



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
Sezione San Luigi



GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 2026-2027



NAPOLI - Via F. Petrarca, 115

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

Viale Colli Aminei, 2 - 80131 Napoli - tf 081/7410000 - fax 081/7437580

www.pftim.it

Presidenza della Facoltà

tf 081/7413343 - 081/2460230

preside@pftim.it

Segretario Generale

segretariogenerale@pftim.it

Sezione San Luigi

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli - tf 081/2460111 - fax 081/18658590

www.pftim.it/sanluigi

Decano

tf 081/2460306

vicepreside.sl@pftim.it

Segreteria del Decano

tf 081/2460210

segreteria.vp.sl@pftim.it

Segretario della Sezione

tf 081/2460277

segretario.sl@pftim.it

Segreteria della Sezione

tf 081/2460276 - 278

segreteria.sl@pftim.it

Direzione amministrativa

tf 081/2460210

amministrazione.sl@pftim.it

Amministrazione

tf 081/2460206

ufficioamministrativo.sl@pftim.it

Pontificio Seminario Interregionale Campano

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli - tf 081/2466017

www.seminarioposillipo.it

info@seminarioposillipo.it

Presentazione

All'inizio dell'anno accademico don Emilio Salvatore, della Sezione San Luigi, comincia il suo servizio come nuovo Preside della PFTIM per il triennio 2026/2029. Ci congratuliamo con lui e gli auguriamo che la sua presidenza sia al servizio dell'unità e della collaborazione tra tutte le realtà accademiche che caratterizzano la PFTIM.

Altre nomine: il prof. Luigi Territo sj è diventato coordinatore del biennio di specializzazione in Teologia fondamentale, mentre il prof. Bartolo Puca è subentrato a don Emilio Salvatore come Direttore del Settore biblico. Contestualmente, la prof.ssa Albano è stata nominata Direttore della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia, dopo anni di intenso e proficuo servizio come condirettrice della suddetta scuola.

Quest'anno il consueto seminario di formazione per i docenti verterà sul tema *Fare storia. Indirizzi e metodi della ricerca storica*, in collaborazione con l'Istituto di Storia del Cristianesimo. Sarà nostro ospite lo storico Francesco Benigno, con il quale rifletteremo a partire dalla sua recente pubblicazione *La storia al tempo dell'oggi* (il Mulino, Bologna 2024). L'intenzione è quella di favorire un ampio dibattito che coinvolga, oltre alla storia, anche la teologia, la filosofia e la scienza biblica.

In modo trasversale, la proposta delle licenze per l'a.a. 2026/27 approfondisce alcuni aspetti del francescanesimo in chiave teologica, alla luce dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi (1226-2026).

Questo anno accademico si caratterizza anche per lo sviluppo e la promozione dell'alta formazione, sia in modalità presenziale sia attraverso piattaforme digitali. Alla già consolidata esperienza di *Dabar* – la scuola di formazione biblica rivolta a persone in ricerca, docenti, catechisti e operatori pastorali, promossa con il patrocinio della Conferenza Episcopale Campana – si aggiunge *Christiana*, la prima scuola di formazione interamente dedicata allo studio della storia del cristianesimo. Entrambe le proposte offrono corsi online in streaming, con possibilità di fruizione in differita. Inoltre, l'esperienza pluriennale della scuola di Arte e Teologia – titolo unico in Italia, conferito con il Nulla Osta del Dicastero per la Cultura e l'Educazione – testimonia, con attività in presenza e a distanza, l'eccellenza di un modello formativo capace di coniugare il rigore accademico con la flessibilità delle nuove tecnologie. L'Istituto di Filosofia, invece, propone il corso di formazione online *Quello che resta dell'umano. Diritti, Senso del limite, Ritorno del Sacro*, rivolto a docenti, studenti universitari e a tutti gli interessati.

Per la prima volta, tutte queste proposte formative sono state inserite all'interno della Guida dello Studente.

Napoli, 15 luglio 2026

Vincenzo Anselmo SJ
Decano della Sezione San Luigi

Il Collegio Massimo della Compagnia di Gesù in Napoli, fondato nel 1552 e arricchito di scuole universitarie nell'anno 1565, non ha mai cessato di conferire i gradi accademici in Sacra Teologia agli studenti gesuiti, in forza del diritto che i Sommi Pontefici Giulio III, Pio IV, Gregorio XIII e Pio IX hanno confermato.

Sospesa dall'anno 1767 con la soppressione della Compagnia di Gesù nel Regno delle due Sicilie, la sua Facoltà Teologica è stata ristabilita a Napoli nell'anno 1827 e, dopo la dispersione del 1860, è stata ripristinata nel 1898 nell'attuale sede del Collegio Massimo "San Luigi" a Posillipo. I suoi statuti, elaborati secondo le direttive della Costituzione Apostolica *Deus Scientiarum Dominus* del 1931, vennero approvati il 31 luglio 1937. Essa veniva riconosciuta come "Pontificia Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum, clericis sive religiosis sive saecularibus potissimum ex provinciis Italiae Meridionalis destinata", annessa al Collegio Massimo San Luigi e retta, quanto agli studi, dalla *Ratio Studiorum* della Compagnia di Gesù.

In conformità alle direttive del Concilio Vaticano II e alle norme emanate dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica circa la pianificazione delle Facoltà, nel 1969 è stata costituita la "Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale". Allo stato attuale essa è costituita da due Sezioni: la Sezione "San Tommaso d'Aquino", che corrisponde alla Facoltà già esistente nel Seminario Maggiore Arcivescovile di Napoli, e la Sezione "San Luigi", che corrisponde alla "Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum". Gli Statuti Generali della Facoltà furono redatti in base alle *Normae Quaedam* e successivamente rivisti in conformità alle norme della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*. Essi sono stati approvati in via definitiva il 18 aprile 1986, congiuntamente agli Statuti Particolari delle due Sezioni. La personalità giuridica civile della Facoltà è stata sancita dal D.M. del 2 febbraio 1995 (cf G.U. s.g. n° 217, 16.09.95).

Parte Prima

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

ISTITUZIONE ACCADEMICA

DOCENTI

INFORMAZIONI

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

I. LA FACOLTÀ

DIREZIONE DELLA FACOLTÀ

<i>Gran Cancelliere</i>	Card. Domenico BATTAGLIA
<i>Vice Gran Cancelliere</i>	Ronny ALESSIO S.I.
<i>Preside</i>	Emilio SALVATORE
<i>Vice Preside</i>	Francesco ASTI
<i>Segretario Generale</i>	Ugo BIANCHI S.I.
<i>Economo Generale</i>	Gianluca GENTILE

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Emilio SALVATORE (<i>Preside</i>)	Massimo PAMPALONI S.I.
Vincenzo ANSELMO S.I. (<i>Decano</i>)	Bartolomeo PUCA
Enzo APPELLA	Salvatore PURCARO
Giuseppe GUGLIELMI	<i>Studenti</i>
Annalisa GUIDA	Davide LEONE
Emanuele IULA S.I.	Fabiana CARBONARO

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FACOLTÀ

Vincenzo ANSELMO S.I. (<i>Decano</i>)	Gianluca GENTILE (<i>Dir. Amministrativo</i>)
Emanuele IULA S.I. (<i>Consigliere</i>)	Domenico FABRIZIO (<i>studente</i>)

II. LA SEZIONE S. LUIGI

DIREZIONE DELLA SEZIONE S. LUIGI

<i>Decano per la Sezione</i>	Vincenzo ANSELMO S.I.
<i>Direttore del Settore filosofico</i>	Antonio TRUPIANO
<i>Direttore del Settore biblico</i>	Bartolomeo PUCA
<i>Direttore del Settore dogmatico</i>	Nicola SALATO
<i>Direttore del Settore vita cristiana</i>	Massimo PAMPALONI S.I.
<i>Coordinatore del Biennio in teologia fondamentale</i>	Luigi TERRITO S.I.
<i>Direttore Amministrativo della Sezione</i>	Gianluca GENTILE
<i>Segretario della Sezione</i>	Ugo BIANCHI S.I.

CONSIGLIO DI SEZIONE

Membri di diritto

Emilio SALVATORE

Preside della Facoltà

Vincenzo ANSELMO S.I.

Decano

Bartolomeo PUCA

Dir. Settore biblico

Antonio TRUPIANO

Dir. Settore filosofico

Luigi TERRITO S.I.

*Coordinatore del Biennio
in teologia fondamentale*

Nicola SALATO

Dir. Settore dogmatico

Massimo PAMPALONI S.I.

Dir. Settore vita cristiana

Andrea PICCOLO S.I.

Rettore Pont. Seminario Campano

Lino DAN S.I.

*Superiore della Comunità
del Collegio Professorum*

Docenti

Enzo APPELLA

Anna CARFORA

Giovanni DI NAPOLI

Giuseppe GUGLIELMI

Annalisa GUIDA

Emanuele IULA S.I.

Salvatore PURCARO

Sergio TANZARELLA

Studenti

Davide LEONE (*Segretario*)

Fabiana CARBONARO

Corrado GRIMALDI

CONSIGLIO DELEGATO

Vincenzo ANSELMO S.I. (*Decano*)

Salvatore PURCARO

Emilio SALVATORE

Antonio TRUPIANO

Emanuele IULA (*Sostituto*)

Veronica PETTITO (*Sostituta*)

Davide LEONE (*Studente*)

Alighiero Antonio BONIFAZI (*Studente*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vincenzo ANSELMO S.I. (*Decano*)

Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)

Ugo BIANCHI S.I. (*Dir. Biblioteca*)

Antonio TRUPIANO (*Docente*)

Emanuele IULA S.I.

Domenico FABRIZIO (*Studente*)

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Vincenzo ANSELMO S.I. (*Decano*)

Ugo BIANCHI S.I. (*Dir. Biblioteca*)

Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)

Massimo PAMPALONI S.I.

Nicola SALATO

Bartolomeo PUCA

Antonio TRUPIANO

Paolo VERTUCCI (*Studente*)

COLLABORATORI

Ilario D'AMATO
 Maria Cristina DE RUGGIERO
 Giovanni DRAGO
 Filomena IORIO
 Mariapia MANZONI
 Marcella MARCHESE
 Matilde TIDONE

ISTITUTO DI FILOSOFIA

Direttore: Giuseppina DE SIMONE

Consiglio di Istituto: Giuseppina DE SIMONE (*Direttore*)
 Vincenzo ANSELMO S.I. (*Decano*)
 Veronica PETITO
 Antonio TRUPIANO
 Angelo Maria VITALE

Segreteria: Angelo Maria VITALE

ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO «CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

Direttore: Sergio TANZARELLA

Consiglieri: Anna CARFORA
 Dario GARRIBBA
 Annalisa GUIDA
 Antonio IANNIELLO
 Mario IMPERATORI S.I.
 Giorgio JOSSA
 Massimo PAMPALONI S.I.
 Marco VITELLI

PUBBLICAZIONI DELLA SEZIONE

RASSEGNA DI TEOLOGIA

Rivista trimestrale

Direttore: Giuseppe GUGLIELMI

Consiglio di direzione: Anna CARFORA, Emanuele IULA S.I.,
Bartolomeo PUCA, Nicola SALATO

Capo redattore: Nicola LANZA

COLLANE

Direttore: Giuseppe GUGLIELMI

Comitato scientifico: Anna CARFORA, Massimo PAMPALONI S.I.,
Emilio SALVATORE, Antonio TRUPIANO

ALOISIANA *Nuova Serie*
Edizioni Studium - Roma

AI CROCEVIA
Edizioni Studium - Roma

COLLANA DELLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

Direttore: Giuliana ALBANO

LE FORME E LA LUCE
Percorsi di Arte e Teologia

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANE DELL'ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

«CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

OI CHRISTIANOI - *Nuovi studi sul cristianesimo nella storia*

Direttore: Sergio TANZARELLA

Sezione antica - Sezione medievale - Sezione moderna e contemporanea
Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

IL PELLICANO - *Fonti e testi di storia del cristianesimo*

Direttori: Anna CARFORA – Sergio TANZARELLA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

TRITICUM - *Studi sul cristianesimo e le chiese del Mezzogiorno*

Direttori: Antonio IANNIELLO – Sergio TANZARELLA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SEGRETERIA DEGLI STUDENTI

Davide LEONE (*Segretario Coordinatore*)

Alighiero Antonio BONIFAZI (*Vice Segretario*)

Vincenzo AGORINI

Fabiana CARBONARO

Boris CIRACI

Giovanni COSTAGLIOLA

Giovanni COSENZA

Vittorio D'AMATO

Giuseppe D'ANGELO

Valeria D'ANGELO

Domenico FABRIZIO

Corrado GRIMALDI

Donato GRIMOLIZZI

Antonino IMPERATO

Andrea IOVINO

Martin Chukwuka MADU

Marcello PORRINO

Giuseppe PRUDENZANO

Luigi SAVARESE

Francesco STELLA

Mario VENTRE

Luigi VITALE

Enzo APPELLA (*Docente Delegato*)

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Rappresentanti del Quinquennio:

1° anno: Boris CIRACI, Giuseppe D'ANGELO, Francesco STELLA

2° anno: Vincenzo AGORINI, Marcello PORRINO, Giuseppe PRUDENZANO

3° anno: Valeria D'ANGELO, Antonino IMPERATO, Martin Chukwuka MADU

4° anno: Vittorio D'AMATO, Donato GRIMOLIZZI, Luigi VITALE

5° anno: Giovanni COSTAGLIOLA, Andrea IOVINO, Luigi SAVARESE

Rappresentante unico dei Bienni di Licenza:

Giovanni COSENZA

ORGANICO DEI DOCENTI

ALBANO Giuliana albano.giuliana@libero.it	<i>incaricata</i>	FERRARONI Tiziano S.I. ferraroni.t@gesuiti.it	<i>associato</i>
AMALFA Giuseppe S.I. amalfa.g@gesuiti.it	<i>incaricato</i>	GARRIBBA Dario dariogarriba@virgilio.it	<i>invitato</i>
ANSELMO Vincenzo S.I. anselmo.v@gesuiti.it	<i>straordinario</i>	GASPARRO Lorenzo Antonio lorenzo@redentoristi.it	<i>invitato</i>
APPELLA Enzo vinappella@gmail.com	<i>straordinario</i>	GIANFREDA Fausto S.I. gianfreda.f@gmail.com	<i>incaricato</i>
BASILE Giovanni Pietro giampiero.basile@bc.edu	<i>invitato</i>	GUGLIELMI Giuseppe giuguglielmi81@gmail.com	<i>ordinario</i>
BONGIOVANNI Ambrogio bongiovanni@unigre.it	<i>invitato</i>	GUIDA Annalisa annalisa.guida@scuola.istruzione.it	<i>incaricata</i>
BONGIOVANNI Secondo S.I. s.bongiovanni@jesuits.net	<i>emerito</i>	HERNANDEZ Jean-Paul S.I. hernandez.j@gesuiti.it	<i>associato</i>
BUCCARELLO Luigi luigi.buccarello@tiscali.it	<i>incaricato</i>	IMPERATORI Mario S.I. imperatori.m@gesuiti.it	<i>ordinario</i>
CARFORA Anna annacarfora@storiadelcristianesimo.it	<i>straordinaria</i>	IULA Emanuele S.I. emanueleiula@jesuits.net	<i>straordinario</i>
CRISTIANO Paolo paolorrom@hotmail.com	<i>invitato</i>	KEBOUR Nadjia nadjia.kebour@pisai.it	<i>invitata</i>
DAN Lino S.I. dan.l@gesuiti.it	<i>assistente</i>	LANZA Nicola nicolanza228@gmail.com	<i>invitato</i>
DE SIMONE Giuseppina desimone.giuseppina@gmail.com	<i>ordinaria</i>	LANZIERI Alfonso alfonso.lanzieri@unina.it	<i>invitato</i>
DEL GIUDICE Umberto Rosario u.r.delgiudice@pftim.it	<i>incaricato</i>	LIND Andreas andreasglindsj@gmail.com	<i>invitato</i>
DI FILIPPO Caterina caterina.difilippo64@gmail.com	<i>incaricata</i>	MANFUSO Michele michelemanfuso@gmail.com	<i>assistente</i>
DI NAPOLI Giovanni dongiovannidn@gmail.com	<i>ordinario</i>	MASSIMI Elena massimi@unisal.it	<i>invitata</i>
DJEBBI Sihem sihem.djebbi@sciencespo.fr	<i>invitata</i>	MOLLI Samuele samuele.molli@unimi.it	<i>invitato</i>

NAPOLITANO Erasmo monsensap@gmail.com	<i>incaricato</i>	TRUPIANO Antonio antoniotrupiano3@gmail.com	<i>ordinario</i>
NUGNES Armando armnugnes@inwind.it	<i>associato</i>	VARDACI Emanuele emanuele.vardaci@unina.it	<i>invitato</i>
PAMPALONI Massimo S.I. m.pampaloni@pftim.it	<i>ordinario</i>	VITALE Angelo Maria a.vitale@pftim.it	<i>invitato</i>
PETITO Veronica veronicaicxc@gmail.com	<i>incaricata</i>		
PORPORA Antonio antoniorporpora1959@gmail.com	<i>invitato</i>	DOCENTI EMERITI	
PORRECA Agostino agoporreca@libero.it	<i>invitato</i>	ABIGNENTE Donatella	
PUCA Bartolomeo bartolo.80@libero.it	<i>associato</i>	BONGIOVANNI Secondo S.I.	
PURCARO Salvatore salvatorepurcaro@libero.it	<i>associato</i>	BORRIELLO Luigi	
SACCO Filomena menasa78@gmail.com	<i>invitata</i>	CASALEGNO Alberto S.I.	
SALATO Nicola nicola.salato@virgilio.it	<i>ordinario</i>	CATTANEO Enrico S.I.	
SALVATORE Emilio emisalv250262@gmail.com	<i>ordinario</i>	FERRARO Sergio S.I.	
SAVINA Giuliano giuliano.savina@gmail.com	<i>invitato</i>	FRANCO Ettore	
SOLDO Nicola direttoreitb@gmail.com	<i>invitato</i>	✠ GALANTINO Nunzio	
TANZARELLA Sergio sergiotanzarella@storiadelcristianesimo.it	<i>ordinario</i>	GRECO Carlo S.I.	
TERRITO Luigi S.I. territo.l@gesuiti.it	<i>associato</i>	✠ ILGIT Antuan S.I.	
TODISCO Vito Angelo vitoangelotodisco@libero.it	<i>incaricato</i>	MARAFIOTI Domenico S.I.	
TORCIVIA Carmelo ctorcivia59@gmail.com	<i>straordinario</i>	ORAZZO Antonio S.I.	
		✠ PIAZZA Orazio Francesco	
		ALBO DEI DECANI SEZ. SAN LUIGI DAL 1969 AD OGGI	
		UGO VANNI S.I.	
		GUSTAVO GALEOTA S.I.	
		ANTONIO CANNIZZO S.I.	
		GUSTAVO GALEOTA S.I.	
		CARLO GRECO S.I.	
		SATURNINO MURATORE S.I.	
		CARLO GRECO S.I.	
		ANTONIO BARRUFFO S.I.	
		CARLO GRECO S.I.	
		SATURNINO MURATORE S.I.	
		CARLO GRECO S.I. (<i>ad interim</i>)	
		GIUSEPPE MANCA S.I.	
		SERGIO BASTIANEL S.I.	
		PINO DI LUCCIO S.I.	
		MARIO IMPERATORI S.I.	
		VINCENZO ANSELMO S.I.	

INFORMAZIONI

STUDENTI

Sono ammessi come studenti della Sezione chierici diocesani, religiosi e laici. Gli studenti si distinguono in:

- a) *ordinari*: sono iscritti e frequentano i programmi dei cicli che conducono ai gradi accademici;
- b) *straordinari*: sono iscritti e ammessi, dietro consenso scritto del Vice Preside, a frequentare corsi secondo particolari “piani di studio” che non conducono a gradi accademici;
- c) *uditori*: dietro consenso scritto del Vice Preside, sono iscritti e ammessi a frequentare solo determinati corsi;
- d) *fuori corso*: non hanno espletato gli esami e/o conseguito il grado accademico entro il tempo previsto dal ciclo di studi prescelto. Per ulteriori informazioni cf *Interruzioni e Studenti fuori corso*.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

Le immatricolazioni e le iscrizioni al Quinquennio istituzionale, all'Anno pastorale e al primo semestre dei Bienni di Specializzazione si effettuano presso l'Ufficio di Segreteria dal *1 settembre 2026 al 2 ottobre 2026*. La seconda rata di versamento annuale delle tasse accademiche e l'iscrizione al secondo semestre si effettuano dal *11 gennaio 2027 al 16 febbraio 2027*.

Gli studenti che, avendo pagato l'iscrizione entro le date sopra indicate, inviano tramite posta elettronica alla Segreteria la documentazione dell'avvenuto pagamento, sono comunque tenuti a presentarsi allo sportello entro i termini stabiliti per perfezionare l'iscrizione senza incorrere nei diritti di mora.

Iscrizioni in ritardo: agli studenti che si iscrivono entro il *9 ottobre 2026* (per il primo semestre) o entro il *19 febbraio 2027* (per il secondo semestre) è richiesto il pagamento della tassa di mora stabilita dalle Autorità competenti. Oltre tali date, le richieste di iscrizione verranno respinte.

Il pagamento delle tasse accademiche può avvenire mediante:

- a) assegno circolare e/o bancario intestato a “PONTIFICIA FACOLTA TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE NA”;
- b) bonifico bancario intestato a “PONTIFICIA FACOLTA TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE NA”, codice IBAN: IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 (dall'estero aggiungere il codice BIC: BCITITMM).

Il pagamento in contanti è possibile solo per i diritti di Segreteria.

1. Immatricolazione e prima iscrizione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (agli studenti stranieri è richiesto il titolo equivalente per accedere al livello universitario).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Cinque fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- e) *Nulla Osta* del proprio Ordinario per sacerdoti, seminaristi, religiosi. Per i laici si richiede una lettera di presentazione dell'Autorità ecclesiastica.
- f) Per l'iscrizione degli studenti di nazionalità non italiana è richiesta la documentazione stabilita dalle normative dello Stato Italiano.

Gli studenti laici di nazionalità non italiana dovranno consegnare in Segreteria: la *presentazione dell'Ordinario della Diocesi* di provenienza (e non la semplice presentazione di un ecclesiastico); la *dichiarazione di responsabilità o "presa in carico"*, riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche. Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine.

- g) *Studenti di lingua non italiana*: per ottenere l'iscrizione è richiesto il superamento dell'esame di idoneità linguistica, scritto e orale, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione (CdS 06.03.91).

Gli studenti dovranno poi compilare il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.

N.B. Al momento dell'iscrizione, a ogni studente sarà fornito il nome utente e la password per poter accedere alla Pagina Personale dello Studente disponibile *online*, a cui si accede tramite il sito della Sezione San Luigi (sanluigi.pftim.it).

2. Rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione

Documenti richiesti:

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.
- c) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato di sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico e i dati anagrafici.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche degli anni precedenti.

3. Prima iscrizione ai Bienni di specializzazione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (per studenti stranieri è necessario un titolo equivalente, che dia diritto all'accesso alla formazione universitaria).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Attestato del *curriculum* del Quinquennio filosofico-teologico concluso con il Baccalaureato (solo per gli studenti provenienti da altre Facoltà ecclesiastiche).
- e) Documentazione degli studi espletati nei singoli anni del sessennio filosofico-teologico (in questo ultimo caso si richiede l'attestato del superamento di un esame di ammissione, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione).
- f) Quattro fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- g) Lettera di presentazione delle competenti Autorità ecclesiastiche.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre gli studenti devono concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale Piano di studi, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

La frequenza ai Bienni di specializzazione decorre unitariamente a partire dal semestre di iscrizione.

4. Rinnovo semestrale dell'iscrizione ai Bienni di specializzazione

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato ecclesiale (sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico) o dei dati anagrafici.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre ciascuno studente deve concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale documento, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche dei semestri precedenti.

5. Iscrizione al terzo ciclo

Per accedere al terzo ciclo si richiede, oltre al titolo di Licenza in originale, un'adeguata e documentata conoscenza delle lingue antiche e di almeno tre delle lingue moderne ritenute indispensabili dalle Autorità accademiche.

L'accoglimento della domanda di iscrizione è condizionata all'effettiva possibilità di trovare un direttore di tesi nell'ambito del settore di specializzazione prescelto. Si ritengono legittimamente iscritti al terzo ciclo gli studenti che abbiano depositato in Segreteria il titolo e lo schema della dissertazione e la proposta di ricerca di Dottorato approvati da una commissione nominata dal Vice Preside e di cui fa parte anche il Vice Preside stesso, e che siano in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione.

L'iscrizione sarà effettiva quando la commissione e il Vice Preside avranno approvato il progetto di ricerca e lo studente avrà effettuato il pagamento delle tasse accademiche

stabilite. Dal momento dell'iscrizione inizia la decorrenza dei tre anni minimi richiesti per il conseguimento del Dottorato (cf *Dottorato in Sacra Teologia*). La durata del terzo ciclo va da un minimo di tre a un massimo di cinque anni.

CORSI

- a) Le discipline si distinguono in obbligatorie e opzionali. I piani di studio dei vari cicli prevedono anche corsi tutoriali, dissertazioni, esercitazioni scritte e seminari.
- b) I *seminari* comportano un numero chiuso (in genere, non più di 10 partecipanti), al fine di rendere efficace il metodo. I *seminari minori* (di 2 ECTS) si concludono con una indicazione di “rite frequentavit” (R.F.), se svolti regolarmente. I *seminari maggiori* (complessivamente 5 ECTS) comportano di norma un elaborato scritto, la cui valutazione concorre a determinare il voto del seminario. Questo elaborato è distinto dalla esercitazione scritta di filosofia o di teologia (cf punto c).
- c) Possono essere ammessi agli esami solo gli studenti regolarmente iscritti, che abbiano partecipato ad almeno due terzi delle ore previste dai relativi corsi o seminari e ne abbiano ottenuto dal docente l'attestazione firmata.

ESAMI

1. Esami di profitto

- a) Tutti i corsi di insegnamento devono presentare, al termine del semestre o dell'annualità, una valutazione positiva, attestata sullo statino fornito dalla Segreteria.
- b) La possibilità di prenotare esami è subordinata all'avvenuto versamento delle tasse accademiche. La prenotazione degli esami avviene *online*, direttamente dalla Pagina Personale di ciascuno studente e può essere effettuata da qualsiasi computer connesso a internet. Possono essere prenotati solo gli esami che facciano parte del Piano di studi dello studente. Il periodo di prenotazione degli esami è indicato nel Calendario accademico della Sezione San Luigi. Ogni irregolarità nella lista di appelli d'esame o qualunque difficoltà di prenotazione va segnalata prontamente alla Segreteria.
- c) I verbali di esame vengono consegnati direttamente dalla Segreteria ai docenti.
- d) Non sono accettate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside, e solo per gravi motivi, prenotazioni agli esami oltre i termini di prenotazione stabiliti. In ogni caso, la prenotazione fuori da termini stabiliti può essere effettuata solo dalla Segreteria e comporta una tassa di mora per ogni esame (cf *Tasse accademiche*). L'ordine di prenotazione determina l'ordine con il quale l'esame verrà sostenuto nella data di appello scelta.
- e) Le sessioni di esame sono indicate nel Calendario accademico. La Segreteria fissa la data degli appelli: eventuali variazioni sono consentite solo da parte dei docenti e previo accordo con la Segreteria.
- f) Il voto di un esame superato con esito positivo può essere ricusato una sola volta, o in sede di esame – il docente annoterà la ricusazione sullo statino – o in Segreteria entro il termine della sessione. La ricusazione comporta la ripetizione dell'esame.
- g) La ripetizione di un esame non può avvenire nella stessa sessione.

- h) Fino a tre giorni prima dell'appello di esame prenotato (inclusi sabato, domenica e giorni festivi), lo studente può annullare *online* la sua prenotazione, direttamente dalla Pagina Personale e deve comunicarlo alla Segreteria. L'annullamento nei tre giorni immediatamente precedenti la data fissata per l'esame è considerato assenza ingiustificata. In tal caso verrà applicata una penale per ogni assenza a un esame prenotato (cf *Tasse accademiche*).
- i) Per sostenere ogni esame, lo studente ha a disposizione tre sessioni d'esame, compresa la sessione al termine della frequenza. I corsi/seminari frequentati nel primo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione invernale d'esami dell'anno accademico successivo. I corsi/seminari frequentati nel secondo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione estiva d'esami dell'anno accademico successivo. Per sostenere un esame arretrato è necessario il versamento previo della tassa specifica stabilita dall'Autorità accademica (cf *Tasse accademiche*).

2. Esami finali

Gli esami finali possono essere sostenuti solo dopo il completo espletamento del relativo ciclo di studi. Per gli studenti ordinari il biennio filosofico si conclude col conferimento del Diploma di Studi Filosofici, previsto dagli Statuti Generali (cf art. 33,1). Per quanti hanno seguito fin dall'inizio il piano di studi della Sezione, l'ammissione al triennio teologico suppone il completo espletamento del biennio filosofico (cf *Statuti Particolari San Luigi* 21,4).

A conclusione del biennio filosofico è prevista un'*esercitazione scritta di filosofia*, concordata normalmente col docente del seminario maggiore. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Dissertazioni ed Elaborati*).

A conclusione del triennio teologico, quando la prova finale è il 1° modello, lo studente è tenuto a presentare un'*esercitazione scritta di teologia*, concordata con un docente. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte. Copia di questi due elaborati deve essere consegnata in Segreteria entro i termini stabiliti.

Il modello di esame orale per la licenza è quello dell'anno accademico in corso (cf CdS 13.05.92).

Per essere ammessi alla sessione di giugno occorre aver superato l'ultimo esame entro e non oltre il venerdì della seconda settimana della sessione estiva di esami. Gli esami finali non possono essere sostenuti al di fuori delle sessioni indicate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside.

Sessioni degli esami finali nell'Anno Accademico 2026-2027:

- 19 - 23 ottobre
- 14 - 18 dicembre
- 22 - 26 febbraio
- 5 - 9 aprile
- 10 - 14 maggio
- 21 - 25 giugno

2.1. *Baccalaureato*

Con decisione del CdS del 26.05.04, a conclusione del triennio teologico, vengono proposti alla scelta dello studente due modelli di esame finale:

1° modello

Si richiede:

- la partecipazione attiva a un seminario (3 ECTS al 1° semestre e 3 ECTS al 2° semestre) avente per oggetto una categoria generale o una tematica teologica principale, tenuto da tre docenti – rispettivamente, di area biblica, dogmatica e morale –, di cui uno fa da coordinatore;
- un'esercitazione scritta (20-30 pagine), conclusiva del seminario, come approfondimento di una delle prospettive trattate (biblica, dogmatica, morale), a scelta dello studente (5 ECTS).

La valutazione dell'esame finale risulterà dalla media del *curriculum* del Quinquennio (80/110), dal voto riguardante la partecipazione attiva al seminario (15/110) e l'esercitazione scritta (15/110).

2° modello

Si richiede in alternativa al seminario per l'esame finale (cf 1° modello):

- un corso tutoriale di 3 ECTS, preparatorio alla dissertazione, da svolgere con il docente scelto come *tutor*;
- la dissertazione scritta di 60-100 pagine;
- la discussione del lavoro scritto in Commissione con un esame orale su una delle tre focalizzazioni tematiche o tesi (di carattere biblico, dogmatico, morale) formulate dallo studente, d'intesa con il *tutor*, a partire dalla dissertazione stessa.

Alla prova finale (tesi e relativa discussione) sono attribuiti 8 ECTS.

La valutazione dell'esame finale risulterà dalla media del *curriculum* del Quinquennio (80/110), dalla votazione della dissertazione (20/110) e dalla discussione (10/110).

Per il 1° modello di esame finale, l'iscrizione a uno dei seminari proposti dovrà avvenire entro la *prima settimana di lezioni del 5° semestre*.

L'esercitazione scritta, che dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Dissertazioni ed Elaborati*) deve essere consegnata in 2 copie, più una in formato PDF via email, unitamente alla *Domanda di esame finale*, al *Modulo antiplagio* e al versamento delle tasse accademiche, presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta.

Per il 2° modello di esame finale, lo studente dovrà consegnare in Segreteria: (1) il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, con la firma del docente che guiderà lo studente nella dissertazione; (2) l'indicazione del corso tutoriale di 3 ECTS, con relativo titolo, schema di sviluppo e bibliografia essenziale, firmato dal docente con il quale lo studente effettuerà il corso tutoriale. Entrambi i documenti vanno consegnati in Segreteria:

- entro la *fine del mese di ottobre del 5° semestre* per gli studenti che intendono sostenere l'esame finale al termine della sessione estiva;

- b) 8 mesi prima delle date indicate per le sessioni degli esami finali, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esame. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

La dissertazione dovrà constare da un minimo di 60 a un massimo di 100 cartelle dattiloscritte. Il testo della dissertazione finale rilegato, con la firma del docente e dello studente, deve essere consegnato in Segreteria in 3 copie, più una in formato PDF via email almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta; a questo vanno allegati la *Domanda di esame finale*, il *Modulo antiplagio*, la segnalazione scritta delle tre focalizzazioni tematiche (di carattere biblico, dogmatico e morale) e il versamento delle tasse accademiche.

2.2. Licenza di specializzazione

Il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, firmati dal docente che guiderà lo studente nella ricerca e dal Direttore di Settore, più una in formato PDF via email, devono essere consegnati in Segreteria *entro l'ultima settimana del 3° semestre* del Biennio per gli studenti che sostengono l'esame finale al termine della sessione estiva; *6 mesi prima* delle date precedentemente indicate, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esami. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

Il testo finale rilegato della dissertazione, da un minimo di 100 a un massimo di 200 cartelle dattiloscritte deve essere consegnato in Segreteria unitamente alla *Domanda di esame finale*, al *Modulo antiplagio*, all'indicazione scritta del modello di esame orale scelto e all'attestazione del versamento delle tasse accademiche. La dissertazione deve essere redatta in 3 copie. Ogni copia deve recare la firma del docente e dello studente. Le 3 copie firmate, più una in formato PDF via email, vanno consegnate in Segreteria almeno un mese prima della sessione di esami finali prescelta.

2.3. Tesi dottorale

Le informazioni sono contenute nell'introduzione relativa al Dottorato in Sacra Teologia (cf p. 147)

CERTIFICATI E DIPLOMI

- a) *Certificati e attestati*: possono essere richiesti in Segreteria, previo versamento dei diritti stabiliti per l'anno in corso. L'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di 7 giorni.
- b) *Diplomi*: al termine dei relativi corsi di studio e degli esami finali possono essere richiesti i diplomi di Studi Filosofici, di Baccalaureato in Sacra Teologia, di Anno Pastorale, di Licenza in Sacra Teologia.

Il diploma di Dottorato in Sacra Teologia viene rilasciato solo dopo la pubblicazione della tesi dottorale o di una sua parte, e la relativa consegna in Segreteria, secondo le norme indicate. Subito dopo la difesa della tesi dottorale è possibile richiedere un attestato di Laurea. All'atto della domanda per i diplomi si richiede il versamento della tassa accademica in vigore: l'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di un mese.

Si ricorda che i Diplomi originali sono documenti non iterabili. Il ritiro può avvenire solo da parte dello studente titolare o, in caso di necessità, mediante delega nominale scritta e presentazione di un documento valido di identità da parte della persona delegata.

INTERRUZIONI E STUDENTI FUORI CORSO

- a) Sono considerati in situazione d'interruzione solo gli studenti che hanno comunicato per iscritto l'esigenza di interrompere momentaneamente il ciclo di studi. L'accettazione della comunicazione è subordinata al *placet* del Vice Preside.
- b) Per gli studenti appartenenti al Clero diocesano o a Congregazioni religiose è richiesta una comunicazione scritta da parte dei relativi Superiori. Tale comunicazione è richiesta anche al momento della successiva ripresa degli studi.
- c) Uno studente iscritto come ordinario al 1° ciclo (Istituzionale) viene considerato fuori corso quando non consegue il Baccalaureato entro il 5° anno dall'iscrizione. Le sessioni autunnale e invernale successive all'ultimo anno di iscrizione ordinaria sono assimilate all'anno accademico precedente.
- d) Uno studente iscritto come straordinario al 1° ciclo viene considerato fuori corso quando non conclude il *curriculum* entro i termini previsti dal suo piano di studi. Le sessioni autunnale e invernale successive sono assimilate all'anno accademico precedente.
- e) Uno studente iscritto come ordinario al 2° ciclo (Licenza) viene considerato fuori corso se non ha concluso gli esami previsti entro il secondo anno; se ha concluso gli esami e non la tesi, per un anno è considerato licenziando (con lo status di ordinario e senza aggravio di tasse).
- f) Le due sessioni di esami successive alla normale conclusione del *curriculum* sono assimilate al semestre precedente.
- g) Uno studente iscritto al 3° ciclo (Dottorato) viene considerato decaduto quando non ha discusso la tesi dottorale entro il 5° anno dall'iscrizione al Dottorato. È possibile fare richiesta di una proroga, che deve essere approvata e definita dal Vice Preside, secondo le circostanze.
- h) Agli studenti del 1° e 2° ciclo viene richiesto il rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione anche durante i "periodi assimilati".

Per sostenere gli esami arretrati, gli studenti fuori corso sono tenuti, all'atto del rinnovo dell'iscrizione, al versamento delle tasse accademiche degli anni o dei semestri pregressi, secondo le disposizioni delle Autorità accademiche (cf CdS 13.05.92). Sono inoltre tenuti al versamento delle tasse stabilite per gli esami di anni accademici precedenti.

DECADENZA DEI CORSI

Ai fini del conseguimento dei Gradi Accademici di 1° e 2° ciclo, la Facoltà considera decaduti i corsi e i curricula degli studenti che hanno superato i dieci anni di iscrizione fuori corso, salvo delibera del Consiglio di Sezione (cf CdF 17.03.93).

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI ALTROVE

- a) Chi ha iniziato gli studi filosofico-teologici in una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, può essere ammesso a continuarli, senza obbligo di ripetere gli anni in essa compiuti; non può, tuttavia, conseguire alcun grado accademico senza aver soddisfatto a tutte le condizioni prescritte per detto grado dagli Statuti e dai programmi della Sezione San Luigi.

- b) Chi ha iniziato gli studi fuori da una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, per essere ammesso deve integrare i corsi del primo ciclo, sostenendo gli esami e le altre prove che le Autorità Accademiche determineranno dopo aver esaminato i programmi svolti e i voti riportati dal candidato.
- c) Il riconoscimento di discipline e di corsi, compiuti con successo nelle Università civili o in altri Istituti o Centri qualificati di studi, viene determinato, caso per caso, dal Vice Preside, secondo le direttive stabilite dal Consiglio di Facoltà.
- d) Nessuno può essere ammesso a sostenere gli esami o le altre prove prescritte per il conseguimento di un grado accademico senza una regolare partecipazione ai corsi accademici, da stabilirsi caso per caso.

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO GLI ISSR

Il CdF del 24 novembre 2010 ha modificato i due articoli dell'Appendice II (artt. 7-8) degli Statuti Generali come segue:

- a) Attesa la distinta configurazione degli studi in una Facoltà Teologica e in un Istituto Superiore di Scienze Religiose (cf *Introduzione* n. 2 e art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, 28 giugno 2008), lo studente in possesso della *Licenza in Scienze Religiose* (laurea magistrale) che volesse conseguire il baccalaureato in teologia, viene iscritto al 4° anno del ciclo istituzionale, con un apposito programma integrativo di almeno due anni (cf art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*), dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* e un piano di studi approvato per ogni candidato.
- b) La Facoltà si riserva di riconoscere e omologare dopo attenta valutazione delle singole discipline gli esami del curriculum degli studenti in possesso del *baccalaureato in Scienze Religiose* (laurea) o eventualmente singoli esami di curricula incompleti.

NOTA SUGLI EFFETTI CIVILI DEI TITOLI ACCADEMICI RILASCIATI

I titoli accademici di *Baccalaureato*, *Licenza* e *Dottorato* in teologia rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i concordati e le legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

In Italia, in forza del D.P.R. 2.2.1994 n. 175, art. 2, a integrazione di quanto già stabilito negli Accordi di revisione del Concordato (18.2.1984, art. 10, rat. Legge 25.3.1985 n. 121), per *Teologia* e *Sacra Scrittura* vale quanto segue:

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

Rimangono inoltre invariate le precedenti disposizioni, che già prevedevano il riconoscimento della validità dei Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili. In particolare, il titolo di Dottore in Sacra Teologia è dichiarato equipollente al titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano istituito dal D.P.R. n. 382 del 11/7/1980 (cf L. n. 28 del 21/2/1980; art. 74 del D.P.R. n. 382 del 11/7/1980; L. n. 168 del 9/5/1989; L. n. 341 del 19/11/1990; artt. 1 e 5; L. n. 210 del 3/7/1998; artt. 4 e 6; D.L.vo n. 300 del 30/7/1999).

Oltre a fregiarsi legittimamente del titolo di "Dottore", i Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili, consentono:

- a) l'immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari;
- b) l'esenzione da frequenze e l'abbreviazione dei corsi universitari, sempre a discrezione delle Autorità Accademiche.

Per ottenere la *vidimazione* del Diploma si richiede una domanda da parte del competente Superiore Ecclesiastico, in cui si specifichi l'uso che si intende fare del Diploma. Le vidimazioni richieste per l'Italia sono, nell'ordine:

1. Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.zza Pio XII, 3 - Roma).
2. Segreteria di Stato di Sua Santità (Palazzo Apostolico - Città del Vaticano).
3. Nunziatura Apostolica in Italia (via Po, 27 - Roma).
4. Prefettura di Roma/Ufficio Legalizzazioni (via Ostiense, 131 - Roma).
5. Ministero dell'Università e della Ricerca (via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma).

TASSE ACCADEMICHE

Quinquennio

Immatricolazione	€ 285,00
Iscrizione: I rata	625,00
Iscrizione: II rata	625,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	562,00
Esame di Baccalaureato	116,00
Diploma di Studi Filosofici	68,00
Diploma di Baccalaureato	106,00

Bienni di specializzazione

Immatricolazione	285,00
Iscrizione semestrale	853,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	562,00
Esame di Licenza	376,00
Diploma di Licenza	222,00

Dottorato

Immatricolazione	285,00
Iscrizione al Terzo Ciclo	1.621,00
Esame di Laurea	562,00
Diploma di Dottorato	323,00

Uditori

Immatricolazione	285,00
Iscrizione semestrale	138,00
- (più) per ogni corso	40,00
- (più) per ogni esame	30,00

Anno pastorale

Immatricolazione	285,00
Iscrizione: I rata	850,00
Iscrizione: II rata	850,00
Diploma di Anno pastorale	68,00

Diritti di Segreteria

Esame di anno accademico precedente	10,00
Assenza ingiustificata all'esame	15,00
Esame fuori sessione	27,00
Attestati	5,00
Attestati con punteggio	15,00
Tassa mora per iscrizione in ritardo	32,00
Tassa mora per prenotazione esame in ritardo	32,00
Duplicato tesserino	10,00

Parte Seconda

GLI STUDI

OFFERTA FORMATIVA

QUINQUENNIO ISTITUZIONALE (1° CICLO)

Piano di studi

Biennio filosofico

Triennio teologico

BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° CICLO)

Biennio in teologia biblica

Biennio in teologia fondamentale

Biennio in teologia dogmatica

Biennio in teologia della vita cristiana

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA (3° CICLO)

ANNO PASTORALE (CICLO COMPLEMENTARE)

ALTRE OFFERTE FORMATIVE

OFFERTA FORMATIVA

1. Finalità e missione

Le finalità dell'offerta formativa sono coerenti con quanto espresso negli Statuti Generali (spec. artt. 1-3) della Facoltà e in quelli particolari della Sezione San Luigi (spec. artt. 1-2) e sono stati ulteriormente esplicitati nel rapporto di autovalutazione redatto in occasione della visita della Commissione AVEPRO (2013). La Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con diritto di conferire, a norma dei presenti Statuti, i gradi accademici in Sacra Teologia, ha le seguenti finalità:

- a) approfondire, mediante la ricerca scientifica, la conoscenza della verità rivelata;
- b) contribuire all'evangelizzazione, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea;
- c) promuovere le discipline teologiche e le altre con queste connesse per l'inculturazione del messaggio cristiano, soprattutto nell'Italia Meridionale, in stretta collaborazione con le Chiese locali;
- d) curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento delle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, a servizio del Popolo di Dio e di tutta la famiglia umana;
- e) contribuire alla formazione permanente del clero, dei religiosi e degli altri operatori pastorali.

Per meglio raggiungere questi fini la Facoltà collabora con gli altri centri di studi ecclesiastici e con le Università civili, ed è aperta al dialogo con le altre Chiese e comunità ecclesiali, con i non cristiani e i non credenti (SG art. 1).

Nella particolare struttura della Facoltà (cf artt. 2-3), le iniziative atte a promuovere questi rapporti si svolgono con carattere unitario, in modo da rendere più efficace la sua azione specifica nell'area socioculturale nella quale si trova inserita.

Nel curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento nelle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, la Sezione San Luigi è attenta ai problemi posti dall'inculturazione della fede nell'area dell'Italia Meridionale e conserva vivo il senso dell'universalità della Chiesa, caratteristico della Compagnia di Gesù (*Statuti Particolari San Luigi* art.1,3).

La Facoltà ha, in ciascuna delle due Sezioni, un proprio corso istituzionale completo per il conferimento del primo grado accademico (1° ciclo). Per il conferimento del secondo e terzo grado accademico presso la Sezione San Luigi, sono presenti le seguenti specializzazioni: Teologia dogmatica a indirizzo ecclesologico, Teologia biblica, Teologia della vita cristiana nel duplice indirizzo di morale e spiritualità e la specializzazione in Teologia fondamentale, volta ad approfondire il tema dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo e delle provocazioni che esso rivolge alle nostre comunità cristiane (cf *Licenza in Sacra Teologia*).

Conformemente alla tradizione della Compagnia di Gesù che ha sempre dato importanza alla filosofia nell'ambito della formazione ecclesiastica, la Sezione San Luigi struttura il primo ciclo di studi in un biennio filosofico e in un triennio teologico (Statuti Particolari San Luigi art. 2,2). La Sezione istituisce inoltre speciali "Istituti di ricerca", aperti anche a studiosi e ricercatori di altre Facoltà o Istituti, soprattutto nell'ambito dei propri settori di specializzazione.

La missione della Sezione San Luigi si ispira al carisma e alla missione della Compagnia di Gesù valorizzando le novità di istanze che il contesto attuale, mondiale e locale, pone al compito di formazione. A tale proposito alcune sottolineature di accenti risultano particolarmente utili a esplicitarne gli intenti:

- a) la capacità di leggere con intelligenza e sapienza la realtà alla luce della fede emerge come centro della formazione, in vista di un annuncio del vangelo credibile ed efficace, e di un servizio ecclesiale autentico;
- b) questa capacità va curata assumendo il contesto pluralistico del presente (a livello religioso, etico, confessionale, culturale) come realtà di fatto. Si tratta di porsi in atteggiamento dialogico, nella disponibilità a comprendere e valorizzare le categorie di conoscenza e di vita che tale contesto offre allo stesso maturare della fede. Si tratta, inoltre, di interpretare la realtà in una fede capace di ascolto, per poter comprendere la Parola di Dio nell'esistenza e l'esistenza alla luce della Rivelazione e della tradizione ecclesiale e teologica;
- c) il servizio alla fede è esplicitato come servizio alla formazione delle coscienze, ricordando la reciprocità come luogo di vita della Chiesa, l'intima costituzione sociale della coscienza personale, la partecipazione al vivere della società civile, l'impegno di socialità e giustizia costitutivamente appartenente alla fede e all'annuncio del vangelo.

2. Ricerca

Oltre che nell'impegno didattico quotidiano, la ricerca avviene attraverso quattro canali: il lavoro dei settori, le attività degli Istituti di ricerca, le iniziative aperte al pubblico (promosse dai settori o dagli Istituti di ricerca), la pubblicazione della rivista *Rassegna di Teologia* e delle specifiche Collane della Sezione.

I settori costituiscono il nucleo di gestazione e di condivisione della ricerca e della didattica. Oltre a occuparsi dell'organizzazione dei corsi con attenzione alla dimensione interdisciplinare, approfondiscono i contenuti di loro competenza e promuovono – nella misura del possibile – forme di aggiornamento e di collaborazione tra docenti. Soprattutto in vista della progettazione della didattica di II e III ciclo, i settori si fanno carico di un continuo rinnovamento dell'offerta formativa. Ciascun settore è presieduto da un Direttore eletto tra i docenti stabili dello stesso.

Gli Istituti di ricerca sono due: Filosofia e Storia del Cristianesimo. A essi si aggiunge la Scuola di alta formazione di arte e teologia, per allievi *post lauream*, che svolge anche compiti di docenza.

L'Istituto di Filosofia, istituito nel 1987, comprende al suo interno due Seminari stabili: il *Seminario di Epistemologia* e il *Seminario di Filosofia della religione*. L'attività di ricerca si sviluppa abitualmente in due fasi: un primo momento di confronto e di studio che vede più direttamente coinvolto il gruppo interdisciplinare e un secondo momento, aperto agli studenti e a un pubblico più vasto, che si realizza attraverso l'intervento di esperti. Tra le tematiche abitualmente approfondite si segnalano: il dibattito filosofico e teologico contemporaneo sul tema dell'interiorità nei suoi differenti livelli e implicazioni, la relazione tra Cristianesimo e filosofia del Novecento, la rilevanza della tradizione nel contesto pluralistico della cultura contemporanea, l'apporto della filosofia alla comprensione del nuovo umanesimo e alla lettura della complessità della realtà, sempre con l'attenzione all'integrazione tra la pluralità di competenze. Le pubblicazioni dell'Istituto sono per lo più presenti nelle Collane della Sezione.

L'Istituto di Storia del Cristianesimo "Cataldo Naro" promuove e svolge iniziative e ricerche nell'ambito della storia del cristianesimo; persegue l'individuazione di nuclei di documentazione storica specificamente rilevanti, in particolare per la storia del cristianesimo nel Mezzogiorno d'Italia; la creazione di archivi documentari e l'edizione filologico-critica o in regesto della predetta documentazione; la promozione della formazione di studiosi e insegnanti (singoli o associati) al metodo storico e alla ricerca storica e storico-religiosa in tutti i suoi diversi aspetti; l'organizzazione di convegni di studio e manifestazioni culturali; la pubblicazione e la diffusione, anche in forma periodica, dei risultati della propria attività e delle ricerche promosse. L'Istituto cura la pubblicazione delle collane "Oī christianoī", "Il pellicano" e "Triticum".

3. Conformità al Processo di Bologna

La struttura dei corsi in 3 cicli e l'attribuzione degli ECTS sono conformi al Processo di Bologna. Resta ferma la possibilità di ricorrere a una certa flessibilità nel sistema dei crediti per evitare che si realizzi una semplice traduzione del vecchio monte ore in ECTS.

I corsi accademici sono talvolta organizzati in base a moduli, soprattutto al II ciclo, ma i risultati dell'apprendimento sono monitorati a livello globale.

La Sezione studia e attua strategie alternative alle lezioni classiche per tutti i programmi offerti: seminari, laboratori, esercitazioni, progetti e gruppi di lavoro.

La valutazione degli studenti è adattata alla specificità di ciascuno dei 3 cicli. Il *feedback* verso gli studenti è sempre effettivo e puntuale.

La didattica differenziata, di cui si dirà più avanti, consente agli studenti differenti modalità di apprendimento e lo sviluppo di alcune competenze di base quali la capacità di presentare relazioni, l'utilizzo della tecnologia informatica, ecc. Il Decano, i Direttori di settore e il Segretario sono disponibili per incontrare gli studenti previo appuntamento.

4. Accreditalento MIUR

A partire dall'anno accademico 2017-2018 la PFTIM ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la richiesta di accreditalento per l'erogazione dei corsi di aggiornamento e l'utilizzo della carta docente. Il 26 gennaio 2018, la nostra richiesta è stata accolta, da cui risulta che la Sezione San Luigi è un "Ente accreditalento ex art. 1, c. 5, Direttiva Accreditalento Enti di Formazione 170, del 21 marzo 2016". La maggior parte delle iniziative della Sezione sono pertanto fruibili a tal fine.

IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

(1° ciclo)

PIANO DI STUDI

1. Impostazione generale

Il Piano di studi del Quinquennio si ispira a tre esigenze fondamentali:

- a) unificare maggiormente la proposta dei contenuti, così da favorire un migliore apprendimento e facilitare la sintesi all'interno dell'attuale pluralismo filosofico-teologico;
- b) rendere le didattiche più attive e appropriate, riducendo le lezioni cattedratiche e incrementando forme seminariali, gruppi di studio, ecc.;
- c) diminuire il numero dei corsi e degli esami.

Il Piano si struttura in un biennio filosofico e in un triennio teologico per un totale di 300 ECTS (in media 60 per anno), in conformità a quanto richiesto dal processo di Bologna. Al settore filosofico compete l'organizzazione del primo biennio, al triennio teologico afferiscono tre settori: biblico, dogmatico, vita cristiana.

2. Didattica

- a) Il Piano prevede *forme diversificate di didattica*: lezioni cattedratiche, seminari, gruppi di studio e di discussione, assemblee di dibattito e di approfondimento, elaborati scritti, corsi tutoriali e semitutoriali.
- b) Le *lezioni cattedratiche* indicano il senso generale dello studio in questione, il metodo da seguire e i nodi o le categorie più importanti.
- c) I *gruppi di studio* sono finalizzati principalmente ad approfondire e assimilare dei contenuti, in riferimento a un testo. I *gruppi di discussione* tendono in particolare alla problematizzazione e al confronto di opinioni, soprattutto attraverso una bibliografia, assumendo in tal caso la forma seminariale, o almeno seguendo dei questionari di ricerca e di orientamento. Le *assemblee di dibattito o di approfondimento* tendono a scopi simili ai gruppi di discussione, ma si realizzano nell'ambito dell'intera classe. Gli *elaborati scritti* mirano all'espressione chiara di alcuni punti particolari della materia e possono coronare un lavoro di gruppo o assemblare da parte del singolo studente, secondo i suoi personali interessi.
- d) I *corsi tutoriali* richiedono elaborati scritti, letture di approfondimento e verifiche. Il *corso semitutoriale* esige la frequenza almeno parziale alle lezioni cattedratiche, un elaborato scritto di approfondimento personale e la verifica finale.
- e) Per favorire un apprendimento proporzionato al tempo di studio degli studenti, i *gruppi di studio o di discussione e seminariali* sono riservati ai corsi con maggior numero di ECTS.

offerta formativa

- f) A queste forme di didattica si aggiungono: un *seminario minore* finalizzato alla lettura diretta di testi filosofici; un *seminario maggiore* che introduce l'esercitazione scritta di filosofia; un *seminario di sintesi* che introduce l'esercitazione scritta di teologia.

3. Le verifiche

- a) Le verifiche sono finali o *in itinere*. Le verifiche finali corrispondono al numero dei corsi e si svolgono perciò alla fine del semestre per i corsi semestrali e alla fine dell'anno per i corsi annuali.
- b) Il contenuto dell'esame finale di ogni corso è presentato con chiarezza da ciascun docente e può essere riassunto in un tesario sintetico o in altre forme ritenute idonee.
- c) Le verifiche effettuate *in itinere* riguardano sia i risultati dell'apprendimento che l'impegno e la partecipazione attiva. Normalmente sono di aiuto sia ai docenti che agli studenti per monitorare l'efficacia del loro lavoro. Per i corsi semestrali è preferibile che esse avvengano durante lo svolgimento del corso stesso e non in momenti particolari intesi come esami.
- d) La prova finale per il baccalaureato può avvenire secondo due modalità: un *seminario di sintesi*, che richiede la partecipazione attiva e introduce all'esercitazione scritta di teologia; una *dissertazione scritta o tesi*, a norma degli Statuti Generali (cf art. 30,7).

4. Corsi opzionali

- a) Per ampliare la proposta formativa, ogni studente è tenuto a includere nel suo curriculum di studi alcuni corsi opzionali, per un totale di 18 ECTS nell'arco del quinquennio. L'elenco completo dei corsi opzionali si trova alla fine della presentazione dei corsi di Filosofia e Teologia (cf infra p. 54 e p. 84). Considerata la consistenza attribuita al Tirocinio dell'IRC (12 ECTS), esso può essere portato a termine anche dopo il conseguimento del Baccalaureato e sarà oggetto di specifica attestazione. Gli ECTS attribuiti al tirocinio indiretto rientrano nel numero richiesto per il conseguimento del titolo, quelli attribuiti al tirocinio diretto risultano eccedenti.
- b) In base ai recenti accordi intercorsi tra la CEI e il MIUR, le ultime quattro discipline sono necessariamente richieste per l'insegnamento della religione cattolica.
- c) I corsi opzionali per l'insegnamento della religione cattolica verranno proposti più volte nel corso del quinquennio.

IL BIENNIO FILOSOFICO

QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

I ANNO

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
AEM26011 Introduzione alla filosofia (E. Iula)	2	3
AEM26021 Epistemologia/1 (G. Guglielmi)	2	3
AEM26031 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA26011 Sociologia (S. Molli)	3	5
AA26021 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA26031 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	15	24
2° Semestre		
AEM26042 Epistemologia/2 (G. Guglielmi)	2	3
AEM26052 Logica (A. Lanzieri) (insieme al II anno)	2	3
AEM26062 Filosofia dell'essere/1 (A. Trupiano)	2	3
AA26042 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA26052 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA26062 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (G. De Simone / A. Trupiano)	1	2
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	13	20

II ANNO

3° Semestre		
AEM26071 Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM26081 Filosofia della scienza (N. Lanza)	2	3
AA26071 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA26081 Storia delle religioni (A. Lind)	3	5
AA26091 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
AB26011 Introduzione alla Sacra Scrittura/1 (A. Guida)	2	3
SMA Seminario maggiore/1 (G. De Simone / A.M. Vitale)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	19	30

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati. Lo studente è tenuto a conseguire un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

	credits	ECTS
4° Semestre		
AA26102 Etica speciale (V. Petito)	2	3
** Filosofia della religione (G. De Simone)	(5)	(8)
AA26122 Storia della filosofia contemporanea (E. Iula)	3	5
AB26022 Introduzione alla Sacra Scrittura/2 (A. Guida)	2	3
ACF26012 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
AEM26092 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
LB26012 Greco biblico (D. Garribba)	2	3
SMA Seminario maggiore/2 (G. De Simone / A.M. Vitale)	1	2
ESF26012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	14	25

Seminario minore

SMI26012 Il perché della fraternità (G. De Simone)
SMI26022 Ritorno alla filosofia (A. Trupiano)

Seminario maggiore

SMA26011-SMA26012 Narrare e comprendere (G. De Simone)
SMA26021-SMA26022 Metafisica dell'amore (A.M. Vitale)

Corsi opzionali per il biennio filosofico

	credits	ECTS
1° Semestre		
CO26011 Arte Sacra (G. Albano)	2	3
2° Semestre		
CO26022 Pedagogia e Didattica (C. Di Filippo)	2	3

Corsi integrativi

	credits	ECTS
IL26011-IL26012 Lingua greca (D. Garribba)	4	6
IL26021-IL26022 Lingua latina (D. Garribba)	4	6

Corsi integrativi attivabili su richiesta di almeno 4 studenti

	credits	ECTS
IL26041-IL26042 Lingua italiana	4	6
IL26051-IL26052 Lingua tedesca	4	6

*Vedi nota a pagina precedente.

** Corso non svolto nel presente anno: Filosofia della religione (G. De Simone)

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AEM26011. INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

(2 ore sett., 1° sem.: E. IULA)

Più che a una presentazione diretta delle correnti e degli autori della storia della filosofia, il corso è finalizzato all'approfondimento di un metodo di studio che possa facilitare agli studenti l'approccio alla materia. Oltre ad alcuni suggerimenti pratici tesi a facilitare la lettura dei testi filosofici, verranno proposti alcuni esempi di come operare una lettura filosofica di una situazione. L'esame consisterà di un colloquio su una monografia, che renda conto non solo dei contenuti, ma anche dell'acquisizione del metodo.

BIBLIOGRAFIA

U. BECK, *La società del rischio. Verso una seconda modernità*, Carocci, Roma 2013; A. GIDDENS, *Le conseguenze della modernità*, il Mulino 1994; E. IULA, #latesinadifilosofia. Suggerimenti pratici sul metodo di studio e di scrittura in filosofia, Efesto, Roma 2024; B. WALDENFELS, *Politiche dell'estraneo. L'istituzione del moderno e l'irruzione dell'altro*, ombre corte, Verona 2012.

AEM26021. EPISTEMOLOGIA/1

(2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

L'epistemologia è quell'ambito della filosofia che si occupa delle condizioni di sviluppo e di validità della conoscenza. In tal senso procede a mettere in discussione pratiche, metodi e validità del sapere, al fine di rendere conto della singolarità di un discorso scientifico. Il corso di epistemologia si suddivide in due parti e ha come obiettivo finale quello di giungere ad una problematizzazione di nozioni come ragione, realtà, soggetto, oggetto, in vista di una ripresa di tale dibattito nell'ambito dell'epistemologia teologica (teologia fondamentale).

Nella prima parte del corso si affronta la questione della possibilità e dei limiti della conoscenza che I. Kant ha elaborato nella *Critica della ragion pura*, per poi passare alla chiarificazione dei presupposti della scienza (compresa la teologia) che M. Weber ha esposto nell'opera *La scienza come professione*.

BIBLIOGRAFIA

I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2005 (pagine scelte); J. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, G. Laterza, Bari 2006, 131-187; M. WEBER, *La scienza come professione*, Bompiani, Milano 2008.

AEM26031. ESTETICA
(2 ore sett., 1° sem.: A.M. VITALE)

Articolato in due parti, il corso intende chiarire la natura dell'estetica come scienza filosofica avente per oggetto la riflessione sul bello e sull'arte e, dunque, di spiegare la sua collocazione all'interno della storia del pensiero metafisico-teologico dell'Occidente.

Nella prima parte verrà anzitutto ricostruita la storia dell'estetica tra Antichità e Medioevo seguendo l'operare di due tradizioni speculative: le estetiche dell'ordine e le estetiche del simbolo. Verrà inoltre in primo luogo fornita una illustrazione di alcuni problemi fondamentali quali i rapporti tra arte e natura e tra arte e tecnica nell'estetica antica; il *pulchrum* come trascendentale nella tradizione speculativa medioevale e rinascimentale. In secondo luogo saranno esaminate alcune questioni relative all'estetica musicale, all'estetica delle arti figurative e all'estetica dell'architettura.

Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti della riflessione estetico-metafisica presente nel *Corpus Dionysianum*, nonché la loro incidenza nella storia dell'estetica occidentale sino alle soglie della modernità.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: W. TATARKIEWICZ, *Storia dell'estetica*, 3 voll., Einaudi, Torino 1979-1980; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, I, *La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1975; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, IV, *Nello spazio della metafisica. L'antichità*, Jaca Book, Milano 1977; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, V, *Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna*, Jaca Book, Milano 1978; R. DIODATO – E. DE CARO – G. BOFFI, *Percorsi di Estetica. Arte, bellezza, immaginazione*, Morcelliana, Brescia 2009; S. CHIODO, *Estetica dell'architettura*, Carocci, Roma 2011; U. ECO, *Arte e bellezza nel pensiero medioevale*, in ID., *Scritti sul pensiero medioevale*, Bompiani, Milano 2012; É. GILSON, *Introduzione alle arti del bello*, Morcelliana, Brescia 2020; L. MOSCATO ESPOSITO, *Immagini. Corso di estetica*, PFTIM, Napoli 2004².

Per la seconda parte: DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2009; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II, *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978.

AA26011. SOCIOLOGIA
(3 ore sett., 1° sem.: S. MOLLI)

Il corso si propone di fornire le principali coordinate teoriche e metodologiche della disciplina, essenziali per orientarsi nella complessità contemporanea. Nel percorso formativo gli studenti acquisiranno infatti le competenze analitiche necessarie per comprendere i processi di mutamento che stanno ridefinendo, a livello macro, meso e micro, le società odierne.

Programma

Il percorso didattico si concentra inizialmente sullo statuto epistemologico della disciplina, per poi ricostruirne l'evoluzione teorica attraverso lo studio dei due grandi paradigmi della sociologia classica e dei principali programmi della sociologia contemporanea. In questa prima parte si introducono inoltre le metodologie della ricerca sociologica, con uno sguardo attento alle prospettive più innovative e recenti. L'obiettivo è sviluppare infatti una sensibilità empirica al fine di trasformare i costrutti teorici in strumenti operativi per l'indagine dei fenomeni sociali. Successivamente, il corso si focalizza sull'analisi di specifici campi di riflessione. In primo luogo, viene approfondita la sociologia della religione, analizzando il contributo che questa continua ad offrire all'indagine delle dinamiche culturali contemporanee. L'attenzione si sposta sulla relazione tra economia, lavoro e società, per aprirsi allo studio dell'impatto dei processi comunicativi e dei nuovi media digitali. L'analisi si concentrerà sulle piattaforme e sulle logiche algoritmiche, assumendo questo scenario come chiave di lettura per interpretare le trasformazioni della democrazia e l'emergere di nuove pratiche di partecipazione civica e politica. Il percorso approfondisce quindi i nodi critici della stratificazione sociale, focalizzandosi su disuguaglianze, marginalità ed esclusione, per poi esplorare la dimensione relazionale e coesiva espressa dai concetti di cura e solidarietà. Il programma si chiude con una riflessione mirata sulle migrazioni e sui complessi processi che guidano la formazione delle odierne società multietniche. Infine, il programma include una parte pratica dedicata alle tecniche di scrittura e saggistica sociologica.

Metodo

L'insegnamento segue un approccio in cui la didattica frontale si integra con metodologie interattive. Le lezioni in aula sono strutturate per stimolare il confronto attraverso discussioni guidate e lavori di gruppo focalizzati sull'analisi di casi di studio e temi di attualità. In questo senso si permette agli studenti di applicare attivamente i concetti teorici appresi, offrendo loro gli strumenti della sociologia per leggere, interpretare e decostruire le trasformazioni del nostro tempo. Le attività pratiche seguiranno un calendario che verrà concordato e dettagliato a lezione.

BIBLIOGRAFIA

M. AMBROSINI – L. SCIOLLA (edd.), *Sociologia*, Mondadori, Milano 2019. *A integrazione del manuale, il docente indicherà e fornirà a lezione saggi, materiali integrativi e papers scientifici, pensati specificamente per approfondire i temi di attualità e i casi di studio trattati di volta in volta in aula.*

AA26021. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

(3 ore sett., 1° sem.: V. PETITO)

Il corso intende ripercorrere alcune tappe fondamentali della storia della filosofia greca, dalle origini del pensiero filosofico alla riflessione platonica e aristotelica. Saranno affrontati, in particolare, la nascita della filosofia come nuovo paradigma culturale, il problema dell'*arché* e dell'ordine del cosmo, le questioni dell'essere e del divenire nel pensiero presocratico, nonché la svolta antropologica e dialettica della filosofia socratica. Particolare attenzione sarà dedicata alla filosofia di Platone e di Aristotele, esaminata attraverso alcune delle sue questioni fondamentali: la conoscenza, l'anima, la verità, il bene, la giustizia, la sostanza e il rapporto tra etica e politica. Attraverso momenti seminariali e letture guidate di testi, il corso intende favorire un approccio storico-critico alle opere e ai concetti centrali della filosofia antica.

BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001; ID., (ed.), *I presocratici. Testimonianze e frammenti*, Bompiani, Milano 2006; PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2010; ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 1998; ID., *Etica Nicomachea*, Laterza, Roma-Bari 1999; H. KRÄMER, *Platone e i fondamenti della metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1982; K. GAISER, *Platone come scrittore filosofico. Saggi sull'ermeneutica dei dialoghi platonici*, Bibliopolis, Napoli 1984; G. REALE, *Autotestimonianze e rimandi dei dialoghi di Platone alle "dottrine non scritte"*, Bompiani, Milano 2008; P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 2010; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2008; ID., *Studi aristotelici*, Morcelliana, Brescia 2012; ID., *Aristotele nel Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2008; M. VEGETTI, *Quindici lezioni su Platone*, Einaudi, Torino 2003; ID., *L'etica degli antichi*, Laterza, Roma-Bari 2006.

AA26031. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1

(3 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI)

A partire dalla distinzione husserliana tra *Körper* e *Leib*, il corso analizza l'esperienza umana anche in riferimento alle neuroscienze e allo sviluppo delle tecnologie contemporanee. Il dinamismo "spirituale" è radicato nel corpo inter-agente e convergente nella prospettiva personale, relazionale e cooperativa dell'uomo.

Dal punto di vista storico, dopo un approfondimento sull'antropologia di san Tommaso d'Aquino, il corso si sofferma sulla rinascita dell'antropologia filosofica nel '900 ad opera M. Scheler, A. Gehlen e H. Plessner.

L'obiettivo intende favorire l'appropriazione critica di alcune nozioni e problematiche della riflessione antropologica e l'attivazione di una riflessione personale capace di tenere insieme l'apertura alla cultura contemporanea e l'appartenenza adulta alla fede. Sono previsti interventi personali e di gruppo da parte degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

S. BONGIOVANNI, *Affidati a noi stessi. Lo spirituale nell'esperienza umana*, Proget, Padova 2012; ID., *Percorsi dell'esperienza. Nella dimensione umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; ID., *A partire dal corpo. Sulla singolarità umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; E. BRITO, *Sur l'homme. Une traversée de la question anthropologique*, Peeters, Leuven-Paris-Bristol 2018; E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2000⁵; M.T. PANSERA, *Antropologia filosofica*, Mondadori, Milano 2003; T. FUCHS, *Ecologia del cervello. Fenomenologia e biologia della mente incarnata*, Astrolabio, Roma 2021; S. GALLAGHER – D. ZAHAVI, *La mente fenomenologica. Filosofia della mente e scienze cognitive*, Raffaello Cortina, Milano 2022.

AEM26042. EPISTEMOLOGIA/2

(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

La seconda parte del corso di epistemologia si articola in tre passaggi. In primo luogo si prenderanno in esame le osservazioni che F. Nietzsche ha avanzato nei confronti dell'universalità e oggettività della conoscenza (metafisica) mediante il prospettivismo e la volontà di verità. Si passerà poi allo studio delle procedure di produzione e regolazione dei discorsi che M. Foucault ha trattato nella prima parte di *La verità e le forme giuridiche* e in *L'ordine del discorso*. Infine si muoveranno alcune considerazioni sul progetto generale di una "storia della verità" che il filosofo francese ha maturato nel corso della sua produzione scientifica a partire dal debito contratto nei confronti di Nietzsche.

BIBLIOGRAFIA

F. NIETZSCHE, *Umano, troppo umano*, I, Adelphi, Milano 2021, 15-42; ID., *La gaia scienza e Idilli di Messina*, Adelphi, Milano 2015 (intr. §§ 2-4; III, §§ 109-112.125; IV, §§ 300.333.344; V, § 355); ID., *Genealogia della morale*, Adelphi, Milano 2018, (II, § 12; III, § 24); M. FOUCAULT, *L'ordine del discorso e altri interventi*, Einaudi, Torino 2021; ID., «La verità e le forme giuridiche», in ID., *Il filosofo militante. Archivio Foucault 2. Interventi, colloqui, interviste. 1971-1977*, Feltrinelli, Milano 2017, 83-97; G. GUGLIELMI, *Produzioni dell'origine. Filosofia e teologia a confronto*, Aracne, Roma 2024, 59-92.

AEM26052. LOGICA

(2 ore sett., 2° sem.: A. LANZIERI)

Il corso intende fornire strumenti critici e analitici per comprendere il rapporto tra logica, linguaggio e argomentazione. L'obiettivo è affinare le capacità logico-argomentative degli studenti, svilupparne l'autonomia di giudizio e favorire la corretta comprensione e interpretazione critica di testi di natura argomentativa e dimostrativa, con particolare attenzione alla struttura del significato linguistico.

Dopo un richiamo alle principali tappe della storia della logica, dall'*Organon* aristotelico alla logica moderna, il corso si concentrerà sul nesso tra analisi logica e filosofia del linguaggio. Saranno affrontati i temi della validità argomentativa, delle fallacie, della forma logica degli enunciati, del significato, del riferimento, della verità e dell'uso del linguaggio nella comunicazione ordinaria.

La logica proposizionale e alcuni elementi della logica dei predicati del primo ordine saranno presentati come strumenti per chiarire la struttura degli argomenti e per comprendere il rapporto tra linguaggio naturale e forma logica. Un'attenzione specifica sarà dedicata ai problemi classici della filosofia del linguaggio contemporanea: significato e riferimento, nomi e descrizioni, verità e condizioni di verità, impliciti, presupposizioni, atti linguistici e dimensione pragmatica della comunicazione.

Le lezioni alterneranno spiegazione frontale, analisi di testi, discussioni guidate, esercizi di formalizzazione. La verifica finale degli apprendimenti attesi sarà effettuata mediante esame orale, con eventuale discussione di esercizi scritti e analisi di brevi testi argomentativi.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento: F. CALEMI, *Argomentare, dimostrare, confutare. Un'introduzione alla logica*, Carocci, Roma 2024; dispense a cura del docente. *Testi per approfondimento*: F. BERTO, *Logica da zero a Gödel*, Laterza, Roma-Bari 2010; M. COPI – C. COHEN, *Introduzione alla logica*, il Mulino, Bologna 1999.

AEM26062. FILOSOFIA DELL'ESSERE/1

(2 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

È possibile, oggi, proporre una filosofia dell'essere nell'attuale contesto culturale? La prima parte del corso si interroga sul senso della domanda metafisica considerando alcune "vie" della filosofia del '900 per risalire alle ragioni della crisi che caratterizza l'età contemporanea. Dopo aver interrogato autorevoli voci della tradizione più recente (Heidegger, Jaspers, Ortega y Gasset...) si proporrà un rapido itinerario storico che delinei alcuni snodi fondamentali della riflessione metafisica occidentale, per poi giustificare il superamento di un modello astratto e deduttivistico. La tematizzazione della metafisica latente, identificata con la scoperta del dinamismo intenzionale e della radicale apertura del proprio interrogare, spianerà la strada ad una auto-appropriazione personale e alla acquisizione di un metodo per affrontare la frammentazione dei saperi che caratterizza il presente. Le lezioni proporranno analisi di testi, discussioni di gruppo, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Saggi*.

Seconda Collezione (Opere di B.J.F. Lonergan 13), Città Nuova, Roma 2021; F.E. CROWE, *B.J.F. Lonergan. Progresso e tappe del suo pensiero*, Città Nuova, Roma 1995; M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 1976; ID., *Segnavia*, Adelphi, Milano 1987; ID., *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze 1979; ID., *Saggi e discorsi*, Mursia, Milano 1980; K. JASPERS, *Metafisica*, Mursia, Milano 1972; J. ORTEGA Y GASSET, *Metafisica e ragione storica*, Sugarco, Carnago 1994; A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; J. GRONDIN, *La bellezza della metafisica. Saggio sui suoi pilastri ermeneutici*, Queriniana, Brescia 2022.

AA26042. PSICOLOGIA (2 ore sett., 2° sem.: C. DI FILIPPO)

Il corso si propone tre obiettivi: 1. introdurre allo studio della Psicologia, offrendo agli studenti i concetti basilari per orientarsi tra i differenti modelli, scuole, indirizzi e approcci esistenti; 2. conoscere alcuni argomenti di Psicologia Generale; 3. avvicinare gli studenti allo studio della personalità secondo le diverse prospettive teoriche. Argomenti trattati: 1. la Psicologia come scienza: profilo storico (dalla psicofisica alle neuroscienze), definizione, scopi e metodi della Psicologia; scuole e modelli; 2. l'attenzione e la percezione (il contributo della Gestalt), la memoria, il condizionamento classico e operante, la conoscenza simbolica; 3. le variabili della personalità (l'influenza della cultura postmoderna, le basi biologiche della p., come l'ambiente modella la p.); stili cognitivi, comunicativi, relazionali, emotivi. Le lezioni sono interattive, l'esame finale è orale.

BIBLIOGRAFIA

Testo base: L. TAPPATÀ, *Personalità e differenze individuali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.
Per approfondimenti: F. ANDREONI, *Manuale di Psicologia*, II, Simone, Giugliano 2013; G. STANGHELLINI, *Noi siamo dialogo*, Raffaello Cortina, Milano 2017; A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 1985; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2006; G. ARIANO, *Diventare uomo*, Armando, Roma 2000.

AA26052. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/2 (2 ore sett., 2° sem.: S. BONGIOVANNI)

Per la descrizione cf p. 38: AA26031. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1

AA26062. STORIA DELLA FILOSOFIA PATRISTICA E MEDIEVALE

(3 ore sett., 2° sem.: A.M. VITALE)

Il corso ha, nella sua prima parte, lo scopo di tracciare nelle sue linee essenziali lo sviluppo della riflessione filosofica occidentale dai Padri apologisti sino alla crisi della Scolastica nel secolo XIV. Entro questa cornice generale, una attenzione particolare sarà dedicata alla tradizione platonica da san Giustino alla scuola di Chartres, ai caratteri dell'influsso greco-arabo nel secolo XIII, infine alla tendenza nominalista da Roscellino (sec. XI) a Guglielmo di Ockham.

Nella seconda parte ci si concentrerà invece sul modello di ragione proposto da Anselmo d'Aosta, quella «ragione orante» che cerca i propri criteri «nel rapporto dialogico con la verità eterna» (H.U. von Balthasar).

Per un approccio più consapevole e fondato ai temi trattati durante il corso, l'illustrazione di essi sarà accompagnata dalla presentazione e dalla lettura di brevi testi filosofici medievali particolarmente significativi.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: G. CATAPANO, *Filosofie medievali. Dalla tarda antichità all'Umanesimo*, Carocci, Roma 2024; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2006; É. GILSON, *Lo spirito della filosofia medievale*, Morcelliana, Brescia 2009; M. BORRIELLO – A.M. VITALE, *Princeps philosophorum. Platone nell'Occidente tardo-antico, medievale e umanistico*, Città Nuova, Roma 2016; G. REALE – D. ANTISERI – M. BALDINI, *Antologia filosofica, I. Antichità e Medioevo*, La Scuola, Brescia 1990; M. BETTETINI – L. BIANCHI – C. MARMO – P. PORRO, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina, Milano 2004; R. RADICE, *I nomi che parlano. L'allegoria filosofica dalle origini al II secolo d.C.*, Morcelliana, Brescia 2020; A.M. VITALE (ed.), *Rationis pulchritudo. Studi sul pensiero patristico e medievale in onore di Antonio Orazzo*, Orthotes, Napoli 2025.

Per la seconda parte: ANSELMO D'AOSTA, *Perché un Dio uomo? Lettera sull'incarnazione del Verbo*, a cura di A. Orazzo, Città Nuova, Roma 2016; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica, II. Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978, 189-234; A. ORAZZO, *Analogia libertatis. La libertà tra metafisica e storia in sant'Anselmo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

SECONDO ANNO

AEM26071. FILOSOFIA DELL'ESSERE/2

(3 ore sett., 3° sem.: A. TRUPIANO)

La seconda parte dell'itinerario, presupponendo la riflessione epistemologica sul realismo critico e la consapevolezza delle "vie" della complessità, intende valorizzare la proposta di una metafisica esplicita con particolare attenzione all'itinerario teoretico di B. Lonergan. Tenuto conto del rinnovamento post-conciliare degli studi filosofici e teologici nelle facoltà ecclesiastiche e delle indicazioni di *Veritatis gaudium*, sarà delineato il superamento di un'impostazione deduttivistica nel contesto della pluralità dei saperi. La proposta di una metafisica esplicita sarà articolata dapprima in una metafisica del finito e successivamente in una metafisica dell'Essere Trascendente (metafisica creazionista). Principali elementi dell'approfondimento teoretico: la riflessione filosofica sull'evoluzione dell'uomo e del cosmo, la consapevolezza dell'irriducibilità della coscienza, la possibilità dell'affermazione razionale dell'esistenza di Dio, la considerazione del problema del male e della complessità della storia, la prospettiva dell'ecologia integrale. Le lezioni proporranno analisi di testi, discussioni di gruppo, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Saggi. Seconda Collezione* (Opere di B.J.F. Lonergan 13), Città Nuova, Roma 2021; A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; G. GUGLIELMI (a cura di), *In dialogo con B.J.F. Lonergan*, Aracne, Roma 2018; M. POLANYI, *Fede e ragione*, Morcelliana, Brescia 2012; J. ORTEGA Y GASSET, *Il tema del nostro tempo*, Sugarco, Carnago 1994; S. MURATORE, *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, AVE, Roma 1993; M. CACCIARI, *Metafisica concreta*, Adelphi, Milano 2023; F. FAGGIN, *Irriducibile. La coscienza, la vita, i computer e la nostra natura*, Mondadori, Milano 2023; L. FLORIDI, *Etica dell'intelligenza artificiale*, Raffaello Cortina, Milano 2022; M. CERUTI, *Sulla stessa barca. La "Laudato si'" e l'umanesimo planetario*, Qiqajon, Magnano 2020; E. WIESEL, *La notte*, Giuntina, Firenze 1980; H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il Melangolo, Genova 2007; V. PETITO – A. TRUPIANO (edd.), *Il seme dell'utopia*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022.

AEM26081. FILOSOFIA DELLA SCIENZA

(2 ore sett., 3° sem.: N. LANZA)

Il corso ha come obiettivo di esplorare criticamente i fondamenti, i metodi, le teorie e le implicazioni della conoscenza scientifica. Il percorso intende analizzare come si sviluppa il sapere, definendo i criteri di demarcazione tra scienza e pseudo-scienza. Indaga,

inoltre, il rapporto tra le teorie e la realtà. Si affronterà il metodo epistemologico analizzando la formazione delle ipotesi scientifiche e la loro validazione, attraverso l'analisi del ragionamento induttivo, deduttivo e abduttivo. Si valuteranno, ancora, le dinamiche del progresso scientifico, passando dalla concezione cumulativa classica fino alle rivoluzioni scientifiche (es: Popper e Khun). Una parte del corso sarà dedicata all'analisi del rapporto tra ontologia ed etica, attraverso le implicazioni filosofiche delle grandi scoperte, come la fisica quantistica, nonché l'impatto etico e sociale della tecnologia.

BIBLIOGRAFIA

G. BASTI, *Filosofia della Natura e della Scienza*, I, Lateran University Press, Città del Vaticano 2012; F. AGNOLI – A. BARTELLONI, *Scienziati in tonaca. Da Copernico, padre dell'eliocentrismo, a Lemaître, padre del Big Bang*, La Fontana di Siloe, Torino 2013; LEONE XIV, Lettera enciclica *Magnifica Humanitas*, Città del Vaticano 2026.

AA26071. ETICA GENERALE

(4 ore sett., 3° sem.: E. IULA)

Il corso si propone di studiare e fare uso di alcuni tra i principali approcci teorici in seno all'etica filosofica. In un primo frangente, gli autori di riferimento saranno Platone, Aristotele e Kant. Nella seconda parte del corso, più breve, sarà presentato il tema delle problematiche etiche relative al tema della riparazione, andando a toccare i temi del legame, dell'alterità e della decostruzione. Le lezioni frontali si alterneranno a momenti laboratoriali, nei quali si osserverà il modo con cui i differenti approcci interagiscono con situazioni di vita concrete.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, Bompiani, Milano 2000; M. FOUCAULT, *L'ermeneutica del soggetto*, Feltrinelli, Milano 2003; E. HUSSERL, *Introduzione all'etica*, Laterza, Roma-Bari 2019; E. IULA, *L'approccio riparativo*, Castelveccchi, Roma 2026; ID., *La pazienza del vasaio. La riparazione a confronto con la modernità*, Efesto, Roma 2023; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1997; I. KANT, *La metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1983; A. MCINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando, Roma 2007; PLATONE, *Alcibiade primo* (qualsiasi edizione); ID., *La Repubblica*, libro VI (qualsiasi edizione).

AA26081. STORIA DELLE RELIGIONI

(3 ore sett., 3° sem.: A. LIND)

Partendo dalle testimonianze archeologiche e dalle forme religiose delle società preistoriche, il corso seguirà l'evoluzione delle tradizioni religiose nel corso della storia, analizzando la nascita e lo sviluppo delle grandi religioni dell'umanità, tra cui il Confucianesimo, l'Induismo, il Buddhismo e le religioni monoteistiche – Ebraismo, Cristianesimo e Islam. Particolare attenzione sarà dedicata ai loro insegnamenti fondamentali, ai contesti storici che ne hanno favorito la diffusione e alle trasformazioni che hanno attraversato nel confronto con la modernità. Attraverso lo studio delle credenze, dei miti, dei rituali e delle esperienze spirituali che hanno accompagnato lo sviluppo delle civiltà umane, gli studenti esploreranno il ruolo della religione come elemento fondamentale nella costruzione delle culture, delle identità collettive e delle visioni del mondo.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di: comprendere l'evoluzione storica del fenomeno religioso dalle prime espressioni simboliche e rituali del Neolitico fino alle forme religiose e secolari delle società contemporanee; riconoscere la dimensione religiosa come elemento intrinseco dell'esperienza umana, analizzandone il ruolo nella costruzione dell'identità personale e nell'organizzazione della vita sociale; conoscere e confrontare le principali tradizioni religiose del mondo, individuandone le caratteristiche fondamentali, le affinità, le differenze e le reciproche influenze storiche; valutare il ruolo delle religioni nel mondo contemporaneo, riflettendo sul loro contributo ai processi culturali, etici e sociali e sul loro rapporto con le sfide globali, il pluralismo e la secolarizzazione.

BIBLIOGRAFIA

G. FILORAMO ET AL., *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Milano 1998; I. HODDER, *Religion, History, and Place in the Origin of Settled Life*, University Press of Colorado, Colorado 2018; J. MILES, *God, A Biography*, Vintage Books, New York 1996; S. PROTHERO, *God Is Not One: A Study of Religious Diversity and Doctrinal Differences*, HarperOne, San Francisco 2011; D. VENNEN, *The Shock of History. Religion, Memory, Identity*, Arktos, London 2015.

AA26091. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

(3 ore sett., 3° sem.: V. PETITO)

Il corso si propone di introdurre gli studenti ad alcune questioni fondamentali della filosofia moderna, attraverso l'analisi di autori, testi e problemi che hanno profondamente segnato la riflessione filosofica occidentale tra XVII e XVIII secolo. In particolare, saranno affrontati i temi della soggettività, della conoscenza, della verità, della ragione e della libertà, con attenzione alle trasformazioni teoriche che caratterizzano l'età moderna.

Il percorso si concentrerà soprattutto sul pensiero di René Descartes e di Immanuel Kant, esaminando alcune opere fondamentali: il *Discorso sul metodo* e le *Meditazioni di filosofia prima* di Descartes; la *Critica della ragion pura*, la *Critica della ragion pratica* e la

Fondazione della metafisica dei costumi di Kant. Attraverso la lettura e l'analisi critica dei testi, il corso intende mettere in luce il nesso tra fondazione della conoscenza, autonomia del soggetto e ricerca di un fondamento *razionale* dell'agire morale.

BIBLIOGRAFIA

N. ABBAGNANO, *La filosofia moderna nei secoli XVII e XVIII*, vol. II, UTET, Torino 1993; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Laterza, Roma-Bari 1998; ID., *Meditazioni metafisiche*, Laterza, Roma-Bari 1997; I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 1997; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1961; M. HEIDEGGER, «L'epoca dell'immagine del mondo», in ID., *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze 1968; K. JASPERS, *I grandi filosofi*, Longanesi & C., Milano 1973; H. BLUMENBERG, *La legittimità dell'età moderna*, Marietti, Genova 1992; H. ARENDT, *Teoria del giudizio politico. Lezioni sulla filosofia politica di Kant*, Il Nuovo Melangolo, Genova 2005; M. HORKHEIMER – TH.W. ADORNO, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino 2010; M. IVALDO, *Ragione pratica. Kant, Reinhold, Fichte*, ETS, Pisa 2012.

AB26011. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA/1

(2 ore sett., 3° sem.: A. GUIDA)

Il corso, concepito come introduzione fondamentale allo studio della Bibbia nell'ambito della formazione accademica, intende guidare gli studenti verso una comprensione adeguata della Sacra Scrittura, considerata nella sua ricchezza e complessità letteraria, storica, religiosa, culturale e antropologica. A questo scopo, il programma si articola attorno a tre principali prospettive di analisi: il contesto di riferimento, con elementi essenziali di geografia, archeologia e storia di Israele e del mondo greco-romano; il testo biblico, approfondito nei suoi processi di formazione e trasmissione (AT, NT, apocri), con particolare attenzione alle principali questioni di critica testuale; infine, l'ermeneutica, attraverso lo studio dei metodi, degli strumenti e dei sussidi utili all'interpretazione dei testi sacri. Durante i due semestri sono previste prove intermedie e simulazioni di colloquio, finalizzate a favorire l'acquisizione delle competenze di base necessarie per un approccio rigoroso e consapevole alla lettura e all'analisi dei testi biblici.

BIBLIOGRAFIA

G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione alla Sacra Scrittura*. Nuova edizione riveduta e ampliata, Messaggero, Padova 2025⁴; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2018²²; M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphè 1), Elledici, Leumann 2015; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano* (Studi biblici 56), EDB, Bologna 2007; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), Elledici, Leumann 2006; F. FICCO – G. LORI – G. PEREGO, *Atlante biblico. Bibbia, storia, geografia, archeologia*, San Paolo, Roma 2023.

AA26102. ETICA SPECIALE
(2 ore sett., 4° sem.: V. PETTITO)

Il corso intende sviluppare una riflessione sui temi del *potere*, della *violenza*, del *consenso* e del rapporto tra *giustizia* e *diritto*. Saranno considerate alcune prospettive particolarmente significative per interrogare le condizioni dell'agire politico e della convivenza umana: la questione del potere e dell'azione politica nel pensiero di S. Weil e H. Arendt; il significato della violenza e della responsabilità per l'altro a partire dalla riflessione di E. Levinas; il rapporto tra giustizia, diritto e decisione politica nelle analisi di J. Derrida.

BIBLIOGRAFIA

H. ARENDT, *Responsabilità e giudizio*, Einaudi, Torino 2004; ID., *Sulla violenza*, Guanda, Milano 2017; ID., *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2008; ID., *Che cos'è la politica?*, Einaudi, Torino 2006; S. WEIL, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008; ID., *Oppressione e libertà*, Orthotes, Napoli-Salerno 2015; E. LEVINAS, *Etica come filosofia prima*, Guerini e Associati, Milano 1989; J. DERRIDA, *Forza di legge*, Bollati Boringhieri, Torino 2003; ID., *Stati canaglia. Due saggi sulla ragione*, Raffaello Cortina, Milano 2003; A. CAVARERO, *Nonostante Platone. Figure femminili nella filosofia antica*, Castelvocchi, Roma 2023; ID., *Orrorismo. Ovvero della violenza sull'inerte*, Castelvocchi, Roma 2022; H. ROSA, *Accelerazione e alienazione. Per una teoria critica del tempo nella tarda modernità*, Einaudi, Torino 2015; V. PETTITO, *Il dialogo infinito del pensiero. Una riflessione sul senso dell'umano*, Cittadella, Assisi 2020; V. PETTITO – A. TRUPIANO (ed.), *Il seme dell'utopia*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022.

**. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (*corso non svolto nel presente anno*)
(5 ore sett., 4° sem.: G. DE SIMONE)

Gli obiettivi del corso sono: individuare nell'esperienza religiosa ciò che accomuna le religioni; sviluppare una riflessione sistematica sull'esperienza religiosa che si costruisca come una "filosofia seconda"; rintracciare l'essenza della religione e accertarne criticamente il fondamento ontologico e veritativo; riconoscere nell'esperienza religiosa, in quanto esperienza propriamente umana, "il fare di Dio".

Dopo un'introduzione dedicata alla definizione su base storico-critica dello statuto epistemologico della disciplina, l'itinerario si articolerà in tre momenti fondamentali: il momento fenomenologico, volto a rilevare l'essenza della religione (nella considerazione del linguaggio dell'esperienza religiosa e della correlazione soggetto-oggetto propria dell'atto religioso); il momento ermeneutico rivelativo del valore della religione (prendendo in esame il conflitto delle ermeneutiche e la fondazione di un'ermeneutica dell'esperienza religiosa in chiave di trascendenza); il momento critico-veritativo, inteso ad accertare la verità ontologica e il fondamento rivelativo della esperienza religiosa quale autentica esperienza della trascendenza.

Il corso si costruirà come un percorso sistematico in cui alle lezioni frontali si accompagnerà il confronto seminariale con alcuni tra i grandi classici della filosofia della religione e dello studio fenomenologico dell'esperienza religiosa. Gli studenti saranno aiutati ad acquisire gli strumenti per comprendere l'esperienza religiosa, imparando a rapportarsi alla diversità dei metodi e delle letture interpretative.

Quale approfondimento monografico sarà proposta la riflessione sulla religione come fenomeno sviluppata nella fenomenologia radicale di Michel Henry.

BIBLIOGRAFIA

C. GRECO, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; G. DE SIMONE, «Unità e pluralità dell'esperienza religiosa», in AA.VV., *I semi del Verbo nel pluralismo religioso, teologico e filosofico. Atti del XVII corso dei Simposi rosminiani 23-26 agosto 2016*, Edizioni Rosminiane, Stresa 2017, 101-116; ID., «Filosofia della religione e mistica», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016, 825-829; ID., «Il fatto religioso e l'uomo come esperienza di Dio in Xavier Zubiri», in A. TRUPIANO – A.M. VITALE (edd.), *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, 203-220; G. DE SIMONE – R. FORMISANO, *La religione come fenomeno. Ricerche e studi a partire da Michel Henry*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022; G.F. SCHLEIERMACHER, *Discorsi sulla religione*, a cura di S. Spera, Queriniana, Brescia 1989; G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, a cura di R. Garaventa e S. Achella, Guida, Napoli 2003; W. DILTHEY, «Il problema della religione», in ID., *Ermeneutica e religione*, Patron, Bologna 1970; M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, a cura di U. Pellegrino, Logos, Roma 1991; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1984; R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1987; R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1984; X. ZUBIRI, *L'uomo e Dio*, tr. it. A. Savignano, Marietti, Milano 2003, 253-284; ID., *Il problema filosofico della storia delle religioni*, tr. it. A. Savignano, Morcelliana, Brescia 2014; M. HENRY, *Parole del Cristo*, tr. it. di G. Sansonetti, Queriniana, Brescia 2003; I. MANCINI, *Opere scelte. I. Filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2007; P. RICOEUR, *Il conflitto delle interpretazioni*, tr. it. Jaca Book, Milano 1999³; G. LORIZIO, *La logica del paradosso*, PUL, Roma 2001; G. DE SIMONE – R. FORMISANO (ed.), *La religione come fenomeno. Ricerche e studi a partire da Michel Henry*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022. *Le pagine oggetto di studio saranno indicate nello svolgimento del corso.*

AA26122. STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

(3 ore sett., 4° sem.: E. IULA)

Il corso propone lo studio dell'evoluzione teorica inclusa nei temi dello strutturalismo, del post-strutturalismo e della decostruzione, prendendo in particolare esame le figure di Ferdinand de Saussure, Michel Foucault e Jacques Derrida.

Il modulo monografico del corso toccherà la questione del gender e delle nuove frontiere della sessualità, in dialogo con le scienze sociali (soprattutto antropologia, sociologia e psicologia), onde capire il contributo di queste discipline alla formulazione del problema.

BIBLIOGRAFIA

J. DERRIDA, *Della grammatologia*, Jaca Book, Milano 2006; ID., *La farmacia di Platone*, Jaca Book, Milano 2007; M. FOUCAULT, *Le parole e le cose*, Rizzoli, Milano 1967; E. IULA, *Transizioni. Il soggetto sessuale al vaglio della filosofia e della psicoanalisi*, Orthotes, Napoli 2025; J.-F. LYOTARD, *La condizione post-moderna. Rapporto sul sapere*, Feltrinelli, Milano 2015; F. DE SAUSSURE, *Corso di linguistica generale*, Laterza, Bari 1967.

AB26022. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA/2

(2 ore sett., 4° sem.: A. GUIDA)

Per la descrizione cf p. 46: AB26011. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA/1

ACF26012. INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

(2 ore sett., 4° sem.: F. GIANFREDA)

In vista del percorso formativo del triennio teologico, s'intende proporre agli studenti del biennio filosofico una presentazione introduttiva dell'antropologia teologica fondamentale: illustrando, esemplarmente, il magistero filosofico-teologico di Karl Rahner (1904-1984).

Programma

- I. Vita e scritti di K. Rahner
- II. Le fonti filosofiche immediate del pensiero di Rahner
 1. Joseph Maréchal
 2. Martin Heidegger
- III. "Spirito nel mondo": metafisica della conoscenza secondo San Tommaso d'Aquino
 1. Conoscere come auto-conoscenza
 2. Essere è spirito: essere-presso-sé attraverso il non-presso-sé
 3. L'essere nel giudizio
 4. Il dinamismo spirituale verso l'intuizione intellettuale
 5. Lo spirito nel mondo comprendente lo spirito in Dio
- IV. "Uditori della parola": immissione nella teologia post-conciliare
 1. La filosofia della religione come ontologia della *potentia oboedientialis*
 2. L'apertura dell'essere e dell'uomo
 3. La misteriosità dell'essere
 4. La storicità umana di una possibile rivelazione

BIBLIOGRAFIA

F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; K. RAHNER, *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988; ID., *Spirito nel mondo*, Vita e Pensiero, Milano 1989.

AEM26092. ERMENEUTICA

(2 ore sett., 4° sem.: A. TRUPIANO)

Accogliendo la svolta dell'ermeneutica contemporanea, il corso propone di assumere il comprendere come modalità di fondo dell'esistenza umana. Dopo una breve ricognizione storica del problema, si affronteranno alcuni nodi teoretici significativi quali il rapporto con la tradizione, il ruolo delle precomprensioni, la storicità dell'esistenza, la mobilità e la pluralità degli orizzonti, la dimensione etico-esistenziale inerente al carattere dialogico del comprendere, l'inclusione dell'altro, la rilevanza della coscienza nell'epoca della "tecnicizzazione dell'esistenza". Gadamer e Habermas, i due principali autori di riferimento, aiuteranno a riflettere sulla dimensione intersoggettiva dell'esistenza e sulla fecondità insita nella comunicazione linguistica. Le lezioni proporranno analisi di testi, approfondimenti personali, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

A. TRUPIANO, *Sulle tracce dell'altro. Percorsi di ermeneutica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; H.G. GADAMER, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1983; ID., *Il problema della coscienza storica*, Guida, Napoli 1974; ID., *La responsabilità del pensare. Saggi ermeneutici*, Vita e Pensiero, Milano 2002; ID., *Linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2005; ID., *Dove si nasconde la salute*, Raffaello Cortina, Milano 1996; D. DI CESARE, *Gadamer*, il Mulino, Bologna 2007; J. GRONDIN, *L'ermeneutica*, Queriniana, Brescia 2012; D. DAVIDSON, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Raffaello Cortina, Milano 2003; K.O. APEL – H.G. GADAMER – J. HABERMAS, *Ermeneutica e critica dell'ideologia*, Queriniana, Brescia 1992; J. HABERMAS, *Verità e giustificazione*, Laterza, Roma-Bari 2001; G. DE SIMONE – A. TRUPIANO (edd.), *Dare a pensare. Esercizio della ragione e fecondità della tradizione*, Cittadella, Assisi 2015; D. DI CESARE, *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017; G. ANDERS, *L'ultima vittima di Hiroshima*, Mimesis, Milano-Udine 2016; D. JERVOLINO, *Per una filosofia della traduzione*, Morcelliana, Brescia 2007; R. PITITTO – A. TRUPIANO (edd.), *Scambio di memorie e incontro di culture. Domenico Jervolino e una filosofia per il Mediterraneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2020; V. PETITTO – A. TRUPIANO (a cura di), *Il seme dell'utopia*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022.

LB26012. GRECO BIBLICO

(2 ore sett., 4° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende abilitare lo studente alla comprensione delle strutture morfosintattiche di un brano neotestamentario in lingua originale, con particolare attenzione ai testi tratti dal Vangelo di Marco.

Il corso approfondirà la morfologia della parola (sostantivi, aggettivi, pronomi); la sintassi dei casi; il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco. Le lezioni si articolano, di norma, in due momenti: il primo è dedicato all'osservazione di fenomeni linguistici presenti in passi neotestamentari opportunamente selezionati; il secondo prevede

un'attività laboratoriale in cui lo studente dovrà svolgere, da solo o in gruppo, lavori di analisi e/o manipolazione del testo.

Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi*, a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (edd.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma.

SEMINARIO MINORE

SMI26012. IL PERCHÉ DELLA FRATERNITÀ

(1 ora sett., 2° sem.: G. DE SIMONE)

Il seminario propone lo studio di un piccolo testo di Edgar Morin, *La fraternità, perché? Resistere alla crudeltà del mondo*, Ave, Roma 2020. La lettura attenta del testo e il confronto in gruppo consentiranno non soltanto di acquisire i criteri di metodo del lavoro scientifico, ma anche di soffermarsi sulla categoria di fraternità così da poterne cogliere le molteplici implicazioni: di ordine esistenziale, sociale, politico e teoretico conoscitivo. Si scoprirà così che la fraternità non è soltanto un'esperienza da gustare, ma un metodo, un modo di trattare le cose, una modalità di conoscenza del reale in grado di portarne alla luce le interrelazioni. Non una vaga utopia, ma un fecondo stile intellettuale e di relazione.

BIBLIOGRAFIA

E. MORIN, *La fraternità, perché? Resistere alla crudeltà del mondo*, Ave, Roma 2020. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date nello svolgimento del seminario.

SMI26022. RITORNO ALLA FILOSOFIA

(1 ora sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

Il seminario propone agli studenti la lettura e l'interpretazione di *Cos'è filosofia?* di José Ortega y Gasset, testo particolarmente adatto per studenti che, agli inizi dei loro studi, sono interessati a cogliere l'apporto specifico della filosofia. Presentato come necessità del superfluo e come alternativa alla omologazione della società di massa e alla frammentazione

biennio filosofico

degli specialismi, il ritorno alla filosofia può contribuire ad affrontare alcune domande fondamentali dell'esistenza e a costruire un mondo a misura d'uomo. Suddiviso in undici lezioni, il testo di Ortega y Gasset sarà letto e commentato con l'attenzione a ricostruire le scelte tematiche e i procedimenti argomentativi proposti dall'autore.

BIBLIOGRAFIA

J. ORTEGA Y GASSET, *Cos'è filosofia?*, Marietti, Genova 1994; ID., *Il tema del nostro tempo*, Sugarco, Carnago 1994; ID., *Metafisica e ragione storica*, Sugarco, Carnago 1994; A. SAVIGNANO, *Introduzione a Ortega y Gasset*, Laterza, Roma-Bari 1996.

SEMINARIO MAGGIORE

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.)

I Seminari maggiori (a numero chiuso nel terzo e quarto semestre) forniscono la base per la prevista esercitazione scritta di filosofia, la prova più qualificante del biennio filosofico.

SMA26011- SMA26012. NARRARE E COMPRENDERE

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: G. DE SIMONE)

Alla crisi della narrazione denunciata da autori come Byung Chul Han, corrisponde oggi paradossalmente il moltiplicarsi delle storie raccontate dai social. Che cosa esprime il bisogno di raccontarsi, cosa vuol dire narrare e che cosa esige. In che modo il racconto apre alla comprensione di noi stessi e della realtà?

Il seminario intende esplorare il nesso che sussiste tra narrare e comprendere, considerando forme diverse di narrazione: dalla narrazione biblica all'autobiografia, al racconto fantastico, fino al linguaggio dei social e della propaganda politica, ma anche la narrazione in ambito medico e nei percorsi di giustizia riparativa.

Nella linea di Paul Ricœur il racconto verrà colto nel suo legame con la temporalità dell'esistenza e nel suo configurarsi quale interpretazione, nella continua oscillazione tra la consapevolezza della necessaria relazione all'alterità e il rischio sempre possibile del narcisismo o della deformazione ideologica.

BIBLIOGRAFIA

B. CHUL HAN, *La crisi della narrazione*, Einaudi, Torino 2024; S. PETROSINO, *Le fiabe non raccontano favole*, Il Melangolo, Torino 2013; A. ROBERT, *L'arte della narrativa biblica*, Queriniana, Brescia 1990; P. RICŒUR, *Tempo e racconto*, Jaca Book, Milano 1988; ID., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 2015; ID., *Leggere la città*, a cura di F. Riva, Città Aperta 2008; ID., *Ricordare, dimenticare*,

perdonare, il Mulino, Bologna 2004; I. POMA, *Narrarsi. L'autobiografia come forma di cura di sé*, in *Dialoghi* 25 (2025/3) 54-61; *Narrare e comprendere*, dossier a cura di P. DE SIMONE – D. PAGLIACCI, in *Dialoghi* 25 (2025/3) 21-27. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date nel corso del seminario.

SMA26021- SMA26022. METAFISICA DELL'AMORE

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: A.M. VITALE)

L'intera tradizione speculativa dell'Occidente è attraversata da una interrogazione intorno alla natura dell'amore e alla sua posizione nell'ordine del reale. Dall'antichità greca ai Padri della Chiesa, dal Medioevo al pensiero contemporaneo, l'amore, nelle sue molteplici declinazioni, ha rappresentato e rappresenta un tema costante nella riflessione filosofico-teologica. Un tema che, da Platone sino a Dietrich von Hildebrand, è stato oggetto di una sempre viva attenzione a partire da punti di osservazione differenti.

Il seminario, sulla scia della recente edizione critica e della prima traduzione italiana moderna del *De amore* del filosofo fiorentino Marsilio Ficino, intende esplorare la questione dell'amore nel pensiero della prima modernità, prestando attenzione, da un lato, alle fonti da cui la prospettiva ficiniana dipende, in particolare al *Simposio* e al *Corpus Dionysianum*, dall'altro ad alcuni esiti contemporanei della ricerca sul tema, in particolare alla prospettiva consegnata alle pagine dell'*Essenza dell'amore* di Hildebrand.

BIBLIOGRAFIA

AGOSTINO D'IPPONA, *Opere*, Città Nuova, Roma 1965 ss.; DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*, a cura di E. Bellini – P. Scazzoso – I. Ramelli, Bompiani, Milano 2009; MARSILIO FICINO, *Sull'amore*, a cura di S. Toussaint, Fondazione Valla-Mondadori, Milano 2026; PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2000; PLOTINO, *Enneadi*, a cura di G. Reale – R. Radice, Mondadori, Milano 2002; D. VON HILDEBRAND, *Essenza dell'amore*, a cura di P. Premoli De Marchi, Bompiani, Milano 2003. *Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del seminario in relazione al tipo di percorso scelto dallo studente.*

CORSI OPZIONALI PER IL BIENNIO FILOSOFICO

CO26011. ARTE SACRA
(2 ore sett., 1° sem.: G. ALBANO)

Il corso intende offrire un'introduzione ai principali temi dell'arte sacra cristiana, indagati nel loro rapporto vivo con l'immagine, la liturgia, lo spazio ecclesiale e l'annuncio della fede. L'arte sarà considerata non soltanto come espressione estetica o testimonianza storica, ma come autentico *luogo teologico*, capace di rendere visibile il mistero attraverso forme, simboli, corpi, architetture e gesti rituali. Particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione liturgica dell'opera d'arte: la liturgia, infatti, non costituisce semplicemente il contesto in cui l'immagine viene collocata, ma rappresenta una matrice generativa dell'esperienza artistica, ecclesiale e comunitaria. In questa prospettiva, il percorso accompagnerà gli studenti a comprendere come l'immagine sacra partecipi alla vita della Chiesa, educando lo sguardo, custodendo la memoria della fede e aprendo alla contemplazione del mistero.

BIBLIOGRAFIA

G. ALBANO, *L'«actio liturgica» della Chiesa nell'arte. La chiesa di Santa Maria del Purgatorio ad Arco e il culto delle anime del Purgatorio nella Napoli del Seicento*, Nerbini, Firenze 2026; T. VERDON, *Breve storia dell'arte sacra cristiana*, Queriniana 2012; ulteriori testi e materiali di approfondimento saranno indicati durante il corso.

CO26022. PEDAGOGIA E DIDATTICA
(2 ore sett., 2° sem.: C. DE FILIPPO)

Il corso nasce dall'esigenza di offrire una formazione più specifica e professionale a coloro che saranno insegnanti di religione cattolica (IRC) nella scuola. L'obiettivo è di offrire agli studenti le conoscenze psico-educative e didattiche basilari, sia ai fini dell'IRC nella scuola, sia ai fini dell'insegnamento di tematiche religiose in diversi contesti.

Le lezioni si articoleranno sui seguenti temi: caratteristiche della relazione educativa secondo il Paradigma Pedagogico Didattico Ignaziano; il processo di apprendimento dallo studio dei contesti, dall'esperienza alla riflessione e, quindi, all'azione, fino alla valutazione; apprendimento significativo, organizzato e interiorizzato e relativi strumenti d'intervento didattico; conoscenze, abilità e competenze.

BIBLIOGRAFIA

R. CARMAGNANI – M. DANIELI – V.C.M. DENORA, *Un Paradigma Pedagogico Didattico per la scuola che cambia. Una sfida educativa per il terzo millennio*, Principato, Milano 2006; Z. TRENTI – C.

PASTORE (edd.), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di religione*, Elledici, Torino 2013; F. SANTOIANNI – M. STRIANO, *Modelli teorici e metodologici dell'apprendimento*, Laterza, Bari 2003; A. CARLETTI – A. VARANI, *Didattica costruttivista. Dalle teorie alla pratica in classe*, Erickson, Trento 2005; S. MIATO – L. MIATO, *La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo*, Erickson, Trento 2003; A. BANDURA, *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Erickson, Trento 2000; R. STENBERG – L. SPEAR-SWERLING, *Le tre intelligenze. Come potenziare le capacità analitiche, creative e pratiche*, Erickson, Trento 1997; B. MCCOMBS – J. POPE, *Come motivare gli alunni difficili. Strategie cognitive e relazionali*, Erickson, Trento 1997.

CORSI INTEGRATIVI

IL26011-IL26012. LINGUA GRECA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di brani del Nuovo Testamento. Il primo contatto con la lingua greca avverrà attraverso la lettura e l'analisi di alcune pericopi del Nuovo Testamento, scelte come *specimina* per un corretto approccio metodologico e linguistico ai testi.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2005; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL26021-IL26022. LINGUA LATINA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di alcune pericopi del Nuovo Testamento nella traduzione latina della *Vulgata* e di documenti del Magistero.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

F. CUPAIUOLO, *Sermo Latinus* (teoria ed esercizi), Loffredo, Napoli 2004; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL TRIENNIO TEOLOGICO

QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

I ANNO		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre			
AB26021	AT/1: Pentateuco (E. Appella)	4	6
AB26031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)	4	6
AES26011	Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)	3	5
LB26021	Ebraico biblico (E. Appella)	2	3
ACF26021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)	4	6
ACF26031	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)	3	5
CO	Corso opzionale	(2)*	(3)*
		20	31
2° Semestre			
AB26042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)	4	6
AB26052	NT/2: Corpus Paulinum (B. Puca)	4	6
ACF26042	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)	2	3
ACF26052	Patrologia (M. Pampaloni)	4	6
ACF26062	Cristologia (J.-P. Hernandez)	4	6
ACF26072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)*	(3)*
		20	30
II ANNO			
3° Semestre			
AAS26011	Antropologia teologica/1: creazione e uomo (N. Soldo)	3	5
AAS26021	Escatologia (J.-P. Hernandez)	2	3
ACF26081	Trinità (L. Territo)	4	6
ACF26091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)	2	3
AM26011	Teologia morale fondamentale e generale (S. Purcaro)	5	8
CO	Corso opzionale	(2)*	(3)*
		16	25

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati, sono conteggiati per il totale di ECTS necessari al curriculum. Lo studente è tenuto a realizzare un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, distribuiti compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

4° Semestre	credits	ECTS
AB26062 AT/3: Sapienziali e altri Scritti (V. Anselmo – L. Dan)	4	6
AB26072 NT/3: Corpus Johanneum (V. Anselmo – E. Salvatore)	4	6
AAS26032 Antropologia teologica/2: grazia e virtù teologali (M. Imperatori)	4	6
AES26022 Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
AES26032 Dialogo interreligioso e missione (L. Territo)	2	3
ACF26102 Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
	20	30

III ANNO

5° Semestre		
AES26041 Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES26051 Penitenza, Ordine, Matrimonio, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES26061 Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM26021 Teologia morale speciale/1: bioetica e fine vita (F. Sacco)	3	5
AM26041 Teologia morale speciale/3: vita sociale (F. Sacco)	5	8
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 19)</i>		
SF Seminario per l'esame finale	2	3
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 19)</i>		
CTQ26011 Corso Tutoriale	(2)**	(3)**
	21	33
6° Semestre		
AAS26042 Teologia spirituale (T. Ferraroni)	2	3
AM26032 Teologia morale speciale/2: vita sessuale (S. Purcaro)	3	5
AES26072 Teologia pastorale (J.-P. Hernandez)	2	3
AES26082 Diritto canonico/2 (V.A. Todisco – M. Manfuso)	3	5
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 19)</i>		
SF Seminario per l'esame finale	2	3
EST26012 Esercitazione scritta di teologia		5
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 19)</i>		
TB26012 Tesi		(8)**
	12	24

* Vedi nota a pagina precedente.

** I credits e gli ECTS tra parentesi non sono conteggiati nei totali riportati. Gli ECTS per il 2° modello sono equivalenti a quelli del 1° modello.

<i>Corsi opzionali per il triennio teologico</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre			
CO26031	Tirocinio dell'IRC/1 (U.R. Del Giudice)	1*	2*
CO26041	Teoria della scuola e legislazione per l'IRC (U.R. Del Giudice)	2	3
CO26051	Dietrich Bonhoeffer, uditore della Parola (A. Trupiano)	2	3
2° Semestre			
CO26032	Tirocinio dell'IRC/2 (U.R. Del Giudice)	2*	3*
CO26062	Teologie del Novecento: percorsi tra teologia, filosofia e antropologia (U.R. Del Giudice)	2	3
CO26072	Maria nella vita della Chiesa (M. Imperatori)	2	3
<i>dal Biennio di Vita Cristiana</i>			
VS26102	Schemi di vite possibili. Letteratura e spiritualità cristiana (M. Pampaloni)	2	3

SEMINARIO PER L'ESAME FINALE

"QUO VADIS HUMANITAS?"

LA DIGNITÀ DELL'UMANO E LE NUOVE FRONTIERE ANTROPOLOGICHE

- SF26011-SF26012 Prospettiva biblica (E. Appella)
SF26021-SF26022 Prospettiva sistematica (L. Territo)
SF26031-SF26032 Prospettiva morale (S. Purcaro)

* Il Tirocinio è unico e svolto in due semestri. Consta di 12 ECTS: 4 curricolari e 8 extracurricolari.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AB26021. AT/1: PENTATEUCO

(4 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente nel vasto, variegato e affascinante *Corpus* letterario dei primi cinque Libri della Bibbia, per conoscerne la prospettiva storica e letteraria e per scoprirne l'impianto teologico, tanto nel canone ebraico (la *Torah* nella *TaNaK*) quanto in quello cristiano (il *Pentateuco* nella LXX, nella Vulgata, fino alla Bibbia attuale).

Le prime lezioni si occuperanno della ricognizione diacronica del Pentateuco, fornendo lo *status quaestionis* della ricerca critica a suo riguardo, dal Medioevo, passando per l'ipotesi documentaria, fino ai tentativi dei nostri giorni. In un secondo momento, le lezioni vertiranno sulla visione sincronica del plesso pentateucale (il macroracconto) e quindi sulla presentazione della struttura letteraria e dei temi teologici dei suoi singoli Libri.

Infine, le lezioni offriranno letture ed esercitazioni esegetiche su sezioni e brani significativi dei singoli Libri (ad es. *Es* 20 [Dt 5]; *Lv* 16; *Nm* 13-14; *Dt* 10,12-23; ecc.), privilegiando l'*incipit* della Sacra Scrittura (*Gen* 1-11). L'approccio impiegato si baserà sulla continua interazione tra metodologie di stampo storico-critico e di tipo narrativo.

BIBLIOGRAFIA

Come manuale, uno dei seguenti testi a scelta: G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014; G. BORGONOVO (ed.), *Torah e storiografia dell'Antico Testamento* (Logos 2), Elledici, Leumann 2012; J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996; A. ROFÉ, *La composizione del Pentateuco. Un'introduzione*, EDB, Bologna 1999; J.-L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2004 (edizione disponibile in varie lingue); F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco*, Paideia, Brescia 2004; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, 91-307; T. RÖMER – J.-D. MACCHI – CH. NIHAN (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2007, 55-235. Resta valido per l'approfondimento: A. DE PURY – T. RÖMER (edd.), *Le Pentateuque en question. Les origines et la composition des cinq premiers livres de la Bible à la lumière des recherches récentes*, Labor et Fides, Genève 2002. Altri testi saranno indicati in classe, come anche la bibliografia d'approfondimento. Schemi del docente.

AB26031. NT/1: SINOTTICI-ATTI

(4 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Il corso si propone un accostamento ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli secondo il seguente percorso:

- a) questioni introduttive: dal *kerygma* al racconto: la prima predicazione cristiana; il genere letterario e la sua funzione, il problema sinottico e le diverse ipotesi; la storicità dei vangeli;
- b) struttura e teologia dei vangeli di Marco e Matteo e dell'opera lucana; esegesi di testi scelti: la parabola dei vignaioli omicidi (*Mc* 12,1-11 ||| *Mt* 21,33-44 ||| *Lc* 20,9-18); il Battesimo di Gesù (*Mc* 1,9-11 ||| *Mt* 3,13-17 ||| *Lc* 3,21-22) seguendo un approccio che integri il metodo storico-critico con l'analisi narrativa.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte preliminare: R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001; D. MARGUERAT (ed.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004; V. FUSCO, «Introduzione generale ai Vangeli sinottici», in M. LACONI (ed.), *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Elledici, Leumann 2002², 39-136; F. PROSTMEIER, *Breve introduzione ai vangeli sinottici*, Queriniana, Brescia 2007.

Per i singoli testi: F. BOVON, *Vangelo di Luca*, I-III, Paideia, Brescia 2005-2013; C. FOCANT, *Il vangelo secondo Marco*, Cittadella, Assisi 2015; U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I-III, Paideia, Brescia 2006-2014; D. MARGUERAT, *Gli atti degli apostoli. 1.1-12; 2.13-28*, EDB, Bologna 2011-2015; E. SALVATORE, *Parabole, cantici e discorsi. Come Luca plasma l'identità cristiana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023.

AES26011. LITURGIA E SACRAMENTOLOGIA GENERALE

(3 ore sett., 1° sem.: G. DI NAPOLI)

Con uno sguardo attento alla Tradizione liturgica, sia in chiave diacronica (la liturgia attraverso le epoche culturali), sia in chiave sincronica (la diversificata presenza delle famiglie liturgiche), si accosterà la teologia del culto cristiano, attingendo alla ricchezza della dottrina conciliare. Si passerà poi a evidenziare la natura e le dinamiche proprie della struttura della celebrazione, facendo ricorso, come a modello paradigmatico, all'*Ordo Missae*. L'ambito dell'approfondimento sarà invece riservato ai ritmi (anno liturgico/liturgia delle ore) e spazi (arte/architettura) celebrativi.

BIBLIOGRAFIA

L.F. CONTI – G.M. COMPAGNONI, *I praenotanda dei libri liturgici. Liturgia e preghiera. Anno Liturgico. Pastorale*, Ancora, Milano 2009; C. GIRAUDO, «Irrepetibilità dell'evento fondatore e iterazione del rito: la mediazione del segno profetico», in *RdT* 24 (1983) 385-402; ID., «La celebrazione della Parola di Dio nella Scrittura», in *Rivista Liturgica* 73 (1986) 593-615; AA.VV., *Anàmnesis*, I.

La Liturgia. Momento storico della salvezza, Marietti, Casale Monferrato 1979 (2a ed., con ristampa del 1981); AA.VV., *Anàmnese 2. Panorama storico generale*, Marietti, Casale Monferrato 1978; A.J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, I-V, Piemme, Casale Monferrato 1998; ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo*, I. *La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Ed. Liturgiche, Roma 1993; II. *La celebrazione dei Sacramenti*, Ed. Liturgiche, Roma 1996; P.A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana* (Manuali di Teologia/Strumenti di Studio e Ricerca 38), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014; K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani* (Giornale di Teologia 326), Queriniana, Brescia 2007; L. GIRARDI – A. GRILLO – D. VIGANÒ, *Sacrosanctum concilium. Inter mirifica*, Commentario ai documenti del Vaticano II a cura di S. Noceti – R. Repole, EDB, Bologna 2014. M. AUGÉ, *L'Anno Liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, MSIL 56, LEV, Città del Vaticano 2009; C. GIRAUDO, «Ascolta, Israele! Ascoltaci, Signore!». *Teologia e spiritualità della Liturgia della parola*, LEV, Città del Vaticano 2008; ID., *Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa «attraverso i riti e le preghiere»*, LEV, Città del Vaticano 2011²; L.M. CHAUVET, *La Messa detta altrimenti. Ritornare ai fondamentali*, Queriniana, Brescia 2024.

LB26021. EBRAICO BIBLICO
(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA)

L'obiettivo del corso è di permettere allo studente un primo approccio all'ebraico biblico, mentre in contemporanea starà studiando il Pentateuco. In concreto si vorrà raggiungere un accettabile livello di lettura del testo biblico attraverso la conoscenza della fonetica e della morfologia di base.

BIBLIOGRAFIA

G. DEIANA – A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'Ebraico Biblico*, Claudiana, Torino 2018⁴; TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, G&B Press, Roma 2013.

ACF26021. TEOLOGIA FONDAMENTALE/1:
RIVELAZIONE E FEDE
(4 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso persegue un duplice obbiettivo: sensibilizzare lo studente a un approccio storico alla Teologia Fondamentale, attraverso la rivisitazioni di alcuni concetti che, pur avendo strutturato questa disciplina, sono sorti per rispondere in primo luogo a vicende storico-culturali ed ecclesiali dell'epoca moderna; riflettere su alcuni aspetti che riguardano l'attuale orizzonte credente attraverso il dialogo con alcuni teologi contemporanei.

In base a questi due motivi di fondo, il programma si articola in una parte generale e in una monografica. La parte generale affronta i seguenti argomenti: "rivelazione", nascita di

un termine; breve storia dell'apologetica in epoca moderna; il Vaticano I (*Dei Filius*); il Vaticano II (*Dei Verbum*). L'approfondimento monografico verte sul nesso tra prassi e riflessione teologica a partire dalla proposta teologico-fondamentale di G. Ruggieri.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: sintesi del docente.

Parte monografica: G. GUGLIELMI, *Fare teologia dentro la storia. Il contributo di Giuseppe Ruggieri*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2018.

ACF26031. STORIA DELLA CHIESA ANTICA E ARCHEOLOGIA CRISTIANA (3 ore sett., 1° sem.: S. TANZARELLA)

Il corso prevede una parte introduttiva sulle concezioni di storia e di storia della Chiesa, sul metodo storico, sulla storiografia religiosa e sul rapporto storia della Chiesa-teologia e sull'uso pubblico della storia del cristianesimo antico. Ci si accosterà poi al mondo giudaico e al mondo ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa, sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo e alla sua distinzione dal giudaismo e ai suoi rapporti con l'impero romano. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della violenza e della nonviolenza nella esperienza delle prime generazioni cristiane.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013*, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389; S. TANZARELLA, «Costantino, il cristianesimo e la vittoria della croce», in *Parola, Spirito e Vita* 40 (2023/87) 185-198.

Parte generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2009.

Parte monografica: C. TADDEI FERRETTI, *Ipazia di Alessandria e Sinesio di Cirene. Un rapporto interculturale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018.

AB26042. AT/2: PROFETI (4 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

La Bibbia Ebraica dopo il Pentateuco presenta gli scritti dei Profeti, che sono divisi in anteriori e posteriori. L'obiettivo del corso sarà in un primo tempo quello di introdurre lo studente allo studio dei libri di Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele, 1-2 Re, che nel canone ebraico sono considerati come Profeti anteriori. Saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* narrativo che ripercorre la parabola della storia del popolo d'Israele dall'entrata

nella terra fino all'esilio. Successivamente il corso tratterà i libri dei Profeti posteriori: Isaia, Geremia, Ezechiele e i Dodici Profeti. Dopo aver avviato lo studente alle questioni più generali e introduttive di ogni libro saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* profetico, in particolare i cosiddetti racconti di vocazione di Isaia, Geremia e Ezechiele.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO-SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Borla, Roma 1989; M. CUCCA, *Il corpo e la città: studio sul rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusalemme*, Cittadella, Assisi 2010; ID., *La Parola intimata. Introduzione ai libri profetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; F. DALLA VECCHIA, *Giosuè. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Storia di Dio, storie d'Israele. Introduzione ai libri storici*, Eledici, Torino 2015; M. GARGIULO, *Samuele. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; V. LOPASSO, *Geremia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. MELLO, *Isaia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; P. MERLO – M. SETTEMBRINI, *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; R.D. NELSON, *I e II Re*, Claudiana, Torino 2010; TH. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007; C. SHARP (ed.), *The Oxford Handbook of the Prophets*, Oxford University Press, New York 2016; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il Profeta – I Profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995; J.T. WALSH, *1 Kings*, Liturgical Press, Collegeville 1996; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

AB26052. NT/2: CORPUS PAULINUM

(4 ore sett., 2° sem.: B. PUCA)

Il corso intende introdurre gli studenti alla figura di Paolo di Tarso, al suo ambiente storico-culturale e religioso, alla sua attività missionaria e alla specificità teologica della sua produzione epistolare. Particolare attenzione sarà riservata alle lettere di sicura paternità paolina (*1Ts*, *1-2Cor*, *Gal*, *Rm*, *Fil*, *Fm*,) e ad alcune lettere tradizionalmente ricondotte alla scuola paolina o alla successiva ricezione del pensiero dell'Apostolo, come *Col*, *Ef*, *2Ts* e le Lettere Pastorali. Il percorso formativo si propone di offrire agli studenti una conoscenza organica e critica del *Corpus Paulinum*, considerato nella sua dimensione storica, letteraria, retorica, teologica ed ecclesiale. Le lettere paoline saranno affrontate non solo come documenti occasionali, nati in relazione a concrete comunità cristiane, ma anche come testimonianze decisive della prima elaborazione teologica del cristianesimo nascente. Il corso si articolerà in tre momenti principali: la prima parte sarà dedicata alla biografia di Paolo, alla sua formazione giudaica, al contesto ellenistico-romano in cui si colloca la sua missione; la seconda parte del corso sarà dedicata allo studio delle principali lettere paoline. Ogni scritto sarà introdotto attraverso l'analisi del contesto storico, dei destinatari, dell'occasione compositiva, della struttura letteraria, dei principali contenuti teologici e delle questioni relative alla datazione e all'autenticità; la parte conclusiva del corso offrirà una sintesi

delle principali linee della teologia paolina: la centralità di Cristo morto e risorto, la giustificazione per la fede, il rapporto tra Legge e Vangelo, la vita nello Spirito, la libertà cristiana, l'ecclesiologia, l'antropologia teologica, l'escatologia e la dimensione missionaria dell'annuncio.

Obiettivi: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di: conoscere il quadro storico, culturale e religioso in cui si collocano la figura e l'opera di Paolo; distinguere le principali questioni relative alla formazione del *Corpus Paulinum*; presentare il contenuto, la struttura e i temi fondamentali delle principali lettere paoline; leggere e interpretare alcuni brani scelti con metodo esegetico adeguato; riconoscere le grandi coordinate della teologia paolina.

Metodo: le lezioni prevedono momenti di introduzione frontale, lettura guidata dei testi, analisi esegetica di pericopi selezionate e sintesi teologica. Sarà valorizzato il confronto diretto con il testo biblico, con particolare attenzione al contesto storico-letterario, alla struttura argomentativa delle lettere e alla loro attualità ecclesiale e pastorale.

BIBLIOGRAFIA

F. BIANCHINI – S. ROMANELLO (edd.), *Una parola che convince e trasforma. Manuale di analisi retorico-epistolare delle lettere di Paolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2026; P. FREDRIKSEN, *Paolo. L'apostolo dei pagani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2026; G. BOCCACCINI – G. MARIOTTI, *Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo*, Carocci, Roma 2025; G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001²; ID., *Il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, Bologna 2004; G. BENZI, *Paolo e il suo Vangelo. La vita, la missione e le lettere*, Queriniana, Brescia 2018; F. BIANCHINI, *L'apostolo Paolo e le sue lettere. Introduzione al Corpus Paulinum*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019; S.N. BRODEUR, *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline, I-II*, G&B Press, Roma 2011-13; G. DE VIRGILIO, *Paolo di Tarso e il suo epistolario. Introduzione storico-letteraria e teologica*, Edusc, Roma 2021; J.D.G. DUNN, *La nuova prospettiva su Paolo*, Paideia, Brescia 2014; R. FABRIS – S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2009²; G. LORI – F.G. VOLTAGGIO, *Paolo, apostolo e maestro della Torah compiuta. Introduzione alle Lettere paoline*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2024; G. LORUSSO, *Introduzione a Paolo. Profilo biografico e teologico* (Studi Biblici 84), EDB, Bologna 2018; F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina*, EDB, Bologna 2015; D. MARGUERAT, *Paolo di Tarso. L'enfant terrible del cristianesimo*, Claudiana, Torino 2023; PITTA A., *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; ID., *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, LDC, Torino 2014; PULCINELLI G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; ROMANELLO S., *Paolo. La vita. Le Lettere. Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018; ROSSÉ G., *Paolo. Profilo biografico e teologico*, EDB, Bologna 2019; SACCHI A. (edd.), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos Corso Studi Biblici 6), LDC, Torino 2012²; SCHNELLE U., *Paolo. Vita e pensiero*, Paideia, Torino 2018; STANDAERT B., *Le lettere di San Paolo. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021.

ACF26042. TEOLOGIA FONDAMENTALE/2:
 TRADIZIONE E ISPIRAZIONE
 (2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso di “Teologia Fondamentale 2” o “Gnoseologia teologica” affronta il tema della “trasmissione” della rivelazione nella vita della Chiesa. Avendo come specifico punto di riferimento i capitoli II-III di *Dei Verbum*, si porrà al centro della riflessione il significato storico-vitale del concetto teologico di tradizione.

In base a questa cornice ermeneutica si procederà all’esplicitazione dei seguenti argomenti: Parola di Dio *scritta* (ispirazione e canonicità della Scrittura) e *trasmessa* (relazione fra tradizione e Scrittura); la Parola di Dio come “unico deposito” affidato alla Chiesa (il magistero e lo sviluppo del dogma); la creatività della tradizione quale esito della sua struttura relazionale.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: C. THEOBALD, «Seguendo le orme...» della *Dei Verbum*. *Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011; G. GUGLIELMI, *Produzioni dell’origine. Filosofia e teologia a confronto*, Aracne, Roma 2024, 127-149.

Approfondimento monografico: M. SEEWALD, *Riforma. Quando la Chiesa si pensa altrimenti*, Queriniana, Brescia 2022.

ACF26052. PATROLOGIA
 (4 ore sett., 2° sem.: M. PAMPALONI)

Il corso intende evidenziare lo sviluppo del discorso cristiano nelle sue varie articolazioni: biblico-dogmatiche, istituzionali, ascetico-spirituali. Il programma svilupperà tre temi principali: il significato e l’importanza della Patrologia nella storia della teologia; lo statuto epistemologico della Patrologia; profilo storico, dai Padri Apostolici a Giovanni Damasceno; le linee dello sviluppo della teologia patristica come serie di domande correttamente poste e risposte adeguate (ortodossia), oppure domande scorrette e/o risposte non adeguate (eresia) alle conseguenze dell’Incarnazione. Lezioni frontali con lettura e commento di testi scelti.

BIBLIOGRAFIA

L. PADOVESE, *Introduzione alla teologia patristica*, Casale Monferrato, Piemme 1992; H.R. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato, Piemme 2002. *Altra bibliografia puntuale sarà consegnata agli studenti durante il corso, insieme ai testi oggetto dello studio.*

ACF26062. CRISTOLOGIA

(4 ore sett., 2° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Il titolo del corso di cristologia è “*La realtà invece è Cristo (Col 2,17)*”. Il corso si struttura secondo la *lex orandi* della veglia pasquale, cioè secondo la dinamica che intercorre fra il mattino di Pasqua e tutti gli eventi della storia della salvezza. Questi forniscono le parole per esprimere l'indicibile evento di Pasqua, che ne è però il loro compimento e senso ultimo. Il corso inizia mettendo a fuoco le prime tematizzazioni dell'evento del mattino di Pasqua (p.es.: “è apparso” o “è risorto”) con le loro implicazioni teologiche ricavate dal retroterra ebraico e dal sostrato antropologico testimoniato dalle tradizioni pagane del Mediterraneo. Si passa poi a studiare il rapporto fra il mattino di Pasqua e la croce, nella sopraccennata dinamica del compimento. Poi viene studiato il Gesù pre-pasquale, senza ignorare i dibattiti della “ricerca storica su Gesù”, ma soprattutto spingendo la riflessione teologica ancora una volta nello schema della *lex orandi*, dove gli episodi del Gesù pre-pasquale forniscono le parole per dire l'evento del mattino di Pasqua, ma il mattino di Pasqua porta a compimento ed è il senso ultimo di ogni dimensione del Gesù pre-pasquale. La stessa dinamica si applica poi all'Incarnazione: il corso affronta ciò che non possiamo più chiamare una “ellenizzazione del cristianesimo” ma sì uno spostamento del peso teologico dalla Pasqua all'Incarnazione, dove quest'ultima può essere letta, ancora una volta, come una esplicitazione del mattino di Pasqua (lungo tutto lo sviluppo dei concili cristologici). Infine, di nuovo secondo la dinamica della *lex orandi* della veglia pasquale, lo stesso schema si applica ancora alla storia di Israele e alla creazione intera. Esse forniscono le parole della Risurrezione che ne è il compimento e senso ultimo.

BIBLIOGRAFIA

Per l'esame, oltre a una buona conoscenza dei contenuti esposti in classe si dovrà portare: H. SCHLIER, *Sulla Risurrezione di Gesù Cristo*, Morcelliana, Brescia 2005; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, I, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997; B. SESBOUÉ, *Gesù Cristo nella Tradizione della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1987.

Inoltre si possono leggere con profitto: G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana 1997; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana 2004; G. LOHFINK, *Gesù di Nazareth. Cosa volle - Chi fu*, Queriniana 2014.

ACF26072. STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca medievale attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Parte generale:

Formazione della *Christianitas* nei suoi aspetti istituzionali e religiosi, considerando la relazione tra potere spirituale e potere temporale, la spiritualità, la nascita e l'evoluzione della vita monastica e religiosa, la religiosità laicale.

Parte monografica:

La pace nel Medioevo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: L. PELLEGRINI, *Storia della Chiesa*, II. *L'età medievale*, EDB, Bologna 2020.

Parte monografica: E. ORLANDO, *Pace, pace, pace! Donne e uomini contro la guerra nel Medioevo*, il Mulino, Bologna 2026; G. PAGANO, «Francesco d'Assisi e la pace: tra storia, immaginario e culture politiche», in A. DE CESARIS ET AL. (edd.), *Pensare Francesco. Storia, memoria e uso politico*, il Mulino, Bologna 2025, 357-381.

SECONDO ANNO

AAS26011. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/1: CREAZIONE E UOMO

(3 ore sett., 3° sem.: N. SOLDI)

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la dottrina cristiana sulla creazione e sull'uomo alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II. Partendo dall'architettura sistematica data dalla predestinazione, realizzata come conformazione a Cristo e l'incorporazione a Lui (filiazione e *Forma Christi*), si tratterà dello statuto epistemologico e delle questioni preliminari (modelli, metodi, categorie, storia dei trattati e nuclei tematici), nonché della fede nella creazione (*forma Servi* e archetipo della *Fides Iesu*). In una prospettiva cristologico-trinitaria e pneumatologica, ricomprendendo il concetto di natura a partire da quello di creazione, verrà messo a tema – tra gli altri – la persona umana creata a immagine e somiglianza di Dio e il rapporto Cristologia-Antropologia, si affronteranno i temi del monogenismo e del peccato originale, anche nel dialogo con le scienze. Agli studenti sarà chiesto un esercizio metodologico e monografico di approfondimento tematico.

BIBLIOGRAFIA

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2014; I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994; KEHL, *«E Dio vide che era cosa buona». Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; J.B. LECUIT, *L'anthropologie théologique à la lumière de la psychanalyse. La contribution majeure d'Antoine Vergote*, Éd. Du Cerf, Paris 2007; C. SÖLING, *Das Gehirn-Seele-Problem. Neurobiologie und theologische Anthropologie*, Paderborn, Schöningh 1995; TH. PRÖPPER, *Theologische anthropologie*, Bd. 1-2, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2011; T. PIEVANI, *Creazione senza Dio*, Einaudi, Torino 2006; M. FLICK – Z. ALSZEGHY, *Il peccato originale*, Queriniana, Brescia 1972; CH. BÖTTIGHEIMER – R. DAUSNER (hrsg.), *Die Erbsündenlehre in der modernen Freiheitsdebatte*, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2021; R. SCHWAGER – N. WANDIGER, *Beiträge zur Schöpfungslehre, Erbsündenlehre und zur Pneumatologie*, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2018; J.M. MALDAMÉ, *Le péché originel. Foi chrétienne, mythe et métaphysique*, Éd. du Cerf, Paris 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo. Un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Città del Vaticano 2020; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Teologia, Cristologia, Antropologia (1981)», in ID., *Documenti 1964-2004*, ESD Bologna 2006, 194-217; «Comunione e servizio: la persona umana creata a immagine di Dio (2004)», in *ib.*, 767-813; M. IFF – J. VAN OORSCHOT (hrsg.), *Der Mensch als Thema theologischer Anthropologie: Beiträge in interdisziplinärer Perspektive*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2010; G. ETZELMÜLLER, *Gottes verkörpertes Ebenbild. Eine theologische Anthropologie*, Mohr Siebeck, Tübingen 2021; *Annali di storia dell'esegesi* 7/1 (1990): Antropologia biblica e pensiero moderno; J. WERBICK, *Theologie anthropologisch gedacht*, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2022; R. GUARDINI, *Opera Omnia, III/2: L'uomo. Fondamenti di una antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2009; K. RAHNER, «Il corpo nell'ordine della salvezza», in ID., *Teologia dall'esperienza dello Spirito*, Paoline, Roma 1978, 497-521; ID., «La dimensione teologica del problema uomo», in *ib.*, 473-495; T. DE CHARDIN, *Il cuore della materia*, Queriniana, Brescia 2015; M.D. CHENU, *Teologia della materia*, Borla, Torino 1966; ID., *Il problema dell'ominizzazione*, Morcelliana, Brescia 1969; F.G.

BRAMBILLA, «La questione teologica del peccato originale», in *La Scuola Cattolica* 126 (1998) 465-548; ID., «Teologie della creazione», in *La Scuola Cattolica* 122 (1994) 615-659; ID., «L'identità transitiva. Per un'antropologia drammatica», in ATI, *L'identità e i suoi luoghi. L'esperienza cristiana nel farsi dell'umano*, a cura di L. Casula e G. Ancona, Glossa, Milano 2008, 21-66; *Concilium* 1 (2004): il peccato originale: un codice di fallibilità; K. BARTH, *La dottrina dell'elezione divina*, UTET, Torino 1983; P. GISEL, *La creazione. Saggio sulla libertà e la necessità, la storia e la legge, l'uomo, il male e Dio*, Marietti, Genova 1987; *Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica*, Borla, Roma 1997 (vol. 15: Predestinazione; vol. 36: Libertà); B. CHOLVY, *Le surnaturel incarné dans la création*, Cerf, Paris 2016; F. RINALDI, *Antropologia teologica*, EDB, Bologna 2022. *Altri testi saranno consigliati durante il corso.*

AAS26021. ESCATOLOGIA

(2 ore sett., 3° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Il corso rivisita il lungo processo di elaborazione del pensiero escatologico cristiano, dalle prime testimonianze neotestamentarie fino agli ultimi pronunciamenti magisteriali. In questa rivisitazione storica il corso analizza per ogni tappa le radici veterotestamentarie dell'escatologia cristiana, ma anche il sostrato antropologico evidenziato dalle diverse tradizioni religiose del Mediterraneo antico. Questo permette di acquisire delle chiavi di lettura per il confronto fra l'escatologia cristiana e le rappresentazioni delle cose ultime fornite da altre religioni. L'approccio evidenzia una dinamica di continuità/discontinuità che aiuta a superare gli scogli del relativismo e del fondamentalismo. Nelle sue ultime tappe il corso fornisce anche il confronto con il pensiero contemporaneo sulla morte e sul senso che maggiormente ha provocato la teologia degli ultimi decenni.

BIBLIOGRAFIA

Per l'esame, oltre alla conoscenza dei contenuti esposti in classe, si chiede di portare il manuale: J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008.

Si leggerà anche con profitto: G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; e J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 1972.

ACF26081. TRINITÀ

(4 ore sett., 3° sem.: L. TERRITO)

Il corso introduce alla comprensione del mistero trinitario rivelato in Cristo Gesù, offrendo i contenuti fondamentali della rivelazione divina e della dottrina trinitaria. Conoscere Dio attraverso l'esperienza pasquale del Figlio incarnato e il dono dello Spirito permette di cogliere la qualità radicalmente trinitaria del monoteismo cristiano. Superando una concezione di pura unicità metafisica, il Dio di Gesù Cristo si manifesta come

comunione agapica e partecipativa, sia nella sua dimensione immanente che nella sua manifestazione economica.

Contenuti del corso: 1. La rivelazione del mistero trinitario nel vissuto e nella testimonianza delle Sacre Scritture. 2. Dal monoteismo giudaico del Secondo Tempio al cristocentrismo binitario originario. 3. La comprensione del mistero trinitario e il circolo ermeneutico tra *auditus fidei*, *confessio fidei* e *intellectus fidei*. 4. Le definizioni dogmatiche dei Concili e le controversie cristologico-trinitarie in epoca patristica. 5. La riflessione teologico-trinitaria scolastica. 6. Le sfide e le acquisizioni della teologia trinitaria nel Novecento. 6. La Trinità nel dialogo tra le religioni. 7. Mistica cristiana e inabitazione trinitaria.

BIBLIOGRAFIA

P. CODA, *Dalla Trinità*, Città Nuova, Roma 2011; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; G. GRESHAKE, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2003; E. DURAND – V. HOLZER (ed.), *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XXe siècle*, Cerf, Paris 2008; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; L. TERRITO, *Ermeneutiche dell'Unico. Reciproche interpellanze tra monoteismo cristiano e tawhīd islamico*, Ancora, Milano 2025.

ACF26091. STORIA DELLA CHIESA MODERNA

(2 ore sett., 3° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca moderna attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Parte generale:

Problematizzazione dei concetti storiografici di riforma e controriforma nel XVI secolo. Riforma. Concilio di Trento. Cristianesimo, Islam e Ebrei, Inquisizione, confessionnalizzazione e disciplinamento. Missione ed evangelizzazione in epoca moderna. Santità e forme di vita religiosa e laicale. La Chiesa nell'età dell'assolutismo. Gallicanesimo. Gianesismo. Chiesa, Illuminismo e Rivoluzione francese.

Parte monografica:

Marginali e figure dell'alterità religiosa in età moderna.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: V. LAVENIA, *Storia della Chiesa*, III. *L'età moderna*, EDB, Bologna 2020. Materiali tematici forniti durante il corso. A. CARFORA «“Quae a simoniaca labe vel certe a turpi quaestu non longe absunt”: tariffe ed elemosine al Concilio di Trento», in A. IANNIELLO – A.S.ROMANO (edd.),

Il diavolo in tasca. Cristiani, Chiesa e corruzione nella storia (secoli XI-XXI), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021, 51-61; A. CARFORA – A. IANNIELLO – S. TANZARELLA, *Sinodi nella storia*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025.

Parte monografica: A. CARFORA, «Riforma in Europa e Riforma cattolica nel Mezzogiorno d'Italia: versanti di genere nella vita religiosa», in *Colloquia Mediterranea* 7 (2017) 243-255; ID., «Il Concilio di Trento da evento storico a categoria simbolica», in A. AUTIERO – M. PERRONI (ed.), *Anatemi di ieri, sfide di oggi. Contrappunti di genere nella rilettura del Concilio di Trento*, EDB, Bologna 2011, 79-90; S. EVANGELISTI, *Storia delle monache. 1450-1700*, il Mulino, Bologna 2012; A. VALERIO, «Carche di dolore e bisognose d'aiuto». *Le memorie di Fulvia Caracciolo monaca di San Gregorio Armeno (1580). Studio e testo critico di fonti del Cinquecento*, Fridericiana editrice universitaria, Napoli 2021.

AM26011. TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE E GENERALE (5 ore sett., 3° sem.: S. PURCARO)

1. Senso, fondamenti e criteri di un'etica teologica

Contesto attuale della riflessione etico teologica: esperienza secolare umana e fonte biblica nel quadro epistemologico della disciplina. 1.2 Carattere originario della moralità. L'adesione di fede come evento di coscienza: incontro, alleanza e sequela. 1.3 Intelligenza nella fede dell'esperienza e della conoscenza morale: disegno storico genetico dell'*ethos* biblico nei suoi impulsi principali; rapporto tra morale, fede, storia, culture umane; rapporto tra morale, rivelazione e magistero.

2. Principi etici generali alla luce della fede cristiana

Legge naturale e coscienza; norme morali: origine, significato, storicità, trasmissione. 2.2 Moralità personale e opzioni concrete nella dimensione soggettiva e oggettiva. 2.3 Peccato e conversione; persona e strutturazione della convivenza umana; vita cristiana come sequela del Signore nel mondo secolarizzato.

Il corso prevede l'alternanza di lezioni cattedratiche e gruppi di studio seminariali, che favoriscano il confronto diretto con il pensiero di moralisti contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE - S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; J. FUCHS, *Etica cristiana in una società secolarizzata*, Piemme, Casale Monferrato 1984; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

AB26062. AT/3: SAPIENZIALI E ALTRI SCRITTI

(4 ore sett., 4° sem.: V. ANSELMO – L. DAN)

L'obiettivo del corso è quello di avvicinare lo studente a una visione globale della letteratura sapienziale biblica, ivi compresa la conoscenza del Salterio, attraverso l'accostamento dei singoli libri e la lettura e l'approfondimento di alcuni testi.

Lo studente verrà introdotto alla conoscenza del fenomeno della sapienza, dei suoi ambiti soprattutto biblici, degli stili e dei generi letterari. Si affronterà l'introduzione dei libri afferenti al cosiddetto "Pentateuco sapienziale" (Proverbi, Giobbe, Qoelet, Siracide, Sapienza) e ci si soffermerà su alcune pericopi per ogni libro, soprattutto per quanto riguarda Giobbe. Verranno inoltre studiati alcuni Salmi che possano legarsi a tematiche sapienziali. Si cercherà, inoltre, di sottolineare il legame dei testi sapienziali con altre parti della Sacra Scrittura. Del programma del corso faranno parte anche i libri di Tobia, Ester, Giuditta, Rut, Lamentazioni e Daniele.

BIBLIOGRAFIA

A. BONORA – M. PRIOTTO (ed.), *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Leumann 1997; M. GILBERT, *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005 [orig. francese: Du Cerf, Paris 2003]; ID., *Les livres sapientiaux* (mon ABC de la Bible), Du Cerf, Paris 2017; ID., *Sulle orme dei sapienti* (Instrumenta 4), San Paolo, Cinisello Balsamo 2023; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997 [orig. spagnolo: Verbo Divino, Estella 1994]; R.E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica* (Biblioteca biblica 13), Queriniana, Brescia 2000² [orig. inglese: Doubleday, New York 1990]; S. PINTO, *I segreti della Sapienza. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Parola di Dio), San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; N.C. Habel, *The Book of Job*, OTL, Westminster Press, Philadelphia 1985.

AB26072. NT/3: CORPUS JOHANNEUM

(4 ore sett., 4° sem.: V. ANSELMO – E. SALVATORE)

Il corso si propone un accostamento al Quarto Vangelo e all'Apocalisse secondo il seguente percorso:

- a) questioni introduttive: il genere letterario; i contesti, la storia della composizione, la relazione con le tradizioni sinottiche.
- b) struttura e teologia del Quarto Vangelo e dell'Apocalisse; esegesi di passi scelti.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte preliminare: R.E. BROWN, *Introduzione al vangelo di Giovanni*, edito, aggiornato, introdotto e concluso da F.J. Moloney, Queriniana, Brescia 2007.

Per i singoli testi: D. ARCANGELI, *Tipologia e compimento delle Scritture nel Vangelo di Giovanni. Analisi di alcuni racconti del Quarto Vangelo*, EDB, Bologna 2019; A. CASALEGNO, *Perché contemplino la mia gloria (Gv 17, 24). Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; C. DOGLIO, *Apocalisse. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; R. INFANTE, *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; J.L. RESSEGUIE, *The Strange Gospel: Narrative Design and Point of View in John*, Brill, Leiden-Boston-Köln 2021; U. VANNI, *Apocalisse di Giovanni*, I-II, Cittadella, Assisi 2018; R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo: figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 1994; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni*, I-II, Claudiana, Torino 2017.

AAS26032. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/2:
GRAZIA E VIRTÙ TEOLOGALI
(4 ore sett., 4° sem.: M. IMPERATORI)

Triennio
Teologico

Il corso si concentrerà sul misterioso intrecciarsi tra grazia divina e libertà umana. Il tema verrà svolto in quattro parti distinte. Nella prima si cercherà di mostrare come il tema sia radicato nell'antico e nel nuovo Testamento, mentre la seconda parte studierà come questo misterioso intrecciarsi venga successivamente sviluppato all'interno della *Traditio*. E questo con particolare riferimento ad Agostino, Massimo il Confessore, Tommaso e al dibattito suscitato da Lutero, inclusi i suoi più recenti sviluppi ecumenici. Nella terza parte, l'intrecciarsi tra grazia divina e libertà umana in contesto contemporaneo verrà invece affrontato facendo riferimento a H. de Lubac, K. Rahner e H.U. von Balthasar. L'ultima parte del corso tematizzerà infine lo specifico ruolo svolto dallo Spirito Santo in questo dinamico intreccio tra grazia divina e libertà umana, tale da render possibile una vita cristiana animata dalla fede, speranza e carità.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del professore. G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014; C. ANGELINI, *La libertà a rischio. Le idee moderne e le radici bibliche*, Queriniana, Brescia 2017; A. GRANOCZY, *Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto. Lineamenti fondamentali della dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 1991; G. GRESHAKE, *Libertà donata. Introduzione alla dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 2002; B. SESBOÜÉ, *Storia e dogma*, II. *L'uomo e la sua salvezza*, Piemme, Casale Monferrato 1997; D. VITALI, *Esistenza cristiana. Fede, speranza, carità*, Queriniana, Brescia 2012.

AES26022. ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

(4 ore sett., 4° sem.: N. SALATO)

Il corso si prefigge di introdurre alla conoscenza del mistero della Chiesa. La prima parte affronta il tema dello statuto epistemologico con un approfondimento in chiave sia storica sia biblica; mentre la seconda parte studia alcuni temi centrali dell'ecclesiologia conciliare come il rapporto Eucaristia/Chiesa, la successione apostolica, la teologia dell'episcopato, la collegialità, il primato petrino, la teologia del laicato e della vita consacrata.

La sezione mariologica si propone di indagare il complesso percorso che ha portato all'elaborazione del cap. VIII della *Lumen gentium*, offrendo l'opportunità di approfondire la questione dei dogmi mariani.

BIBLIOGRAFIA

N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018; A. CLEMENZIA, *Sul luogo dell'ecclesiologia: questioni epistemologiche*, Città Nuova, Roma 2018; R. BOLLATI – A. CLEMENZIA – N. SALATO, *La Chiesa: identità e riforma. Una via ecclesio-Logica*, Nerbini, Firenze 2026.

Per la parte mariologica a scelta uno dei seguenti testi:

H.U. VON BALTHASAR, *Maria, icona della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; H. RAHNER, *Maria e la Chiesa. Indicazioni per contemplare il mistero di Maria nella Chiesa e il mistero della Chiesa in Maria*, Jaca Book, Milano 1991³.

AES26032. DIALOGO INTERRELIGIOSO E MISSIONE

(2 ore sett., 4° sem.: L. TERRITO)

Il corso intende offrire una panoramica sui principali modelli della teologia cristiana delle religioni e della missione. Dopo aver delineato lo *status quaestionis* delle discipline a partire dai dati scritturistici e patristici, il percorso analizzerà la svolta del Concilio Vaticano II, il dibattito postconciliare e le sfide odierne, dal pluralismo alle spiritualità post-secolari. Attraverso il confronto con i maggiori teologi contemporanei, cercheremo di capire quale ruolo positivo abbiano le religioni nell'unico piano di salvezza di Cristo, se esista una conoscenza soprannaturale di Dio che si rivela in altre esperienze religiose, in che misura le diverse pratiche religiose orientino alla salvezza e quale rapporto unisca il dialogo interreligioso e l'annuncio missionario del Vangelo.

BIBLIOGRAFIA

C. DOTOLLO, *Teologia delle religioni*, EDB, Bologna 2021; M. NARO, «Oltre i confini della Chiesa: il dialogo interreligioso», in ID., *Protagonista è l'abbraccio. Temi teologici nel magistero di Francesco*, Marcianum Press, Venezia 2021, 99-123; G. CANOBBIO, *Chiesa, religioni, salvezza. Il Vaticano II e la sua recezione*, Morcelliana, Brescia 2007; D. BOSCH, *La trasformazione della missione: mutamenti*

di paradigma in missiologia, Brescia, Queriniana 2000; R.P. SCHROEDER, *Dialogo profetico. La forma della missione per il nostro tempo*, EMI, Bologna 2014; L. TERRITO «“Il Verbo si fece fratello”: l’ospitalità come paradigma dialogico in Christian de Chergé», in *RdT* 67 (2026/1) 109-122; ID., «Nel segno dello Spirito: criteri di discernimento teologico dell’Islam a 60 anni da *Nostra aetate*» (2026/3) 103-115.

ACF26102. STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

(2 ore sett., 4° sem.: S. TANZARELLA)

Introduzione

Metodo storico e conoscenza storica. Le politiche della memoria, le tentazioni dell’oblio, i pericoli dei revisionismi e la purificazione della memoria. Uso pubblico della storia.

Programma

Ricostruzione attraverso la lettura delle fonti di alcuni problemi storiografici relativi ai secoli XIX e XX; la Chiesa cattolica nel processo della Restaurazione da Pio VII a Gregorio XVI; il Concordato di Terracina; Rosmini e *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*; Pio IX e il Concilio Vaticano I; genesi e sviluppi della “questione romana” e della “questione sociale”; Pio X e linee essenziali del modernismo; Benedetto XV e la I guerra mondiale; Luigi Sturzo; Pio XI, il fascismo e il nazismo; il sostegno della Chiesa italiana al fascismo e all’impegno coloniale; Pio XII, la II guerra mondiale e la questione della *Shoah*; Chiesa e società italiana negli anni ’50; Primo Mazzolari; Giuseppe Dossetti; don Zeno Saltini; Giuseppe Lazzati; Giorgio La Pira; Lorenzo Milani; Giovanni XXIII e la pace; il Concilio Vaticano II; Paolo VI e il dopo Concilio.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: A. CARFORA – A. IANNIELLO (edd.), *Francesco e la storia della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; S. TANZARELLA, «La storia della Chiesa in Italia», in *Chiesa e Storia* 14 (2024) 1-23.

Parte generale: A. ROMANO – S. TANZARELLA (edd.), *Il pericoloso mestiere dello storico. L’uso pubblico della storia del cristianesimo del XX secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2026; S. TANZARELLA, «La Parrocchia: vita, morte e miracoli», in *Cristiani d’Italia. Chiese, Società, Stato 1861-2011*, I, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, Roma 2011, 359-376.

Parte monografica: P. MAZZOLARI, *Tu non uccidere* (qualsiasi edizione); L. MILANI, *Abbasso tutte le guerre. Lettera ai cappellani militari – Lettera ai giudici*, ed. critica a cura di S. Tanzarella, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025; S. TANZARELLA, «Papa Francesco la pace e la condanna di tutte le guerre», in *Prospettiva persona* 35 (2025) 56-69.

TERZO ANNO

AES26041. BATTESIMO, CRESIMA, EUCARISTIA
(5 ore sett., 5° sem.: G. DI NAPOLI – A. PORRECA)

La presentazione del differente approccio ai sacramenti sviluppatosi nell'epoca dei Padri e nella riflessione della Scolastica consentirà di collocare in un contesto dinamico e di ampio respiro l'insegnamento del Magistero sui Sacramenti (specificamente: Concilio di Firenze, Trento e Vaticano II). In questa direzione si metteranno in luce i guadagni e gli snodi della riflessione sistematica sui sacramenti sviluppatasi nell'ultimo cinquantennio. Si passerà quindi ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, verificando la pertinenza stessa del concetto di iniziazione, della sua struttura, dei suoi sacramenti e della loro successione, a partire dai dati biblici e dalla prassi celebrativa, sia per il battesimo di adulti, sia per il battesimo dei bambini. Una particolare attenzione verrà riservata alle implicanze ecumeniche.

La parte del corso dedicata all'Eucaristia vuole esporre, alla luce della fede e sotto la guida della Tradizione e del Magistero della Chiesa, la dottrina cattolica sull'Eucaristia nella sua completezza, evidenziando le dimensioni irrinunciabili. Punto di partenza è l'approccio metodologico all'Eucaristia secondo l'indicazione conciliare (cf SC 48): problemi aperti e prospettive. Alla luce dell'esperienza «per ritus et preces», si scopre come per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati al mistero di Cristo morto e risorto secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Si procede a un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del Magistero (in modo particolare dal Concilio Vaticano II fino alle Esortazioni Apostoliche post-sinodali di Benedetto XVI *Sacramentum Caritatis* (2007) e *Verbum Domini* (2010). Ampio spazio è dedicato allo studio e all'analisi storico-letterario-teologica delle anafore eucaristiche. Si metteranno in luce le diverse prospettive sulla genesi della preghiera eucaristica (C. Giraudo e E. Mazza), le principali fonti, la struttura dinamica e i ricchi contenuti teologici.

BIBLIOGRAFIA

Iniziazione Cristiana: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»* (Corso di teologia sistematica 8), EDB, Bologna 1990; P. CASPANI, *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Glossa, Milano 1999; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di sacramentaria*, I. *Metodi e prospettive*; II. *I sacramenti della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000; F.J. NOCKE, *La dottrina dei Sacramenti*, Brescia 2003; P.A. MURONI, *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana* (BELS 141), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2006; P. BUA, *Battesimo e Confermazione* (Nuovo Corso di Teologia Sistematica 7), Queriniana, Brescia 2016; A. LAMERI – R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale* (Nuovo Corso di Teologia Sistematica 6), Queriniana, Brescia 2020; M. AUGÉ, *L'iniziazione Cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS,

Roma 2004; M. GALLO (ed.) *Il battesimo dei bambini. Rito e teologia, Atti della 50ª Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Castellammare di Stabia, 28-31 agosto 2023* (BELS 213), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2024.

Eucaristia: A. HÄNGGI – I. PAHL, *Prex eucharistica*, Universitätsverlag, Fribourg 1998³; C. GIRAUDO, «*In unum corpus*». *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; ID., *Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa «attraverso i riti e le preghiere»*, LEV, Città del Vaticano 2011²; ID., «Eucaristia e Chiesa», in G. CALABRESE – P. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 644-659; ID., «*In persona Christi*», «*In persona Ecclesie*». *Formule eucaristiche alla luce della «lex orandi»*, in *RdT* 51 (2010) 181-195; E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003; J. DRISCOLL, *Cosa accade nella Messa*, EDB, Bologna 2006; P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011; A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; L. D'AYALA VALVA, *Entrare nei misteri di Cristo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri greci e bizantini*, Qiqajon, Magnano 2012; E. MALNATI, *Eucaristia: Mistero della fede nel suo sviluppo teologico*, Cantagalli, Siena 2012; F. PIERI, *Sangue versato per chi? Il dibattito sul pro multis*, Queriniana, Brescia 2014; M. FERRARI, *La preghiera eucaristica. Un «cantiere» riaperto dal Concilio*, Centro Eucaristico, Ponteranica 2014; E. MAZZA, *Dall'Ultima cena all'Eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014; R. PENNA, *La Cena del Signore. Dimensione storica e ideale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'Eucaristia*, Queriniana, Brescia 2015; E. BORSOTTI, *Un solo corpo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri latini*, Qiqajon, Magnano 2016; A. PORRECA, *L'Eucaristia «cuore» della Chiesa. Per un modello eucaristico di Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; ID., *Eucaristia e divorziati risposati. Il grande disegno della piccola nota 351 di Amoris laetitia*, Aracne, Roma 2017; E. MAZZA, *Il Nuovo Testamento e la Cena del Signore*, EDB, Queriniana, Brescia 2017; A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019; E. BOLIS, *L'Eucaristia, cuore della Chiesa. Il contributo dei teologi alla riflessione conciliare*, Centro Eucaristico, Ponteranica 2021.

AES26051. PENITENZA, ORDINE, MATRIMONIO, UNZIONE DEGLI INFERMI
(4 ore sett., 5° sem.: M. IMPERATORI)

La trattazione dei sacramenti si presenta come un unico percorso articolato in quattro tappe tra loro collegate. Ciascuna di esse avrà una parte biblica, una storica e una sistematica, che si cercherà di articolare tra loro in modo da lasciar emergere ogni volta un trittico tra Scrittura, Tradizione e Teologia. Particolare attenzione verrà riservata al confronto con la dimensione sponsale/nuziale della Rivelazione.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del professore. M. ALIOTTA, *Il matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002; L. BASSETTI, *Uomo-donna immagine di Dio?*, Cittadella, Assisi 2018; P. BOVATI, *Le vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure di riconciliazione*, EDB, Bologna 2014; E. CASTELLUCCI, *Il*

ministero ordinato, Queriniana, Brescia 2014; G. FRAUSINI, *La teologia del sacramento dell'Ordine*, Cittadella, Assisi 2019; A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; G. MAZZANTI, *Teologia sponsale e sacramento delle nozze. Simbolo e simbolismo nuziale*, EDB Bologna 2004; C. SCORDATO – S. DI STEFANO, *Il settenario sacramentale/1, IV. Antologia di testi*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

AES26061. DIRITTO CANONICO/1

(2 ore sett., 5° sem.: E. NAPOLITANO)

Si cercherà di introdurre lo studente alla conoscenza del Diritto canonico nel mistero della Chiesa, presentando i primi libri del CIC in un'ottica giuridico-pastorale.

Il programma prevede una parte introduttiva: il diritto nella realtà umana: alcune nozioni di filosofia del diritto; la natura particolare del diritto nella Chiesa; una breve storia del diritto canonico; un'illustrazione del diritto canonico vigente a partire dai primi tre libri del CIC del 1983.

Seguirà una presentazione sistematica: Libro I: Le leggi ecclesiastiche; le Persone fisiche e giuridiche; la potestà di governo; l'ufficio ecclesiastico. Libro II: I fedeli cristiani; la suprema autorità della Chiesa; le Chiese particolari e i loro raggruppamenti; la struttura interna delle Chiese particolari; il Consiglio presbiterale e il Collegio dei Consultori; la curia diocesana; le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali; il Consiglio pastorale parrocchiale; il Consiglio per gli affari economici parrocchiale; le norme comuni e agli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica. Libro III: Il ministero della Parola divina; l'istruzione catechetica; l'azione evangelizzatrice del parroco.

BIBLIOGRAFIA

J.I. ARRIETA (ed.), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2013; L. SABBARESE, *Diritto Canonico*, EDB, Bologna 2015; E. NAPOLITANO, «Le chiese particolari nel codice di diritto canonico», in E. CATTANEO – A. TERRACCIANO (ed.), *Credo Ecclesiam. Studi in onore di Antonio Barruffo S.J.*, Napoli 2000, 525-541; M. RIVELLA, «Le funzioni del Consiglio presbiterale», in *QdE* 8 (1995) 48-60; F. COCCOPALMERIO, «Il parroco "pastore" della parrocchia», in *QdE* 6 (1993) 1, 6-21; G.P. MONTINI, «I Vicari parrocchiali», in *QdE* 5 (1992) 6-24; E. MIRAGOLI, «Il Consiglio pastorale parrocchiale: novità istituzionale?», in *QdE* 1 (1988) 13-19; M. CALVI, «Il consiglio per gli affari economici», in *QdE* 1 (1988) 20-33; S. RECCHI, «Tipologia e forma di vita consacrata», in *QdE* 3 (1990), 173-183; E. NAPOLITANO, «L'azione evangelizzatrice del parroco», in *Ius Missionale* II (2008) 115-132.

AM26021. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1: BIOETICA E FINE VITA

(3 ore sett., 5° sem.: F. SACCO)

Obiettivo

Il corso sarà diviso in due parti. La prima mira a introdurre gli studenti alle principali questioni metabioetiche, ossia storia, teorie e presupposti normativi della disciplina. La seconda parte affronterà le principali questioni connesse con la tutela e la cura della vita umana alla luce dei principi antropologici ed etici della morale cattolica.

Contenuti

Parte prima: *Questioni di metabioetica*. Inquadramento storico della bioetica; identità e statuto epistemologico; metodo; paradigmi antropologici di riferimento; teorie morali e presupposti filosofici delle diverse impostazioni bioetiche.

Parte seconda: I. *L'etica della cura nel tempo post-pandemia da covid-19*. II. *La cura della vita fisica come dovere e solidarietà*; 1. I trapianti d'organo; 2. La morte cerebrale; 3. I diritti della persona malata (autonomia, verità, riservatezza, assistenza). III. *La fine della vita*; 1. La morte nella cultura contemporanea; 2. Il malato terminale tra accanimento e abbandono; 3. La proporzionalità delle cure; 4. Le D.A.T.; 5. L'eutanasia. IV. *Bioetica e intelligenza artificiale*.

Metodo

Lezioni frontali con supporti didattici multimediali, lettura critica di testi, sessioni di cooperative learning, approfondimenti personali di libera scelta concordati e guidati con la docente.

BIBLIOGRAFIA

D. CANANZI, *Medicina narrativa e bioetica della cura. Tre riflessioni sull'atto medico e distinzione tra malattia e patologia*, Mimesis, Milano 2023; M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Corso di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016⁴; M. GENSABELLA FURNARI, *Lineamenti di una bioetica della cura. Ripensando l'esperienza della pandemia*, Rubettino, Soveria Mannelli 2023; R. MORDACCI, *La vita etica e le buone ragioni*, Mondadori, Milano 2010; L. PALAZZANI, *Compendio di Bioetica*, Sholè, Brescia 2023; A. PATRONI GRIFFI, *Bioetica, diritti e intelligenza artificiale*, Mimesis, Milano 2023; M. REICHLIN, *Fondamenti di Bioetica*, il Mulino, Bologna 2021; F. TUROLODO, *Breve storia della bioetica*, Lindau, Torino 2014; PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA, *Rome Call for AI Ethics*, 2020 (Un documento fondamentale sull'algoetica); P. BENANTI, *Le macchine sapienti. Intelligenze artificiali e decisioni umane*, Marietti 1820, Bologna 2018. *Nel corso delle lezioni una bibliografia specifica sarà indicata per ogni nucleo tematico oggetto di approfondimento.*

AM26041. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/3: VITA SOCIALE

(5 ore sett., 5° sem.: F. SACCO)

Obiettivo

Il corso intende condurre lo studente alla consapevolezza che per vita sociale si intende il complesso dei rapporti in cui è strutturato il nostro vivere insieme. Il momento che stiamo vivendo è difficile. L'urgenza attuale è la necessità di superamento di un'etica ridotta solo al privato, per ritrovare nel Vangelo ispirazione e forza per ridisegnare un tessuto sociale più fraterno e più giusto. Gli studenti acquisiranno una conoscenza di base della disciplina e saranno in grado di inquadrare e analizzare criticamente le varie problematiche, mediante lo studio di tematiche specifiche della disciplina e l'utilizzo della metodologia propria della ricerca teologica.

Contenuti

Prima Parte. Premesse epistemologiche: significato dell'interrogativo etico-morale; vita sociale; interrogativo etico sociale; fondamentali scelte metodologiche. 1. Il sociale oggi: attese e sfide. 2. Linee bibliche fondamentali. 3. Il cammino della comunità cristiana e la proposta teologico morale. 4. La Dottrina sociale della Chiesa: le Encicliche sociali. 5. Una visione d'insieme: il Catechismo della Chiesa Cattolica e il Compendio per la Dottrina sociale della Chiesa. 6. I Messaggi per Giornata Mondiale della Pace. 7. I principi della Dottrina sociale della Chiesa. 8. L'impatto dell'IA sul mondo del lavoro e della giustizia sociale: Automazione, transizione occupazionale e il rischio di nuove marginalità o disuguaglianze economiche. 9. L'algoritica e il Bene Comune: Analisi del Messaggio per la *Giornata Mondiale della Pace 2024* (dedicato proprio a "Intelligenza Artificiale e Pace") e focus sul concetto di algoritmo al servizio della fraternità e della democrazia, contro la polarizzazione sociale e la disinformazione.

Seconda parte. Attività laboratoriali su temi di teologia morale sociale attuali.

Metodo

Lezioni frontali con supporti didattici multimediali, lettura critica di testi, sessioni di *cooperative learning*, approfondimenti personali di libera scelta concordati e guidati con la docente.

BIBLIOGRAFIA

Le Encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Fratelli tutti, Paoline, Milano 2022⁸; PAPA LEONE XIV, Lettera enciclica *Magnifica Humanitas*, LEV, Città del Vaticano 2026; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004; ID., *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2005; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; G. CAMPANINI, *La dottrina sociale della Chiesa: le acquisizioni e le nuove sfide*, EDB, Bologna 2007; F. CASAVOLA – G. SALVATORI (ed.), *La politica "educata"*, AVE, Roma 1993; E. CHIAVACCCI, *Teologia morale*, III.2. *Morale della vita economica, politica e di comunicazione*, Cittadella, Assisi 2008; T. GOFFI – G. PIANA

(ed.), *Corso di morale*, 3-4. *Koinonia. Etica della vita sociale*, Queriniana, Brescia 1991 e 1994; D. HELD – A. MCGREW, *Globalismo e antiglobalismo*, il Mulino, Bologna 2001; W. KERBER, *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; G. QUINZI – U. MONTISCI – M. TOSO (edd.), *Alla ricerca del bene comune. Prospettive teoretiche e implicazioni pedagogiche per una nuova solidarietà*, LAS, Roma 2008; G. PIANA, *In novità di vita*, III. *Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; L.F. PIZZOLATO, *Invito alla politica. Linee di un percorso di formazione*, Vita e Pensiero, Milano 2003; M. SIMONE (ed.), *Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano. Atti della 45ª Settimana sociale dei cattolici italiani*, EDB, Bologna 2008; M. TOSO, *Umanesimo sociale. Viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, LAS, Roma 2001; S. ZAMAGNI, *L'economia del bene comune*, Città Nuova, Roma 2007. *Nel corso delle lezioni una bibliografia specifica sarà indicata per ogni nucleo tematico oggetto di approfondimento.*

AAS26042. TEOLOGIA SPIRITUALE

(2 ore sett., 6° sem.: T. FERRARONI)

Obiettivo del corso è aiutare gli studenti a collocarsi dentro la tradizione spirituale, trovando in essa gli elementi per interpretare, esprimere e nutrire il loro cammino spirituale e quello delle persone che incontrano.

Il corso si svolgerà in tre tappe: nella prima metteremo in luce i principi fondamentali della nascita e della crescita dell'uomo interiore, grazie all'analisi di alcuni scritti di Ignazio di Loyola – il *Racconto del Pellegrino* e gli *Esercizi Spirituali*. Nella seconda tappa, esploreremo le molteplici declinazioni storiche dell'esperienza spirituale, mettendo in evidenza come esse siano intimamente connesse all'humus culturale e religioso da cui scaturiscono: padri del deserto, monachesimo, ordini mendicanti, mistici medievali, spiritualità carmelitana, ecc. La terza tappa, di sintesi e di attualizzazione, affronterà le questioni riguardanti il dialogo tra spiritualità e mondo contemporaneo. Ci interrogheremo in particolare sulla spiritualità diocesana e su alcune spiritualità emergenti.

BIBLIOGRAFIA

Prima tappa: Gli scritti di Ignazio di Loyola, a cura di M. Gioia, UTET, Torino 1977; T. FERRARONI, *La fortezza espugnata. Attraversare la crisi con Ignazio di Loyola*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022.

Seconda tappa: EVAGRIO PONTICO, *Sui pensieri. Istruzioni per praticare la custodia del cuore e della mente nel cammino spirituale*, Appunti di viaggio, Roma 2006; *La regola di san Benedetto*, tr. it. di A.M. Quartirolti, Scritti Monastici, Bressio di Teolo 2004; FRANCESCO DI ASSISI – CHIARA DI ASSISI, *Tutti gli scritti*, Porziuncola, Assisi 2011; MEISTER ECKHART, *Sermoni Tedeschi*, Adelphi, Milano 2011; *La nube della non conoscenza*, a cura di P. Boitani, Adelphi, Milano 1998; GIULIANA DI NORWICH, *Una rivelazione dell'amore*, Ancora, Milano 2015; TERESA D'AVILA, *Libro della mia vita*, Mondadori, Milano 1994; TERESA D'AVILA, *Il castello interiore*, Paoline, Milano 2016; GIOVANNI DELLA CROCE, *Notte oscura*, OCD, Roma 2011; GIOVANNI DELLA CROCE, *Fiamma d'amor viva*, OCD, Roma 2005; FRANCESCO DI SALES, *Introduzione alla vita devota. Trattato dell'amor di Dio*, UTET, Torino 2018; TERESA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, Shalom, Camerata Picena 2015.

Terza tappa: CH.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2006; M. COSTA, *Tra identità e formazione. La spiritualità sacerdotale*, AdP, Roma 1999; G. GRESHAKE, *Essere preti in questo tempo. Teologia, prassi pastorale, spiritualità*, Queriniana, Brescia 2008.

AM26032. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/2: VITA SESSUALE
(3 ore sett., 6° sem.: S. PURCARO)

Argomenti

1. L'antropologia cristiana a partire dal riferimento a Genesi 1-2.
2. La relazionalità interpersonale come fondamento dell'agire morale.
3. La natura della sessualità umana in rapporto alla natura della persona
4. Fondamenti biblici del rapporto tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.
5. Fondamenti storico-teologici indagando l'evoluzione della teologia morale e l'insegnamento del Magistero lungo le varie epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.
6. Magistero di Papa Francesco con particolare rilievo all'Esortazione *Amoris laetitia*.
7. Valutazione morale di alcune situazioni particolari dell'agire sessuale: maternità/paternità responsabile; rapporti prematrimoniali; le situazioni matrimoniali irregolari e ai i fedeli divorziati e risposati.

BIBLIOGRAFIA

Documenti magisteriali: CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA. CEI, *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia*, Roma 1993. GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica *Familiaris Consortio*, Roma 1981; Dichiaraz. «*Persona humana* su alcune questioni di etica sessuale» in *Enchiridion Vaticanum*, 5, EDB, Bologna 1979; PAOLO VI, Lett. enc. *Humanae vitae*, 25/7/1968: EV 3/587-617; GIOVANNI PAOLO II, *Uomo e donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*, Città Nuova, Roma 2015; PAPA FRANCESCO, *Amoris laetitia*, LEV, Città del Vaticano 2016; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Vademecum per i confessori su alcuni temi di morale attinenti alla vita coniugale*, LEV, Città del Vaticano 1997; SACRA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti educativi sull'amore umano. Lineamenti di educazione sessuale*, Logos, Roma 1984; A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017; C. ZUCCARO, *Morale sessuale. Nuovo manuale di Teologia Morale*, EDB, Bologna 2000; ID., «Unità della persona e integrazione sessuale», in *Rassegna di Teologia* 36 (1995) 700-703; M. IMPERATORI, *Il significato teologico della distinzione sessuale. Tra abolizione e redenzione*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; ID., «La differenza sessuale tra fenomenologia e metafisica. Edith Stein e Emmanuel Lévinas», in *Gregorianum* 90 (2009/4) 784-805; ID., «Fede e Matrimonio: un diverso orizzonte teologico», in *Rassegna di Teologia* 55 (2014) 5-30; ID., «Sfide filosofico-teologiche del corpo sessuale», in *La Civiltà Cattolica* 2014, II, 236-248.

AES26072. TEOLOGIA PASTORALE
(2 ore sett., 6° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Il corso di teologia pastorale propone quest'anno l'esplorazione e la critica teologica di alcuni percorsi kerygmatici. Si analizzeranno in particolare i "nodi esistenziali" raggiunti da questi percorsi e si potrà dibattere sulla loro capacità di "implantatio Ecclesiae" nell'orizzonte secolarizzato dell'Occidente europeo.

BIBLIOGRAFIA

Il docente fornirà dei documenti e alcuni rimandi bibliografici durante il corso, ma si chiede di leggere come base: M. BONANNI, «Young People, Religiosity, and Pluralistic Values: A Survey-Based Study in Rome», in *Religions* (MDPI) 2026.

AES26082. DIRITTO CANONICO/2
(3 ore sett., 6° sem.: V.A. TODISCO – M. MANFUSO)

Il corso, naturale proseguimento del corso di "Diritto canonico/1", segue lo schema dei libri IV-VII del Codice di diritto canonico, dei quali si tratterà in particolare: dal libro IV (la funzione di santificare della Chiesa): i sacramenti in genere, la penitenza, l'ordine sacro, il matrimonio; dal libro V (i beni temporali della Chiesa); dal libro VI (le sanzioni della Chiesa): nozioni generali di diritto penale canonico; la Costituzione apostolica *Pasce gregem Dei*; le novità della Riforma (la riduzione della discrezionalità nell'applicazione delle sanzioni; la tentata ordinazione di donne; la registrazione delle confessioni; la consacrazione con fine sacrilego delle specie eucaristiche; la corruzione in atti di ufficio; l'amministrazione di sacramenti a soggetti cui è proibito amministrarli; l'occultamento all'autorità legittima di eventuali irregolarità o censure in ordine alla ricezione degli ordini sacri; etc.); dal libro VII (i processi): nozioni generali di diritto processuale canonico, i processi matrimoniali, i ricorsi amministrativi.

BIBLIOGRAFIA

Oltre la bibliografia indicata per il corso di "Diritto canonico/1" si consiglia: P.V. PINTO (ed.), *Commento al codice di diritto canonico*, LEV, Città del Vaticano 2001; L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico*, III. *Commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna 2011.

CORSI OPZIONALI PER IL TRIENNIO TEOLOGICO

CO26031-CO26032. TIROCINIO DELL'IRC/1-2

(1 ora sett., 1° sem - 2 ore sett., 2° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Obiettivo

Il Tirocinio per l'IRC è attività preparatoria al lavoro docente: essa si realizza con l'aiuto di persone esperte che accompagnano il tirocinante in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata e ha valore formativo e orientativo alla professione. L'obiettivo del Tirocinio è quello di far acquisire le competenze didattiche al fine nell'ambito di un'effettiva preparazione ed esperienza scolastica di docenza. Si concretizza in due modalità, necessarie e complementari: quella diretta (o pratico-progettuale) e quella indiretta (o teorico-riflessivo). Va ricordato che il Tirocinio è unico nella sua forma diretta e indiretta e che è possibile iscriversi al Tirocinio solo se già si sono frequentati gli altri corsi professionalizzanti o se ne frequenta l'ultimo contemporaneamente all'inizio del Tirocinio.

Il *Tirocinio diretto* si compie seguendo un progetto di Tirocinio redatto secondo le indicazioni del Tutor di Sezione e con l'approvazione del Referente di Sezione. Il Tirocinio diretto si realizza nelle Strutture ospitanti convenzionate e richiede un minimo di 60 ore: i relativi ECTS saranno conteggiati come extracurriculari.

Il *Tirocinio indiretto* è il momento di riflessione, ovvero di preparazione e di valutazione dell'esperienza diretta, nonché di conoscenza dei criteri per la realizzazione delle Unità di Apprendimento e per il conseguimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento e delle competenze. Il *Tirocinio indiretto* prevede almeno 40 ore frontali e/o laboratoriali: i relativi ECTS saranno *curriculari*.

Nello specifico per il Tirocinio indiretto si prevede:

- l'elaborazione della programmazione didattica nelle sue varie fasi;
- la realizzazione di alcuni moduli didattici;
- la programmazione ed elaborazione di alcune Unità d'Apprendimento;
- l'uso di libro di testo e strumenti multimediali per la didattica dell'IRC;
- le questioni circa la verifica e la valutazione delle competenze nell'IRC.

In modo particolare ad ogni tirocinante sarà affidato il compito di redigere un'Unità di Apprendimento o un modulo didattico.

Il Tirocinio si completerà con una *relazione finale* che sarà utile al fine della verifica/valutazione dell'intero percorso. La relazione finale dovrà contenere in breve l'indicazione delle Scuole in cui è stato svolto il tirocinio e relativi Docenti accoglienti; analisi del contesto; analisi delle classi; lavoro svolto; conclusioni e riflessioni didattiche. Ulteriori indicazioni date nell'ambito degli incontri.

BIBLIOGRAFIA

U.R. DEL GIUDICE, *Il Tirocinio per l'IRC. Professionalizzazione e orientamento del futuro docente di Religione*, Napoli 2022; V. ANNICCHIARICO (ed.), *Il Tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della Religione cattolica*, Vivere in, Roma-Monopoli 2014. *Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.*

CO26041. TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE PER L'IRC

(2 ore sett., 1° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Obiettivo

Scopo del corso è offrire, soprattutto ai futuri IdR ma non solo, un quadro complessivo dell'ordinamento della scuola italiana e degli elementi essenziali della legislazione scolastica soprattutto in riferimento all'attività degli IdR. Il corso si propone dunque di

- analizzare gli elementi essenziali della Scuola in Italia: teoria, organizzazione, ordinamento e articolazione
- esporre i riferimenti fondamentali della legislazione scolastica: autonomia Scuola, funzione docente;
- esaminare i principi unici dell'IRC: statuto, natura e nomina dell'IdR

Al fine di raggiungere tali obiettivi sarà necessario elaborare il percorso didattico in brevi parti che porteranno ad analizzare il contesto ordinamentale della Scuola anticipando una sintesi storica e riferendosi ai principi costituzionali in riferimento alla natura e alla finalità della Scuola. Bisognerà poi ripercorrere i fondamenti giuridici in riferimento all'autonomia scolastica e ai diritti/doveri di tutti gli insegnanti e in ultimo si dovrà analizzare la specificità dei diritti/doveri dell'IdR nel quadro di una disciplina a statuto particolare (IRC). Per l'ultima parte saranno esposti e commentati i riferimenti giuridici, in particolare inerenti a: idoneità dell'IdR e nomina, scelta dell'IRC e Attività alternativa, libri di testo e collocazione oraria, valutazione e scrutinio finale, la valutazione dell'IdR e credito scolastico.

BIBLIOGRAFIA

R.S. CALVINO, *Organizzazione e legislazione scolastica dopo la buona scuola*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2015; S. CICALTELLI, *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*, Queriniana, Brescia 2015. *Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.*

CO26051. DIETRICH BONHOEFFER, UDITORE DELLA PAROLA

(2 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

Maturata a stretto contatto con gli anni drammatici del totalitarismo nazista, la riflessione esistenziale e teologica di Dietrich Bonhoeffer è stata alimentata costantemente dalla Parola di Dio. Nonostante gli studi teologici e biblici precedentemente compiuti, da un certo momento in poi Bonhoeffer avvertì l'incontro con la Parola come una profonda conversione, una vera e propria seconda nascita. Il corso intende ricostruire le principali tappe di questa "seconda nascita" riconoscendo quanto la Parola sia stata lampada sul suo cammino per discernere il bene concretamente possibile e indicando quanto eventi e parole siano intimamente connessi. La selezione dei testi da analizzare sarà proposta tenendo conto degli interessi dei partecipanti.

BIBLIOGRAFIA

Principali testi di D. BONHOEFFER: *Creazione e caduta. Interpretazione teologica di Gn 1-3* (ODB 3), Queriniana, Brescia 1992; *Sequela* (ODB 4), Queriniana, Brescia 1997; *Vita comune. Il libro di preghiera della Bibbia* (ODB 5), Queriniana, Brescia 2001⁴; *Etica* (ODB 6), Queriniana, Brescia 1995; *Resistenza e resa. Lettere e altri scritti dal carcere* (ODB 8), Queriniana, Brescia 2002; *Scritti scelti (1918-1933)* (ODB 9), Queriniana, Brescia 2008; *Scritti scelti (1933-1945)* (ODB 10), Queriniana, Brescia 2009; *Una pastorale evangelica*, Claudiana, Torino 2005; «*Poi è arrivato qualcos'altro*». *Dalla riflessione biblica all'incontro con la Parola*, a cura di E. Ragusa, Paoline, Milano 2023.

Studi su Bonhoeffer: E. BETHGE, *Dietrich Bonhoeffer. Teologo cristiano contemporaneo. Una biografia*, Queriniana, Brescia 1975; E. FEIL, *Die Theologie Dietrich Bonhoeffers. Hermeneutik, Christologie, Weltverständnis*, Kaiser Verlag, München 1971; I. MANCINI, *Bonhoeffer*, Morcelliana, Brescia 1995²; A. GALLAS., *Ánthropos téleios. L'itinerario di Bonhoeffer nel conflitto tra cristianesimo e modernità*, Queriniana, Brescia 1995; ID., *Non santi ma uomini. Studi bonhoefferiani*, Claudiana, Torino 2008; N. GALANTINO – A. TRUPIANO, *Dietrich Bonhoeffer. Storia profana e crisi della modernità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; A. TRUPIANO, *La via della sapienza in Josef Pieper e Dietrich Bonhoeffer. Interpretazione della realtà e discernimento del bene*, Cittadella, Assisi 2010; ID., «Dietrich Bonhoeffer: pace non è sicurezza», in *RdT* 44 (2003) 833-862; ID., «Dietrich Bonhoeffer: trascendenza di Dio e autenticità dell'uomo», in *Shift. International Journal of Philosophical Studies* (2019/2) 85-108; ID., «La possibilità del bene in tempi inquieti: in dialogo con Dietrich Bonhoeffer», in *Filosofia e Teologia* 38 (2024/1) 73-91.

CO26062. TEOLOGIE DEL NOVECENTO: PERCORSI TRA TEOLOGIA, FILOSOFIA E ANTROPOLOGIA (2 ore sett., 2° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Il corso *Teologie del Novecento: percorsi tra teologia, filosofia e antropologia* propone una mappa critica della teologia del XX secolo, tra “secolo lungo”, con le sue razionalizzazioni soggettive, e inizio terzo millennio, segnato dal recupero della corporeità e da nuove forme di autorappresentazione della fede. I mutamenti culturali, filosofici, scientifici e antropologici che hanno trasformato la cultura occidentale e la percezione stessa dell'esperienza credente costituiscono lo sfondo per comprendere l'evoluzione della teologia contemporanea: dalla manualistica e dalla neoscolastica alla teologia dell'evento e della storia, dalla svolta antropologica al confronto con le narrazioni della postmodernità.

Il corso rimanda la lettura diretta delle opere e privilegia il metodo del commento interpretativo come via per ricostruire i percorsi del sapere teologico.

Lo studente sarà messo in grado di sviluppare una visione dinamica della teologia contemporanea, confrontandosi direttamente con i testi e con i problemi a cui essi intendono rispondere, acquisendo senso critico, capacità comparativa e consapevolezza delle diverse forme che il discorso teologico ha assunto tra Novecento e inizio del XXI secolo.

BIBLIOGRAFIA

R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992; G. CANOBBIO – P. CODA (edd.), *La teologia del XX secolo*, 3 voll., Queriniana, Brescia 2003-2005; F. FERRARI, *La teologia del Novecento*, Carocci, Roma 2011. *Antologia dei testi dei teologi studiati verranno indicati durante il corso.*

CO26072. MARIA NELLA VITA DELLA CHIESA

(2 ore sett., 2° sem.: M. IMPERATORI)

Nei due capitoli iniziali il corso mette a fuoco le relazioni tra Maria, il Figlio del Padre fatto uomo nel suo grembo e la Chiesa nel magistero a partire dal concilio Vaticano II. Il terzo capitolo, prevalentemente biblico, si concentra invece sulla la posizione di Colei che è innanzitutto la Figlia di Sion all'interno della Chiesa, popolo sacerdotale della nuova ed eterna alleanza realizzata dal Figlio, unico Sommo Sacerdote. Il quarto capitolo, esso pure prevalentemente biblico, affronterà le relazioni tra Maria e lo Spirito del Figlio risorto, anima della Chiesa. Il quinto metterà invece a fuoco le relazioni tra l'Ultimo Adamo Paolino, la Donna del Quarto Vangelo e la Nuova Eva dei Padri, matrice di tutti gli sviluppi mariologici. Il sesto capitolo affronterà in chiave pneumatologica la questione dell'unicità della mediazione partecipata di Maria, mentre, sempre in prospettiva pneumatologica, l'ultimo capitolo tratterà del culto mariano, della fede popolare e delle apparizioni mariane.

BIBLIOGRAFIA

L. CIGNELLI, *Maria Nuova Eva nella patristica greca*, Studio Teologico "Porziuncola", Assisi 1966; COMUNITÀ DI BOSE (ed.), *Maria. Testi teologici e spirituali dal I al XX secolo*, Mondadori, Milano 2000; S. DE FIORES, *Maria. Nuovissimo dizionario*, voll. 1-2, EDB, Bologna 2006-2007; M. HAUKE, *Introduzione alla mariologia*, Eupress FTL-Cantagalli, Lugano-Siena 2008; E. JOHNSON, *Vera nostra sorella. Una teologia di Maria nella comunione dei santi*, Queriniana, Brescia 2005; F. MANNS, *Sinfonia sponsale nel Vangelo di Giovanni*, Chirico, Napoli 2019; F. MANZI, *Fatima. Profezia e teologia. Lo sguardo di tre bambini sui risorti*, San Paolo, Cinisello Balsano 2017; M. MEINI, *La Vergine Maria nel pensiero mariano e nell'azione pastorale a Pompei di mons. Francesco Toppi*, Glossa, Milano 2023; C. MILITELLO, *Maria con occhi di donna. Nuovi saggi*, San Paolo, Cinisello Balsano 2019; J. PELIKAN, *Maria nei secoli*, Città Nuova, Roma 1999; M. PERRELLA, *La Madre del Signore nella riflessione teologica. Percorsi teologici dal concilio Vaticano II a oggi*, Aracne, Roma 2023; E. SALVATORE - C. TORCIVIA, *Quando a credere è il popolo. Tensioni e ricomposizioni di un'esperienza religiosa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; S. SEGOLONI RUTA, *L'amore viscerale. Maria di Nazaret e il grembo di Dio*, EDB, Bologna 2017; A. SERRA, *Testimonianze bibliche su Maria di Nazaret*, Servitium Editrice, Roma 2020; C. TORCIVIA (ed.), *La fede popolare*, EDB, Bologna 2023.

VS26102. SCHEMI DI VITE POSSIBILI.
LETTERATURA E SPIRITUALITÀ CRISTIANA

(2 ore sett., 2° sem.: M. PAMPALONI)

Per la descrizione cf p. 145

SEMINARIO PER L'ESAME FINALE

“*QUO VADIS HUMANITAS?*”

LA DIGNITÀ DELL'UMANO E LE NUOVE FRONTIERE ANTROPOLOGICHE

SF26011 - SF26012 Prospettiva biblica (E. APPELLA)

SF26021 - SF26022 Prospettiva sistematica (L. TERRITO)

SF26031 - SF26032 Prospettiva morale (S. PURCARO)

(2 ore sett., 5°-6° sem.)

Il seminario finale si propone di offrire agli studenti la possibilità di rileggere il cammino di studio, compiuto nel quinquennio filosofico-teologico, a partire da un autore e/o da un tema specifico.

Il seminario prevede l'iscrizione dello studente (da farsi nei primi di ottobre) a uno dei tre gruppi, composti dallo stesso numero di studenti nella prospettiva dell'area indicata. Il seminario si articola in lezioni introduttive, tenute dai tre docenti incaricati in modo interdisciplinare, e nel lavoro seminariale nei gruppi, secondo un calendario prestabilito, in modo da individuare presto il tema e da dare congruo tempo alla stesura del lavoro finale con l'accompagnamento del docente. Lo studente, d'intesa con il docente responsabile del gruppo, potrà avvalersi dell'aiuto di un altro docente particolarmente competente nella tematica scelta, della stessa area. Nel corso del seminario saranno fornite piste e indicazioni di contenuto e di metodologia.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà indicata all'interno dei rispettivi gruppi.

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

(2° ciclo)

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Scopo del secondo ciclo è integrare la formazione teologica di base e avviare gli studenti alla ricerca scientifica (cf SG 30,8). Di conseguenza, possono essere ammessi al Biennio per la Licenza in Sacra Teologia solo gli studenti che hanno conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia – superando, per tutti gli esami sostenuti, la media di 24/30 o 88/110 – o, previo esame di ammissione, gli studenti che hanno completato il sessennio filosofico-teologico (cf SG 25,3). Per entrambi i casi, la Sezione si riserva di valutare l'effettiva attitudine dello studente a frequentare la specializzazione richiesta. Per l'ammissione si esige anche la conoscenza (da dimostrarsi con un certificato di studi fatti o con una prova) oltre che del latino e del greco – già richiesti per il triennio teologico – di due lingue moderne da scegliersi tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo. Spetta al Consiglio del settore stabilire ulteriori requisiti secondo le finalità e le esigenze della disciplina.

Il secondo ciclo si conclude col 2° grado accademico: la Licenza in Sacra Teologia. Questo titolo abilita all'insegnamento della teologia nei Seminari e negli Istituti superiori di scienze religiose e, più in generale, a funzioni specializzate di apostolato.

Nella Sezione San Luigi, si possono conseguire le specializzazioni in teologia biblica, in teologia fondamentale, in teologia dogmatica (indirizzo ecclesiologico), in teologia della vita cristiana (indirizzo di morale e indirizzo di spiritualità). I vari settori di specializzazione sono coordinati con gli studi del primo ciclo e sono strutturati sulla base di una interdipendenza di fondo. Ciascun settore conserva però una propria autonomia.

Per quanto riguarda gli studi, l'integrazione con il primo ciclo e l'interdipendenza tra i vari settori è assicurata dalla programmazione di corsi comuni a tutti i settori di specializzazione e dalla ricerca interdisciplinare all'interno di ciascun settore. L'autonomia si attua con la programmazione di corsi e di seminari propri, offerti agli studenti che hanno scelto una determinata specializzazione.

Date le finalità e le caratteristiche del secondo ciclo, allo studente viene lasciata una discreta libertà nell'elaborazione di un proprio piano di studi. Questo "piano" deve essere approvato, all'inizio di ogni semestre, dal Direttore di settore e dal Vice Preside.

Salve restando le ulteriori modalità stabilite per ogni settore, nell'elaborare il piano di studi si tengano presenti le seguenti norme generali:

- a) i corsi e i seminari frequentati dallo studente vengono computati in ECTS. Un ECTS equivale a 25 ore di lavoro, di cui normalmente un terzo è costituito da lezioni;
- b) l'attribuzione degli ECTS, che deve raggiungere nel biennio un totale di 120, è indicata nella descrizione delle singole Licenze.

Per integrare il proprio piano di studi secondo una specifica linea di interesse, sono ammessi anche dei corsi tutoriali. Per “corso tutoriale” si intende una ricerca proposta dallo studente nell’ambito della specializzazione prescelta e condotta sotto la guida e la responsabilità di un *tutor*. Ogni richiesta di corso tutoriale, corredata dal programma e dalla relativa bibliografia, deve essere sottoscritta dal *tutor* e dal Direttore di settore e rimessa per l’approvazione al Vice Preside. Non è ammesso più di un corso tutoriale per semestre. Ogni corso tutoriale è computato 3 ECTS.

1. La dissertazione per la Licenza

La dissertazione è la prova più qualificante del biennio. L’argomento scelto deve essere approvato dal Direttore del settore sulla base non solo del titolo, ma anche di una descrizione schematica del contenuto e del metodo, presentati per iscritto, con la firma del professore che ne ha accettato la direzione.

Nella dissertazione il candidato deve dimostrare rigore di metodo, giudizio critico, maturità di espressione e reale attitudine a una ricerca scientifica di grado superiore (cf SG 30,9). Non si esige però, necessariamente, un contributo originale allo sviluppo scientifico del tema trattato.

Nella sua stesura definitiva, la dissertazione va presentata in tre copie in Segreteria un mese prima della sua discussione (cf *Informazioni*, p. 20). La sua approvazione da parte del professore che l’ha diretta e di un altro professore, designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore del settore, è condizione per l’ammissione all’esame finale. Nel caso di mancata approvazione da parte del secondo relatore, questi è tenuto a notificarne le motivazioni per iscritto. In questo caso è previsto un giudizio in seconda istanza da parte di un altro relatore scelto dal Vice Preside. Al nuovo relatore saranno rese note le ragioni della mancata approvazione in prima istanza.

Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

2. L’esame finale

Ciascun biennio di specializzazione si conclude con un esame generale orale, il cui programma viene definito dal Consiglio del settore secondo le finalità e le esigenze specifiche del settore stesso. All’esame finale sono ammessi gli studenti che abbiano superato tutte le prove previste dal secondo ciclo e la cui dissertazione sia stata approvata.

L’esame finale si svolge davanti a una commissione composta dal direttore della dissertazione, dal correlatore e dal presidente, designato dal Vice Preside. L’esame ha la durata di un’ora, inclusa la discussione della dissertazione. Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale della Licenza è di 110/110. Di essi 50/110 spettano al *curriculum* del biennio, 40/110 alla dissertazione e 20/110 all’esame finale (cf SP 22,12).

BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA

NORME E INDICAZIONI GENERALI

1. *Presentazione*

Il biennio di specializzazione in teologia biblica offre un percorso di studi che permetta allo studente, una volta acquisiti i necessari strumenti metodologici e linguistici, di leggere e interpretare la Scrittura in maniera competente per conoscere i modi con cui Dio e l'uomo si rivelano nei testi biblici.

2. *Prerequisiti*

Per il percorso di licenza in Teologia biblica si richiede il baccalaureato in teologia, la conoscenza di base dell'ebraico e del greco biblici e quella di almeno due lingue straniere moderne (fra tedesco, inglese, francese, spagnolo).

3. *Aree*

In continuità con l'area biblica del Quinquennio e in armonia con l'impostazione degli altri bienni della Sezione, il biennio si articola in tre aree.

- a) L'*area propedeutica* si sviluppa in diversi semestri e costituisce la parte stabile del curriculum, con i corsi di Ebraico e Greco biblico; Archeologia, geografia e storia; Metodologia biblica e Critica testuale; Ermeneutica e laboratorio di metodologia esegetica; Seminario con elaborato scritto.
- b) L'*area tematica* consta dei corsi di esegesi e teologia biblica (anche in forma tutoriale), all'interno della proposta annuale distribuita attraverso i vari nuclei dell'Antico e del Nuovo Testamento, della letteratura non-canonica e della storia dell'esegesi.
- c) I *corsi comuni* sono offerti insieme agli altri bienni (fondamentale, dogmatica, vita cristiana), mentre quelli interdisciplinari sono programmati e offerti insieme ad altre discipline e istituzioni.

Per questo stesso fine, oltre agli ECTS destinati ai corsi curricolari (da un minimo di 74 a un massimo di 80), ai 40 ECTS destinati alla stesura dell'elaborato di fine ciclo e all'esame finale, si possono prevedere fino a 6 ECTS da dedicare ad altre attività formative (laboratori, seminari interdisciplinari, convegni etc.).

4. *Finalità*

Lo studente verrà introdotto: all'analisi filologico-esegetica e teologica, analitica e sintetica, di singoli testi biblici secondo vari metodi e approcci, con connesso uso rigoroso delle metodologie esegetiche per l'interpretazione del testo biblico; allo studio di un genere letterario, di un tema e/o del messaggio teologico proprio di un singolo libro o di un

corpus di scritti; a una visione d'insieme o lettura unitaria dell'Antico e del Nuovo Testamento, nel loro reciproco rapporto; al confronto inter-disciplinare tra messaggio biblico e cultura-ambiente nel passato e nel presente; alla conoscenza della storia dell'interpretazione a partire dalla letteratura giudaica e patristica; a riconoscere le tracce della presenza del Dio biblico e del suo messaggio nel mondo di oggi.

5. Didattica

I corsi si svolgeranno dal martedì al giovedì alla mattina e in parte al pomeriggio. Le altre attività integrative potrebbero tenersi nei fine settimana (venerdì pomeriggio e sabato). Può essere contemplato un soggiorno di studio in Israele.

La prova principale del biennio è la dissertazione scritta, discussa nell'esame finale. In essa il candidato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema, un genere letterario, un brano o un libro biblico con correttezza di metodo, buona conoscenza della relativa bibliografia, appropriata lettura critica, adeguata e coerente capacità di espressione, in dialogo con la realtà di oggi.

Oltre alla discussione della tesi (40 minuti), l'esame finale comprende anche una *lectio* esegetico-teologica (20 minuti) sul testo biblico che il presidente di commissione indica al candidato, scegliendolo tra i tre che, almeno una settimana prima, gli ha comunicato attraverso la segreteria (due dall'AT e uno dal NT se la tesi riguarda il NT, oppure due dal NT e uno dall'AT se la dissertazione scritta riguarda l'AT).

6. In sintesi

CURRICULUM ISTITUZIONALE

ISTRUZIONI PER L'USO	credits	ECTS
<i>Corsi linguistico-metodologici (LM)</i>	14+2	21+3
Ebraico A B + C (<i>opzionale</i>)	4+2	6+3
Greco A B	4	6
Storia, geografia e archeologia bibliche	2	3
Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici	2	3
Metodologia e cenni critica testuale	2	3
APPROFONDIMENTI		
<i>Corsi esegetico-teologici (ET)</i>	12	18
3 corsi sull'AT e 3 corsi sul NT		
INCROCI E PROSPETTIVE		
<i>Corsi comuni/interdisciplinari (C/AI)</i>	20	30
10 corsi tra quelli comuni o interdisciplinari proposti		
Totale	46+2	69+3
<i>Altre attività formative, dissertazione ed esame finale</i>		
Attività formative (o corsi)		8
Corso tutoriale (in vista della tesi)		3
Esame orale		10
Tesi		30
Totale		120

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2026-2027**

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C26011	<i>Sine glossa.</i> La Bibbia di Francesco di Assisi (E. Appella – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3
C26021	Il linguaggio simbolico come grammatica del mistero (M. Pampaloni)	2	3
 <i>Percorsi propedeutici</i>			
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>			
LM26011	Ebraico A (E. Appella)	2	3
LM26021	Ebraico C (<i>opzionale</i>) (E. Appella)	2	3
LM26031	Storia, geografia e archeologia bibliche (V. Anselmo – B. Puca)	2	3
LM26041	Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	2	3
LM26051	Metodologia e cenni di critica testuale (B. Puca)	2	3
 <i>Approfondimenti</i>			
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>			
ET26011	Letteratura Profetica. La promessa e il compimento. La figura di Davide nei profeti anteriori e posteriori (V. Anselmo)	2	3
 <i>Incroci e Prospettive</i>			
<i>Corsi propri - Area interdisciplinare</i>			
AIB26011	Bibbia e Liturgia (E. Massimi – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3

2° SEMESTRE

<i>Corso comune</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C26032 Oltre la “natura”. Il rinnovamento della teologia della creazione tra fratture, dialoghi e transiti (N. Soldo)	2	3

Percorsi propedeutici

Corsi propri - Area linguistico-metodologica

LM26062 Greco A (B. Puca)	2	3
LM26072 Greco B (B. Puca)	2	3
LM26082 Ebraico B (E. Appella)	2	3

Approfondimenti

Corsi propri - Area esegetico-teologica

LIBRI SAPIENZIALI		
ET26022 Ben Sira e il creato: tra stupore e responsabilità (P. Cristiano)	2	3
LETTERATURA GIOVANNEA		
ET26032 Vedere, credere, vivere. La dinamica narrativa del riconoscimento nel IV vangelo (A. Guida)	2	3

Incroci e Prospettive

Corsi propri - Area interdisciplinare

AIB26022 Bibbia e scienza: un dialogo possibile (E. Salvatore – E. Vardaci - <i>online</i>)	2	3
AIB26032 Bibbia e teologia: <i>Come ad amici</i> (DV 2). La struttura dialogica della Rivelazione e dell’annuncio cristiano (A. Nugnes – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

1° semestre

AI26011 Laboratorio: Paul Ricoeur: un filosofo legge la Bibbia (G. Basile) (12 ore - 2 ECTS - <i>modalità mista</i>)
--

2° semestre

AI26022 L’approccio riparativo. Un percorso a confronto tra scienze umane ed ermeneutica biblica (E. Iula) (12 ore - 2 ECTS) - <i>online</i>
--

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C26011. *SINE GLOSSA*. LA BIBBIA DI FRANCESCO DI ASSISI

(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA – E. SALVATORE - *online*)

In occasione dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi (1226-2026) il corso intende riscoprire il rapporto fra San Francesco e la Sacra Scrittura. A partire dall'analisi dei testi, si interogherà su *come* Francesco *conosce* la Scrittura, *come* Francesco interpreta la Scrittura, *come* Francesco «poetizza» la Scrittura, *come* Francesco rilegge la sua vita alla luce della Scrittura. Oltre alle lezioni online vi saranno momenti significativi in presenza con la partecipazione di esperti.

BIBLIOGRAFIA

Per i testi: Fonti Francescane, ediz. maior a cura del Movimento francescano, EFR, Padova 2011.
G. DAHAN – S. DELMAN – M. DURRER, *San Francesco e la Bibbia. Letture medievali del testo sacro* (Temi biblici 12), EDB, Bologna 2018; P. MANARESI, *Io, frate Francesco*, 4. *Gli scritti* (Io, frate Francesco), S. Maria degli Angeli-Portiuncola, Assisi 2024; L. MASSACESI, *L'Esodo della fraternità francescana. Studio sugli scritti di San Francesco d'Assisi* (Studi francescani), Messaggero, Padova 2008; P. MESSA, *Breviarium sancti Francisci. Un manoscritto tra liturgia e santità* (Monumenta Studia Instrumenta Liturgica 82), LEV, Città del Vaticano 2021; C. PAOLAZZI, *Lettura degli Scritti di Francesco d'Assisi*, Biblioteca Francescana, Milano 2015.

C26021. IL LINGUAGGIO SIMBOLICO COME GRAMMATICA DEL MISTERO

(2 ore sett., 1° sem.: M. PAMPALONI)

L'obiettivo del corso è mettere in luce il ruolo fondamentale del linguaggio simbolico nell'espressione della fede cristiana, per riscoprire con consapevolezza e rigore la teologia simbolica della Chiesa indivisa e valorizzarne l'attualità, offrendo strumenti utili e fecondi per la teologia e la vita spirituale contemporanee. Dopo una prima panoramica generale sul simbolo, vedremo la sua importante funzione nel modo in cui si legge la Scrittura, la liturgia e la mistica e la sua valenza per una rinnovata coscienza teologica.

BIBLIOGRAFIA

I testi fondamentali saranno alcuni articoli contenuti nel volume CH.A. BERNARD, *“Tutte le cose in lui sono vita”. Studi sul linguaggio simbolico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; altra bibliografia puntuale sarà indicata per ogni sezione in cui si struttura il corso.

LM26011. EBRAICO A
(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA)

Il corso si prefigge l'obiettivo di far gradualmente entrare in contatto lo studente con l'Ebraico biblico, mediante la memorizzazione dell'alfabeto, lo studio della morfologia di base, la sintassi del verbo, la lettura.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013.

LM26021. EBRAICO C (*opzionale*)
(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA)

Dopo lo studio della grammatica basilare (ebraico A e B), il corso di Ebraico C si propone di accompagnare lo studente alla lettura e alla comprensione del testo ebraico della Bibbia. Il libro che verrà studiato sarà quello di Giosuè, nella prima sezione che corre dal c. 1 al c. 12. Il docente aiuterà nella lettura, nella traduzione e in una prima e basilare forma di studio dell'apparato critico della BHS. Inoltre, la lettura continuata del libro fornirà l'occasione per approfondimenti sia grammaticali sia sintattici. Si richiederà allo studente anche un lavoro da svolgere a casa, di traduzione e di studio delle pericopi.

BIBLIOGRAFIA

Per il testo ebraico: R. MEYER, *Josua et Judices*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1972/77, 1983.
Per la parte sintattico-grammaticale: P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 14), PIB, Roma 2000, voll. II; B.K. WALTKE – M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Eisenbrauns, Winona Lake (IN) 1990.

LM26031. STORIA, GEOGRAFIA E ARCHEOLOGIA BIBLICHE
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO – B. PUCA)

Si intende fornire agli studenti una conoscenza generale del contesto archeologico e storico-geografico della Bibbia, dalle origini d'Israele all'epoca romana, quindi introdurre lo studente alla conoscenza dei metodi e degli ambiti delle discipline come si sono definite attraverso i secoli. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali (con *power point* e brevi filmati); sono previste visite a specifici monumenti.

Nuclei tematici essenziali: 1. Excursus storico-bibliografico su metodologie e ricerche: sistemi, strumenti e fonti per lo studio della storia, della geografia e dell'archeologia bibliche; 2. La storia "raccontata" dalla Bibbia e la Storia di Canaan (Allbright, Noth,

Finkelstein); 3. Esodo: verità o finzione? 4. Il regno davidico; 5. La storia di Israele e Giuda e la storia del Vicino Oriente Antico: i libri dei Re; 6. L'epoca persiana; 7. Dall'Ellenismo all'epoca romana; 8. Da Babilonia a Gerusalemme: geografia storica, topografia e architettura; 9. L'ambiente storico-archeologico del NT; 10. I Vangeli e Gesù di Nazareth. Aspetti peculiari della vita quotidiana nella Palestina ai tempi della prima comunità cristiana (dalla pratica della purità agli usi relativi al consumo di cibo, dagli utensili e ceramiche di uso quotidiano all'abbigliamento, dalle abitudini igieniche alle metodologie di sepoltura).

BIBLIOGRAFIA

Atlanti storici: B.J. PRITCHARD ET AL., *Atlante del mondo biblico*, Leumann, Torino 1991; M. CUCCA – G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

Studi: R. ALBERTZ, *Storia della religione dell'Israele antico*, I-II, Paideia, Brescia 2006 [= *A History of Israelite Religion in the Old Testament Period*, I. *From the Beginnings to the End of the Monarchy*, II. *From the Exile to the Maccabees*, Westminster-John Knox Press, Louisville 1994 (or. ted. Gottingen 1992)]; ID., *Israele in esilio. Storia e letteratura nel VI secolo a.C.*, Paideia, Brescia 2009 [= *Israel in Exile: The History and Literature of the Sixth Century B.C.E.*, Brill, Leiden 2003 (or. ted. 2001)]; P. ARATA MANTOVANI, *Introduzione all'archeologia palestinese*, Queriniana, Brescia 1992; I. FINKELSTEIN – N.A. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma 2018²; I. FINKELSTEIN, *Il regno dimenticato. Israele e le origini nascoste della Bibbia* (Frecce), Carocci, Roma 2014 (or. fr. 2013); G. FOHRER, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1980 (or. ted. Heidelberg 1977); V. FRITZ, *Introduzione all'archeologia biblica*, Paideia, Brescia 1991; J.K. HOFFMEIER, *L'archeologia della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Laterza, Roma-Bari 2003; P. MERLO, *Storia di Israele e Giuda nell'antichità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022; A. MARCHADOUR – D. NEUHAUS, *La Terra, la Bibbia e la Storia*, Jaca Book, Milano 2007 (or. fr. Paris 2006); M. NOTH, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1975 (or. ted. Gottingen 1950, 1966⁶); M. PICCIRILLO, *La Palestina cristiana I-VII secolo*, EDB, Bologna 2008; J.A. SOGGIN, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 2002² (1984¹).

LM26041. ERMENEUTICA BIBLICA, METODI E APPROCCI ESEGETICI (2 ore sett., 1° sem.: L.A. GASPARRO)

Quella ermeneutica non è una questione moderna, ma già insita nel testo biblico e presente fin dalle origini nella riflessione della Chiesa. Il corso si articola attorno a due assi tematici principali, ponendo in dialogo le questioni ermeneutiche con le procedure metodologiche dell'interpretazione biblica. Il primo ambito guida gli studenti a una riflessione critica sull'atto esegetico e sulle sue dimensioni fondamentali: il rapporto tra testo e lettore, la dinamica della scrittura, il circolo ermeneutico, la tensione tra oggettività e soggettività interpretativa, i criteri di una lettura "critica" del testo. Verranno quindi affrontate alcune questioni specifiche di ermeneutica biblica (i sensi del testo, il concetto di verità biblica, il rapporto tra Scrittura e storicità, il ruolo dell'ispirazione, del canone e

della tradizione, e la funzione del simbolismo), evidenziando i contributi più significativi dell'ermeneutica contemporanea e gli elementi propri di una lettura credente. Il secondo ambito sarà dedicato alla presentazione sintetica dei principali metodi e approcci di studio del testo biblico, aiutando gli studenti a comprenderne la specificità, i presupposti epistemologici e i limiti intrinseci, in vista di un loro utilizzo adeguato e critico.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO SCHÖKEL – J.M. BRAVO Y ARAGÓN, *Appunti di ermeneutica* (Studi biblici 24), EDB, Bologna 1994; G. ANGELINI, *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia*, Glossa, Milano 1998; A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2), Paideia, Brescia 1994; L. BASSETTI, *La lettera e lo spirito. Storia dell'ermeneutica cristiana delle scritture*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016; P. BOVATI – P. BASTA, *Ci ha Parlatto per mezzo dei profeti. Ermeneutica biblica*, G&B Press-San Paolo, Roma-Cinisello Balsamo 2012; A. CORALLO, *Atelier della Bibbia. Dal tessuto della Scrittura al vestito della Parola*, EDB, Bologna 2013; S. DIDONÈ – S. ROMANELLO, *L'evento della Parola. Percorso di ermeneutica biblica*, Messaggero, Padova 2024; J. DUHAIME – O. MAINVILLE, *La voce del Dio vivente. Interpretazioni e letture attuali della Bibbia*, Borla, Roma 1997; G. FISCHER, *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione*, EDB, Bologna 2013; H. GUTIERREZ SALAZAR, *Oltre la Bibbia, oltre l'Occidente. L'eros dell'interpretazione*, Meltemi, Milano 2024; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla sacra scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; E. PARMENTIER, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, EDB, Bologna 2007; A.-M. PELLETIER, *D'âge en âge, les Écritures. La Bible et l'herméneutique contemporaine*, Lessius, Bruxelles 2004; S. PINTO (ed.), *Interpretare la Bibbia: ricchezza o confusione? La Parola di Dio tra le parole umane*, Ecumenica Editrice, Bari 2023; P. RICŒUR, *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica* (Studi biblici, 43), Paideia, Brescia 1983; J.-L. SKA, *Specchi, lampade e finestre. Introduzione all'ermeneutica biblica*, EDB, Bologna 2014; W. WEREN, *Finestre su Gesù. Metodologia dell'esegesi dei Vangeli*, Claudiana, Torino 2001. *Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni.*

LM26051. METODOLOGIA E CENNI DI CRITICA TESTUALE

(2 ora sett., 1° sem.: B. PUCA)

Il seminario si propone, attraverso il coinvolgimento attivo dei partecipanti, di aiutare lo studente a sviluppare una familiarità con gli strumenti di lavoro della ricerca biblica, ad affacciarsi ad alcuni problemi di critica testuale, e ad apprendere un metodo di ricerca per elaborare uno studio critico dei testi, presentandolo secondo le norme metodologiche e grafiche corrette.

L'articolazione del lavoro del seminario sarà la seguente:

- conoscenza dei principali strumenti di lavoro (testi biblici nelle lingue originali; edizioni critiche; sinossi; concordanze; grammatiche, lessici e dizionari; repertori bibliografici, collane, riviste, ecc.), ed esercitazioni pratiche per verificarne l'uso;
- esempi di impostazione di una ricerca biblica di natura scientifica.

BIBLIOGRAFIA

J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3), PIB, Roma 1999³; S. BAZYLIŃSKI, *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35), San Paolo-Gregorian & Biblical Press, Cinisello Balsamo-Roma 2009; V. FUSCO, «Gli studi biblici e il loro metodo», in G. LORIZIO – N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avvicinamento allo studio ed alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 165-221; H. SIMIAN-IOFRE (Ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2009²; W. HEGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2003³. B.M. METZGER, *A textual Commentary of the Greek New Testament*, United Bible Societies, London 1971; P. CHIESA, *Elementi di critica testuale*, Patron, Bologna 2007⁵.

ET26011. LETTERATURA PROFETICA. LA PROMESSA E IL COMPIMENTO.
LA FIGURA DI DAVIDE NEI PROFETI ANTERIORI E POSTERIORI
(2 ora sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

La figura di Davide è tra le più rilevanti all'interno della letteratura profetica. Nei Profeti anteriori viene annunciato il suo avvento nella storia d'Israele – «*Il Signore si è cercato un uomo secondo il suo cuore*» (1Sam 13,14) – e viene narrata la vicenda biografica sua e dei suoi successori attraverso i libri di Samuele e Re. La promessa divina di una «casa stabile per sempre» (2Sam 7), apparentemente infranta dalla storia, sarà ripresa e risignificata dai Profeti posteriori, che vedranno in Davide il «tipo» del Messia futuro e del pastore ideale. Lo scandalo della fine della monarchia davidica aprirà nuovi orizzonti teologici, universalizzando l'antica promessa e democratizzandola: «*Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, le grazie stabili promesse a Davide*» (Is 55,3). Saranno così estesi a tutto il popolo i favori un tempo riservati al solo sovrano.

BIBLIOGRAFIA

R. ALTER, *The David Story. A Translation with Commentary of 1 and 2 Samuel*, W.W. Norton & Company, New York-London 1999; J. BLENKINSOPP, *Il profetismo in Israele*, Roma, Borla, 1997; A.G. ERUM, «“Restoration Under the Davidic Shepherd-King”: An Exposition of Ezekiel 37:15-28», in *Eleutheria* 8 (2025/2) 21-45; J.A. FITZMYER, *The One Who Is to Come*, Eerdmans, Grand Rapids (MI), 2007; M. GARGIULO, *Samuele. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi), San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; B. GOSSE, «La nouvelle alliance et les promesses d'avenir se référant à David dans les livres de Jérémie, Ezéchiel et Isaïe», in *Vetus Testamentum* 41 (1991/4) 419-428; G.R. GOSWELL, «The Prince Forecast by Ezekiel and its Relation to Other Old Testament Messianic Portraits», in *Biblische Notizen* 178 (2018) 53-73; ID., «The Davidic Restoration in Jeremiah 23:1-8 and Deuteronomy 17:14-20», in *Bulletin for Biblical Research* 30 (2020/3) 349-366; D. JANTHIAL, *L'oracle de Nathan et l'unité du livre d'Isaïe*, vol. 343, Walter de Gruyter, Berlin-Boston 2013; LIEBERMANN R., «Justice, Righteousness, and the Davidic Dispute in Jeremiah and Ezekiel», in *Vetus Testamentum* 73 (2023/1) 62-81; V. LOPASSO, *Geremia. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 11), San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. MELLO, *Isaia. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione

della Bibbia dai testi antichi 10), San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; P. MERLO, *Re. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 9), San Paolo, Cinisello Balsamo 2020; O. PETTIGIANI, *Ezechiele. Introduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 12), San Paolo, Cinisello Balsamo 2024; K. SEYBOLD, *Das davidische Königtum im Zeugnis der Propheten*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1972; J.-P. SONNET, *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Lectio 1, San Paolo-G&B press, Cinisello Balsamo-Roma 2011; J.-P. STERNBERGER, «David est-il parmi les prophètes? La mention du nom de David dans les oracles des prophètes postérieurs», in *Études Théologiques et Religieuses* 69 (1994/1) 53-61; W.R. WIFALL, «David: Prototype of Israel's Future?», in *Biblical Theology Bulletin* 4 (1974/1) 94-107; H.G.M. WILLIAMSON, *Variations on a Theme: King, Messiah and Servant in the Book of Isaiah*, Paternoster, Carlisle (UK) 1998; ID., «Davidic Kingship in Isaiah», in *The Oxford Handbook of Isaiah*, Oxford University Press, Oxford 2021, 280-292.

AIB26011. BIBBIA E LITURGIA

(2 ore sett., 1° sem.: E. MASSIMI – E. SALVATORE - online)

Il corso, a partire da *Sacrosanctum Concilium* 7, 24, 35, 51, 56 approfondisce la relazione connaturale tra Sacra Scrittura e Liturgia. Oltre allo studio dei numeri citati della Costituzione conciliare sulla Liturgia, verrà ripercorso l'iter redazionale dell'*Ordo Lectionum Missae*, i relativi criteri di composizione, la relazione tra proclamazione della Parola nella Liturgia ed evento sacramentale, e il tema della sacramentalità della Parola.

BIBLIOGRAFIA

M. BARBA – E. MASSIMI, *L'Ordo lectionum Missae. Storia della redazione attraverso documenti e studi inediti*, CLV-Ed. liturgiche, Roma 2023; R. DE ZAN, *Unius verbi Dei multiplices thesauri. La lettura liturgica della Bibbia: appunti per un metodo*, CLV-Ed. Liturgiche, Roma 2021; «La Parola nella liturgia», numero monografico di *Rivista liturgica* 108 (2021/3); A. BOZZOLO – M. PAVAN, *La sacramentalità della Parola*, Queriniana, Brescia 2020.

C26032. OLTRE LA “NATURA”. IL RINNOVAMENTO DELLA TEOLOGIA DELLA CREAZIONE TRA FRATTURE, DIALOGHI E TRANSITI

(2 ore sett., 2° sem.: N. SOLDI)

L'obiettivo del corso è quello di elaborare un'architettura sistematica capace di pensare l'alterità della creazione come medio simbolico dell'economia salvifica. La prima parte del corso presenterà la teologia della creazione, alle soglie del Vaticano II, come principio funzionale filosofico della teologia dei due ordini. La seconda parte offrirà una rilettura del tema postconciliare in chiave di inversione ermeneutica ed epistemologica: non sarà più il concetto di neoscolastico di 'natura' a interpretare la creazione, bensì la creazione-alleanza in Cristo (*creatio* come *relatio et explicatio charitatis Dei*) elaborerà una teologia

della natura. Il dispositivo dogmatico del *divinum commercium* come implementazione dell'*analogia entis* dell'*analogia relationis*, condurrà nella terza parte a ricentrare cristologicamente il rapporto tra creazione e grazia santificante nella nozione di 'conformazione cristica' e a collocarsi nel dialogo ecumenico e interreligioso.

BIBLIOGRAFIA

R. WILLIAMS, *Cristo, cuore della creazione*, Queriniana, Brescia 2020; M. KEHL, «E Dio vide che era cosa buona». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; P. GISEL, *La creazione*, Marietti, Genova 1987; F.G. BRAMBILLA, «La creazione tra istanze culturali e riflessione teologica», in P. GIANNONI (ed.), *La creazione. Oltre l'antropocentrismo*, Messaggero, Padova 1993, 43-142; ID., «Teologie della creazione», in *La Scuola Cattolica* 122 (1994) 615-659; G. COLOMBO, «Sull'antropologia teologica», in *Teologia* 20 (1995) 223-360; G. COLOMBO, voce «Creazione (Riflessione teologica)», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Alba 1977, 198-210; G. COLOMBO, «La teologia della creazione nel XX secolo», in H. VORGRIMLER – R. VANDER GUCHT (edd.), *Bilancio della teologia del XX secolo*, III. *La teologia del XX secolo*, Città Nuova, Roma 1972, 44-66; *Dizionario di spiritualità biblico-patristica*, XI. *Creazione uomo-donna negli scritti dei Padri*, Borla, Roma 1995; J. RATZINGER, *Progetto di Dio la creazione*, Marcianum Press, Venezia 2012; K. LÖNIG – E. ZENGER, *In principio Dio creò. Teologie bibliche della creazione*, Queriniana, Brescia 2006; H. HAAG, *Dottrina biblica della creazione e dottrina ecclesiastica del peccato originale*, Queriniana, Brescia 1979; J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *Teologia della creazione*, Borla, Roma 1988; A. GANOCZY, *Dottrina della creazione*, Queriniana, Brescia 1985; E. VAN WOLDE, *Racconti dell'inizio. Genesi 1-11 e altri racconti*, Queriniana, Brescia 1999; M. CIMOSA, *Genesi 1-11. Alle origini dell'uomo*, Queriniana, Brescia 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? (Sal 8,5) un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Città del Vaticano 2019; J.M. MALDAMÉ, *Création et Providence*, Cerf, Paris 2006; B. CHOLVY, *Le surnaturel incarné dans la création*, Cerf, Paris 2016; GH. LAFONT, *Dieu le temps et l'être*, Cerf, Paris, 2008; E. DIECKMANN – V. HAMMES – J. WAGNER (edd.), *Verantwortung für die Schöpfung. 10 Jahre ökumenischer Tag der Schöpfung*, Herder Ver., Freiburg-Basel-Wien 2020; L. SCHEFFCZYK – A. GRILLMEIER – M. SCHMAUS, «Schöpfung und Vorsehung», in LID., *Handbuch der Dogmengeschichte*, II/2a, Herder, 1963; J. BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione. Introduzione e commento a Genesi 1-11*, EDB, Bologna 2013; E. PRZYWARA, *Analogia entis. Metaphysics: Original structure and Universal Rhythm*, W.B. Eerdmans, Grand Rapids 2014; ID., *Logos. Logos - Abendland - Reich - Commercium*, Patmos, Düsseldorf 1964; N. O'SULLIVAN, *Christ and creation. Christology as the key to interpreting the theology of creation in the works of Henri de Lubac*, Lang, Oxford 2009; K. RAHNER, «La cristologia nel quadro di una concezione evolutiva del mondo», in ID., *Saggi di cristologia e mariologia*, Paoline, Roma 1965, 123-198; CH. BETSCHART, *L'umano, immagine filiale*, Queriniana, Brescia 2022; L.F. LADARIA, «La creazione del cielo e della terra», in B. SESBOÜÉ (ed.), *Storia dei Dogmi*, II. *L'uomo e la sua salvezza*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 27-80.

LM26062. GRECO A
(2 ore sett. 2° sem.: B. PUCA)

L'obiettivo di questo corso è di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici. Il percorso prevede lo studio della sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo, l'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento e il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco, mediante il contatto con il Vangelo di Luca.

Il metodo utilizzato prevedere due modalità per ogni incontro: lezione frontale e parte laboratoriale; risoluzione di problemi; lettura di testi in lingua.

BIBLIOGRAFIA

F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco); ZERWICK, M., *Il greco del Nuovo Testamento*, tr. it. G. Boscolo, G&B Press-Facoltà Teologica del Triveneto, Roma-Padova 2010; F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2*, Queriniana, Brescia 1997; J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento. Parte prima: Morfologia*, tr. it. Carlo Rusconi, EDB, Bologna 2009³.

LM26072. GRECO B
(2 ore sett. 2° sem.: B. PUCA)

In continuità con il livello A l'obiettivo del corso di Greco B sarà quello di favorire lo studio della sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse, imparando a riconoscere le varie parti principali che le compongono a partire dal predicato. Si tenterà lo studio delle proposizioni interrogative dirette, le proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale) e dei valori del participio avverbiale.

Il metodo utilizzato prevedere due modalità per ogni incontro: lezione frontale e parte laboratoriale; soluzione di problemi; lettura di testi in lingua. In questa sezione del corso saranno letti brani di Atti degli Apostoli e dell'Epistolario paolino.

BIBLIOGRAFIA

F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco); M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, tr. it. G. Boscolo, G&B Press-Facoltà

Teologica del Triveneto, Roma-Padova 2010; F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2*, Queriniana, Brescia 1997.

LM26082. EBRAICO B
(2 ore sett., 2° sem.: E. APPELLA)

Dopo il discorso introduttivo sulla lingua ebraica, mediante gli elementi essenziali di fonetica e le prime nozioni di morfologia, si proseguirà, nel presente corso, con la sintassi del verbo. Saranno studiati i verbi forti e quelli deboli, nella forma *qal*, perfetto e imperfetto, nonché i modi come l'imperativo, l'infinito assoluto e costruito. Verranno introdotte, inoltre, le differenti forme del verbo: Niphal, Piel, Pual, Hiphil, Hophal, Hithpael e saranno presi in esame i verbi con i suffissi oggetto.

BIBLIOGRAFIA

K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelstiftung, Stuttgart 1977; TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013.

ET26022. BEN SIRA E IL CREATO: TRA STUPORE E RESPONSABILITÀ
(2 ore sett., 2° sem.: P. CRISTIANO)

L'inno al creato di Ben Sira (*Sir* 42,15-43,33) fa parte di quell'ampio spettro di testi biblici che, partendo dall'osservazione della natura, si interrogano sulla relazione tra Dio, il cosmo e l'essere umano. Dopo aver fornito una introduzione al Siracide, affrontando le questioni relative all'autore, alla struttura, al genere letterario e, soprattutto, all'affascinante storia della trasmissione testuale, si commenterà il brano, sottolineando il sentimento ambivalente che l'autore sacro vuole istillare nei suoi discepoli: meraviglia per la bellezza degli astri e degli elementi meteorologici, ma anche senso del limite di fronte a potenze sovraumane. Si tratteranno, quindi, le nuove ermeneutiche ecologiche applicate a questo e ad altri brani della Scrittura, alla luce della *Laudato si'* e di altri importanti studi in ambito ortodosso e protestante, traendo le opportune conclusioni sulla cura della Casa comune.

BIBLIOGRAFIA

N. CALDUCH-BENAGES, «The Hymn to the Creation (*Sir* 42:15-43:33): a Polemic Text?», 242-259; FRANCESCO, Lettera enciclica *Laudato si'* (15 giugno 2015), LEV, Città del Vaticano 2015; K.J. KAVUSA, *Water and Water-Related Phenomena in the Old Testament Wisdom Literature. An Eco-Theological Exploration* (LHB/OTS 685), T&T Clark, London 2019; B. LOMBORG, *False Alarm. How Climate*

Change Panic Costs Us Trillions, Hurts the Poor, and Fails to Fix the Planet, Basic Books, New York 2020; R. MCKIM (ed.), *Laudato si' and the Environment. Pope Francis' Green Encyclical* (RNCTRTBS 5), Routledge, London 2019; A.J. SCHMIDT, *Wisdom, Cosmos and Cultus in the Book of Sirach* (BET 27), De Gruyter, Berlin-Boston 2019; P.W. SKEHAN – A.A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira. A New Translation with Notes by Patrick W. Skehan. Introduction and Commentary by Alexander A. Di Lella* (AB 39), Doubleday, New York 1987; A. SPREAFICO, *Il capolavoro imperfetto. Il creato tra meraviglia e problema* (Lapislazzuli), EDB, Bologna 2019; M. ZAPPELLA, «La contemplazione sapienziale di Dio creatore (Sir 42-43)», in *PaVi* 4 (2003) 40-44.

ET26032. VEDERE, CREDERE, VIVERE. LA DINAMICA NARRATIVA DEL RICONOSCIMENTO NEL IV VANGELO

(2 ore sett., 2° sem.: A. GUIDA)

Il corso si propone di approfondire il tema del riconoscimento nel quarto vangelo attraverso un'analisi esegetica e narrativa dei principali racconti giovannei. Partendo dalla stretta relazione tra il vedere e il credere, che costituisce uno degli assi portanti della teologia del quarto evangelista, il percorso intende esaminare come i personaggi del vangelo giungano progressivamente a riconoscere l'identità di Gesù e quale incidenza tale processo eserciti sulla loro esistenza. Attraverso gli strumenti dell'analisi narrativa, saranno presi in esame episodi significativi nei quali il riconoscimento assume una funzione decisiva: la chiamata dei primi discepoli, i segni compiuti da Gesù, gli incontri personali con Nicodemo, la Samaritana, il cieco nato, Marta e Maria, fino alle apparizioni del Risorto. Particolare attenzione sarà dedicata alle dinamiche di rivelazione, incomprensione, ricerca e fede che caratterizzano il cammino dei personaggi e coinvolgono il lettore stesso nel processo interpretativo. L'obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti metodologici e teologici necessari per comprendere il valore narrativo e simbolico del riconoscimento nel Vangelo secondo Giovanni, evidenziando come il passaggio dal vedere al credere conduca alla pienezza della vita, secondo la prospettiva teologica giovannea. Il corso prevede momenti di lettura guidata dei testi, approfondimenti bibliografici e attività seminariali finalizzate allo sviluppo delle competenze esegetiche e critiche degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

C. BENNEMA, *Encountering Jesus. Characters Studies in the Gospel of John*, Fortress Press, Minneapolis 2014²; K.B. LARSEN, *Recognizing the Stranger. Recognition Scenes in the Gospel of John*, Brill, Leiden 2008; F.J. MOLONEY, *The Gospel of John*, Liturgical Press, Collegeville 1998; M.W.G. STIBBE, *John as Storyteller: Narrative Criticism and the Fourth Gospel*, Cambridge University Press, Cambridge 1992; R. VIGNOLO, *Personaggi del quarto vangelo. Figure della fede in san Giovanni*, Glossa, Milano; R.A. CULPEPPER, *Anatomy of the Fourth Gospel: A Study in Literary Design*, Fortress Press, Philadelphia 1983.

Approfondimenti: A. CASNEDA, *Giovanni 20. Uno studio narrativo*, G&BPress, Roma 2023; ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite a inizio corso.

AIB26022. BIBBIA E SCIENZA: UN DIALOGO POSSIBILE

(2 ore sett., 2° sem.: E. SALVATORE – E. VARDACI - online)

Il corso intende offrire una possibile chiave di lettura per il dialogo tra scienza e fede, mostrando come l'indagine razionale del mondo naturale e la ricerca del significato ultimo dell'esistenza possano incontrarsi in un terreno comune caratterizzato dalla meraviglia, dalla ricerca della verità e dall'apertura a un ordine che trascende l'esperienza immediata pur manifestandosi all'interno di essa. L'ambito del confronto fra il biblista e lo scienziato sarà quello delle parabole di Gesù. Esse costituiscono la modalità privilegiata da Gesù di Nazaret, per comunicare il Regno di Dio attraverso racconti e immagini tratte dall'esperienza quotidiana, in massima parte desunto dal mondo creato (il seme che cresce nel silenzio della terra, il granello di senape ecc.). Il corso si propone di esplorare un percorso parallelo tra esse e le fondamentali conquiste della scienza, espresse nelle leggi della natura. L'obiettivo non è quello di sovrapporre indebitamente il linguaggio scientifico e quello teologico, che appartengono a piani distinti della conoscenza, ma piuttosto di evidenziare possibili consonanze e corrispondenze tra il modo in cui la natura manifesta un ordine intelligibile e il modo in cui le parabole descrivono l'agire di Dio nella storia e nella vita dell'uomo.

BIBLIOGRAFIA

R. FEYNMANN, *La legge fisica*, Boringhieri, Torino 1998; G. GALILEI, *Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze. Per il lettore moderno*, a cura di A. De Angelis, Codice, Torino 2021. ALISTER E. MCGRATH, *Scienza e fede in dialogo. I fondamenti*, Claudiana, Torino 2002; M.-Y. BOLLORÉ – O. BONNASSIES, *Dio. La scienza, le prove. L'alba di una rivoluzione* (Saggi), Sonda, Milano 2024; F. MIES (ed.), *Bible et sciences. Déchiffrer l'univers*, Press Universitaires de Namur, Lessius 2002; R. ZIMMERMANN (ed.), *Commento alle parabole di Gesù*, Queriniana, Brescia 2025².

AIB26032. BIBBIA E TEOLOGIA: COME AD AMICI (DV 2).

LA STRUTTURA DIALOGICA DELLA RIVELAZIONE
E DELL'ANNUNCIO CRISTIANO

(2 ore sett., 2° sem.: A. NUGNES – E. SALVATORE - online)

«Con questa Rivelazione infatti Dio invisibile (cf *Col* 1,15; *1Tm* 1,17) nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici (cf *Es* 33,11; *Gv* 15,14-15) e si intrattiene con essi (cf *Bar* 3,38), per invitarli e ammetterli alla comunione con sé» (DV 2). Questo celebre passaggio di *Dei Verbum* esprime in sintesi una visione colloquiale, amicale e dialogica della Divina Rivelazione secondo l'insegnamento del Vaticano II. In poche parole, si supera un'impostazione intellettualistica per aprirsi alla multiforme dimensione dell'esperienza del credente che coinvolge tutta la persona nella relazione

con Dio. Il corso intende sviluppare la dimensione dialogica della rivelazione ponendola in relazione con le principali istanze di evangelizzazione del nostro tempo, con una particolare attenzione al “primo annuncio” o Kerygma come formula sintetica della verità rivelata e cuore di ogni attività catechetica e missionaria nella Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

A. NUGNES, «La teologia tra dialogo e kerygma. Dall'alternativa all'integrazione, per il ripensamento della teologia dopo *Veritatis gaudium*», in ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Fare teologia per questo tempo, per questo mondo*, Glossa, Milano 2023, 69-114; H. RAHNER, *Teologia della predicazione*, Morcelliana, Brescia 2015; S. BEVANS – R.P. SCHROEDER, *Dialogo profetico. La forma della missione per il nostro tempo*, Emi, Bologna 2014; R. REPOLE, *Il dono dell'annuncio. Ripensare la Chiesa e la sua missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021; E. SALVATORE, «Kerygma: cerniera tra teologia e pastorale», in *RdT* 59 (2018/4) 617-641; ID., *Risalire alla sorgente. A 60 anni dalla Dei Verbum*, in *Dialoghi* (2025/4) 15-20; C. THEOBALD, *Seguendo le orme... della Dei Verbum. Bibbia, Teologia e Pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011; C. TORCIVIA, *Teologia della catechesi. L'eco del kerygma*, Elledici, Torino 2016, soprattutto 98-109.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

AI26011. LABORATORIO: PAUL RICOEUR: UN FILOSOFO LEGGE LA BIBBIA
(12 ore, 1° sem.: G. BASILE - 2 ECTS - *modalità mista*)

Gli scritti di Paul Ricœur dedicati alla Bibbia si possono raggruppare come segue: a) le riflessioni sulla questione del male; b) i saggi di ermeneutica biblica; c) i commenti filosofici di testi biblici. Il laboratorio di quest'anno prenderà in esame il primo gruppo di lavori, che comprende: *La simbolica del male* e *Il male: una sfida per la filosofia e la teologia*. L'analisi di Ricœur parte dall'ermeneutica dei simboli elementari del male (contaminazione, peccato e colpa) per poi sviluppare una teoria dei miti sull'origine del male (i miti del caos primordiale, il mito tragico, il mito di Adamo e il mito dell'anima esiliata). La sua indagine si conclude con l'esame del problema del male nei grandi sistemi della tradizione filosofica. Attraverso queste riflessioni, il filosofo francese intende dimostrare che le categorie di pensiero mobilitate dagli autori biblici per affrontare la questione del male dischiude una prospettiva originale che le distingue dalle categorie proprie di altre esperienze religiose o anche del pensiero greco. In tal senso, la Bibbia offre un contributo insostituibile allo sviluppo della tradizione filosofica occidentale.

BIBLIOGRAFIA

P. RICŒUR, *Finitudine e colpa*, tr. it. V. Melchiorre, il Mulino, Bologna 1970 e Morcelliana, Brescia 2021²; *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, tr. it. I. Bertoletti, Morcelliana, Brescia 1993.

AI26022. L'APPROCCIO RIPARATIVO. UN PERCORSO A CONFRONTO
TRA SCIENZE UMANE ED ERMENEUTICA BIBLICA

(12 ore, 2° sem.: E. IULA - 2 ECTS - *online*)

Il paradigma della Giustizia riparativa, nato in Canada verso la fine degli anni '70, svela potenzialità notevoli non solo nell'ambito penale, in cui è stato applicato sin dall'inizio, ma anche nella sfera più ampia e informale delle relazioni umane. Questa flessibilità di fondo ha condotto alla formulazione di un approccio derivato, l'approccio riparativo, che volge la sua attenzione ai legami, alle persone e alle istituzioni. Il corso intende presentare proprio il modo con cui i legami, le persone e le istituzioni (si) rompono, per poi passare allo studio del funzionamento effettivo del lavoro di riparazione. Gli interlocutori principali di questo studio saranno le scienze umane e l'ermeneutica biblica, in una cucina che sarà eminentemente filosofica. Si tratta di una proposta aperta a studenti, operatori, giuristi, cultori della materia e mediatori interessati ad approfondire il lavoro di riparazione.

BIBLIOGRAFIA

E. IULA, «Etica nella riparazione», in *RdT* 64 (2023/4) 437-451; ID., «Il problema del tempo nei processi di riparazione», in *RdT* 64 (2023/4) 501-523; ID., *La pazienza del vasaio. La riparazione a confronto con la modernità*, Efesto, Roma 2023; ID., *L'approccio riparativo. Un confronto tra scienze umane ed ermeneutica biblica*, Castelveccchi, Roma 2026.

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo

Grazie all'indirizzo specifico "Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo", il Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale offre una formazione teologica tesa alla comprensione e all'annuncio della fede cristiana in dialogo con le culture, i popoli, le religioni, con particolare riferimento al Mediterraneo quale luogo cruciale per la comprensione della storia dell'umanità, attingendo al ricco patrimonio di modelli, teorie e prospettive ermeneutiche elaborati dalla Teologia Fondamentale nell'ultimo secolo. Il quadro dei corsi si articola in quattro ambiti, che a loro volta danno vita a percorsi propedeutici, contestuali e tematici:

a) *I presupposti* con i seguenti contenuti: Fare teologia nel tempo del frammento; Una teologia sulle frontiere dell'umano; Storia della teologia fondamentale; La questione del metodo nella teologia fondamentale, il rapporto tra la categoria "esperienza religiosa" e la questione *De Deo*; Fare teologia nel contesto del Mediterraneo. I corsi attinenti a quest'area sono da ritenere propedeutici per tutto il curriculum e quindi proposti ogni anno agli studenti di primo anno.

b) *Il contesto* con i seguenti contenuti: Il Mediterraneo tra storia e presente; Da culla di civiltà e di religioni a tomba di una moltitudine di disperati; Spazio di scontri e di incontri; Terra di mezzo e perciò "frontiera"; Il Mediterraneo come luogo teologico. I contenuti sono sviluppati secondo tre sensibilità di ricerca: *storicoartistica; antropologico-culturale; sociologico-politica*.

c) *Teologia dell'esperienza religiosa* con i seguenti contenuti: L'esperienza religiosa: tra mutamenti e persistenze, unità e pluralità; La disseminazione del sacro e i semi del Verbo nella ricerca contemporanea; Religioni, spiritualità e sapienze umane; L'*homo religiosus* tra fenomenologia e teologia; Le forme della Rivelazione; La centralità cristologica della Rivelazione e l'universalità della salvezza.

d) *Fare teologia nel contesto pluralistico* con i seguenti contenuti: Il pluralismo delle religioni come questione teologica; La teologia delle religioni; Dialogo interreligioso e dialogo interculturale; La Chiesa e il Regno; La dimensione dialogica dell'essere Chiesa; Quale missione per la Chiesa?; Le prospettive dell'ecumenismo nel Mediterraneo.

e) *Prospettive esperienziali e pastorali* con i seguenti contenuti: La religiosità contemporanea: istanze teologiche; religiosità e spiritualità popolare, aspetti teologico-pastorali e storico-artistici; Pedagogia del dialogo; Confronto con storie ed esperienze; L'etica come spazio aperto di confronto (la famiglia, il dolore, la generazione della vita...); L'arte via di dialogo e di incontro; Per una teologia della pace.

È prevista poi la partecipazione ad attività integrative per un totale di 12 ECTS consistenti in attività laboratoriali, esperienze sul campo del dialogo interreligioso e dell'integrazione culturale, corsi intensivi itineranti in alcune città del Mediterraneo.

PIANO DI ARTICOLAZIONE BIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE	ECTS
Corsi	78
Attività integrative (6 ECTS per anno)	12
Tesi + Esame Finale	30
Totale Biennio	120

MODELLI DI ESAME FINALE

Per il superamento dell'esame finale di licenza, il candidato, oltre alla difesa della dissertazione scritta, dovrà saper dimostrare il raggiungimento di un'adeguata padronanza nel metodo teologico e una sicura agilità nel sapersi muovere tra i diversi modelli e le varie tematiche di teologia fondamentale, con specifica attenzione alla categoria di esperienza religiosa, alla dimensione contestuale della teologia e ai fondamenti teologici del dialogo interreligioso. A tal fine il candidato potrà scegliere di presentare un tra i modelli di teologia fondamentale indicati o – in alternativa – una proposta teologica sui temi del pluralismo religioso e del dialogo tra le religioni.

L'esame finale comprende:

- La discussione della dissertazione (40 minuti)
- L'esposizione (20 minuti) su un modello di teologia fondamentale o su un percorso riguardante la teologia dell'esperienza religiosa o del pluralismo religioso, scegliendo tra i testi indicati di seguito. La scelta va comunicata per iscritto al Coordinatore del Biennio di licenza e alla segreteria. Il candidato può concordare con il Coordinatore la scelta di altri testi ad integrazione o in sostituzione di quelli indicati.

Per la preparazione dell'esame finale si farà riferimento ad uno dei seguenti testi:

1. *Modelli di teologia fondamentale*

- a) H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Un'estetica teologica*, I. *La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1975
- b) M. EPIS, *Teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2009
- c) H. FRIES, *Teologia fondamentale* (BTC 53), Queriniana, Brescia 1987
- d) C. GRECO, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012
- e) R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Cittadella, Assisi 1967
- f) G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*, II. *Fondamenti*, Città nuova, Roma 2005
- g) K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005
- h) G. RUGGIERI, *La compagnia della Fede. Linee di teologia fondamentale*, Marietti, Milano 1980; ID., *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Carocci, Roma 2007

- i) C. THEOBALD, *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, 2 voll., EDB, Bologna 2005
- j) H. WALDENFELS, *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996
- k) H.J. VERWEYEN, *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale* (BTC 118), Queriniana, Brescia 2001

2. *Tematiche e prospettive di teologia dell'esperienza religiosa e del pluralismo religioso*

- a) S.B. BEVANS – R.P. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto* (BTC 148), Queriniana, Brescia 2010
- b) A. BONGIOVANNI, *Dialogo interreligioso. Ordinamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2018
- c) J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso* (BTC 95), Queriniana, Brescia 1997
- d) P. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle religioni* (GdT 315), Queriniana, Brescia 2005
- e) G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale, III. Contesti*, Città nuova, Roma 2005
- f) M. NARO (ed.), *Teologia delle religioni*, Città nuova, Roma 2013
- g) G. TANZELLA NITTI, *Teologia della Rivelazione, III. Religioni e rivelazione*, Città nuova, Roma 2018
- h) H.J. POTTMEYER – W. KERN – M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale, I. Trattato sulla religione*, Queriniana, Brescia 1990
- i) J.M. VIGIL, *Teologia del pluralismo religioso*, Borla, Roma 2008

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2026-2027

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C26011 <i>Sine glossa</i> . La Bibbia di Francesco di Assisi (E. Appella – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3
C26021 Il linguaggio simbolico come grammatica del mistero (M. Pampaloni)	2	3
<i>Percorso propedeutico e metodologico (I anno)</i>		
F26011 La teologia fondamentale: storia e problemi (G. Guglielmi)	2	3
F26021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
F26031 Teologia dell'esperienza religiosa in contesto (G. De Simone)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte: Il Mediterraneo come luogo teologico</i>		
F26041 Geopolitica e migrazioni nel contesto del Mediterraneo (S. Djebbi - <i>online</i>)	2	3
F26051 Ebrei ed ebraismo tra storia, letteratura rabbinica e presente (V. Anselmo)	2	3
F26061 L'esperienza di Dio nella tradizione islamica (N. Kebour - <i>online</i>)	1	2
F26071 Chiese dell'Oriente cristiano: teologia e spiritualità in età patristica (M. Pampaloni)	2	3
<i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>		
Teologia dell'esperienza religiosa		
F26081 <i>L'homo religiosus</i> tra fenomenologia e teologia (G. De Simone – J.-P. Hernandez)	2	3
Annunciare il Vangelo in un contesto plurale		
F26091 Pedagogia e spiritualità del dialogo interreligioso (A. Bongiovanni)	2	3

2° SEMESTRE

Corso comune

credits ECTS

C26032	Oltre la “natura”. Il rinnovamento della teologia della creazione tra fratture, dialoghi e transiti (N. Soldo)	2	3
--------	--	---	---

Percorsi tematici e di interpretazione performativa

Teologia della pace e promozione della giustizia

F26102	Bernard Häring, la teologia della pace e la non violenza (S. Tanzarella)	2	3
F26112	Libertà religiosa, dialogo interreligioso e pace. Sfide e prospettive (L. Buccarello)	2	3

Annunciare il Vangelo in un contesto plurale

F26122	In dialogo con l'Islam: questioni teologiche (L. Territo)	2	3
F26132	Una Chiesa dialogica per un mondo fraterno (A. Nugnes)	2	3

Religiosità e spiritualità popolare

F26142	Arte e religiosità popolare (con laboratorio) (G. Albano – J.-P. Hernandez)	2	4
--------	---	---	---

ATTIVITÀ INTEGRATIVE [6 ECTS]

Corso intensivo itinerante in una città del Mediterraneo

Semi di pace: esperienze, storie, testimonianze

1° semestre

AI26011	Laboratorio: Paul Ricoeur: un filosofo legge la Bibbia (G. Basile) (12 ore - 2 ECTS - <i>modalità mista</i>)
---------	--

2° semestre

AI26022	L'approccio riparativo. Un percorso a confronto tra scienze umane ed ermeneutica biblica (E. Iula) (12 ore - 2 ECTS) - <i>online</i>
---------	--

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C26011. *SINE GLOSSA*. LA BIBBIA DI FRANCESCO DI ASSISI

(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA – E. SALVATORE - *online*)

Per la descrizione cf p. 96

C26021. IL LINGUAGGIO SIMBOLICO

COME GRAMMATICA DEL MISTERO

(2 ore sett., 1° sem.: M. PAMPALONI)

Per la descrizione cf p. 96

F26011. LA TEOLOGIA FONDAMENTALE: STORIA E PROBLEMI

(2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso si suddivide in due parti: epistemologica e tematica. Nella prima parte, facendo proprio l'assunto epistemologico secondo cui la storia di un linguaggio è già interpretazione dell'oggetto della propria indagine, si avanzerà una riflessione critica su alcune nozioni che di fatto hanno strutturato la teologia fondamentale (rivelazione, credibilità, ragione e fede), al fine di operare un bilancio critico e prospettico di questa disciplina. L'autore di riferimento di questa prima parte sarà il teologo G. Ruggieri. Nella seconda parte si prenderà in considerazione il tema del "cristianesimo come stile" e la nozione di "santità ospitale" che il teologo C. Theobald ha elaborato in dialogo con l'attuale contesto pluralista e postmetafisico europeo.

BIBLIOGRAFIA

Epistemologia teologica:

G. RUGGIERI, *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Carocci, Roma 2007, 25-77;

G. GUGLIELMI, *Fare teologia dentro la storia. Il contributo di Giuseppe Ruggieri*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2018, 21-71.

Riflessione teologica:

C. THEOBALD, *Spirito di santità. Genesi di una teologia sistematica*, EDB, Bologna 2017, 181-249.

F26021. ESPERIENZA RELIGIOSA E QUESTIONE DI DIO

(2 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI – G. DE SIMONE)

Il corso, che avrà una struttura seminariale, intende promuovere un approccio all'esperienza religiosa che permetta di interpretarla quale spazio di dialogo e di incontro tra i popoli, le religioni, le culture.

Dopo un approfondimento della nozione di esperienza nel suo significato filosofico fondamentale, ci si fermerà a considerare l'esperienza spirituale come esperienza qualificante l'umano e il rapporto dialettico dell'esperienza spirituale con l'esperienza religiosa.

La nozione di esperienza religiosa sarà poi scandagliata attraverso l'apporto di pensatori (Friedrich Schleiermacher, Max Scheler, Xavier Zubiri) che ne hanno messo in evidenza l'originarietà riconoscendo tale esperienza al cuore di ogni religione, ma anche quale patrimonio non esclusivo delle religioni.

Si cercherà altresì di mostrare come la questione di Dio possa essere posta correttamente, tanto a livello filosofico quanto a livello teologico, solo se si assume come punto di partenza l'esperienza di Dio e l'esperienza che l'uomo fa di se stesso.

Per una verifica progressiva del lavoro di ricerca sono previsti interventi degli studenti durante il corso, redazioni di papers di ripresa delle lezioni, dossier di studio finale da discutere con i docenti.

BIBLIOGRAFIA

I docenti segneranno di volta in volta la bibliografia di riferimento.

F26031. TEOLOGIA DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA IN CONTESTO

(2 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE)

Il corso intende mettere a tema la possibilità e i criteri di una teologia dell'esperienza religiosa che sviluppi una lettura del fatto religioso alla luce della Rivelazione di Dio in Gesù Cristo e nell'orizzonte della storia della salvezza. Della teologia dell'esperienza religiosa verrà mostrato il valore sia in ordine alla comprensione del fatto religioso e del senso dell'umano, sia all'interno di un più ampio percorso di approfondimento dei fondamenti della nostra fede. Si attingerà alla ricerca di autori come Jean Mouroux, Karl Rahner, Vladimir Boubliké, Edward Schillebeeckx, Giuseppe Tanzella-Nitti.

Nella seconda parte del corso l'attenzione verterà sulla declinazione contestuale di una possibile teologia dell'esperienza religiosa e sulla particolarità del contesto mediterraneo.

BIBLIOGRAFIA

M. SECKLER, *Il concetto teologico di religione*, in W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER (edd.), *Trattato sulla religione*, Queriniana, Brescia 1990; J. MOURoux, *L'esperienza cristiana: introduzione a una teologia*, Morcelliana, Brescia 1956; K. RAHNER, *Saggi di antropologia soprannaturale*, Paoline,

Roma 1969; V. BOUBLIK, *Teologia delle religioni*, Studium, Roma 1973; E. SCILLEBEECKX, *Esperienza umana e fede in Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1985; G. TANZELLA NITTI, *Teologia Fondamentale in contesto scientifico*, III. *Teologia della rivelazione. Religione e Rivelazione*, Città Nuova, Roma 2018; G. DE SIMONE, *Returning to religious experience. The Contemporary Challenge in the Dialogue Between Philosophy and Theology*, in *Annales Theologici* 48 (2024/2) 475-495; EAD., *L'esperienza religiosa quale relazione dell'uomo con Dio*, in F. BADIALI – G. TANZELLA – NITTI (edd.), *Prospettive di teologia della evangelizzazione. Itinerari verso una nuova disciplina teologica*, Queriniana, Brescia 2026, 235-254; EAD., «Il Mediterraneo come luogo teologico nell'oggi della fede e del dialogo interreligioso», in L. BORRIELLO – M.R. Del Genio, *Mistica e dialogo interreligioso nel contesto del Mediterraneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023; C. MONGE – G. DE SIMONE, *La misura mediterranea dell'umano*, Castelveccchi, Roma 2024.

F26041. GEOPOLITICA E MIGRAZIONI
NEL CONTESTO DEL MEDITERRANEO
(2 ore sett., 1° sem.: S. DJEBBI - online)

L'epoca odierna è segnata da un inedito intreccio tra geopolitica e migrazione, un intreccio che si sta intensificando e si manifesta in modo particolarmente acuto nel contesto del Mediterraneo. Nel corso si tratterà, in modalità transdisciplinare, l'evoluzione delle relazioni tra geopolitica e migrazioni nell'area mediterranea, nonché gli effetti che tali rapporti producono sia nel campo della geopolitica che in quello delle migrazioni, ma anche nello spazio mediterraneo in generale.

In termini geopolitici, la riflessione si soffermerà sui fattori e sulle motivazioni che, negli ultimi decenni, hanno portato le autorità politiche - soprattutto europee - a inserire in modo prioritario la gestione delle migrazioni nelle loro agende, e a trattarla prevalentemente come questione di sicurezza. Si analizzeranno inoltre le modalità di trattamento delle migrazioni e dei migranti, a livello nazionale e internazionale, nonché le relative narrazioni che sono state elaborate. Sempre sul piano geopolitico, si analizzerà, nelle sponde Sud e Est, il rapporto tra geopolitica e migrazioni forzate, che deriva da concezioni dello Stato nazione ancora spesso discriminatorie sul piano etnico e/o religioso, e da politiche poco inclusive sul piano socio-economico e politicamente repressive.

BIBLIOGRAFIA

C. WIHTOL DE WENDEN, *Le nuove migrazioni. Luoghi, uomini, politiche*, Pàtron, Bologna, 2016; S. DJEBBI – E. FOTI – F. MAZZOCCHIO (ed.), «Dossier “Migrazioni ai margini”», in *Dialoghi* (2024/3) 20-75. Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

F26051. EBREI ED EBRAISMO TRA STORIA,
LETTERATURA RABBINICA E PRESENTE
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Il corso introdurrà lo studente all'ebraismo da un punto di vista storico, culturale e religioso. In particolare, verrà preso in esame il contributo degli ebrei alla cultura mediterranea e occidentale. Inoltre, verrà approfondito il ruolo della letteratura rabbinica nel forgiare l'identità ebraica.

BIBLIOGRAFIA

P. STEFANI, *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2014³; P. ANDRÉ, *In Ascolto della Torah. Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2006; M.-A. OUAQNIN, *Invito al Talmud*, Bollati Boringhieri, Torino 2009; A.C. AVRIL – P. LENHARDT, *La lettura ebraica della Scrittura*, Qiqajon, Magnano 1984; G. FILORAMO (ed.), *Ebraismo*, Laterza, Bari 2007. Maggiori indicazioni verranno fornite durante il corso.

F26061. L'ESPERIENZA DI DIO NELLA TRADIZIONE ISLAMICA
(1 ora sett., 1° sem.: N. KEBOUR - online)

Il corso offre una presentazione introduttiva delle principali forme attraverso cui la tradizione islamica comprende e vive il rapporto con Dio. Saranno affrontati alcuni temi fondamentali della spiritualità islamica: il concetto di adorazione ('*ibāda*) come scopo della vita del credente e orientamento di tutto il suo comportamento verso Dio; la preghiera (*ṣalāt*) come atto di sottomissione diretto del credente verso Dio; l'esperienza religiosa come vissuto interiore attraverso cui il credente percepisce e vive la propria relazione con Dio; la spiritualità dei cinque pilastri; e il tema dell'amore tra Dio e il credente nella mistica islamica.

Il corso offrirà così una visione complessiva delle principali vie attraverso cui il credente musulmano vive la relazione con Dio.

BIBLIOGRAFIA

M.A. AMIR-MOEZZI, *Dizionario del Corano*, Mondadori, Milano 2007; G. BIN MUHAMMAD, *Guida all'Islam per persone pensanti. L'essenza dell'Islam in 12 versetti del Corano*, EDB, Bologna 2019; P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; CEI – PISAI, *Schede per conoscere l'Islam*, CEI-PISAI, Roma 2025; W.C. CHITTICK, *Il Sufismo*, tr.it. di F.A. Leccese, Giulio Einaudi, Torino 2009; M.L. FITZGERALD, *Lodare il nome di Dio. Meditazioni sui nomi di Dio nel Corano e nella Bibbia*, tr.it. di E. Bedendo, Qiqajon, Roma 2015; C.M. GUZZETTI, *Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; ID., *Islam in preghiera. Preghiere e meditazioni islamiche*, LDC, Leumann 1991; G. MANDEL KHÂN, voce «Islam», in *Dizionario delle Religioni*, Mondadori Electa, Milano 2006; G. RIZZARDI, *Introduzione all'Islām*, Queriniana, Brescia 1992; ID., *Islam. Spiritualità islamica e mistica*,

Nardini, Fiesole 1994; G. SCATTOLIN, *Esperienze mistiche nell'Islam*, 3 voll., EMI, Bologna 1994-2000; F. SKALI, *La via Sufi. Via d'amore e di conoscenza*, La parola, Roma 2007; VENTURA A. (ed.), *Il Corano*, tr.it. di I. Zilio Grandi, Mondadori, Milano 2010; E. DE VITRAY-MEYEROVITCH, *I Mistici dell'Islam. Antologia del sufismo*, tr.it. di S. Tubino, Guanda, Parma 1991.

F26071. CHIESE DELL'ORIENTE CRISTIANO:
TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ IN ETÀ PATRISTICA
(2 ore sett., 1° sem.: M. PAMPALONI)

L'obiettivo del corso è duplice: il primo è dare un panorama generale della *orientalis varietas*, ovvero del multiforme e ricchissimo panorama delle tradizioni cristiane orientali di antichissima origine, spesso inopportunitamente agglomerate sotto un'unica espressione "chiesa orientale", così che lo studente possa averne un quadro generale di riferimento; il secondo è quello di mostrare saggi di tali ricchezze, che nella diversità delle loro venerande tradizioni e la complessità della loro storia, possono rappresentare per noi oggi esempi di convivenza e reciproco arricchimento teologico e spirituale. Il corso si dividerà in tre parti fondamentali: a) un breve panorama storico per capire la nascita delle varie tradizioni cristiane nella parte orientale dell'impero romano e in quello Sassanide; b) le linee teologiche, spirituali e liturgiche fondamentali di queste tradizioni; c) lettura diretta di testi delle tradizioni orientali di epoca patristica, con una attenzione particolare a quella greca (alessandrina e antiochena) e siriana (siro occidentale e siro orientale).

BIBLIOGRAFIA

S.P. BROCK, *La spiritualità nella tradizione siriana*, Lipa, Roma 2006; T. ŠPIDLÍK, *La spiritualità dell'Oriente cristiano. Manuale sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.; T. ŠPIDLÍK – I. GARGANO, *La spiritualità dei padri greci e orientali*, 3/A, Storia della Spiritualità, Borla, Roma 1983; P. SINISCALCO (ed.), *Le antiche chiese orientali. Storia e letteratura*, Città Nuova, Roma 2005.

F26081. L'HOMO RELIGIOSUS TRA FENOMENOLOGIA E TEOLOGIA
(2 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE – J.-P. HERNANDEZ)

Come si configura il soggetto dell'esperienza religiosa? Come viene vissuta ed espressa l'esperienza di Dio nelle religioni? Che cosa rende possibile tale esperienza sul versante antropologico?

Un itinerario attraverso la storia delle religioni – riletta dagli studi di fenomenologia della religione –, il linguaggio simbolico dell'arte sacra e la riflessione teologica di pensatori che hanno aperto nuove vie di comprensione del fatto religioso offrendo provocazioni significative all'elaborazione del Magistero.

BIBLIOGRAFIA

M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Bollati Boringhieri, Torino 2013; R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1987; J. RIES (ed.), *Trattato di antropologia del sacro*, I. *Le origini e il problema dell'homo religiosus*, Jaca Book, Milano 1989; ID., *Alla ricerca di Dio. La via dell'antropologia religiosa*, Jaca Book, Milano 2009; ID., *Il sacro inevitabile. Spazio, Ambiente, Espressioni*, Jaca Book, nuova edizione ampliata Milano 2025; V. BOUBLIK, *L'uomo nell'attesa di Cristo*, Paoline, Bari 1972. ID., «L'expérience anonyme du sacré», in CASTELLI E. (ed.), *Il Sacro. Studi e ricerche* (Archivio di Filosofia 1974, n. 2-3), Cedam, Padova 1974, 397-406; K. RAHNER, *Uditori della Parola*, Borla, Roma 1988²; CONCILIO VATICANO II, *Nostra Aetate*, Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane, Roma 1965; FRANCESCO, *Fratelli tutti*, Lettera enciclica sull'amicizia sociale, Assisi 2020. *Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date nello svolgimento del corso.*

F26091. PEDAGOGIA E SPIRITUALITÀ DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO (2 ore sett., 1° sem.: A. BONGIOVANNI)

Obiettivi

a) sul piano pedagogico:

- presentare una sintesi dei fondamenti di una teologia del dialogo e di alcune categorie coinvolte nel dialogo, per vivere in maniera più completa la vocazione dialogica della Chiesa, per costruire relazioni più profonde con persone di altre tradizioni religiose e per rispondere alle attuali sfide del cosiddetto 'pluralismo religioso';
- riflettere sull'importanza e sulla necessità di una formazione "adeguata" e sistematica al dialogo interreligioso;
- attivare competenze per la formazione al dialogo e per l'attivazione di incontri interreligiosi.

b) sul piano della spiritualità, il corso si occuperà di raccogliere elementi di spiritualità del dialogo interreligioso e di formare gli studenti all'ascolto profondo e critico delle esperienze di dialogo di alcuni testimoni significativi.

Metodologia

Lezioni frontali con presentazioni di slide e dialogo con degli studenti.

Modalità di valutazione

Esame orale sui contenuti del corso. Alla valutazione concorrerà la lettura di uno o due libri (dipende dalla grandezza) concordato con il docente.

BIBLIOGRAFIA

A. BONGIOVANNI, *Il Dialogo Interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2008; A. BONGIOVANNI, *Educare al dialogo interreligioso. Sfide ed opportunità*, Aracne, Roma 2019; A. BONGIOVANNI ET AL. (edd.), *Interfaith Spirituality. The Power of Confluence*, ISPCK, Delhi 2014; A. BONGIOVANNI ET AL. (edd.), *Spirituality of Interfaith Dialogue. A Call to live together*, ISPCK, Delhi

2019; M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; C. DE CHERGÉ, *Più forti dell'odio*, Qiqajon, Magnano 2010; I.K. KODITHUWAKKU, *Christian Witness in a Multi-religious World*, LEV, Città del Vaticano 2022; H. LE SAUX (ABHISHIKTANANDA), *La contemplazione cristiana in India*, EMI, Bologna 1984; R. PANIKKAR, *L'esperienza della vita. La mistica*, Jaca Book, Milano 2005; L. PRENNA, *Dio fece tre anelli. Le religioni a scuola*, Alesci Coop, Todi, 2016.

C26032. OLTRE LA “NATURA”. IL RINNOVAMENTO DELLA TEOLOGIA
DELLA CREAZIONE TRA FRATTURE, DIALOGHI E TRANSITI

(2 ore sett., 2° sem.: N. SOLDO)

Per la descrizione cf p. 101

F26102. BERNARD HÄRING, LA TEOLOGIA DELLA PACE
E LA NON VIOLENZA

(2 ore sett., 2° sem.: S. TANZARELLA)

Il corso offrirà un avvio allo studio degli scritti di B. Häring dedicati alla pace e alla nonviolenza inquadrati nel contesto dell'ultimo decennio della guerra fredda e nel raffronto con alcune altre opere che si sono occupate degli stessi temi.

BIBLIOGRAFIA

J. GOSS, *La nonviolenza trasforma la vita*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; B. HÄRING, *Pace. Prospettive teologiche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2025; LANZA DEL VASTO, *Che cos'è la nonviolenza*, Jaca Book, Milano 1990; S. TANZARELLA, «L'etica teologica di fronte allo scandalo della guerra e la sfida della pace secondo Bernard Häring», in *Studia Moralia* 63 (2025) 123-142; S. TANZARELLA, «Per una introduzione alle origini della nonviolenza nella storia del cristianesimo e alle sue ultime conseguenze», in A. BONGIOVANNI – P. TRIANNI (edd.), *Teologia della Pace. Il contributo delle religioni per una convivenza pacifica*, Studium, Roma 2026, in stampa.

F26112. LIBERTÀ RELIGIOSA, DIALOGO INTERRELIGIOSO E PACE.
SFIDE E PROSPETTIVE

(2 ore sett., 2° sem.: L. BUCCARELLO)

Il corso analizza la libertà religiosa come pietra angolare di una società giusta e fraterna e condizione essenziale per la convivenza in un mondo segnato dalla pluralità religiosa. A partire dai fondamenti teologici della libertà dell'atto di fede, il percorso approfondisce il contributo del magistero della Chiesa, con particolare attenzione alla svolta impressa dalla coraggiosa dichiarazione *Dignitatis humanae* del Concilio Vaticano II. Il corso esamina,

inoltre, le sfide della libertà religiosa nell'attuale contesto, evidenziandone il valore per la promozione del dialogo, della convivenza pacifica e della responsabilità comune per la costruzione della pace.

BIBLIOGRAFIA

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis humanae* (7 dicembre 1965) in EV 1, EDB, Bologna 2013¹⁹, nn. 1042-1086; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La libertà religiosa per il bene di tutti. Approccio teologico alle sfide contemporanee* (26 aprile 2019), in *Il Regno. Attualità-documenti* 1303 (2019/11) 338-366; A. BONGIOVANNI, *Fondamentalismi*, EMI, Bologna 2010; A. GARCIA GOMEZ – E. MARTINEZ ALBESA – O. SANGUINETTI (edd.), *Dignitatis humanae e libertà religiosa. A cinquant'anni dalla chiusura del Concilio Vaticano II*, ESI, Napoli 2017; P. TRIANNI, *Il diritto alla libertà religiosa. Alle fonti di Dignitatis Humanae*, Lateran University Press, Roma 2014; «La libertà religiosa», numero monografico di *Concilium* 52 (2016/4); «La libertà religiosa», numero monografico di *Credere oggi* 192 (2012/6); «Libertà religiosa vo cercando», numero monografico di *Dialoghi* 76 (2019/4); A. SCOLA, *Non dimentichiamoci di Dio. Libertà di fedi, di culture e politica*, Rizzoli, Milano 2013; A. SEN, *Identità e violenza*, Laterza, Bari 2008; K. LEHMANN, *Tolleranza e libertà religiosa. Storia e presente in Europa*, Queriniana, Brescia 2016.

F26122. IN DIALOGO CON L'ISLAM: QUESTIONI TEOLOGICHE (2 ore sett., 2° sem.: L. TERRITO)

Attraverso l'analisi di fonti e bibliografia critica, il corso introduce gli studenti ai dibattiti più recenti sugli studi coranici: dall'origine, formazione e trasmissione del testo alle sue dipendenze storiche dalle tradizioni ebraica e cristiana. In quest'ottica di teologia comparata, verrà approfondito il tema del monoteismo cristiano e islamico. Ampio spazio sarà inoltre dedicato alla cristologia coranica, analizzando la figura e la missione di Gesù e di Maria, per poi esplorare le reciproche interpellanze mistiche tra cristianesimo e islam alla luce della letteratura sufi su Gesù.

BIBLIOGRAFIA

L. TERRITO, *Ermeneutiche dell'Unico. Reciproche interpellanze tra monoteismo cristiano e tawhīd islamico*, Ancora, Milano 2025; A. AMIR-MOEZZI – G. DYE (edd.), *Storia del Corano. Contesto, origine redazione*, Mimesis, Milano 2024; F. DÉROCHE, *Corano, una storia plurale. La formazione e la trasmissione del testo*, Carocci, Roma 2020; A-L. DE PRÉMARE, *Alle origini del Corano*, Carocci, Roma 2014; S. CHIALÀ – I. DE FRANCESCO (edd.), *I detti islamici di Gesù*, Valla-Mondadori, Milano 2009; G. RIZZARDI, *Il problema della cristologia coranica*, IPL, Milano 1982; F. SKALI, *Gesù nella tradizione sufi*, Paoline, Milano 2007; O. LEIRVIK, *Images of Jesus Christ in Islam*, Continuum, London-New York 2010; R. TOTTOLI (ed.), *Vita di Gesù secondo le tradizioni islamiche*, Sellerio, Palermo 2000.

F26132. UNA CHIESA DIALOGICA PER UN MONDO FRATERNO

(2 ore sett., 2° sem.: A. NUGNES)

Come si colloca l'istanza dialogica rispetto all'identità della Chiesa (opzionale, costitutiva, etc.)? In quale orizzonte ermeneutico va inquadrato? A quali mete tende? Come va ripensato oggi il rapporto Chiesa-religioni? Come può aiutare la prospettiva della fraternità universale?

Il corso tenterà di affrontare queste domande attraverso una rilettura teologica che tenga presente diversi approcci e sensibilità disciplinari. In particolare, nella prima parte si proverà a mostrare la dimensione dialogica come costitutiva dell'identità della comunità cristiana, nella proiezione verso la fraternità universale come mèta e paradigma di interpretazione. Al tempo stesso, ci si porrà in un atteggiamento di ascolto attento del contesto attuale, con le sue istanze e le sue sollecitazioni critiche, provando ad abbozzare alcune direttrici di percorso e alcuni obiettivi condivisi.

Nella seconda parte, si proverà a sviluppare le connessioni tra la prospettiva dialogica e il paradigma della fraterna universale, per un'interpretazione critica del reale.

BIBLIOGRAFIA

G. CANOBBIO, *Chiesa, religioni, salvezza. Il Vaticano II e la sua recezione*, Morcelliana 2007; ID., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico* (GdT 338), Queriniana, Brescia 2009; M. DAL CORSO – B. SALVARANI, «Molte volte e in diversi modi». *Manuale di dialogo interreligioso*, Cittadella, Assisi 2016; S. DIANICH – C. TORCIVIA, *Forme del popolo di Dio tra comunità e fraternità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia* (BTC 152), Queriniana, Brescia 2011; ID., *Chiesa Cattolica. Essenza, realtà, Missione* (BTC 157), Queriniana, Brescia 2012; A. NUGNES – C. TORCIVIA, *Il segno della fraternità. Per una lettura teologica a partire da Fratelli tutti*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; A. NUGNES, «La teologia tra dialogo e kerygma. Dall'alternativa all'integrazione, per il ripensamento della teologia dopo *Veritatis gaudium*», in ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Fare teologia per questo mondo, per questo tempo* (Forum ATI 23), Glossa, Milano 2022, 69-113; A. NUGNES, «Il paradigma della fraternità: un paradigma profetico dei segni dei tempi», in V. DI PILATO (ed.) *Per una lettura dei segni dei tempi. Un percorso multidisciplinare*, Cittadella, Assisi 2024, 147-172.

F26142. ARTE E RELIGIOSITÀ POPOLARE (con laboratorio)

(2 ore sett., 2° sem.: G. ALBANO – J.-P. HERNANDEZ)

Il corso intende approfondire il rapporto tra arte, fede vissuta e religiosità popolare, indagando le forme attraverso cui le comunità cristiane hanno espresso nel tempo la propria esperienza del sacro. Saranno presi in esame immagini devozionali, culti locali, feste, processioni, ex voto, pratiche rituali, luoghi della memoria e spazi urbani, considerati come testimonianze vive di una fede incarnata nella storia e nella cultura di un popolo.

Particolare attenzione sarà dedicata alla religiosità popolare come luogo di trasmissione della fede, di elaborazione simbolica e di produzione artistica.

Il corso proporrà una lettura teologica, artistica e antropologica di alcuni fenomeni devozionali, con specifico riferimento al contesto mediterraneo e meridionale.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata dai docenti durante il corso.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE [6 ECTS]

CORSO INTENSIVO ITINERANTE IN UN LUOGO SIGNIFICATIVO DEL MEDITERRANEO

Il corso si svilupperà nell'approfondimento di questioni centrali nel percorso formativo della Licenza a partire dall'immersione in uno spazio mediterraneo di vita e di storia. I luoghi, le esperienze, le persone che incontreremo ci aiuteranno a comprendere il Mediterraneo come crocevia e quale laboratorio di una fraternità possibile.

Il programma del corso intensivo itinerante di quest'anno con la relativa destinazione sarà reso noto sul sito nei prossimi mesi.

SEMI DI PACE: ESPERIENZE, STORIE, TESTIMONIANZE

Nel corso dell'anno accademico saranno realizzati incontri con testimoni e storie significative che possono aiutare a riflettere, a partire da esperienze vissute, sulla possibile costruzione della pace nell'incontro tra culture e tradizioni religiose diverse nel contesto del Mediterraneo. Una particolare attenzione verrà riservata al confronto con la sapienza di vita dei popoli del Sud del Mediterraneo.

AI26011. LABORATORIO: PAUL RICOEUR: UN FILOSOFO LEGGE LA BIBBIA
(12 ore, 1° sem.: G. BASILE - 2 ECTS - *modalità mista*)

Per la descrizione cf p. 107

AI26022. L'APPROCCIO RIPARATIVO. UN PERCORSO A CONFRONTO
TRA SCIENZE UMANE ED ERMENEUTICA BIBLICA
(12 ore, 2° sem.: E. IULA - 2 ECTS - *online*)

Per la descrizione cf p. 108

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA INDIRIZZO ECCLESIOLOGICO

*Il Biennio è sospeso: non si accettano nuove iscrizioni.
Coloro che già lo hanno incominciato possono comunque
portarlo a termine regolarmente nelle modalità previste.*

Il Biennio di Teologia sistematica, con indirizzo ecclesiologico, intende offrire un percorso di approfondimento (metodologico, tematico e monografico) che sappia collocare la specializzazione nell'alveo della tradizione e dell'attuale stagione ecclesiale.

La Chiesa, prefigurata nella storia del Popolo d'Israele, è chiamata a costituire il nuovo popolo di Dio nel presentare il disegno salvifico di Gesù Cristo, realizzato dalla comunione eterna della Trinità, che raggiungerà il pieno e perfetto compimento alla fine dei tempi. La redenzione nella morte di Gesù abbatte il muro di separazione che divide il giudeo dal pagano, per formare un solo uomo nuovo (*Ef* 2,13-16) nel sangue di Cristo (*I Cor* 11,25). La Chiesa quale destinataria dell'auto-comunicazione definitiva di Dio in Gesù Cristo è segno sacramentale (*veluti sacramentum*) che ripresenta e attualizza il mistero trinitario nella storia, «è in Cristo come un sacramento o segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano» (LG 1). La mediazione ecclesiale non si limita tuttavia ad annunciare o ad attualizzare l'auto-comunicazione di Dio, ma ne rende presente l'efficacia salvifica (prospettiva sacramentale). La Chiesa è contemporaneamente soggetto e oggetto di fede, che rimanda al destinatario ultimo dell'*actus fidei*, cioè a Dio; l'unità ecclesiale proviene dalla Trinità (da dove) e a Lei tende (verso dove), uno strumento nelle mani di Dio che si rivela al mondo, malgrado le sue inadempienze (*ex hominibus*): «Professiamo di credere una Chiesa Santa e non nella Chiesa, per non confondere Dio e le sue opere e per attribuire chiaramente alla bontà di Dio tutti i doni che egli ha riversato nella sua Chiesa» (CCC 750). In questo senso la Chiesa-sacramentum non è un segno esteriore, ma ri-presenta la realtà significata, comunità escatologica che proclama il mistero di Cristo, tenendo insieme tensionalmente mistero e storia, fede e ragione. In questa prospettiva la corretta acquisizione del dato dogmatico, quale imprescindibile mediazione del dato biblico, nei suoi numerosi risvolti, consentirà un discernimento della realtà ecclesiale per tracciare un'opportuna mediazione tra realtà sociale ed ecclesiale, al fine di offrire un contributo adeguato e originale per l'identificazione di scelte e progettualità pastorali mirate alle esigenze della società nella quale avviene l'annuncio evangelico.

Obiettivo prioritario è quello di aiutare lo studente a saper armonizzare, in modo creativo, il patrimonio del *depositum fidei* con la necessità di contestualizzare, nell'oggi della Chiesa, segnata dalle decisive svolte dell'attuale Pontificato, il *Logos ecclesiale*, e al contempo di rendere manifesto l'apporto cristiano alla riflessione filosofica.

L'attuale stagione ecclesiale è segnata, senza dubbio, da un punto di "non ritorno" che potremmo definire un'ecclesiologia del poliedro, inaugurata dalla *Evangelii gaudium*, che sembra mettere in crisi l'egemonia di taluni modelli ecclesiologici: «Il modello non è la sfera [...] ma il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità» (EG 236). Questa svolta evidenzia il rilancio di una Chiesa povera per i poveri, che racchiude precise indicazioni di natura programmatica nei riguardi di alcune

piaghe della Chiesa (A. Rosmini-Serbati), che continuano a interpellare la sua “identità”. È su questo solido retroterra conciliare che Papa Francesco sostiene la necessità di un’autentica e permanente conversione ecclesiale «per fedeltà a Gesù Cristo» (EG 27) e prospetta «una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione» (EG 27). Parimenti viene affermata la necessità di una «riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, e che si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia» (EG 27). Papa Francesco è convinto che la Chiesa è «chiamata a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle» (AL 37), pertanto si prefigge di debellare un’ecclesiologia escludente: «due logiche percorrono tutta la storia della Chiesa: emarginare e reintegrare [...]. La strada della Chiesa, dal Concilio di Gerusalemme in poi, è sempre quella di Gesù: della misericordia e dell’integrazione» (AL 296).

1. Finalità e destinatari

Il progetto formativo di questo indirizzo della Licenza si propone di completare e aggiornare la formazione culturale degli studenti che hanno terminato con esiti positivi il primo ciclo istituzionale di teologia per aiutarli a inserirsi nel servizio ecclesiale con un’adeguata formazione culturale e scientifica, coniugandola con un personale percorso di formazione che, pertanto, tenga conto della preparazione e delle conoscenze originarie e stimoli ad aprirsi a un progetto di acquisizioni e conoscenze le più ampie possibili. Il progetto di approfondimento prevede dei corsi fondativi onde avviare lo studente alla “costruzione” di una solida base di studio, nella relazione tra Scrittura, Tradizione e Magistero. Inoltre prevede un attento studio dei grandi nuclei tematici dell’ecclesiologia insieme con quelli che costituiscono il motivo di acceso dibattito come la Collegialità, l’esercizio del Primato, l’ecclesialità delle altre chiese. Tale progetto, infine, vuole anche considerare le possibili correlazioni con altre aree di specializzazione, in particolare l’esegesi e la storia. La riformulazione del Piano prevede una conoscenza del percorso storico del metodo e una sua più chiara definizione secondo i contenuti dei documenti del Vaticano II, al fine di far acquisire i motivi e il metodo del dialogo interdisciplinare.

2. Organizzazione del Piano di Studio

Il Biennio di specializzazione conserva il monte di crediti formativi richiesto: 120 ECTS, da conseguire in quattro semestri. Nel corso del Biennio il candidato dovrà frequentare 4 corsi comuni (12 ECTS) che variano di anno in anno. Questi corsi sono espressione della collaborazione dei diversi settori su di un tema che scaturisce dal confronto con le diverse aree di competenza. I corsi potranno essere tenuti da ciascuno o da più docenti. Il carattere interdisciplinare è assicurato dall’unità del tema che coinvolge le diverse specializzazioni e dal previo confronto tra i docenti stessi.

4 corsi comuni – Totale biennio 12 ECTS

I corsi propri rappresentano il centro della ricerca e affrontano temi cruciali come lo statuto epistemologico, la questione del metodo, dei modelli, della storia, sono pertanto caratterizzanti in quanto costituiscono l'ossatura della Licenza. I corsi propri del biennio saranno così suddivisi: 7 dell'area sistematica, 2 dell'area fondativa-biblica, 2 dell'area patristica, 2 dell'area storica, 2 dell'area scienze umanistiche, 1 corso dell'area epistemologica, 1 dell'area metodologica.

Nell'arco del biennio 17 corsi propri – Totale biennio 51 ECTS

Lo studente, infine, dovrà superare i due Seminari Maggiori, con elaborato scritto, che hanno il compito di consentirgli di affrontare i maggiori snodi e punti nevralgici dell'ecclesiologia, attraverso un itinerario storico e teoretico che giunga fino alle tematiche postconciliari. I seminari affrontano anche temi e questioni di ecclesiologia inerenti all'attuale stagione ecclesiale, in relazione all'indirizzo tematico proposto dai corsi comuni.

2 Seminari – Totale biennio 8 ECTS

Lo studente dovrà completare il percorso formativo proponendo entro la fine del terzo semestre un corso tutoriale, che potrà orientarlo alla stesura della tesi; dovrà, inoltre, attestare il superamento di un corso di altro settore (3 ECTS) e conseguire i restanti crediti in attività formative elettive. I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo i seguenti parametri: partecipazione certificata a congressi, convegni, giornate di studio: 0,25 ECTS per modulo di 4/5 ore (1/2 giornata); 0,50 ECTS per modulo di 8-10 ore (una o due giornate), per un massimo di 3 ECTS.

All'inizio del secondo semestre del primo anno sarà richiesta allo studente la presentazione dell'argomento della tesi di Licenza. Alla tesi finale e al corrispettivo esame orale sono attribuiti 40 ECTS.

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA	ECTS
4 corsi comuni	12
17 corsi propri	51
2 seminari (con elaborato)	8
1 corso di altro settore	3
Attività formative	3
Tutoriale (in vista della tesi)	3
Tesi	30
Esame finale	10
Totale Biennio	120

MODELLI DI ESAME FINALE

1. Teologi delle principali correnti ecclesiologiche

Presentare l'ecclesiologia di un teologo contemporaneo in base a un'opera consistente o a più saggi significativi, evidenziando sia i contenuti sia il metodo.

- a) H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi. Saggi teologici*, II, Morcelliana, Brescia 1970.
- b) K. BARTH, *La Chiesa*, Città Nuova, Roma 1970.
- c) Y. CONGAR, *Un popolo messianico*, Queriniana, Brescia 1976; ID., *Santa Chiesa. Saggi ecclesiologici*, Morcelliana, Brescia 1967; ID., *Ministeri e comunione ecclesiale*, EDB, Bologna 1973.
- d) S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Brescia 2011.
- e) S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
- f) A. DULLES, *Modelli di Chiesa* (Studi Religiosi), Messaggero, Padova 2005.
- g) B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.
- h) W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia* (Biblioteca di Teologia Contemporanea 152), Queriniana, Brescia 2011.
- i) H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Paoline, Roma 1965; ID., *Cattolicesimo*, Jaca Book, Milano 1978; ID., *Paradosso e mistero della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979.
- j) H. MÜHLEN, *Una mystica persona. La Chiesa come il mistero dello Spirito Santo in Cristo e nei cristiani: una persona in molte persone*, Città Nuova, Roma 1968.
- k) K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1965; «Cristianesimo come chiesa», in *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Roma 1978, 413-510.
- l) J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologiche*, Queriniana, Brescia 1992⁴; ID., *La Chiesa*, Paoline, Milano 1992.
- m) J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989.

2. Tematiche ecclesiologiche

Presentare uno dei seguenti temi, preparato con una sufficiente bibliografia (almeno tre titoli), di cui l'elenco allegato è solo indicativo.

- a) La Chiesa mistero e sacramento.
- b) La Chiesa nella sua dimensione escatologica.
- c) La Chiesa come comunione.
- d) Collegialità episcopale e struttura sinodale della Chiesa.
- e) Chiesa universale e Chiesa locale.
- f) Carismi e ministeri.
- g) I ministeri nella problematica ecumenica.
- h) Magistero, *sensus fidelium* e teologia.
- i) Il rapporto Chiesa-mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. AUER, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988; J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; F.A. SULLIVAN, *Noi crediamo la Chiesa. Lineamenti di ecclesiologia sistematica*, Piemme, Casale Monferrato 1990; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; A. BARRUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; B.D. DE LA SOUJEOLE, *Il sacramento della comunione*, Piemme, Casale Monferrato 2000; O.F. PIAZZA, «Collegialità episcopale», in G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA, *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 246-261.

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA INDIRIZZO SPIRITUALITÀ

Vita cristiana come vita nello Spirito

La *Licenza in Vita Cristiana* come teologia spirituale scommette sulle radici profonde della Vita nello Spirito, così come è stata sperimentata e trasmessa dai maestri e dai dottori che ci hanno preceduto; visione che permetta un vero processo di trasposizione di quei valori nelle coordinate attuali, senza limitarsi alla mera ripetizione di formule passate né di gettare via il patrimonio ricevuto per mero prurito di cose nuove (cf *2Tm* 4,3) inseguendo venti di moda. Per questo dedichiamo spazio innanzitutto alla **tradizione spirituale** patristica, medievale e moderna, con un particolare riguardo alla dimensione affettiva e simbolica della teologia.

Inoltre, guarda ai **grandi tesori delle Chiese d'Oriente**, proponendo un contatto con le tradizioni liturgiche, teologiche e spirituali dell'Oriente Cristiano, perché, come ha ricordato Leone XIV: “Quanto è importante riscoprire, anche nell'Occidente cristiano, il senso del primato di Dio, il valore della mistagogia, dell'intercessione incessante, della penitenza, del digiuno, del pianto per i peccati propri e dell'intera umanità (*penthos*), così tipici delle spiritualità orientali! [...] Le vostre spiritualità, antiche e sempre nuove, sono medicinali» (*al Giubileo delle Chiese Orientali*, 14 maggio 2025).

Essendo una licenza proposta all'interno della tradizione della Compagnia di Gesù, uno spazio importante è dato alla **spiritualità ignaziana**, soprattutto in quelle dimensioni che sono riconosciute essere tra le più caratteristiche: gli Esercizi, l'accompagnamento e il discernimento.

Infine, come è tipico della spiritualità della Compagnia, l'attenzione alla spiritualità contemporanea in **dialogo con il pensiero attuale**, con le arti figurative e la letteratura.

1. Finalità e destinatari

La nostra missione è quella di preparare i nostri studenti (sacerdoti, religiose, religiosi, laici) a essere persone capaci di vivere più profondamente la propria vita in Cristo e di essere a loro volta collaboratori della missione del Signore nel campo della spiritualità, degli esercizi spirituali, nel ministero dei ritiri. Ci poniamo come obiettivo:

- a) ottenere un livello di formazione teologica che renda capaci di continuarla personalmente, in rapporto ai propri impegni ecclesiali;
- b) acquisire, nel campo della teologia spirituale, uno sguardo sintetico che valorizzi lo studio fatto nel quinquennio assumendolo personalmente;
- c) condurre, programmandola su base biennale, una “specializzazione” ragionevole che possa preparare anche a un lavoro propriamente scientifico e di ricerca nel proprio ambito.

2. Struttura

a) Corsi comuni

Fra i corsi comuni programmati lo studente dovrà sceglierne 2 ogni anno, la cui finalità è quella di arricchire il proprio percorso anche con una prospettiva interdisciplinare.

b) Seminari propri

Ogni anno è previsto un Seminario obbligatorio, dove lo studente viene iniziato al lavoro personale, in collaborazione e sotto la guida del docente. Un anno si affronta il periodo patristico-medievale; l'altro, il periodo moderno e contemporaneo.

c) Corsi propri

Sono previsti 8 corsi per anno e rappresentano la struttura portante della specializzazione in teologia spirituale.

d) Corsi altro settore

Per integrare il proprio percorso con le proposte delle altre Licenze, lo studente dovrà scegliere 2 corsi tra quelli offerti da altri settori, nell'arco del biennio.

e) Altri ECTS

Crediti formativi o altro corso a scelta.

f) Corso tutoriale

In vista della tesi e in funzione di essa è previsto uno specifico corso tutoriale, di letture guidate, con il professore che guiderà la tesi (3 ECTS).

g) Prove finali

Tesi

Esame finale

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA	ECTS
Corsi comuni	12
Seminari propri	8
Corsi propri	48
Corsi di altro settore	6
Crediti formativi	3
Corso tutoriale	3
Tesi	30
Esame finale	10
Totale Biennio	120

3. Criteri per i programmi

- a) Il biennio è strutturato in modo tale che alla fine del corso di Licenza lo studente abbia una visione generale della vasta tradizione spirituale cristiana, sia dal punto di vista diacronico che tematico. In particolare, ci sono quattro ambiti fondamentali sui quali poggia la nostra proposta formativa: i) la tradizione “classica”: dalla patristica agli autori contemporanei; ii) la spiritualità ignaziana; iii) l’apporto delle tradizioni orientali e della spiritualità liturgica; iv) La spiritualità in dialogo con l’arte visiva, la letteratura e le forme moderne di cultura.
- b) Se lo studente fosse interessato ad approfondire in modo particolare una delle quattro aree indicate, con la direzione e l’approvazione del Direttore di Settore, potrà fare un percorso personalizzato, con al massimo 1 corso comune a semestre da fare in modo tutoriale.

4. Norme operative

- a) Nell’elaborazione del piano di studi, lo studente è tenuto a rispettare la varietà della distribuzione dei crediti all’interno dell’indirizzo scelto. Se scegliesse l’approfondimento di una delle quattro aree di cui sopra, formulerà il piano di studio d’accordo con le indicazioni del Direttore del Settore;
- b) la dissertazione è prova finale e qualificante del lavoro di licenza. L’argomento, scelto su proposta dello studente con il professore che ne accetta la direzione, deve essere approvato dal Direttore del settore. Per essere ammessa alla discussione, la dissertazione deve essere approvata dal professore che l’ha diretta e da un altro professore designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore di settore;;
- c) l’esame finale comprende la discussione della dissertazione scritta e la scelta da parte dello studente di tre tesi da presentare all’esame, che saranno prese da un elenco presentato nella Guida e da notificare alla segreteria al momento della consegna della Tesi, seguendo i criteri che sono indicati più avanti nel paragrafo “ESAME FINALE”. Per l’interrogazione il professore sceglierà una delle tre tesi proposte dallo studente.

ESAME FINALE

Lo scopo di queste tesi è verificare la capacità dello studente di strutturare una piccola *lectio coram* a partire da un argomento che non necessariamente ha incontrato durante il suo percorso ma che, con gli strumenti ricevuti, dovrebbe essere in grado di preparare. Il tesario è suddiviso in tre Fasce. Lo studente dovrà scegliere una tesi per ognuna di queste fasce, e presentare la sua scelta al momento della consegna in Segreteria della tesi.

TESARIO (A.A. 2026-2027)

Fascia A – Tradizioni: patristiche e orientali

1. Il *Cantico dei Cantici* lungo il periodo patristico e medievale.

T. HESSEL-ROBINSON (ed.), *A companion to the Song of Songs in the history of spirituality* (Brill's companions to the Christian tradition 98), Leiden, Boston (Mass.) 2021 (in specie: *Introduzione*, cap. 1, cap. 4); A. MONTANARI, «Ermeneutica biblica: il *Cantico dei Cantici* nei commenti patristici e medievali», in <https://www.vitanostra-nuovaciteaux.it/wp-content/uploads/Montanari.pdf>; G.I. GARGANO, «I commenti patristici al *Cantico dei Cantici*», in M. NALDINI (ed.), *La Bibbia nei Padri della Chiesa. L'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1999, 127-150.

2. Il tema dell'ascesa nella patristica

K.M. CLARKE – D.W. SPRINGER (ed.), *Patristic spirituality: classical perspectives on ascent in the journey to God* (Religious Studies, Theology and Philosophy E-Books Online, Collection 2023, vol. 30), Leiden, Boston 2022.

3. Spiritualità liturgica: un confronto tra R. Guardini e R.F. Taft.

R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2022; R.F. TAFT, *Oltre l'oriente e l'occidente. Per una tradizione liturgica viva*, Lipa, Roma 1999.

Fascia B – Spiritualità ignaziana

4. Le tre tappe della vita spirituale (via purgativa, via illuminativa e via unitiva) alla luce degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio di Loyola.

IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*; J. MELLONI, «Mistagogia» in J. GARCÍA DE CASTRO (ed.), *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, II, Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander 2007, 1247-1250; W.A. BARRY, «Oración ignaciana» in J. GARCÍA DE CASTRO (ed.), *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, II, 1370-1376; A. SOLIGNAC, «Voies», in *Dictionnaire de Spiritualité*, XVI, Beauchesne, Paris 1994, 1200-1215; CH.A. BERNARD, «Lo sviluppo spirituale», in ID., *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 442-436; C. MOLARI, «Le tre dinamiche della vita spirituale», in ID., *Il Cammino spirituale del cristiano. La sequela di Cristo nel nuovo orizzonte planetario*, Gabrielli, Verona 2020, 515-546.

5. “Desolazione” secondo Ignazio di Loyola e “notte dei sensi e dello spirito” secondo Giovanni della Croce. Analogie e differenze, e suggerimenti per attraversarle.

IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*; GIOVANNI DELLA CROCE, *La notte oscura*; J. FONT – A.J. GUILLEN, «Desolación» in J. GARCÍA DE CASTRO (ed.), *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, I, 570-580; T.M. GALLAGHER, *The Discernment of Spirits. An Ignatian Guide for Everyday Living*, Crossroad Publishing Company, New York 2005; F. PUTTINI, «La notte», in A. BALLESTRERO ET AL., *Simboli e mistero in San Giovanni della Croce* (Fiamma viva 32), Edizioni del Teresianum, Roma 1991, 97-107 (<https://digidicarmel.com/details.vm?q=id:000020801&lang=it&view=bcd>)

6. Rispetto e libertà nell'accompagnare la vita nello Spirito.

IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*, in particolare “Annotazioni [1-20]” e “Regole per discernere gli spiriti [313-336]”; A. LOUF, *Generati dallo Spirito*, Qiqajon, Magnano 1994; G. CUCCI, *La forza della debolezza. Aspetti psicologici della vita spirituale*, AdP, Roma 2007; G. RONZONI, *L'abuso spirituale*, EMP, Padova 2023.

7. Preghiera, discernimento di coscienza e sequela di Cristo.

D. ABIGNENTE, *Conversione morale nella fede. Una riflessione etico-teologica a partire da figure di conversione del vangelo di Luca*, Gregorian University Press-Morcelliana, Roma-Brescia 2000; S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; A. FUMAGALLI (ed.), *Teologia morale e teologia spirituale*, LAS, Roma 2014; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale, V. Liturgia. Etica della religione*, Queriniana, Brescia 1995; S. PURCARO, *Creati creativi. La creatività dell'uomo tra immagine di Dio e discernimento*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; X. THEVENOT, *Le ali e la brezza. Etica e vita spirituale*, Qiqajon, Magnano 2002; U. VANNI, *Con Gesù verso il Padre. Per una spiritualità della sequela*, AdP, Roma 2003; M. VIDAL, *Morale e spiritualità. Dalla separazione alla convergenza*, Cittadella, Assisi 1998.

Fascia C – Dialoghi

8. Simone Weil, Etty Hillesum e il Dio imprevedibile.

E. HILLESUM, *Diario 1941-1943*, Adelphi, Milano 2020; S. WEIL, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008.

9. Le icone secondo P. Florenskij, L. Uspenskij e V. Lossky: un confronto.

P. FLORENSKIJ, *Le porte regali. Saggio sull'icona* (Piccola Biblioteca Adelphi 44), Adelphi, Milano 1999⁷; L. USPENSKIJ – V. LOSSKIJ, *Il senso delle icone*, Jaca Book, Milano 2007.

10. La figura di Cristo nella letteratura. Scegliere due autori per un confronto, facendone emergere le linee spirituali portanti.

F. CASTELLI, *Volti di Gesù nella letteratura moderna*, I, Paoline, Cinisello Balsamo 1991³; ID., *Volti di Gesù nella letteratura moderna*, II, Paoline, Cinisello Balsamo 1991; ID., *Volti di Gesù nella letteratura moderna*, III, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

***L'indirizzo Morale è sospeso: non si accettano nuove iscrizioni.
Coloro che già lo hanno incominciato possono comunque
portarlo a termine regolarmente nelle modalità previste.***

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2026-2027

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C26011	<i>Sine glossa</i> . La Bibbia di Francesco di Assisi (E. Appella – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3
C26021	Il linguaggio simbolico come grammatica del mistero (M. Pampaloni)	2	3
Indirizzo di Spiritualità			
<i>Corsi propri</i>			
VS26011	Quando la teologia ascolta la mistica: il rapporto tra H. Urs von Balthasar e A. von Speyr (M. Imperatori)	2	3
VS26021	Scrivere la preghiera. Il <i>diario</i> nella tradizione spirituale del II millennio (G. Amalfa)	2	3
VS26031	“Nescientes litteras”. Gli scritti spirituali di Francesco e Chiara d’Assisi (N. Salato - <i>online</i>)	2	3
VS26041	La liturgia come fonte spirituale in Oriente e Occidente. N. Cabasilas, R. Guardini e O. Casel (G. Di Napoli)	2	3
<i>Seminario</i>			
VSS26011	L’interpretazione teologica del “Padre Nostro” fino all’epoca contemporanea (J.-P. Hernandez)	2	4
VSS26021	Considerare la vita nello Spirito. Approcci contemporanei (T. Ferraroni)	2	4

2° SEMESTRE

<i>Corso comune</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C26032 Oltre la "natura". Il rinnovamento della teologia della creazione tra fratture, dialoghi e transiti (N. Soldo)	2	3

Indirizzo di Spiritualità

<i>Corsi propri</i>		
VS26052 Mistici e mistiche del XX secolo (T. Ferraroni)	2	3
VS26062 Esperienza personale di Dio: un confronto con gli Esercizi di s. Ignazio di Loyola (S. Bongiovanni)	2	3
VS26072 Il silenzio delle tenebre. Lo pseudo Dionigi Areopagita (A. Porpora)	2	3
VS26082 Medesimo e altro: il linguaggio mistico moderno come riconfigurazione della tradizione (G. Guglielmi)	2	3
VS26092 Le domande mistagogiche: dalla simbolica rituale al cammino di vita cristiana (S. Purcaro)	2	3
VS26102 Schemi di vite possibili. Letteratura e spiritualità cristiana (M. Pampaloni)	2	3

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

1° semestre

AI26011 Laboratorio: Paul Ricoeur: un filosofo legge la Bibbia (G. Basile) (12 ore - 2 ECTS - <i>modalità mista</i>)
--

2° semestre

AI26022 L'approccio riparativo. Un percorso a confronto tra scienze umane ed ermeneutica biblica (E. Iula) (12 ore - 2 ECTS) - <i>online</i>
--

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C26011. *SINE GLOSSA*. LA BIBBIA DI FRANCESCO DI ASSISI
(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA – E. SALVATORE - *online*)

Per la descrizione cf p. 96

C26021. IL LINGUAGGIO SIMBOLICO
COME GRAMMATICA DEL MISTERO
(2 ore sett., 1° sem.: M. PAMPALONI)

Per la descrizione cf p. 96

VS26011. QUANDO LA TEOLOGIA ASCOLTA LA MISTICA:
IL RAPPORTO TRA H. URS VON BALTHASAR E A. VON SPEYR
(2 ore sett., 1° sem.: M. IMPERATORI)

Il corso verrà articolato in *tre parti*. Nella *prima* si cercherà di presentare per sommi capi le complesse relazioni che sono intercorse tra teologia e mistica, non di rado femminile, all'interno della *Traditio viva* della chiesa, così da offrire l'*orizzonte teologico adeguato* nel quale poter poi inserire lo specifico caso di von Balthasar e della von Speyr. La *seconda parte* del corso cercherà invece di mettere più direttamente a fuoco *gli inizi* della loro collaborazione, considerandoli come il frutto di un provvidenziale e a tratti pure doloroso intrecciarsi delle loro rispettive biografie. Il *terzo capitolo* cercherà infine di mettere a fuoco l'incrociarsi e il reciproco fecondarsi delle loro rispettive teologie, l'una maschile e l'altra femminile, avvenuto nel quadro di una comune e condivisa missione ecclesiale, concretizzatasi nella fondazione della Comunità S. Giovanni.

BIBLIOGRAFIA

A. BIROT, *La mistica dell'Amore con Adrienne von Speyr e Hans Urs von Balthasar*, voll. 1-3, EDB, Bologna 2024; R. CARELLI, *L'uomo e la donna nella teologia di H. U. von Balthasar*, Eupress FTL, Lugano 2007; E. GUERRIERO, *Hans Urs von Balthasar*, Paoline, Cinisello Balsamo 1991; M. PARADISO, *Il blu e il giallo. Hans Urs von Balthasar e Adrienne von Speyr: un'avventura spirituale*, Effatà, Cantalupa 2009; ID., *Adrienne von Speyr: una donna nella chiesa*, Cittadella, Assisi 2016; P. SINDONI, *Adrienne von Speyr. Storia di un'esistenza teologica*, SEI, Torino 1996; A. VON SPEYR, *Mistica oggettiva*, a cura di B. Albrecht, Jaca Book, Milano 1989; F. ZAMBON (ed.), *La mistica cristiana*, voll. 1-3, Meridiani Mondadori, Milano 2020-2024. Singole opere degli Autori studiati verranno indicate di volta in volta. Dispense del docente.

VS26021. SCRIVERE LA PREGHIERA.
IL *DIARIO* NELLA TRADIZIONE SPIRITUALE DEL II MILLENNIO
(2 ore sett., 1° sem.: G. AMALFA)

Affidare a un quaderno i propri pensieri e le proprie sensazioni, annotare le cose importanti da ricordare, è un gesto la cui origine si perde nel tempo. Nel corso della storia ha assunto forme diverse: da quelle pubbliche e divulgative a quelle più intime e personali.

È soprattutto a questa seconda dimensione che faremo riferimento nel corso dedicato ai “diari spirituali”, a partire dalla fine del Medioevo – momento storico in cui il diario comincia a diffondersi anche come genere letterario – fino ad arrivare a testimonianze più vicine a noi. Un’attenzione particolare sarà rivolta al *Diario spirituale* di sant’Ignazio di Loyola, per poi passare a testi del XIX e del XX secolo. Questo percorso ci permetterà di cogliere differenze e analogie nel modo in cui, nel corso del tempo, donne e uomini di preghiera hanno espresso l’intimità del loro rapporto con Dio attraverso la scrittura.

BIBLIOGRAFIA

A. BOLAND, «Journal spirituel», in M. VILLER ET AL. (edd.), *Dictionnaire de Spiritualité, Ascétique et Mystique*, VIII, Beauchesne, Paris 1974, 1434-1443; P. SCIADINI, «Diario spirituale», in E. ANCILLI (ed.), *Dizionario enciclopedico di spiritualità*, I, Città Nuova, Roma 1990², 757; ANGELA DA FOLIGNO, «Memoriale», in F. SANTI (ed.), *La letteratura francescana, vol. V, La mistica*, Fondazione Lorenzo Valla-Mondadori, Milano 2016, 5-229; IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; S. THIÓ DE POL (ed.), *La intimidad del peregrino: diario espiritual de San Ignacio de Loyola*, Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander 1990; P. FAVRE, *Memorie Spirituali*, a cura di Giuseppe Mellinato, Città Nuova, Roma 1994; F. BORJA, *Diario Espiritual (1564-1570)*, a cura di M. Ruiz Jurado, Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander 1997; M. BORSARI, *Il caso Borgia, una santità malintesa*, AdP, Roma 2022; B. SOUBIROUS, *Lettere e appunti intimi*, a cura di E. Napolitano, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; J.H. NEWMAN, *Diario intimo*, EDB, Bologna 2016; THOMAS MERTON, *Scrivere è pensare, vivere, pregare: un'autobiografia attraverso i diari*, a cura di P. Hart – J. Montalto, Garzanti, Milano 2001; A. ZARRI, *La mia voce sa ancora di stelle, diari 1936-1948*, a cura di F. Occhetto, Einaudi, Torino 2023.

VS26031. “NESCIENTES LITTERAS”.
GLI SCRITTI SPIRITUALI DI FRANCESCO E CHIARA D’ASSISI
(2 ore sett., 1° sem.: N. SALATO - online)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente allo studio degli scritti di Francesco e Chiara di Assisi, partendo dalla loro iniziale trasmissione fino alla formazione del “canone francescano”. Verranno considerati i due autografi di san Francesco e le collezioni manoscritte a partire dalla prima edizione a cura di Luke Wadding (1623) fino a quella di Kajetan Esser (1976) e Carlo Paolazzi (2009). L’intento è quello di risalire ai nuclei centrali del messaggio spirituale dell’Ordine francescano e alle diverse interpretazioni esistenti

sull'effettivo pensiero di frate Francesco e sorella Chiara, unitamente alla comprensione delle prime evoluzioni del francescanesimo. La locuzione latina *nescientes litteras* (Regola Bollata - 1223) non si traduce solo in un divieto assoluto nei riguardi degli studi, ma un invito a non smarrire la propria identità spirituale nel processo di erudizione.

BIBLIOGRAFIA

Fonti: K. ESSER (ed.), *Gli scritti di S. Francesco d'Assisi*, nuova edizione critica e versione italiana, EMP, Padova 1995² [ed. or. 1976]; A. BARTOLI LANGELI, *Gli autografi di frate Francesco e di frate Leone*, Brepols, Turnhout 2000; FRANCESCO D'ASSISI, *Scritti*, edizione critica a cura di C. Paolazzi, Edizioni Quaracchi, Grottaferrata 2009; G. BOCCALI (ed.), *Fonti Clariane*, EMP, Padova 2003; M. GUIDA, *Una leggenda in cerca di autore. La vita di santa Chiara d'Assisi: studio delle fonti e sinossi intertestuale*, Société des Bollandistes, Bruxelles 2010.

Studi: G.G. MERLO, «Francesco d'Assisi e il primo secolo di storia francescana» e E. PRINZIVALLI, «Un santo da leggere: Francesco d'Assisi nel percorso delle fonti agiografiche», in M.P. ALBERZONI ET AL., *Francesco d'Assisi e il primo secolo di storia francescana*, Einaudi, Torino 1997, 3-32 e 71-116; F. BOLGIANI – G.G. MERLO (edd.), *Il francescanesimo dalle origini alla metà del secolo XVI. Esplorazioni e questioni aperte*, il Mulino, Bologna 2005; P. MARANESI, *Nescientes Litteras. L'ammonizione della regola francescana e la questione degli studi nell'Ordine (sec. XIII-XIV)*, Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 2009; M. GUIDA – A. GUIDA, «Presentazione della nuova edizione critica degli *Scripta* di Francesco», in *Studi Francescani* 107 (2010) 507-562; F. ACCROCCA, *Un santo di carta: le fonti biografiche di san Francesco d'Assisi*, Biblioteca Francescana, Milano 2013; G. BUFFON, *Storia dell'Ordine francescano: problemi di stesura e prospettive di metodo*, Edizioni Storia e Letteratura, Roma 2013; C. PAOLAZZI, *Lettura degli Scritti di Francesco d'Assisi*, Biblioteca Francescana, Milano 2015³.

VS26041. LA LITURGIA COME FONTE SPIRITUALE IN ORIENTE E OCCIDENTE. N. CABASILAS, R. GUARDINI E O. CASEL (2 ore sett., 1° sem.: G. DI NAPOLI)

Da San Pio X (Tra le sollecitudini, 1903) al Concilio Vaticano II (Sacrosanctum Concilium, 1963) la consapevolezza che la liturgia è la principale fonte a cui attingere il genuino spirito cristiano ha guadagnato terreno dando linfa e respiro al movimento liturgico e consentendo di ricomprendere e ricollocare il celebrare al cuore stesso della vita ecclesiale, quale «culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia» (Sacrosanctum Concilium 10). Consapevoli, con san Giovanni Paolo II, che la Chiesa ha bisogno di respirare con il duplice polmone dell'Oriente e dell'Occidente, in questo corso si propone l'accostamento del pensiero di due prestigiosi esponenti della sensibilità orientale, Nicola Cabasilas († c. 1398) e Jean Corbon († 2001) e due altrettanto autorevoli pensatori nell'orizzonte della sensibilità occidentale, Odo Casel († 1948) e Romano Guardini († 1968), attivi nel Movimento Liturgico del sec. XX. Non si vuole altresì dimenticare il contesto in cui si colloca la presente proposta, che è quello dell'Italia Meridionale, dove la pratica liturgica della tradizione

orientale greca, non solo è perdurata a lungo, in alcuni luoghi anche abbondantemente oltre il XV secolo come attestano inconfutabili fonti storiche, ma, sebbene in ambiti geograficamente ristretti, è tuttora praticata.

BIBLIOGRAFIA

Fonti: O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Roma 1985; ID., *Fede, gnosi e mistero. Saggio di teologia del culto cristiano* (Caro Salutis Cardo. Studi e Testi 14), Messaggero, Padova 2001; ID., *Liturgia come mistero*, Medusa, Milano 2002; N. CABASILAS, *La vita in Cristo*, Città Nuova, Roma 1994; ID., *Explication de la divine liturgie suivi de Explication des ornements sacrés et Explication des rites de la divine liturgie*, édd. S. Salaville – R. Bornert – J. Gouillard – P. Périchon, trad. et notes de S. Salaville, deuxième édition munie du texte grec, revue et augmentée par R. Bornert, o.s.b., J. Gouillard et P. Périchon, s.j. (SCH 4bis), Éditions du Cerf, Paris 1967²; ID., *La Vie en Christ*, I (Livres I-IV), éd. Marie-Hélène Congourdeau (SCH 355), Éditions du Cerf, Paris 2009; ID., *La Vie en Christ*, II (Livres V-VII), éd. Marie-Hélène Congourdeau (SCH 361), Éditions du Cerf, Paris 2009; J. CORBON, *Liturgia alla sorgente*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1983 (Ed. Qiqajon, Magnano 2003) [orig. franc. *Liturgie de source*, Les Éditions du Cerf, Paris 1980]; R. GUARDINI, *Lo Spirito della Liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2007¹¹; ID., *Formazione liturgica*, Edizioni OR, Milano 1988; ID., *Formazione liturgica*, Morcelliana, Brescia 2022³.

Studi: Y. SPITERIS, *Cabasilas: teologo e mistico bizantino. Nicola Cabasilas Chamaetos e la sua sintesi teologica*, Lipa, Roma 1996; C. GIRAUDO, «La mistica sacramentale di Nicola Cabasilas», in ID. (ed.), *Liturgia e spiritualità nell'Oriente cristiano. In dialogo con Miguel Arranz*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997, 55-84; A. BOZZOLO, *Mistero, simbolo e rito in Odo Casel. L'effettività sacramentale della fede*, LEV, Roma 2003; G. BUSANI, «L'atto liturgico e il compito della formazione in Romano Guardini», in A. GRILLO (ed.), *La formazione liturgica, Atti della XXXIII Settimana di Studio della Associazione Professori di Liturgia, Camposampiero (Padova) 28 agosto-2 settembre 2005* (BELS 137), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2006, 71-94; F. NASINI, «Il gioco liturgico in Romano Guardini e Odo Casel», in *Rivista Liturgica* 99 (2012) 484-509.

VSS26011. L'INTERPRETAZIONE TEOLOGICA DEL “PADRE NOSTRO” FINO ALL'EPOCA CONTEMPORANEA (2 ore sett., 1° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Il seminario si propone di studiare la teologia della preghiera del *Padre Nostro*, “sintesi di tutto il Vangelo” (Tertulliano) e “ritratto del cuore di Gesù” (W. Hill). Oltre alle basi ebraiche e bibliche, il seminario prenderà in considerazione alcuni fra i principali commenti alla “Preghiera del Signore”, dalle origini cristiane fino ai nostri giorni. Fra altri: Tertulliano, Origene, Cipriano, Gregorio di Nissa, Agostino, Massimo il Confessore, Beda il Venerabile, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Martin Lutero, Giovanni Calvino, Teresa d'Avila, Roberto Bellarmino, Karl Barth, Romano Guardini, Joachim Jeremias, Hans-Urs von Balthasar, Carlo Maria Martini, Joseph Ratzinger, John P. Meier, Gerhard

Lohfink, Nigel Tom Wright, William M. Wright, Wesley Hill. Dopo due ore di introduzione generale offerta dal docente, ogni sessione sarà dedicata a una diversa richiesta del Padre Nostro, presentata da uno o più studenti, e discussa con l'insieme della classe.

BIBLIOGRAFIA

Il docente fornirà un documento con le principali fonti da prendere in considerazione. Come lettura introduttiva si chiede di leggere: G. LOHFINK, *Il Padre Nostro. Una nuova spiegazione*, Queriniana, Brescia 2009.

VSS26021. CONSIDERARE LA VITA NELLO SPIRITO.

APPROCCI CONTEMPORANEI

(2 ore sett., 1° sem.: T. FERRARONI)

“Una spiritualità risponde alle questioni di un tempo preciso, e non vi risponde se non nei termini stessi di queste questioni”, scriveva Michel de Certeau. Con quest'affermazione, il gesuita francese metteva in evidenza il fatto che un'esperienza spirituale non può che darsi dentro i codici storico/culturali di un'epoca, i quali veicolano, e velano nello stesso tempo, un vissuto ad essi irriducibile. Nel nostro Seminario ci interrogheremo sulle forme in cui è possibile esperire e comprendere la vita nello Spirito oggi, considerando i linguaggi e i modelli interpretativi dell'uomo occidentale contemporaneo, costantemente sollecitato dall'evoluzione scientifica e dall'incontro con altre culture e religioni. Lo faremo riflettendo in modo critico sugli scritti di alcuni pensatori contemporanei che hanno riflettuto su queste questioni (Michel de Certeau, Charles André Bernard, Carlo Molari, Secondo Bongiovanni, Paolo Gamberini, Roberto Assagioli, ecc.). Il metodo di lavoro sarà “seminariale”, nel senso che richiederà il coinvolgimento attivo e costante degli studenti: presentazione a turno dei testi proposti e discussione partecipata su tali testi, redazione a turno del verbale del seminario e redazione di una breve rielaborazione personale settimanale.

BIBLIOGRAFIA

M. DE CERTEAU, *La debolezza del credere. Fratture e transiti del cristianesimo*, Vita e pensiero, Milano 2020; ID., *Lo straniero o l'unione nella differenza*, Vita e pensiero, Milano 2010; CH.A. BERNARD, *Teologia simbolica*, Paoline, Milano 1981; C. MOLARI, *Il cammino spirituale del cristiano*, Gabrielli, Verona 2020; R. ASSAGIOLI, *Principi e metodi della psicosintesi terapeutica*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1973; S. BONGIOVANNI, *A partire dal corpo. Sulla singolarità umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; P. GAMBERINI, *Deus due punto zero. Ripensare la fede nel post-teismo*, Gabrielli, Verona 2022; *I sentieri della meditazione*, a cura di M. Nicolini-Zani, Qiqajon, Magnano 2024.

C26032. OLTRE LA “NATURA”. IL RINNOVAMENTO DELLA TEOLOGIA
DELLA CREAZIONE TRA FRATTURE, DIALOGHI E TRANSITI

(2 ore sett., 2° sem.: N. SOLDI)

Per la descrizione cf p. 101

VS26052. MISTICI E MISTICHE DEL XX SECOLO

(2 ore sett., 2° sem.: T. FERRARONI)

“Il cristiano del futuro o sarà mistico o non sarà neppure cristiano”, scriveva il teologo Karl Rahner. Questa affermazione ci spinge a interrogarci sul significato e sulla portata dell’esperienza mistica, per il cristianesimo e più largamente per il mondo. Lo faremo, nella prima parte del corso, grazie allo studio di alcuni autori che hanno affrontato questo tema, tra cui in particolare Michel de Certeau. Proseguiremo poi con la lettura degli scritti di alcune mistiche e mistici del XX secolo: Pierre Teilhard de Chardin, Etty Hillesum, Edith Stein, Simone Weil, Madeleine Delbr  l, Egied Van Broeckhoven, Christian de Cherg  , ecc. Tale approfondimento mostrer   che l’esperienza mistica non    appannaggio di uomini e donne distaccate dai drammi dell’umanit  , ma che, al contrario, essa coinvolge persone intimamente attraversate dalle inquietudini del loro tempo, di cui si fanno portavoce nei confronti di Dio.    cos   che esse diventano un luogo privilegiato in cui Dio viene incontro all’umanit   e suggerisce cammini di Vita.

BIBLIOGRAFIA

M. DE CERTEAU, *Fabula mistica. XVI-XVII secolo*, I, Jaca Book, Milano 2008; ID., *La debolezza del credere. Fratture e transiti del cristianesimo*, Vita e pensiero, Milano 2020; J.M. VELASCO, *Il fenomeno mistico. Antropologia, cultura e religioni*, Jaca Book, Milano 2001; P.TH. DE CHARDIN, *L’ambiente divino. Saggio di vita interiore*, Queriniana, Brescia, 1994; E. HILLESUM, *Diario*, Adelphi, Milano 2012; E. STEIN, *Scientia Crucis. Studio su San Giovanni della Croce*, OCD, Roma 1998; S. WEIL, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2024; M. DELBR  L, *La gioia di credere*, Gribaudi, Torino 1988; E. VAN BROECKHOVEN, *L’amicizia. Diario di un gesuita in fabbrica (1958-1967)*, Marietti, Bologna 2018; FR  RE CH. DE CHERG   E GLI ALTRI MONACI DI THIBIRINE, *Pi   forti dell’odio*, Qiqajon, Magnano 2010.

VS26062. ESPERIENZA PERSONALE DI DIO:
UN CONFRONTO CON GLI ESERCIZI DI S. IGNAZIO DI LOYOLA
(2 ore sett., 2° sem.: S. BONGIOVANNI)

Il corso propone un approfondimento dell’esperienza personale di Dio che emerge nella vita e negli scritti di sant’Ignazio di Loyola, con riferimenti al testo fondativo, gli *Esercizi spirituali*, e all’*Autobiografia*. In particolare, gli *Esercizi* vengono situati nel loro

contesto storico e culturale e messi in dialogo con la più ampia tradizione antica degli esercizi spirituali (P. Hadot). L'analisi è preceduta da una riflessione introduttiva sulla dimensione personale di Dio, accompagnata da un confronto con il dibattito contemporaneo su fede e spiritualità nelle prospettive post-teiste. L'ultima parte del corso esplora la struttura dinamica e tensionale dell'esperienza ignaziana, articolata in alcune polarità fondamentali: amare e servire, Dio e mondo, persona e Chiesa, libertà e grazia, ecc. Non si tratta solo di categorie descrittive, poiché offrono strumenti utili per pensare e vivere l'esperienza cristiana oggi.

BIBLIOGRAFIA

Testi di s. Ignazio: *Ignazio di Loyola, Gli scritti*, a cura dei Gesuiti della Provincia d'Italia, AdP, Roma 2007; *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, a cura di Pietro Schiavone S.I., San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; *Autobiografia*, commento di Maurizio Costa S.I., AdP, Roma 2010.

Biografie di s. Ignazio: C. DE DALMASES S.I., *Il padre maestro Ignazio. La vita e l'opera di sant'Ignazio di Loyola*, trad. it. di Bruno Pistocchi, Jaca Book, Milano 1994; J.I. TELLECHEA IDÍGORAS, *Ignazio di Loyola. Solo e a piedi*, trad. it. di M.I. Gramazio, Borla, Roma 1990; J.W. O'MALLEY, *I primi Gesuiti*, Vita e Pensiero, Milano 1999; M. RUIZ JURADO S.I., *Il pellegrino della volontà di Dio. Biografia spirituale di sant'Ignazio di Loyola*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.

Testi di riferimento sulla spiritualità ignaziana: S. ARZUBIALDE S.I., *Ejercicios Espirituales de san Ignacio: historia y análisis*, Mensajero, Bilbao-Santander 2009; GRUPO DE ESPIRITUALIDAD IGNACIANA (GEI), *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, dir. José García de Castro S.I., eds. Pascual Cebollada, J. Carlos Coupeau, Javier Melloni, Diego M. Molina, Rossano Zas Friz, 2 voll., Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander 2007; altri testi saranno consigliati durante il corso.

VS26072. IL SILENZIO DELLE TENEBRE. LO PSEUDO DIONIGI AREOPAGITA (2 ore sett., 2° sem.: A. PORPORA)

L'unione con Dio e la cooperazione con i suoi disegni è la finalità della vita umana. Per realizzare questo obiettivo ontico, sono di fondamentale importanza per l'uomo i simboli sensibili. A causa della sua natura anche corporea, egli necessita di relazionarsi agli elementi materiali per elevarsi, mediante un percorso gerarchico, alla contemplazione del divino. Ciò è possibile perché, attingendo alla visione platonica e neo-platonica del cosmo, il simbolo, oltre la sua forma materiale, custodisce un principio interiore che gli viene da Dio e ad egli lo unisce, di cui la forma è espressione visibile. Questa visione neo-platonica della realtà, pane della teologia agostiniana, è assunta dallo pseudo-Dionigi e ulteriormente reinterpretata e sistematizzata alla luce della rivelazione cristiana. L'azione mediatrice e purificatrice del simbolo, si trasforma poi in azione anagogica, introducendo nel 'silenzio' di Dio che non è vuoto e assenza ma tenebra luminosa, linguaggio di Dio e sua presenza ineffabile che illumina l'uomo purificato con l'azione delle sue energie, in

vista dell'unione, conseguenza della Theosis. Il pensiero dionisiano si inserisce così nelle ataviche dispute tipiche del contesto teologico bizantino e, opponendosi a una comprensione 'razionale' del rapporto con Dio, si schiera a favore dell'uso della materia per rappresentare le realtà divine. Questa tendenza, favorita dal mondo monastico a partire dall'VIII secolo con la sconfitta dell'iconoclasmo, si esprime nello sviluppo dei tratti tipici della liturgia bizantina e della spiritualità dell'Oriente cristiano.

Il corso esplorerà le tappe del percorso che dal simbolo conducono alla tenebra luminosa della presenza ineffabile del divino. Il simbolismo, tela di fondo della visione non solo teologica ma anche cosmologica del medioevo, mortificato dal razionalismo umanistico e illuministico, torna in auge, sebbene in forme diverse, tra XIX e XX secolo, nella riflessione dei pensatori religiosi russi, a partire da Vladimir Solovev, passando per Pavel Florensky e Nikolaj Bulgakov, fino a Vyacheslav Ivanov e Andrej Belyj, come antidoto al diffondersi del positivismo marxista e come tentativo di conciliazione tra la fede e l'emergente visione scientifica del mondo.

BIBLIOGRAFIA

R. ROQUES, *L'universo dionisiano. Struttura gerarchica del mondo secondo ps. Dionigi Areopagita*, Vita e pensiero, Milano 1996; C.A. BERNARD, 'Tutte le cose in lui sono vita'. *Scritti sul linguaggio simbolico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010, 201-228, 324-364, 493-507; E.S. MAINOLDI, *Dietro Dionigi l'Areopagita. La genesi e gli scopi del Corpus Dionysiacum*, Città nuova, Roma 2018; E. STEIN, *Vie della conoscenza di Dio. Saggio su Dionigi l'Areopagita*, Città nuova, Roma 2020.

VS26082. MEDESIMO E ALTRO: IL LINGUAGGIO MISTICO MODERNO COME RICONFIGURAZIONE DELLA TRADIZIONE

(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

La storiografia teologica riconosce che il problema della "tradizione" si apre in età moderna, stagione in cui si registra il progressivo congedo dell'Occidente da una visione metafisica e ontologica del mondo, e quindi dal carattere epifanico della realtà. Il corso intende riflettere su quello che M. de Certeau ha considerato il teatro principale di questa frattura: la spiritualità del XVII secolo. È infatti in questo secolo che si assiste ad un sommovimento interiore tra una teologia (positiva e speculativa) quale scienza del "Medesimo" e una mistica che vive dell'"Assente/Altro" e lo esprime attraverso un linguaggio che produce scarti o bagliori nell'omogeneità di una tradizione.

BIBLIOGRAFIA

M. DE CERTEAU, *La debolezza del credere. Fratture e transiti del cristianesimo*, Vita e Pensiero, Milano 2020, 35-56; ID., *Fabula mistica. XVI e il XVII secolo*, I, Jaca Book, Milano 2008, 1-30; ID., *Sulla mistica*, Morcelliana, Brescia 2010, 49-69, 99-108, 195-221; ID., *Il luogo dell'altro. Storia religiosa e mistica*, Jaca Book, Milano 2018, 29-42; J. LE BRUN, «La mystique et ses histoires», in

Revue de théologie et de philosophie 136 (2004) 309-318; G. GUGLIELMI, «Difendere la mistica con la tradizione: il contributo di Certeau», in G. TAVOLARO (ed.), *Si vis veritatem cognoscere, quaere, et invenies. Studi offerti a Pasquale Giustiniani*, Effatà, Cantalupa 2021, 177-189.

VS26092. LE DOMANDE MISTAGOGICHE:
DALLA SIMBOLICA RITUALE AL CAMMINO DI VITA CRISTIANA
(2 ore sett., 2° sem.: S. PURCARO)

Obiettivo

Il corso si propone di introdurre alla comprensione teologica e pastorale della mistagogia, intesa come dinamica di accompagnamento graduale nel mistero cristiano attraverso i segni, i riti e l'esperienza ecclesiale. In continuità con la tradizione patristica e con il rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II, il percorso approfondisce in modo particolare il ruolo delle "domande mistagogiche" come strumento e metodo privilegiato di mediazione tra celebrazione liturgica e vita cristiana. Le domande mistagogiche, infatti, spesso espresse anche in maniera implicita nella catechesi dei Padri della Chiesa, guidano il neofita a interrogarsi su ciò che ha vissuto nella celebrazione del rito: "Che cosa hai ricevuto?", "Che cosa significa per la tua vita?", "In che modo questo sacramento ti trasforma?", e ad orientarne l'agire morale. L'obiettivo finale è quello di fornire agli studenti strumenti teorici e pratici per utilizzare le domande mistagogiche nell'ambito della catechesi, della formazione liturgica e dell'accompagnamento spirituale, affinché la celebrazione dei sacramenti diventi realmente "fonte e culmine" di tutta la vita cristiana (Cf *Sacrosanctum Concilium* 10). Particolare attenzione sarà dedicata, dunque, all'analisi della simbolica rituale, intesa come linguaggio teologico capace di comunicare il mistero di Cristo, secondo l'indicazione conciliare di *Optatam totius* 16 rivolta alla Teologia morale come disciplina. Segni, gesti, parole e tempi liturgici verranno analizzati, non solo nella loro dimensione formale, ma come realtà vive che interpellano il credente e richiedono una risposta etica personale. In questo contesto, le domande mistagogiche si configurano come uno strumento ermeneutico fondamentale: esse permettono di passare dalla semplice partecipazione al rito alla sua comprensione profonda e alla sua interiorizzazione. In definitiva risulta significativo quello che Tommaso d'Aquino sottolinea a proposito della convenienza della Risurrezione di Cristo in ordine anche alla formazione morale del credente (Cf *Summa Theologiae* III, q. 53, a. 3).

Programma

In dialogo con la riflessione teologica contemporanea, il corso evidenzia l'attualità del metodo mistagogico per la pastorale odierna, proponendolo come via privilegiata per superare la distanza tra rito e vita e per accompagnare i fedeli in un cammino di fede più consapevole e maturo dal versante spirituale e morale.

- 1) Introduzione alla mistagogia
- 2) Le domande mistagogiche a partire dai Padri della Chiesa
- 3) La simbolica rituale
- 4) Liturgia e vita morale del credente

- 5) Unità di coscienza tra dimensione spirituale e morale
- 6) Mistagogia e catechetica nella recezione del Concilio
- 7) Vaticano II. Dal rito alla vita cristiana
- 8) La mistagogia nel Battesimo e nell'Eucaristia.

Metodo

Il corso procederà in prospettiva ermeneutico-sistematica, attraverso le lezioni, lo studio personale dei documenti e degli articoli da parte dei partecipanti, le discussioni assembleari. Saranno previste anche delle lezioni laboratoriali attraverso l'utilizzo dei formulari dei sacramenti e delle catechesi patristiche.

BIBLIOGRAFIA

CIRILLO E GIOVANNI DI GERUSALEMME, *Catechesi prebattesimali e mistagogiche*, Paoline, Roma 2016; GIOVANNI CRISOSTOMO, *Le catechesi battesimali*, Città nuova, Roma 1982; GREGORIO DI NISSA, *La grande catechesi*, Città nuova, Roma 1982; BENEDETTO XVI, *Sacramentum Caritatis*, Esortazione Apostolica postsinodale (22.02.2007); S. PURCARO, «Umanizzare i sacrifici: la ritualità simbolica come paradigma etico nella vita credente», in *RdT* 66 (2025) 331-346; ID., *Creati creativi. La creatività dell'uomo tra immagine di Dio e discernimento*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; P. COGNATO – A. PARISI – S. LEONE – A. LIPARI, *Quando la Morale celebra la Pasqua*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2017; M. PAMPALONI, «Il dono del Fuoco che scalda e libera. Teologia e linguaggio simbolico in un inno di Efrem il Siro», in *Fronteiras* 2 (2022) 297-319; M. CHAUVET, *Linguaggio e simbolo. Saggio sui sacramenti*, tr. it. D. Mosso, Elle Di Ci, Torino 1982; G. DURAND, *L'immaginazione simbolica*, Red Edizioni, Como 1999; C. GRECO – S. MURATORE (edd.), *La conoscenza simbolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; M. LURKER, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990, 5-7; E. ACETI, *Educare al Sacro. Una risposta alla crisi della società post-moderna*, Città Nuova, Roma 2011; S. BASTIANEL, «“Dov'è?": la domanda di responsabilità», in *Servitium* 110-3/31 (1997) 147-161; J. SOBRINO, «La sequela di Gesù come discernimento cristiano», in *Concilium* 14 (1978) 35-49; G. PIANA, *L'agire morale. Tra ricerca di senso e definizione normativa*, Cittadella, Assisi 2001.

VS26102. SCHEMI DI VITE POSSIBILI.
LETTERATURA E SPIRITUALITÀ CRISTIANA
(2 ore sett., 2° sem.: M. PAMPALONI)

Obiettivo del corso è quello di mostrare come la letteratura sia non soltanto un “luogo teologico” tra i tanti, ma una dimensione formativa fondamentale dello sviluppo umano necessario a una vita spirituale consapevole e a una teologia che eviti sia ogni astrazione disincarnata che il mero appiattimento su questioni sociologiche. Il corso prevede due parti. Una parte generale, che sarà un breve sommario di storia dell'estetica (lettura del libro di C. Lapucci indicato in bibliografia); la seconda, che sarà svolta a lezione, consisterà di due momenti: a) riflessione sulla funzione della letteratura e dell'immaginario nella formazione teologica; b) lettura di testi e autori significativi.

BIBLIOGRAFIA

Il testo base per la parte generale: C. LAPUCCI, *Estetica e trascendenza* (Le Dracme 1), Cantagalli, Siena 2011. La bibliografia per la seconda parte del corso sarà indicata e fornita durante lo svolgimento del corso.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

AI26011. LABORATORIO: PAUL RICOEUR: UN FILOSOFO LEGGE LA BIBBIA
(12 ore, 1° sem.: G. BASILE - 2 ECTS - *modalità mista*)

Per la descrizione cf p. 107

AI26022. L'APPROCCIO RIPARATIVO. UN PERCORSO A CONFRONTO
TRA SCIENZE UMANE ED ERMENEUTICA BIBLICA
(12 ore, 2° sem.: E. IULA - 2 ECTS - *online*)

Per la descrizione cf p. 108

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

(3° ciclo)

Il terzo ciclo di studi (Dottorato in Teologia) mira al conseguimento di una piena maturità scientifica nell'ambito della specializzazione già conseguita. Il percorso di ricerca e di studio ha durata minima di tre anni. Esso completa il curriculum accademico degli studi teologici e si conclude con il conferimento del Dottorato in Teologia a quegli studenti che abbiano dimostrato maturità scientifica attraverso una congrua attività di ricerca, in particolare con una dissertazione che rechi un reale contributo al progresso teologico. Il Dottorato in Teologia abilita all'insegnamento delle discipline teologiche – relativamente al settore di specializzazione nel quale è stato conseguito – presso le Facoltà ecclesiastiche o altri Centri universitari, o istituti superiori a carattere accademico. Il coordinamento delle attività didattiche, riguardanti il terzo ciclo di studi è affidato al Decano della Sezione o al Direttore del terzo ciclo da lui delegato, d'intesa con i Direttori di settore.

1. Requisiti di ammissione:

Per accedere al terzo ciclo si richiede:

- 1.1. La Licenza in Teologia con una votazione minima di 105/110. Oppure, se questa votazione non è stata raggiunta, che il candidato sia presentato da due professori ordinari o straordinari della Sezione.
- 1.2. La conoscenza, oltre che delle lingue classiche, di almeno tre lingue straniere moderne, in maniera sufficiente da poterne leggere i testi.
- 1.3. Un colloquio col Decano, previo all'iscrizione regolare al terzo ciclo presso l'Ufficio di Segreteria.
- 1.4. Per il candidato in possesso di Licenza conseguita presso altra Facoltà teologica, un colloquio previo con il direttore del Biennio di specializzazione entro il quale intende conseguire il dottorato in vista anche della scelta del direttore di tesi.

2. Per il conseguimento del Dottorato si richiede:

- 2.1. La scelta di un direttore di tesi tra i professori del settore di specializzazione nel quale si è iscritti.
- 2.2. La determinazione del tema di ricerca il cui schema, concordato col proprio direttore, deve essere approvato da una commissione istituita dal Decano. Una volta approvato, il tema rimarrà riservato per cinque anni.
- 2.3. L'iscrizione in Segreteria, con la consegna del titolo e dello schema di sviluppo della dissertazione, entrambi con la firma di approvazione del docente responsabile e del Decano, oltre ad una copia in formato PDF via email. Dalla data della consegna e della regolazione dei previsti diritti amministrativi inizia la decorrenza del corso per il dottorato.

- 2.4. La durata non inferiore a tre anni dall'iscrizione, durante i quali il candidato attuerà un piano di lavoro concordato col proprio direttore e approvato dal Decano. Il piano può includere:
- a) un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) in cui il candidato dia prova di attitudine all'insegnamento;
 - b) la frequenza di corsi speciali, presso la nostra Facoltà oppure presso altre Facoltà ecclesiastiche o statali;
 - c) l'elaborazione e la pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni a convegni e congressi, ecc.
- 2.5. La elaborazione, la difesa nella seduta dell'esame finale e la pubblicazione (almeno parziale) della tesi dottorale.

3. La tesi dottorale

Il Decano, nominati il primo e il secondo relatore, chiede loro di esprimere per iscritto il parere sull'ammissibilità della tesi alla discussione e, dopo averli convocati insieme al direttore della tesi e al direttore di settore, procede all'approvazione alla discussione. La tesi viene quindi presentata alla Segreteria della Sezione in quattro copie firmate dal direttore, oltre ad una copia in formato PDF via email, unitamente alla *Domanda di esame finale*, al *Modulo antiplagio* e al versamento delle tasse accademiche. La sua difesa è prevista entro due mesi dalla presentazione. Per questo computo non si tiene conto dei mesi di chiusura estiva, delle vacanze natalizie e di quelle pasquali. La difesa della tesi si svolge davanti a una commissione di quattro membri nominata dal Decano. La durata della difesa è di un'ora e un quarto. Il voto finale viene calcolato attribuendo 50/110 al direttore della tesi, 20/110 al primo relatore, 20/110 al secondo relatore, 20/110 alla valutazione collegiale della difesa. La commissione esaminatrice ha a disposizione altri sei punti per integrare, eventualmente, il coefficiente finale. La pubblicazione di almeno cinquanta pagine del testo della tesi – necessaria per il conseguimento del titolo dottorale – dovrà portare il nulla osta del direttore e dei correlatori, i quali potranno esigere le modifiche e le correzioni che riterranno opportune. L'eventuale plagio, anche solo in parte, dell'elaborato, ne impedisce la difesa o la pubblicazione.

4. Decadenza dagli studi

Uno studente di terzo ciclo decade dagli studi se non discute la tesi entro il 5° anno dall'iscrizione, e perde ogni diritto a discutere la tesi, salvo che per motivate ragioni previa autorizzazione del Decano, non abbia rinnovata l'iscrizione al ciclo di dottorato e non siano stati opportunamente confermati titolo e progetto della tesi.

ANNO PASTORALE

A completamento della formazione pastorale per il presbiterato, la Sezione San Luigi offre il sesto anno detto *Anno pastorale* richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, a coloro che non proseguono gli studi accademici (cf SC 74,2).

L'Anno pastorale è aperto anche ai Sacerdoti e agli Operatori pastorali (religiosi, religiose, laici) che, dopo un certo periodo di tempo trascorso nel ministero e nell'attività apostolica, sentono il bisogno di un periodo di riflessione e di riqualificazione pastorale. Agli studenti che superano gli esami e le altre prove previste per l'Anno pastorale viene rilasciato un *Diploma di pastorale*.

Gli studenti dell'Anno pastorale, che intendessero in seguito proseguire gli studi accademici, potranno iscriversi regolarmente ai *Bienni di specializzazione*, beneficiando delle eventuali omologazioni degli esami sostenuti.

Nell'Anno pastorale, lo studente viene anzitutto aiutato a ripensare, in chiave pastorale, le principali tematiche teologiche. Attraverso specifici insegnamenti ed esperienze guidate, egli viene inoltre preparato ad affrontare convenientemente il ministero pastorale.

I corsi/seminari per l'Anno pastorale potranno essere scelti nell'ambito dell'offerta formativa dei bienni di specializzazione del corrente anno accademico, previa autorizzazione del Vice Preside.

Per il conseguimento del *Diploma* ogni studente è tenuto a frequentare, superando i relativi esami, 6 corsi propri, 5 corsi opzionali e 2 seminari (= 24 *credits*; cf SL, art. 21,19). Egli, inoltre, dovrà svolgere almeno un'esperienza pastorale guidata e discutere un elaborato scritto.

I corsi propri e quelli opzionali sono di due ore settimanali per la durata di un semestre; i seminari sono di due ore settimanali per un semestre. Le ore di lezione settimanali sono almeno 12 per semestre. I giorni settimanali di frequenza richiesti sono almeno tre.

Il piano di studi degli studenti iscritti all'Anno pastorale verrà precisato, singolarmente, dalle Autorità Accademiche.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

DIPLOMA IN ARTE E TEOLOGIA

La **SAFAT** (Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia) propone un percorso di studi finalizzato al conseguimento del *Diploma in Arte e Teologia*, conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020.

Il percorso si colloca nell'orizzonte della Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* e intende offrire una formazione qualificata sul rapporto tra arte, teologia, cultura e spiritualità.

Obiettivo della Scuola è promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. Per questo motivo, la proposta formativa integra corsi teorici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e iniziative integrative.

La Scuola si propone come luogo di studio, confronto e approfondimento, nel quale l'opera d'arte viene letta non soltanto come bene estetico o storico, ma anche come spazio di senso, memoria, esperienza spirituale e dialogo con la tradizione cristiana.

Destinatari

Le attività della Scuola sono rivolte a quanti, in diversi contesti, sono coinvolti nella creazione, promozione, tutela, interpretazione e valorizzazione dell'arte sacra e del patrimonio culturale ecclesiale.

La proposta si rivolge inoltre a coloro che, per motivi professionali, di studio, di aggiornamento culturale, di servizio ecclesiale, di prospettiva lavorativa o di ricerca personale e spirituale, desiderano approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

Criteri di ammissione

Possono essere ammessi alla Scuola laureati in discipline artistiche e teologiche, insegnanti, architetti, religiosi e religiose.

Sono ammessi anche laureati in altre discipline. Possono inoltre essere accolti, fino a un massimo del 10% del totale degli iscritti, candidati non laureati che siano in possesso di competenze e abilità specifiche debitamente documentate o certificate. Rientrano in questa categoria, ad esempio, artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nell'ambito delle agenzie turistico-religiose e figure professionali affini.

Per i candidati non laureati l'ammissione non è automatica, ma è subordinata a una valutazione caso per caso da parte della Direzione della Scuola. Al termine del percorso

potrà essere rilasciato un attestato conclusivo di partecipazione, con l'indicazione dei corsi frequentati e della relativa valutazione di merito.

Articolazione della Proposta Formativa

Il percorso di studi ha la durata di un anno accademico e prevede un monte ore complessivo corrispondente a **60 ECTS**.

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in **modalità telematica**, attraverso incontri bimensili, nei **pomeriggi del giovedì e del venerdì e nella giornata del sabato**. Questa organizzazione è pensata per favorire la partecipazione degli studenti provenienti da altre sedi e di coloro che sono già inseriti nel mondo lavorativo.

È fortemente consigliata la partecipazione alle attività in presenza, quali viaggi di studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti del mondo dell'arte, visite a mostre e altre iniziative affini.

Sono invece obbligatorie la partecipazione ai laboratori e la presenza alla discussione della dissertazione finale.

Per il conseguimento del Diploma non sono previste prove d'esame al termine dei singoli corsi e, pertanto, non è prevista l'assegnazione di voti numerici. Ciascun docente potrà, a propria discrezione, proporre momenti di verifica o di approfondimento, ai quali tuttavia non corrisponderà una valutazione numerica.

L'eventuale superamento del corso sarà attestato mediante la dicitura *rite frequentavit*, conferita dal docente.

Il percorso di studi di ciascuno studente si concluderà con un esame finale, articolato in due momenti. In primo luogo, lo studente sarà interrogato su cinque tesari scelti dalla Commissione d'esame, corrispondenti a cinque corsi frequentati durante il percorso di studi. Successivamente discuterà una dissertazione scritta, redatta sotto la direzione di un Docente relatore.

Corso Insegnare la Religione con l'Arte (IRC)

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia, in collaborazione con la **Fondazione Culturale San Fedele di Milano** e con il **Patrocinio del Servizio Nazionale della CEI per l'IRC**, propone la nuova edizione del corso "Insegnare la religione con l'arte", un percorso formativo pensato per offrire strumenti culturali, teologici e didattici a quanti desiderano valorizzare il linguaggio artistico nell'insegnamento della religione cattolica. Il corso si rivolge in particolare a:

- docenti di religione di ogni ordine e grado;
- educatori e operatori culturali;
- responsabili e collaboratori nell'ambito del patrimonio sacro;
- quanti sono interessati al dialogo tra arte, fede e teologia.

L'edizione di quest'anno assume come tema centrale “**La creazione, canto della bellezza di Dio**”, in ideale sintonia con il tempo francescano che la Chiesa e il mondo culturale stanno vivendo: nel 2025 ricorre l'ottavo centenario del Cantico delle Creature e nel 2026 l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. In questo orizzonte, la creazione viene proposta non solo come tema iconografico, ma come luogo teologico, spirituale e pedagogico attraverso cui educare lo sguardo alla bellezza, alla custodia e alla lode.

Il percorso accompagnerà i partecipanti in un viaggio attraverso la Scrittura, la tradizione teologica e le arti visive, mostrando come il tema della creazione abbia generato nei secoli immagini, simboli, narrazioni e forme capaci di parlare ancora oggi alla sensibilità contemporanea.

Attraverso lezioni, approfondimenti iconografici, momenti di confronto e proposte didattiche, il corso intende offrire strumenti concreti per leggere l'opera d'arte non solo come documento storico o prodotto estetico, ma come spazio di esperienza, interrogazione e trasmissione della fede.

Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra bellezza e responsabilità: la creazione, infatti, interpella l'uomo non soltanto come spettatore, ma come custode. In questa prospettiva, l'arte diventa un linguaggio privilegiato per educare alla contemplazione, alla cura del mondo, alla gratitudine e alla lode. Il corso si propone quindi come occasione di aggiornamento culturale e didattico, ma anche come esperienza formativa più ampia, capace di intrecciare competenze teologiche, sensibilità artistica e attenzione educativa. La collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano arricchisce il percorso con un contributo qualificato e riconosciuto nel campo del dialogo tra arte, spiritualità e cultura contemporanea.

Il corso e le ore di lezione costituiscono anche parte integrante del Diploma in Arte e Teologia in quanto le ore sono computate per il raggiungimento degli ECTS previsti per il diploma: per questo motivo, agli iscritti al Diploma viene rilasciato anche l'attestato di partecipazione al corso IRC.

Corso Operatori Turistici

Guide, accompagnatori e operatori

Strumenti antropologici e spirituali per meglio contemplare le chiese di Napoli

Nell'ambito del **Diploma in Arte e Teologia**, la **Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia**, in collaborazione con l'**Associazione Pietre Vive** e l'**Associazione Guide Turistiche Campania**, propone per il nuovo anno accademico una nuova edizione del corso rivolto a **guide, accompagnatori e operatori del settore turistico e culturale**.

Il percorso, della durata prevista di **50 ore**, intende offrire strumenti di lettura **antropologica, spirituale, artistica e teologica** per una comprensione più profonda del patrimonio religioso, con particolare attenzione alle chiese di Napoli.

Il corso nasce dalla convinzione che lo spazio sacro non sia soltanto un luogo da descrivere, ma un'esperienza da comprendere e da contemplare. Attraverso un approccio interdisciplinare, saranno approfonditi i legami tra **arte, fede, architettura, liturgia e immaginario figurativo**, mostrando come l'esperienza cristiana abbia preso forma nello spazio reale dell'architettura e nello spazio simbolico delle immagini.

Altre attività

La Scuola attiva corsi compatti, laboratori, percorsi di studi collaterali, *summer school*, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità del Diploma: insegnamento della religione cattolica con l'arte (in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele di Milano), architettura sacra, arti figurative, turismo religioso, progettazione e valorizzazione del territorio etc. Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con **accreditamento presso il MIUR** (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

Iscrizione

Per iscriversi ai corsi previsti dalla Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia è necessario compilare il form sul sito della Scuola: www.scuolaarteteologia.it

Per gli allievi interni alla Facoltà la partecipazione alle lezioni della Scuola dà diritto all'acquisizione di crediti (3 ECTS per 30 ore di lezione).

Quote anno accademico 2026-2027

Nota introduttiva

Anche per l'anno accademico 2026-2027 la Scuola ha scelto di fissare le quote di iscrizione nella misura più contenuta possibile, con l'obiettivo di favorire la più ampia partecipazione alle attività formative, culturali e teologiche della SAFAT. Gli importi indicati contribuiscono a sostenere i costi organizzativi, didattici e amministrativi necessari allo svolgimento dei corsi e dei servizi collegati.

Diploma in Arte e Teologia

Quota	Importo	Note
<i>Nuovo Iscritto</i>		
Immatricolazione + prima rata	€ 300,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
Seconda rata	€ 250,00	Pagamento entro il 15 febbraio 2027
Terza rata	€ 250,00	Pagamento entro il 15 aprile 2027
<i>Vecchio Iscritto</i>		
Immatricolazione + prima rata	€ 300,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
Seconda rata	€ 150,00	Pagamento entro il 15 febbraio 2027
Terza rata	€ 150,00	Pagamento entro il 15 aprile 2027

Quota	Importo	Note
<i>Uditore</i>		
Quota iscrizione	€ 300,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
<i>Fuori Corso</i>		
Iscritti ad anni accademici precedenti al 2025/2026	€ 100,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
<i>Corsi Singoli</i>		
Quota iscrizione singolo corso	€ 35,00	Pagamento contestuale all'iscrizione

Corso di Alta Formazione “Insegnare la Religione con l’Arte”

Edizione 2026-2027. Il corso si svilupperà in 50 ore di lezioni. È realizzato in collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano.

Quota	Importo	Note
<i>Nuovo Iscritto</i>		
Rata unica	€ 150,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
<i>Vecchio Iscritto</i>		
Rata unica	€ 100,00	Pagamento contestuale all'iscrizione

Corso di Alta Formazione “Operatori Turistici”

Edizione 2027. Il corso si svilupperà in 50 ore di lezioni. In continuità con l'impostazione precedente, il corso è indicato come realizzato in collaborazione con Associazione Pietre Vive e Associazione Guide Turistiche Campania.

Nota: Al momento della pubblicazione del presente documento sono in corso attività di verifica e integrazione relative al Corso di Alta Formazione “Operatori Turistici”, che potrebbero comportare modifiche all'offerta formativa e alle quote indicate. Considerato che il corso si svolgerà nel corso del 2027, eventuali aggiornamenti saranno comunicati prima dell'apertura ufficiale delle iscrizioni.

Quota	Importo	Note
<i>Nuovo Iscritto</i>		
Rata unica	€ 150,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
<i>Vecchio Iscritto</i>		
Rata unica	€ 100,00	Pagamento contestuale all'iscrizione

Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica.

Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi.

La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote.

L'iscrizione comporta l'accettazione delle norme regolamentarie relative allo svolgimento delle attività didattiche, delle visite guidate e dei viaggi, nonché delle disposizioni in materia di privacy. Le eventuali clausole relative a responsabilità, danni, infortuni e danneggiamenti dovranno essere formulate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Organigramma

Direttore: *Giuliana Albano*

Sede

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi
Via Petrarca 115 - 80122 Napoli

Telefono e WhatsApp Business

0812460333

Posta elettronica

e-mail: *direttore.arteteologia@pftim.it*

e-mail: *segreteria.arteteologia@pftim.it*

Sito della Scuola

www.scuolaarteteologia.it

Pagina Instagram

@scuola.arte.teologia

Pagina Facebook

www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli/

ELENCO DEI CORSI DEL DIPLOMA IN ARTE E TEOLOGIA

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

(Documento riepilogativo del quadro dei corsi, suddiviso per semestre e area tematica)

I semestre

Il Nostro Orizzonte Ermeneutico					
Codice	Corso	Docenti	ORE	ECTS	Note
NOE-26-01	Introduzione alla Sacra Scrittura	V. Appella	12		Corso opzionale: Esonerati coloro che hanno un titolo teologico
NOE-26-02	Introduzione ai Linguaggi Artistici e simbolici: visione e figura umana nella storia dell'arte	F. Carlomagno SJ	12		Corso opzionale: Esonerati coloro che hanno un titolo storico artistico
NOE-26-03	Le Arti nella Scrittura	E. Salvatore	16	2	
NOE-26-04	Le Arti nella Tradizione	N. Salato	16	2	
La Trattazione Cronologica e Sistematica					
Codice	Corso	Docenti	ORE	ECTS	Note
TCS-26-01-1	Storia dell'Architettura in Prospettiva Teologica	E. Gambuti	32	4	Con proposta di laboratorio
TCS-26-02-1	Storia dell'Arte Figurativa in Prospettiva Teologica e Liturgica	J.P. Hernandez SJ	32	4	Con proposta di laboratorio
Approcci Interdisciplinari					
Codice	Corso	Docenti	ORE	ECTS	Note
API-26-01	Approccio all'Arte dall'Estetica Teologica: Mistagogia della luce. La filosofia alle origini del culto	Juan Rosado Calderón	12	1,5	Nuovo
API-26-02-1	Approccio all'Arte dalla Storia della Chiesa	P. Oberholzer – L. Cinelli	12	1,5	Nuovo
API-26-03-1	Approccio all'Arte dall'Antropologia	G. De Simone	12	1,5	
Approfondimenti					
Codice	Corso	Docenti	ORE	ECTS	Note
APR-26-01	Temi di Archeologia Cristiana	G. Liccardo	12	1,5	
APR-26-02	Vedere per credere: neuroscienze dell'arte sacra	A. Monti	12	1,5	Nuovo
APR-26-03-1	Temi di Arte Sacra	G. Albano	32	4	Con proposta di laboratorio
APR-26-04	Lo Splendore dell'Invisibile: Arte e Fede a Bisanzio	D. Ruscu	12	1,5	
APR-26-05	I principi estetici dell'Islam	L. Territo SJ	12	1,5	Nuovo
Trasmissione e Pedagogia					
Codice	Corso	Docenti	ORE	ECTS	Note
TRP-26-01	La creazione, canto della bellezza di Dio	G. Albano – A. Dall'Asta – J.P. Hernandez – S. Zuffi	16	2	Nuovo (rientra nel corso <i>Insegnare la Religione con l'Arte</i>)

II semestre

La Trattazione Cronologica e Sistemática					
Codice	Corso	Docenti	ORE	ECTS	Note
TCS-26-01-2	Storia dell'Architettura in Prospettiva Teologica 2	E. Gambuti	24	3	Con proposta di laboratorio
TCS-26-02-2	Storia dell'Arte Figurativa in Prospettiva Teologica e Liturgica 2	J.P. Hernandez SJ	24	3	Con proposta di laboratorio
Approcci Interdisciplinari					
Codice	Corso	Docenti	ORE	ECTS	Note
API-26-02-2	Approccio all'Arte dalla Storia della Chiesa	P. Oberholzer – L. Cinelli	12	1,5	Nuovo
API-26-03-2	Approccio all'Arte dall'Antropologia 2	G. De Simone	12	1,5	
Approfondimenti					
Codice	Corso	Docenti	ORE	ECTS	Note
APP-26-03-2	Temi di Arte Sacra 2	G. Albano	24	3	Con proposta di laboratorio
APP-26-06	Teologia dell'Arte Oltre il Sacro	A. Dall'Asta SJ	24	3	Rientra nel corso <i>Insegnare la Religione con l'Arte</i>
APP-26-07	Musica. Traccia dell'Invisibile	C. Caneva	12	1,5	
APP-26-08	Arte sacra: orizzonti di una "buona" comunicazione al tempo del boom turistico	M. Parisi – E. Parolisi	12	1,5	Nuovo
APP-26-09	Corso sul tema dell'anno: San Francesco. Teologia dell'immagine e teologia della parola	N. Salato – C. Bruno	16	2	Nuovo
APP-26-10	Spazio, Forma e Spirito: Arte e Architettura nella Tradizione Ignaziana	G. Amalfa SJ – A. Bonavita SJ	12	1,5	Nuovo
APP-26-11	Leggere un'opera d'arte: Soglie. L'arte come spazio di attraversamento	G. Privitelli – E. Brunet – N. Oliveri	16	2	Nuovo
Trasmissione e Pedagogia					
Codice	Corso	Docenti	ORE	ECTS	Note
TRP-26-02	Custodia e Valorizzazione del Patrimonio Culturale tra Economia e Pastorale del Turismo	R. Briganti – A. Alessio – E. Straccini	24	3	Nuovo e con proposte di laboratorio
LAB-26-00	Attività Laboratoriali	Laboratorio	12	1,5	

SCUOLA BIENNALE DI FORMAZIONE BIBLICA “DABAR”

Direttore della scuola: prof. don Emilio Salvatore

Coordinatrice dell'offerta didattica: prof. Annalisa Guida

La Scuola biennale di formazione biblica “DABAR” della PFTIM, sez. San Luigi, nata nell'A.A. 2025-26, intende venire incontro ad un bisogno di conoscenza biblica sempre più diffuso tra coloro che, consapevoli della decisività della Bibbia per la comprensione della storia del pensiero, dell'arte e delle letterature mondiali, cercano uno spazio di formazione aggiornato e plurale, aperto alle istanze e alle sfide del mondo contemporaneo. Inoltre, essa vuole offrire strumenti aggiornati ma accessibili alla pastorale e alla catechesi biblica, presentando modelli di approccio alla Bibbia, metodi di lettura e strumenti per l'animazione biblica della catechesi.

I docenti della Scuola sono membri del settore biblico della PFTIM e biblisti/e di altre facoltà teologiche nazionali con esperienza nella formazione e nell'animazione biblica.

Destinatari

La scuola è rivolta alle persone in ricerca, alle associazioni culturali, ai docenti di IRC e di altre discipline, alle catechiste e ai catechisti, agli operatori pastorali, alle religiose e ai religiosi

Articolazione

Il corso, di durata biennale, si articola in 4 moduli complessivi per un totale di 100 ore di formazione:

I ANNO: 2 corsi di formazione di base (40 h) + test intermedio

II ANNO 2 corsi interdisciplinari (48 h) + test finale.

Le lezioni sono erogate *online* nei giorni di martedì (I anno) e giovedì (II anno), su piattaforma didattica dedicata con registrazione delle lezioni per una fruizione anche in differita e materiali didattici in costante aggiornamento.

Per l'A.A. 2026-27 la proposta didattica sarà così articolata:

Primo anno

I semestre: **Modulo 1 - Conoscere la Bibbia attraverso cinque domande**
(20 ore, ottobre-dicembre 2026)

II semestre: **Modulo 2 - Capire la Bibbia attraverso cinque chiavi ermeneutiche**
(20 ore, febbraio-maggio 2027)

Secondo anno

I semestre: **Modulo 3 - Bibbia e liturgia**
(24 ore, ottobre-dicembre 2026)

II semestre: **Modulo 4 - Bibbia e scienza, un dialogo possibile**
(24 ore, febbraio-maggio 2027)

SCUOLA DI FORMAZIONE STORICA “CHRISTIANA”

Direttore: Dario Garribba

Nata dalle esperienze di ricerca *dell'Istituto di Storia del Cristianesimo “Cataldo Naro” di Napoli*, che fa parte della *Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sez. San Luigi*, **Christiana** è la prima Scuola di Formazione interamente dedicata allo studio della storia del cristianesimo.

La proposta

Christiana intende venire incontro al bisogno di quanti desiderano approfondire, in modo serio ma accessibile, questioni e figure della storia del cristianesimo antico, medievale, moderno e contemporaneo.

L'obiettivo è superare un sapere esclusivamente manualistico e acritico per promuovere un accesso alla conoscenza che passi attraverso il contatto e la frequentazione costante e continua delle fonti e dei documenti. Per questo **Christiana** propone ai suoi corsisti di entrare nell'“officina” dello storico e partecipare, sotto la guida del docente, al processo critico di interpretazione e ricostruzione degli accadimenti.

Destinatari

Christiana si rivolge ai docenti di IRC e di altre discipline, alle catechiste e ai catechisti, agli operatori pastorali, agli studiosi, gli appassionati e a tutti quelli che nutrono interesse verso la storia del cristianesimo.

L'articolazione

Christiana, che si avvale della collaborazione di docenti e ricercatori universitari di storia del cristianesimo e della chiesa, offre in streaming corsi on line, con possibilità di fruizione in differita. Le lezioni si svolgono in aule virtuali interattive su una piattaforma didattica sempre aggiornata con materiali di studio e approfondimento.

Ogni corso è costituito da un modulo di 9 ore suddiviso in lezioni di 1,5 ore.

I corsi valgono ai fini della formazione docente e dell'aggiornamento annuale per i docenti di Religione Cattolica (IRC).

Le lezioni si svolgono *online* in orario pomeridiano da ottobre a maggio.

Per info e contatti: *christiana@storiadelcristianesimo.it*

QUELLO CHE RESTA DELL'UMANO

Diritti, senso del limite, ritorno del sacro

(Corso di formazione proposto dall'Istituto di Filosofia)

La proposta

Mentre le guerre tornano a occupare il centro della scena storica e politica e le tecnologie trasformano in profondità le forme della comunicazione, della relazione e dell'esperienza condivisa, **la questione dell'umano** emerge con chiarezza come **la questione decisiva del presente**.

Il corso si propone come un laboratorio di riflessione critica, studio e dialogo, nel quale l'interrogativo sul senso dell'umano viene assunto attraverso tre nuclei tematici interconnessi. Dei diritti si parlerà a partire dalla loro negazione disumanizzante, ponendo al centro il nesso tra giustizia, responsabilità e agire politico. Del senso del limite si considererà la possibile dissoluzione in una espansione autoreferenziale della soggettività che compromette il riconoscimento dell'alterità e la costituzione di uno spazio pubblico condiviso; fino ad arrivare a cogliere, invece, il limite quale misura dell'umano. Il ritorno contemporaneo del sacro sarà considerato nella sua ambivalenza: come principio di sacralizzazione di forme identitarie e nuovi populismi, ma anche quale espressione della persistente domanda di senso, e di trascendenza. Un itinerario per comprendere la grandezza dell'umano (*magnifica humanitas*) nella sua finitezza intrinsecamente relazionale e radicalmente aperta sull'infinito.

Destinatari

Rivolto a docenti, studenti universitari, studiosi e a quanti siano interessati alle grandi questioni del presente, il corso intende essere **uno spazio di dialogo e di approfondimento, dal taglio laboratoriale, a partire dal confronto con alcuni tra i grandi maestri del pensiero filosofico**.

Articolazione

Il corso si articola in **nove lezioni online**, affidate ai docenti dell'Istituto di Filosofia. A conclusione del percorso è previsto **un incontro in presenza**, come momento di sintesi, dialogo e rielaborazione condivisa.

Le lezioni si svolgeranno su una piattaforma didattica **dalle 18.30 alle 20.00 del martedì** con una **cadenza quindicinale** nel periodo che va **da novembre ad aprile**. Durante il corso saranno date indicazioni per letture di ulteriore approfondimento.

Il percorso rientra nei corsi di aggiornamento degli Enti accreditati/qualificati ai sensi della Direttiva MIM n. 170/2016. **I docenti che desiderano ottenere il riconoscimento dell'attività ai fini dell'aggiornamento professionale potranno iscriversi al corso attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. utilizzando il codice identificativo 105620.**

Parte Terza

APPENDICE

REGOLAMENTO STUDENTI

GRADI ACCADEMICI

NORME REDAZIONALI

PUBBLICAZIONI

QUADRI DEI CORSI

CALENDARIO ACCADEMICO

INDICE

REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA VITA E AL GOVERNO DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA

(Approvato dal Consiglio di Sezione il 9 marzo 1994)

Art. 1

Finalità e disciplina dell'attività degli studenti

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della Comunità accademica per contribuire al bene comune della Sezione e della Facoltà. La partecipazione si esplica mediante:

- a) la Segreteria degli studenti;
- b) le Assemblee di classe e i rappresentanti di classe;
- c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà.

Tale attività è disciplinata dagli Statuti Generali della Facoltà (cf SG artt. 6; 27), dagli Statuti Particolari della Sez. S. Luigi (cf SP artt. 12; 20) e dal presente Regolamento.

Art. 2

La Segreteria degli studenti

1. La Segreteria degli studenti è un comitato studentesco che tratta, delibera e porta a esecuzione tutte le attività atte al conseguimento delle finalità di cui all'art. 1. Inoltre promuove iniziative miranti a un adeguato, costante e approfondito rapporto con la realtà religiosa, culturale, sociale e politica in cui è inserita la Sezione.
2. La Segreteria è composta da:
 - a) un Segretario coordinatore e un vice Segretario;
 - b) i rappresentanti di classe del quinquennio (cf art. 5) e il rappresentante unico del 2° ciclo e dell'anno pastorale (cf art. 6);
 - c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà;
 - d) due studenti eletti dalla Segreteria su proposta del Segretario coordinatore.
3. La Segreteria degli studenti è convocata e presieduta dal Segretario coordinatore:
 - a) all'inizio di ogni anno accademico, entro il mese di ottobre, per assolvere gli adempimenti necessari al suo funzionamento;
 - b) tutte le volte che il Segretario coordinatore lo ritenga opportuno;
 - c) quando un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta.

L'ordine del giorno è stabilito dal Segretario coordinatore. Egli redige il verbale delle riunioni, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione.

4. Le riunioni della Segreteria sono validamente convocate quando sono presenti i due terzi dei membri.
5. Le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni, da regolarsi secondo l'art. 9.
6. Alle riunioni è presente anche un Docente, nominato dal Vice Preside per la Sezione, con funzione consultiva (cf SG art. 27,2; SP art. 8,6d).

Art. 3

Il Segretario coordinatore e il vice Segretario

1. Il Segretario coordinatore e il vice Segretario sono eletti dall'Assemblea generale (cf art. 4,7) e restano in carica due anni.
2. Il Segretario coordinatore:
 - a) promuove e coordina l'attività della Segreteria degli studenti;
 - b) convoca e presiede le riunioni;
 - c) ne stabilisce l'ordine del giorno insieme al vice Segretario e ne redige il verbale, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione;
 - d) nei casi di urgenza, nei quali è impossibile convocare la Segreteria, prende iniziative decisionali ed esecutive nell'ambito delle competenze della Segreteria, col consenso del vice Segretario e di uno dei rappresentanti al Consiglio di Sezione;
 - e) è membro di diritto del Consiglio Delegato (cf SP art. 7,1);
 - f) cura i rapporti con le autorità accademiche e con gli studenti della Sezione S. Tommaso su orientamento della Segreteria;
 - g) è membro di diritto del Consiglio di Sezione.
3. In assenza del Segretario coordinatore le sue funzioni sono svolte dal vice Segretario.

Art. 4

Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è aperta a tutti gli studenti ordinari e straordinari della Sezione. Hanno voce passiva solo gli studenti ordinari.
2. L'Assemblea generale è convocata dal Segretario coordinatore, udita la Segreteria degli studenti, mediante affissione sulla bacheca degli studenti, dopo che sia stato informato il Vice Preside per la Sezione.
3. L'indizione dell'Assemblea deve precedere di almeno sette giorni la sua convocazione. Qualora un quinto degli studenti ne faccia richiesta, il Segretario è tenuto a spostare l'Assemblea in altra data.
4. Per l'Assemblea generale può essere utilizzata qualche ora dell'orario scolastico comune al 1° e al 2° ciclo, previa intesa con il Vice Preside per la Sezione in tempi utili.
5. L'Assemblea è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente convocata se è presente il 40% degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo.
6. L'Assemblea è presieduta dal Segretario coordinatore. All'Assemblea viene invitato il Docente delegato (cf SP 8,6d).
7. Ogni due anni l'Assemblea generale elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il Segretario coordinatore; con votazione distinta, e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il vice Segretario (cf art. 9).
8. Salvo i casi della elezione del Segretario e del vice Segretario e quelli regolati dall'art. 9, le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice.
9. L'Assemblea per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione, ai sensi degli SP art. 5,3, è indetta dal Vice Preside per la Sezione. L'Assemblea generale elegge a questa funzione due studenti da una rosa di candidati presentata dalla Segreteria Studenti.

Art. 5

Assemblee di classe e rappresentanti di classe

1. Ogni classe dibatte i problemi di interesse studentesco in Assemblee di classe, per le quali è prevista un'ora nell'orario scolastico settimanale.
2. L'Assemblea di classe è indetta dai rappresentanti, quando essi lo ritengano opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima della sua convocazione. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti iscritti all'anno di corso.
3. Le decisioni sono prese a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni per i quali ci si regola secondo l'art. 9.
4. All'inizio dell'anno accademico ogni classe, riunita in Assemblea, elegge tre rappresentanti, dei quali uno scelto, possibilmente, tra i due rappresentanti uscenti. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari iscritti al corso; hanno voce passiva solo gli ordinari.
5. I rappresentanti di classe durano in carica un anno. Essi fanno parte della Segreteria degli studenti, convocano e presiedono le Assemblee di classe e ne stabiliscono l'ordine del giorno; promuovono iniziative dirette ad affrontare i problemi della classe; a metà di ogni semestre verificano con la classe l'andamento didattico dei corsi; sono portavoce delle istanze degli studenti della propria classe presso i professori e negli altri ambiti in cui operano i rappresentanti degli studenti.

Art. 6

Rappresentanza del 2° ciclo e dell'Anno pastorale

1. All'inizio dell'anno accademico, gli studenti in corso del secondo ciclo e dell'Anno di pastorale sono convocati dal Segretario coordinatore in un'unica Assemblea. Essi eleggono un rappresentante unico del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce passiva solo gli ordinari iscritti al 2° ciclo e all'Anno pastorale.
2. Il rappresentante unico dura in carica un anno ed è rieleggibile; fa parte della Segreteria degli studenti; è portavoce presso le Autorità e negli organismi accademici del 2° ciclo delle istanze e dei problemi degli studenti.
3. Quando il rappresentante unico lo ritenga opportuno, o ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti in corso, egli convoca e presiede l'Assemblea del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. L'Assemblea è prevista in orario scolastico. Essa è indetta, previo accordo con il Vice Preside, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti in corso del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Le decisioni sono prese a norma dell'art. 5,3.
4. All'inizio dell'Anno accademico, nell'Assemblea di cui al primo comma, gli studenti in corso del 2° ciclo eleggono anche altri due studenti, iscritti rispettivamente ai due bienni di specializzazione ai quali non appartiene il rappresentante unico. Essi e il rappresentante unico hanno il compito di curare i rapporti tra il Direttore di settore, i docenti e gli studenti del proprio biennio di specializzazione in ordine alla definizione dei piani di studio, la programmazione dei corsi, e gli altri problemi specifici che potessero sorgere.

Art. 7

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

Gli studenti della Sezione S. Luigi inviano al Consiglio di Facoltà due studenti eletti dal Consiglio di Sezione (cf SG art. 10) tra gli studenti membri del Consiglio di Sezione (cf CdS 4/5/2016).

I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà durano in carica due anni (cf SG art. 10,3).

Art. 8

*Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Biblioteca,
al Consiglio di Amministrazione, alle commissioni*

1. La Segreteria degli studenti elegge rappresentanti degli studenti in tutti gli organi collegiali e commissioni, permanenti e temporanee, della Sezione S. Luigi e della Facoltà, quando sia prevista la partecipazione di una rappresentanza studentesca (cf SP art. 20,2).
2. Per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione ci si regola in base all'art. 4,9.
3. Rappresentante degli studenti al Consiglio Delegato è il Segretario coordinatore.
4. La Segreteria degli studenti elegge un rappresentante al Consiglio di Biblioteca e uno al Consiglio di Amministrazione della Sezione (cf SP art. 30,1). Essi durano in carica due anni. Il rappresentante al Consiglio di Amministrazione svolge anche la funzione di economo della Segreteria degli studenti.

Art. 9

Maggioranza per votazioni riguardanti persone ed elezioni

1. Nei casi riguardanti persone si vota a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta.
2. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta nelle prime due votazioni, a ballottaggio nella terza (cf SP art. 5,3).

Art. 10

Durata in carica dei rappresentanti degli studenti

1. Salvo disposizioni speciali (cf art. 6,2), i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni e possono essere rieletti.
2. In caso di impossibilità, accertata dalla Segreteria degli studenti, di portare a termine il mandato di rappresentante, subentra nella stessa funzione il primo dei non eletti, a meno che la Segreteria degli studenti non decida di effettuare una nuova elezione.

Art. 11

Regime economico della Segreteria degli studenti

1. Ogni studente è tenuto a contribuire alla costituzione di un fondo per il finanziamento delle attività di cui all'art. 2,1, conferendo una quota annualmente determinata dalla Segreteria degli studenti.
2. L'eonomo della Segreteria amministra tale fondo, ne dà conto alla Segreteria e rende pubblico il bilancio.

Art. 12
Pubblicità

1. La Segreteria degli studenti, al fine di favorire il più possibile la comunicazione tra le varie componenti della Comunità accademica, provvede ad informare, con mezzi adeguati, il Vice Preside per la Sezione ed eventualmente le altre Autorità accademiche, dei progetti e delle decisioni prese dagli studenti.
2. La Segreteria, mediante affissione su bacheca, informa gli studenti circa la sua attività e ogni altra questione di interesse studentesco.

Art. 13
Modifiche al presente Regolamento

Modifiche al presente regolamento sono apportate con delibera del Consiglio di Sezione prese a maggioranza assoluta, su proposta della Segreteria degli studenti o di un'Autorità accademica della Sezione (cf SP art. 4).

GRADI ACCADEMICI (2025)

BACCALAUREATO IN SACRA TEOLOGIA

ADRABO Jerry (*relig. MCCI*)

L'accoglienza, integrazione e promozione dei migranti come segno della speranza nella Chiesa oggi

18/06/2025 – 102.00/110

AMADO Komlan Gademon Prosper (*relig. MCCI*)

L'Apocalisse di Giovanni: un invito alla speranza nella crisi

18/06/2025 – 103.00/110

BILOTTO Luigi (*relig. OMD*)

La famiglia cristiana: promessa di speranza, dono per l'umanità

18/06/2025 – 108.00/110

CANDELA Luigi (*dioc. Sorrento-Castellammare di Stabia*)

Un uomo che getta il seme nella terra. La speranza di Albino Luciani

18/06/2025 – 105.00/110

CEBALLOS HOYOS Juan Camilo (*relig. SDV*)

La Pietà popolare: segno e azione di speranza

24/10/2025 – 101.00/110

CUCCINIELLO Stefano (*dioc. Avellino*)

Antidoto speranza. L'approccio pastorale per la prevenzione del suicidio e l'accompagnamento pastorale di chi subisce il lutto dopo un suicidio nella Provincia di Avellino

18/06/2025 – 97.00/110

CUOZZO Giuseppe (*dioc. Teano-Calvi*)

Eucarestia: cenacolo di speranza

18/06/2025 – 102.00/110

DE MATTIA Federico (*laico*)

In attesa della speranza

18/06/2025 – 104.00/110

DONATIELLO Ulderico (*laico*)

Corpo come speranza. Il corpo creato a partire dai testi della Genesi

18/06/2025 – 95.00/110

ESPOSITO Carmine (*dioc. Nola*)

«Speranza nostra, salve» Maria, segno di Speranza per l'uomo redento in Cristo

24/10/2025 – 100.00/110

FREDA Alessandro (*relig. SDV*)

Maria, signum certae spei. La dimensione mariologica dal magistero della Chiesa alla lex orandi

24/10/2025 – 103.00/110

FUNICELLO Pietro (*dioc. Teano-Calvi*)

Il Sacramento della Penitenza come via di speranza

18/06/2025 – 103.00/110

KATEMBO Grace Maliro (*relig. MCCI*)

La ricerca della pace, una lotta nella speranza

18/06/2025 – 101.00/110

MERCEDE Girolamo (*dioc. Aversa*)

La speranza in Israele: dall'Antico Testamento al Messia promesso

24/10/2025 – 104.00/110

MISCIALI Alessandro (*relig. SDV*)

La voce della speranza nel silenzio di Dio

18/06/2025 – 108.00/110

NARGI Filippo (*relig. SDV*)

«Io lo vedrò» (Gb 19,27). La speranza di Giobbe

18/06/2025 – 103.00/110

RIGIDO Achille (*dioc. Teano-Calvi*)

Sperare nella sofferenza. Figura del Servo di YHWH e il pàthos di Dio e dell'uomo

18/06/2025 – 104.00/110

RODRIQUES Riquito Selemene Muualo (*relig. MCCI*)

La speranza di un popolo in tempi di crisi. Una visione dialogica

18/06/2025 – 106.00/110

SARNATARO Giuseppe (*dioc. Acerra*)

Attraversare il buio: i colori della speranza nell'arte di Vincent Van Gogh

18/06/2025 – 99.00/110

TWESIGYE Andrew (*relig. MCCI*)

La protezione della famiglia come la speranza per il futuro della Chiesa e della società in Uganda, particolarmente nell'Archidiocesi di Mbarara

18/06/2025 – 96.00/110

Con tesi scritta

AIELLO Ivan (*dioc. Ischia*)

«Dov'è tuo fratello?». Il racconto di Caino e Abele e la fatica di riconoscersi fratelli (Gen 4,1-16)

17/06/2025 – 108.00/110

ANDOLFI Fiorentino (*dioc. Sessa Aurunca*)

Trento e la residenza dei Vescovi. A partire dalla vita e degli scritti del vescovo Galeazzo Florimonte

18/02/2025 – 104.00/110

CASAMASSA Vincenzo Bartolomeo (*dioc. Benevento*)

L'inno X De Fide di Efre' il Siro. Tipologia e mistagogia a partire dalla spiritualità siriana

16/12/2025 – 110.00/110 e lode

GRECO Giovanni (*dioc. San Marco Argentano-Salea*)

Yhwh, Yhwh, 'El rahûm w'ħannûn (Es 34,6-7). L'autopresentazione divina a partire dall'esperienza esodale

07/05/2025 – 110.00/110

MASUCCI Andrea (*dioc. Avellino*)

L'eco dell'uomo nel silenzio delle macchine. Una possibile lettura del rapporto tra coscienza e alterità nell'era dell'Intelligenza Artificiale

18/06/2025 – 106.00/110

PARISI Matteo (*dioc. Teggiano-Policastro*)

Viventi nello spirito. L'azione divinizzante dello Spirito Santo nella théosis dell'uomo: in dialogo con la pneumatologia di Basilio di Cesarea

20/06/2025 – 110.00/110

PRISCO Italo (*dioc. Nola*)

Il futuro galileano della Chiesa. Sull'ecclesiologia ospitale di Christoph Theobald

24/10/2025 – 110.00/110 e lode

TRAMONTIN Giuseppe (*laico*)

Ecumenismo spirituale: storia, analisi e prospettive

20/10/2025 – 110.00/110 e lode

VERNINO Giovanni (*dioc. Teggiano-Policastro*)

«Mi ha mandato ad annunciare ai poveri un lieto messaggio» (Is 61,1). La proposta di vita cristiana di sant'Alfonso Maria de Liguori tra norma ed ethos

18/06/2025 – 110.00/110 e lode

LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

Teologia biblica

MAIONE Ciro (*dioc. Acerra*)

Il lamento sul Re di Babilonia. Studio di un possibile teologema inverso in Is 14

18/03/2025 – 110.00/110 e lode

Teologia fondamentale

BANYUZUKWABO Laurianus Tuyisabe (*relig. CRM*)

Évangéliser dans le contexte d'instabilité politique. Efforts prophétiques de l'Église catholique rd congolaise pour la promotion de la démocratie, la justice, la paix et la réconciliation

26/11/2025 – 110.00/110 e lode

IACCARINO Salvatore (*dioc. Sorrento-Castellammare di Stabia*)

L'accoglienza cristiana: overtourism e contesti mediterranei

19/02/2025 – 110.00/110

KOMAKECH James Kenyi (*relig. MCCI*)

Un Vangelo per rigenerare e risvegliare i Paesi Africani Sfruttati. L'attualità della visione di San Daniele Comboni in Sudan e Sud Sudan

19/06/2025 – 110.00/110

MORCOS Lina Butros Nasri (*laica*)

Abramo e il dialogo interreligioso nella Terra Santa. Dal Dio dell'Alleanza alla fraternità universale

05/06/2025 – 110.00/110

PUCA Vincenzo (*dioc. Aversa*)

La fede dei giovani in Italia: un'analisi teologica fondamentale

05/06/2025 – 105.00/110

RAHARIMALALA Livaniaina Harizo (*relig. OSST*)

La presenza e l'opera della famiglia trinitaria in Madagascar. Vivere l'identità dialogica come sacramento oggi

19/06/2025 – 110.00/110

SERGIANNI Nicola (*laico*)

Sacra mimesi. Teatralità nell'esperienza religiosa del Mediterraneo

18/06/2025 – 110.00/110 e lode

VIÑALES MULET Cristian Gaspar (*relig. SI*)

Desafíos de una nueva era: horizontes teológicos para la actualización del cristianismo. A partir del impacto de la posmodernidad en Chile

18/06/2025 – 110.00/110 e lode

Teologia dogmatica: indirizzo ecclesologico

FRANCHITTI Chiara (*laica*)

Padre Raffaele da Sant'Elia a Pianisi e la preservazione del carisma e dell'ecclesiologia francescana al tempo delle leggi eversive dell'asse ecclesiastico

21/10/2025 – 110.00/110 e lode

Teologia della vita cristiana: indirizzo di morale

CACCIOPPOLI Luca (*laico*)

Verso una giustizia riparativa. Fondamenti teologici e prospettive morali per la cura del male e la rigenerazione delle relazioni

10/12/2025 – 110.00/110 e lode

CIAMPI Enza (*laica*)

Accoglienza dello straniero e privilegio del debole. Una questione etico-teologica

10/12/2025 – 110.00/110 e lode

FERRIGNO Raffaele (*dioc. Amalfi-Cava de' Tirreni*)

Famiglia: vocazione, sequela e virtù. Prospettive post-sinodali

04/12/2025 – 102.00/110

NCHIANANG Ronald Eyong (*dioc. Mamfe*)

Fede e giustizia. Una riflessione etico-teologica

06/06/2025 – 96.00/110

Teologia della vita cristiana: indirizzo di spiritualità

FARINA Raffaele (*dioc. Teano-Calvi*)

L'influenza degli stili di attaccamento nell'esperienza spirituale

11/06/2025 – 110.00/110 e lode

SCOGNAMIGLIO Federico (*dioc. Napoli*)

Il cammino della vita mistica è il cammino della vita umana in Dio

05/12/2025 – 110.00/110

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

ALBANO Giuliana (*laica*)

L'actio liturgica della Chiesa nell'arte: il caso della Chiesa di Santa Maria del Purgatorio ad Arco e il culto delle anime del Purgatorio nella Napoli dei Seicento

29/01/2025 – 110.00/110 e lode

BUCCARELLO Luigi (*relig. OSST*)

Libertà religiosa, dialogo interreligioso, costruzione della pace nel contesto del Mediterraneo: sfide e opportunità

26/03/2025 – 110.00/110 e lode

VIOLANTE Pasquale (*relig. OFM*)

“La Parola di Yhwh in questi termini”. I personaggi secondari in Ger 32-45

17/06/2025 – 110.00/110 e lode

NORME REDAZIONALI PER LA SEZIONE SAN LUIGI

per la stesura di elaborati, tesi e volumi

1. Citazioni consuete

G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011.

E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

1.1 Nelle opere tradotte in italiano, si menzioni il nome (puntato) e il cognome del traduttore, preceduto dalla sigla tr.it.

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

G. THEISSEN – A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, tr. it. E. Gatti, Queriniana, Brescia 1999.

1.2 Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno di pubblicazione, aggiungere in apice il numero dell'edizione.

J. MOLTSMANN *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1971³.

2. Citazione di opere di un autore successivamente raccolte e curate da un redattore

Per le opere di un autore raccolte e curate in seguito da un redattore (edizione critica, selezione di scritti, ecc.), il redattore va citato in tondo dopo il titolo del volume, premettendo la dicitura: a cura di...

P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

2.1 Nel caso di testi stranieri, la citazione del redattore precede quella del traduttore:

J.-J. SURIN, *Guida spirituale alla perfezione*, a cura di M. de Certeau, tr. it. G. Ferrero, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.

3. Citazione di contributi in opere collettive o in voci di Dizionari/enciclopedie

Diversi volumi sono il frutto di convegni di studio, progetti di ricerca, *Festschrift*. Si tratta di testi generalmente indicati come opera collettiva, miscellanea, raccolta, ecc. Questi testi riportano in copertina e sul frontespizio il nome di un autore (o più autori) che è il curatore dell'opera, ovvero colui che ha raccolto e rivisto i contributi degli altri autori.

Il curatore (che generalmente è anche autore di un contributo presente all'interno del volume) non va perciò confuso con il redattore (n. 2).

Il nome (puntato) e cognome del curatore vanno perciò in maiuscoletto, seguiti dalla sigla (ed.) o (edd.) se si tratta di più curatori.

Non si utilizzino altre sigle: (a cura di) o (cur. / curr.).

Tali procedure si utilizzino anche per voci di Dizionari/Enciclopedie

3.1 Citazione di un'opera in generale:

A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014.

G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³.

3.2 Citazione di un contributo o voce specifica:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», in R. FISICHELLA (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 61-80.

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, 1597-1711.

3.3 Se l'autore del contributo e il curatore del volume sono la stessa persona:

R. FISICHELLA, «Atto di fede: *Dei Verbum* ripete *Dei Filius*?», in ID. (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 105-124.

3.4 Se i curatori sono più di tre, si citi solo il primo e si aggiunga: ET AL.

W. PANNENBERG ET AL. (edd.), *Rivelazione come storia*, tr. it. B. Baroffio, EDB, Bologna 1969.

3.5 Si eviti la dicitura AA.VV. Nel caso di volumi in cui compare questa sigla, si citi il primo autore del volume, seguito da ET AL.

G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI ET AL. (edd.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.

3.6 Nel caso di citazioni di seconda mano, ovvero prese da un altro autore/testo, si ricorda che tale modalità va adottata per testi non facilmente consultabili. L'uso indiscriminato di tali citazioni è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

J.Z. LAUTERBACH, *Melkita de-Rabbi Ishmael*, II, cit. in P. DI LUCCIO, *Il futuro come mosaico. Saggi sul tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016, 114.

4. Contributi all'interno di una opera del medesimo autore

Vi sono testi di un autore che, seppur raccolti successivamente in un singolo volume, conservano comunque una eterogeneità tra loro. In questo caso si indichi il titolo del singolo contributo e quello generale del volume:

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bionola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.

5. Citazioni di articoli

Dopo il titolo della rivista in corsivo, si citi: annata della rivista, anno di pubblicazione tra parentesi tonde, numero di pagina (o delle pagine complessive nel caso di citazioni generali). Il tutto va riportato senza alcuna interpunzione interna.

G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

G. SEGALLA, «La verità storica dei vangeli e la "terza ricerca" su Gesù», in *Lateranum* 61 (1995) 195-234.

5.1 Nel caso (meno frequente) di riviste che prevedono più volumi per singola annata, dopo l'anno di pubblicazione va aggiunto anche il numero del volume in romano:

X. TILLIETTE, «Il centenario de “L'Action” di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III 388-393.

6. Citazioni successive

Un'opera (libro, contributo, voce o articolo) va citata per esteso solo la prima volta. Per ulteriori citazioni s'inserisca solo l'autore e il titolo (se il titolo è lungo, si può citare solo la prima parte):

Libro:

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

Contributo in un'opera collettiva:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», 63.

Voce in Dizionario/Enciclopedia:

C. VAGAGGINI, «Teologia», 1690.

Articolo in rivista:

X. TILLIETTE, «Il centenario de “L'Action” di M. Blondel», 390.

7. Citazione di uno stesso autore nella nota successiva

Si danno i seguenti casi:

7.1 Stesso *autore* della nota precedente:

ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.

7.2 Stesso *autore* e stessa *opera* della nota precedente:

Ib., 31-32.

7.3 Stesso *autore*, stessa *opera* e stessa *pagina* della nota precedente:

Ib.

8. Sigle

8.1 Per il confronto si usi sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.

8.2 Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

Gn 1,1-2,4a; *Es* 15,1-18; *Rm* 5,5; *1Cor* 6,9-10.

8.3 Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico, ecc.) vanno in “tondo”:

LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

8.4 Non si utilizzino sigle quali:

- pag. / pp. (solo numero di pagina);
- cit. / op. cit.

9. Termini stranieri

I termini in lingua straniera vanno sempre in *corsivo*, qualora non siano acquisiti nel vocabolario italiano.

10. Uso delle virgolette

10.1 Virgolette basse «...»: per citazione testuali.

10.2 Virgolette alte "...": per evidenziare termini/espressioni.

10.3 Se il periodo di un autore riportato nel proprio testo dovesse contenere termini (o passaggi) con virgolette basse, si volgano queste ultime in virgolette alte:

«Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di "anticipazione", non senza precisare il debito storico di questo concetto».

11. Puntini di sospensione

Le lacune nelle citazioni vanno segnalate con le parentesi quadre e i puntini di sospensione [...], come nell'esempio qui sotto:

«Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

12. Caratteri antichi (greco, ebraico, ecc.)

Per i caratteri antichi si usino gli specifici sottoinsiemi del font utilizzato per il testo normale.

13. Opera in più volumi

Non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano) in tondo.

S. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo*, II, G&B Press, Roma 2014⁵.

AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.

Y. CONGAR, «Teologia storica», in B. LAURET – F. REFOULÉ (edd.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, I. *Introduzione*, tr. it. G. Grampa, Queriniana, Brescia 1986, 255-284.

14. Citazioni di testi on-line (Internet)

Per le risorse on-line occorre attenersi alle norme precedenti sostituendo l'editore e l'anno di edizione con l'indirizzo web della risorsa (URL) (senza il prefisso http://) e l'ultima data in cui si è consultato il sito tra parentesi quadra.

PAPA FRANCESCO, «Presentazione dei auguri natalizi della curia romana (22 dicembre 2014)», www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/december/documents/papa-francesco_20141222_curia-romana.html [ultimo accesso: 1.06.2022]

PUBBLICAZIONI 2025

I. Pubblicazioni della Sezione

Oi Christianoi - Sezione antica

A. DI BERARDINO, *Dalla terra d'Israele alle genti. L'espandersi del cristianesimo nei primi tre secoli* (Oi Christianoi SA 46), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 394 pp.

Oi Christianoi - Sezione modernale/contemporanea

M. BIANCO – D. GARRIBBA (edd.), *La fiction storico-religiosa nella televisione italiana. Questioni storiografiche e indagine di genere* (Oi Christianoi SMC 46), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 183 pp.

A. CARFORA – A. IANNIELLO – S. TANZARELLA, *Sinodi nella storia* (Oi Christianoi SMC 47), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 101 pp.

Triticum

A. CRISCUOLO, “*Finché durerà la lotta dell'errore colla verità*”. *Chiesa, Stato e Risorgimento. Il caso di mons. Luigi Sodo, vescovo di Teleso o Cerreto* (Triticum 12), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 123 pp.

II. Pubblicazioni dei Docenti

G. ALBANO, *L'actio liturgica della Chiesa nell'arte. La chiesa di Santa Maria del Purgatorio ad Arco e il culto delle anime del purgatorio nella Napoli del Seicento*, Nerbini, Firenze 2025.

ID. – N. SALATO (edd.), *Chiesa e liturgia: un'interpretazione della sinodalità a partire dall'evento liturgico. In dialogo con il patriarca Bartolomeo I*, Nerbini, Firenze 2025.

V. ANSELMO, *Fratelli e sorelle nei racconti dell'Antico Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2025.

ID., «Il libro scomparso. Il rotolo della Torah nel macroracconto dei profeti anteriori», in N. CALDUCH-BENAGES – F. FICCO (edd.), *Il rotolo e il libro. Miscellanea in onore di Jean-Pierre Sonnet, sj in occasione del suo settantesimo compleanno* (Lectio 19), San Paolo, Cinisello Balsamo 2025.

ID., «Il verbo incarnato tra divinità e umanità. Le emozioni del Gesù giovanneo», in *La Civiltà Cattolica* 4193 (2025) 60-69.

E. APPELLA, *La sapienza di un maestro. Il Siracide tra radici e futuro*, AVE, Roma 2025.

ID., voce «Autorità», in V. BROSCO (ed.), *Nelle parole la Parola. Dizionario biblico per la nuova evangelizzazione*, I (A-L), EDB, Bologna 2025, 318-330.

ID., voce «Cammino», in V. BROSCO (ed.), *Nelle parole la Parola...*, 408-412.

ID., voce «Deserto», in V. BROSCO (ed.), *Nelle parole la Parola...*, 577-587.

ID., voce «Eredità», in V. BROSCO (ed.), *Nelle parole la Parola...*, 654-660.

ID., voce «Esodo», in V. BROSCO (ed.), *Nelle parole la Parola...*, 680-692.

- ID., «Quale valore ai sacrifici di Israele? La centralità del rito di Yom Kippur e la costruzione del capro espiatorio», in *RdT* 66 (2025/3) 311-329.
- S. BONGIOVANNI, *Kryqi dhe Islami. Sfida dhe reflektime për takim mes të krishterëve dhe myslimanëve*, Etërit Orioninë në Shqipëri & Botimet Fishta, Lezhë (Albania) 2025.
- ID. – MJESHTRI (edd.), *Il dialogo interreligioso: il contributo dell'Albania ai Balcani (Dialogu ndërjetar: kontributi i Shqipërisë në Balkan)*, Studium, Roma 2025.
- ID., «Introduzione: Esercizi accademici per una cultura del dialogo», in ID. – MJESHTRI (edd.), *Il dialogo interreligioso*, 7-13.
- ID., «Hyrje. Ushtrime akademike për një kulturë dialogu», in ID. – MJESHTRI (edd.), *Il dialogo interreligioso*, 167-173.
- ID., «Encountering the o/Other», in L.T. STANISLAUS – C. TAUCHNER (edd.), *Missio Dei in Today's World*, Studia Instituti Missiologici SVD, Franz Schmitt Verlag, Siegburg (Germany) 2025, 244-259.
- ID., «La *phrónesis* o la saggezza dei limiti. Per una filosofia sapienziale», in A.M. VITALE (ed.), *Rationis pulchritudo. Studi sul pensiero patristico e medievale in onore di Antonio Orazio*, Orthotes, Napoli 2025, 289-323.
- ID., «Commento alla sentenza di Hevenesì», pubblicato sul sito dei Gesuiti della regione russa <https://jesuit.rul/>, giugno 2025.
- A. CARFORA – A. IANNIELLO – S. TANZARELLA, *Sinodi nella storia*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025.
- A. CARFORA, «Committenza e produzione delle fiction storico-religiose», in A. BIANCO – D. GARRIBBA (edd.), *La fiction storico-religiosa nella Televisione Italiana. Questioni storiografiche e indagini di genere*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 73-82.
- ID., «Ragionare storicamente per “disarmare” il Mediterraneo», in M.M. ZUPPI – ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO “CATALDO NARO” (edd.), *Mediterraneo di pace*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 139-145.
- ID., prefazione a: R. NOGARO, *L'amore supera la verità. Le donne e gli uomini appartenenti alla via (Atti 9,2)*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025.
- G. DE SIMONE, *Sguardi. Per contemplare lungo la via*, AVE, Roma 2025.
- ID., «“Beato l'uomo...”», in A.M. VITALE (ed.), *Rationis pulchritudo. Studi sul pensiero patristico e medievale in onore di Antonio Orazio*, Orthotes, Napoli 2025, 367-386.
- ID., «Della crisi e della rinascita», in G. ATTADEMO ET AL. (edd.), *Pensare l'umano. In dialogo con Emilia D'Antuono*, Lithos, Roma 2025, 123-132.
- ID., «Fede e cultura. Sull'attualità della *Gaudium et spes*», in *PATH* 24 (2025) 411-430.
- ID., «Augurati che sia lunga la via», editoriali in *Dialoghi* (2025/1) 5-8.
- ID., «Cercare Dio nella propria storia», in AZIONE CATTOLICA ITALIANA, *Pellegrini di speranza. Credenti sui passi di Carlo Carretto*, Ave, Roma 2025, 15-30.
- ID., «Nel segreto del cuore. La vita interiore come fermento di speranza», in L. MICELLI (ed.), *Il principio e il progetto di ogni speranza. Con Giorgio La Pira, parole e visioni per le sfide del nostro tempo*, Ave, Roma 2025, 31-44.

- U.R. DEL GIUDICE, «Tradizioni culturali tra fenomeno giuridico e religioni», in *Studia Sancti Romuli* (2025/3) 169-184.
- ID., «Discontinuità strutturale e rinnovamento atteso», in *Rivista di Pastorale Liturgica* (2025/6) 14-18.
- ID., «La “notte” e la “luce” del Diritto tra culture e sapienza religiosa», in M.M. ZUPPI – ISTITUTO “CATALDO NARO” (edd.), *Mediterraneo di pace*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 115-120.
- G. DI NAPOLI, «Liturgia dell’evento ecclesiale», in G. ALBANO – N. SALATO (edd.), *Chiesa e liturgia: un’interpretazione della sinodalità a partire dall’evento liturgico. In dialogo con il patriarca Bartolomeo I*, Nerbini, Firenze 2025, 69-87.
- ID., «Missa Pro Custodia Creationis. Un’analisi dell’eucologia», in *Ephemerides Liturgicae* 139 (2025) 385-418.
- ID., Recensione a: P. MARINI, *I primi passi della riforma liturgica del Concilio Vaticano II. Il Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia* (BELS 214), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2024, in *La Vita in Cristo e nella Chiesa* 74 (2025/3) 44; la stessa in *Liturgia* 58 (2025/1) 102-103.
- ID., «Cronaca di vita liturgica», in *Liturgia* 59 (2025/1) 55-62.
- ID., «Cronaca di vita liturgica», in *Liturgia* 59 (2025/2) 41-47.
- S. DJEBBI, «Il migrante come “capro espiatorio” nei tempi odierni: il valore euristico dell’analogia», in *RdT* 66 (2025/3) 407-426.
- ID., «Il pacifismo integrale di La Pira. Urgenza e concretezza della sua utopia», in L. MICELLI (ed.) *Il principio e il progetto di ogni speranza. Con Giorgio La Pira, parole e visioni per le sfide del nostro tempo*, Ave, Roma 2025, 138-149.
- T. FERRARONI, «Il coraggio delle domande», introduzione a: C.M. MARTINI, *La Chiesa in Principio*, Bompiani, Milano, 2025, XXIII-XXXVIII.
- D. GARRIBBA – M. BIANCO (edd.), *La fiction storico-religiosa nella televisione italiana. Questioni storiografiche e indagine di genere*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025.
- D. GARRIBBA, «Who did Judas the Galilee oppose?», in *Judaisme ancien/Ancient Judaism* 12 (2024) 123-137.
- ID., «La Samaritana. Oltre ogni barriera», in A. VALERIO (ed.), in *La Parola alle donne*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 199-215.
- ID., «La storia: un’irrinunciabile compagna di viaggio», in M.M. ZUPPI – ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO “CATALDO NARO”, *Mediterraneo di pace*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 133-138.
- ID., «I confini, reali e immaginati, di una parola: Israele nel giudaismo del I secolo», in J.C. OSSANDON WIDOW – G. PULCINELLI (edd.), *I volti di Israele nel primo Cristianesimo (1°-2° secolo d.C.). Atti del 20° Convegno di studi neotestamentari (Bologna, 4-7 settembre 2024)*, EDB, Bologna 2025, 253-270.
- L. GASPARRO, *Parlare per immagini. Analisi simbolica dei testi biblici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2025.

- ID., «Lo Spirito Santo e noi». Lo Spirito, vero protagonista degli atti?, in *Parole di vita* LXX (2025/6) 24-28.
- ID., «Quale vino e quali otri per il nostro tempo?», in *Ignaziana* 40 (2025/2) 173-181.
- F. GIANFREDA (ed.), *Lo spirito dell'educazione nella musica*, Pazzini, Villa Verucchio 2025.
- ID., «La mistagogia della musica, in una visione cosmo-teo-logica non-duale», in ID. (ed.), *Lo spirito dell'educazione nella musica*, 5-23.
- ID., «Sulla sacra dialettica del vuoto/nulla nella filosofia comparativa», in *Studia Universitatis Babeş-Bolyai Theologia Catholica* 70 (2025/1-2) 87-108.
- ID., «Tommasa Alfieri. Una rapsodica silloge di luoghi biografico-spirituali alfieriani», in *Sosta e Ripresa* (2025/1) 9-14 ([sostaeripresa.it/sito/in-evidenza/tommasa-alfieri/](https://www.sostaeripresa.it/sito/in-evidenza/tommasa-alfieri/)).
- ID., recensione a M. NACCI, *Simone Weil*, Carocci, Roma 2024, in *Studium* 121 (2025/4) 698-703.
- ID., recensione a L. MAZZOCCHI, *La gratuità e la libertà interiore. Scalando a mani nude*, Europa, Roma 2024, in *Studium* 121 (2025/4) 695-698.
- ID., recensione a M. PILERI, *Una finestra sull'aldilà. Cronache dalla vita oltre la vita*, La parola, Roma 2025, in *Appunti di Viaggio* 121 (2025/189) 56-64.
- ID., recensione a E.C. PRANDI, *Dove c'è l'essenziale. Gli insegnamenti spirituali di Tommasa Alfieri*, Marcianum, Venezia 2024, in *Sosta e Ripresa* 121 (2025/3) 13-16 (<https://www.sostaeripresa.it/sito/in-evidenza/tommasa-alfieri-2/>).
- ID., «Il viaggio d(n)ella vita: "Vibrazioni del cuore", in una mistica chiamata dalla "signora del suono"», recensione a F. MUSSIDA, *Il Bimbo del Carillon*, Salani, Milano 2024, in F. GIANFREDA (ed.), *Lo spirito dell'educazione nella musica*, 121-130.
- ID., recensione a G.C. ROMAGNOLI (ed.), *Odissea di uno stabilimento. Il siderurgico a Taranto tra passato e futuro*, FrancoAngeli, Milano 2024, in *Studium* 121 (2025/2) 348-349.
- ID., recensione a L. BRAVI – E. RIZZIN, *Lacio drom. Storia delle "classi speciali per zingari". Rom e sinti a scuola 1965-1982*, Anicia, Roma 2024, in *Studium* 121 (2025/2) 346-348.
- ID., recensione a R. PANIKKAR – H. LE SAUX, *Il dono dell'amicizia. Cammini interiori*, Jaca Book, Milano 2024, in *Studium* 121 (2025/2) 342-346.
- ID., recensione a A. GRILLO, *Amore all'accesso. Libertà e senso nella "società della dignità"*, Sanpino, Pecetto Torinese 2024, in *Studium* 121 (2025/1) 173-175.
- ID., recensione a A. GRILLO, *Acqua, olio, fuoco e colori. Liturgia e non indifferenza nella Laudato si' e nel magistero di Papa Francesco*, Castelveccchi, Roma 2024, in *Studium* 121 (2025/1) 170-173.
- ID., recensione a S. CURRÒ ET AL., *Missione ecclesiale e vita consacrata. È tempo di decisioni e di profezia*, Elledici, Torino 2024, in *Studium* 121 (2025/1) 168-170.
- G. GUGLIELMI, «Bernard Lonergan. Il metodo teologico alla prova della storia», in E. BIANCHI – M. VERGOTTINI (edd.), *Lo spirito del Novecento. Una storia dei protagonisti del pensiero cristiano*, Solferino, Milano 2025, 164-170.

- ID., «Giuseppe Ruggieri: ottantacinque anni di un'esistenza teologica», in *Synaxis* 43 (2025) 179-185.
- ID., «L'immutabile che rassicura. Per una semantica dei tempi storici», in *Il Regno* 70 (2025) 539-541.
- ID., «Michel de Certeau e la teologia a partire dal rapporto con Henri de Lubac», in *Rassegna di Teologia* 66 (2025) 107-118.
- ID., «Sobre Michel de Certeau no centénario do nascimento», in *Brotéria* 200 (2025) 424-431.
- ID., «Teologia: una proposta di dialogo con le università e con la cultura "laica"», in *Il Regno* 70 (2025) 272-274.
- ID., «Tradizione», in A. GRILLO – L.M. GUZZO (edd.), *Intra omnes. Dal popolo di Dio al conclave*, Queriniana, Brescia 2025, 151-156.
- A. GUIDA, «Sant(in)e laiche», in M. BIANCO – D. GARRIBBA (edd.), *La fiction storico-religiosa nella televisione italiana. Questioni storiografiche e indagine di genere*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 105-114.
- ID., «Israele nel Vangelo secondo Marco», in J.C. OSSANDON WIDOW – G. PULCINELLI (edd.), *I volti di Israele nel primo Cristianesimo (1°-2° secolo d.C.). Atti del 20° Convegno di studi neotestamentari (Bologna, 4-7 settembre 2024)*, EDB, Bologna 2025, 301-313.
- ID., «Una via né nota né scontata. La seconda parte dell'opera lucana», in *Parole di vita* 71 (2025/1) 3-8.
- ID., «In prigione e per strada. Introduzione alla sezione 8,4-12,25», in *Parole di vita* 71 (2025/2) 3-7.
- ID., «Per terra e per mare. Introduzione alla sezione At 15,36-21,14», in *Parole di vita* 71/4 (2025) 3-6.
- ID., «"Venite e rimanete nella mia casa" (At 16,15)», in *Parole di vita* 71 (2025/6) 18-25.
- J.-P. HERNANDEZ, *Vedere la bella notizia. L'arte per incontrare Dio*, Paoline, Milano 2025.
- ID., *Il pellegrinaggio. La più antica preghiera del corpo*, AdP, Roma 2025.
- M. IMPERATORI, *La dimensione ecclesiale del sacramento della Penitenza. Castelpetroso, 9-11 giugno 2025*, Diocesi di Lucera-Troia, Lucera 2025.
- E. IULA, *Transizioni. Il soggetto sessuale al vaglio della filosofia e della psicoanalisi*, Orthotes, Napoli 2025.
- ID., «Geschlecht. Derrida e il sesso», in *RdT* 66 (2025/2) 183-205.
- ID., «Da René Girard a Daniel Pennac. Il capro espiatorio come teoria sociale», in *RdT* 66 (2025/3) 347-370.
- A. LANZIERI, *Henri Bergson and philosophy as conceptual design: Towards a digital ontoethics*, in *Rivista Internazionale di Filosofia e Psicologia* 16 (2025/3) 200-210.
- A. NUGNES – S. DJEBBI – I. LIZZOLA, «In cammino verso una "diversità riconciliata"», in *Dialoghi* (2025/4), 68-75.

- A. NUGNES, «Il Simbolo di Nicea finesta spalancata sull'immensità», in *L'Osservatore Romano* 17 maggio 2025.
- ID., «L'unità come cammino», in *L'Osservatore Romano* 8 agosto 2025.
- ID., «Una luce gentile per il mondo educativo», in *L'Osservatore Romano* 8 novembre 2025.
- M. PAMPALONI, «Il *bollo* vermiglio della violenza. Linguaggio simbolico e teologico in *Inferno XII*», in *RdT* 66 (2025/2) 165-181.
- ID., «Ridere come esorcismo contro la paura. Lettura performativa dell'Inno 52 dei Carmina Nisibena di Efrem il Siro», in *Eastern Theological Journal* 11 (2025) 221-245.
- ID., «Prefácio», in P.R.A. PACHECO, *Idolatria digital. A invasão da tecnologia e o fim da liberdade*, São Paulo 2025, xiii-xviii.
- S. PURCARO, «Umanizzare i sacrifici: la ritualità simbolica come paradigma etico nella vita credente», in *RdT* 66 (2025/3) 331-346.
- N. SALATO – G. ALBANO (edd.), *Chiesa e liturgia: un'interpretazione della sinodalità a partire dall'evento liturgico. In dialogo con il patriarca Bartolomeo I*, Nerbini, Firenze 2025.
- N. SALATO, «La liturgia: una fonte imprescindibile della Chiesa sinodale», in G. ALBANO – N. SALATO (edd.), *Chiesa e Liturgia. Un'interpretazione della sinodalità a partire dall'evento liturgico*, 7-10.
- ID., «Il corpo di Cristo che è la Chiesa. Uno schizzo di ecclesiologia eucaristica in Joseph Ratzinger», in A. CLEMENZIA – R. REGOLI (edd.), *La visione ecclesiale di Joseph Ratzinger. Nuovi approcci di ricerca*, Nerbini, Firenze 2025, 55-63.
- ID., recensione a: A. GARGIULO, *Teologia in relazione. Per un'episteme del pensare in Cristo*, Città Nuova, Roma 2023, in *RdT* 66 (2025/2) 257-259.
- ID., recensione a: I. VIGORELLI – V. LIMONE (edd.), *Neoplatonismo e teologia. Il IV secolo*, Città Nuova, Roma 2023, in *RdT* 66 (2025/3) 427-428.
- ID., recensione a: S. FERREIRA RIBEIRO, *Il Patriarca Athenagoras e Chiara Lubich. Storia e profezia di un incontro* (Percorsi di Sophia, 7), Città Nuova-Istituto Universitario Sophia, Roma 2024, in *RdT* 66 (2025/4) 571-573.
- E. SALVATORE, «Come pecore, come colombe, come serpenti: la gioia paradossale del ministero presbiterale», in *Presbyteri* 59 (2025/4) 325-335.
- ID., «Per risalire alla sorgente. A 60 anni dalla Dei Verbum», in *Dialoghi* (2025/4) 15-20.
- G. SAVINA, «Carlo Maria Martini: l'esegeta divenuto pastore per una chiesa che "fa la Parola"», in N. BUONASORTE – A. MELLONI, *'Quam pulchri super montes pedes annunciantis et predicantis pacem'. Settanta saggi di esegesi, teologia, storia per i settant'anni dell'arcivescovo Matteo card. Zuppi*, EDB, Bologna 2025, 703-727.
- S. TANZARELLA – A. CARFORA – A. IANNIELLO, *Sinodi nella storia, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani 2025, 63-93.

- S. TANZARELLA, «Dal Sinodo dei vescovi alla sinodalità contemporanea», in A. CARFORA – A. IANNIELLO – S. TANZARELLA, *Sinodi nella storia*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 63-93.
- ID., *Raffaele Nogaro. 90 anni di radicale mitezza*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025².
- ID., «Contro le sicurezze del clericalismo abbiamo bisogno di samaritani», in G. GHEZZI, *Ubuntu. Io sono perché noi siamo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 5-16.
- ID., «Prefazione», in G. DELL'AVERSANA, *Polline di Dio. San Canio(ne) tra leggenda e storia*, APS Pro Loco Sant'Arpino, Sant'Arpino 2025, 9-13.
- ID., «Il Mediterraneo e la catastrofe umana: l'afasia di una teologia senza contesto», in M.M. ZUPPI – ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO "CATALDO NARO", *Pace nel Mediterraneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 153-166.
- ID., «Gli "itinerari concreti di pace" secondo papa Francesco», in *Scienza e pace* 16 (2025/1) 23-38.
- ID., «Peppino Diana non è don Matteo», in M. BIANCO – D. GARRIBBA, *Fiction storico-religiose. Questioni storico religiose*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 137-145.
- ID., «Profezia», in A. GRILLO – L.M. GUZZO (edd.), *Intra omnes. Dal popolo di Dio al Conclave*, Queriniana, Brescia 2025, 133-138 [in collaborazione con Anna Carfora].
- ID., «Prefazione», a B. HÄRING, *Pace. Prospettive teologiche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2025, 5-12.
- ID., «Pino Puglisi e il compito di illuminare la città», in *Pino Puglisi martire e profeta*, Marcianum Press, Venezia 2025, 225-238.
- ID., «Franco Costabile e Filippo D'Andrea nel cuore della questione meridionale», in F. D'ANDREA (ed.), *Franco Costabile. Poeta, Saggista, Giornalista, Scrittore. Atti delle quattro giornate nel Centenario della nascita (1924-2024)*, Grafiche Editore, Lamezia Terme 2025, 116-123.
- ID., «O imperador Constantino e o mito do Constantinismo», in K.C. MAMEDES – M. CRUZ – M. MEDEIROS – N. OLIVEIRA (edd.), *Raízes do Chistianismo organização. Hierarquia e Conflitos*, Cancioneiro, Teresina-Piauí 2025, 165-184.
- ID., «Смерть мучеників у південній італії», in «Мученики – свідки надії через віки»: *Збірник статей доповідачів конференцій Місії Постуляції святих УГКЦ*, Видавництво Місіонер - Місія Постуляційний Центр 2025, 23-66.
- ID., «Reato estinto per morte del reo. Don Milani e il suo insegnamento a processo», in L. MILANI, *Abbasso tutte le guerre. Lettera ai cappellani militari. Lettera ai giudici*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 121-216.
- ID., «L'etica teologica di fronte allo scandalo della guerra e la sfida della pace secondo Bernard Häring», in *Studia Moralia* 63 (2025) 123-142.
- ID., «Papa Francesco la pace e la condanna di tutte le guerre», in *Prospettiva persona* 35 (2025) 56-69.
- ID., «Danilo Dolci», in *Quaderni della Scuola di Pace* 32 (2025) 61-87.
- L. TERRITO, *Ermeneutiche dell'Unico. Reciproche interpellanze tra monoteismo cristiano e tawhîd islamico*, Ancora, Milano 2025.

- ID., «L'orientamento unitario della teologia trinitaria di Agostino tra monoteismo gerarchico pagano e "diteismo" ariano», in *RdT* 66 (2025/1) 87-105.
- A. TRUPIANO, «Per un'ermeneutica della storia: l'impegno contro l'assenza di pensiero», in G. ATTADEMO ET AL. (edd.), *Pensare l'umano. In dialogo con Emilia D'Antuono*, a cura di Lithos, Roma 2025, 231-238.
- ID., «Sapienza e prudenza: discernere ciò che è bene», in A.M. VITALE (ed.), *Rationis pulchritudo. Studi sul pensiero patristico e medievale in onore di Antonio Orazzo*, Orthotes, Napoli 2025, 343-365.
- ID., «Dalla costruzione del capro espiatorio al primato della responsabilità personale: il caso Eatherly», in *RdT* 66 (2025/3) 393-406.
- A.M. VITALE (ed.), *Rationis pulchritudo. Studi sul pensiero patristico e medievale in onore di Antonio Orazzo*, Orthotes, Napoli 2025.
- ID., «Introduzione», in ID. (ed.), *Rationis pulchritudo*, 7-16.
- ID., «Bibliografia degli scritti di Antonio Orazzo», in ID. (ed.), *Rationis pulchritudo*, 17-21.
- ID., «"Universitatis ordo et pulchritudo". Ordine razionale e ordine estetico nel *Cur Deus homo*», in ID. (ed.), *Rationis pulchritudo*, 177-191.
- ID., recensione a: G.B. RIMENTANO, *Multidimensionalità, psiche e cosmo in Giordano Bruno*, La Finestra, Lavis 2022, in *Filosofia e Teologia* 39 (2025/1) 165-167.
- ID., recensione a: A. MÜNSTER, *Herbert Marcuse et le «Grand Refus». Vers une société non repressive?*, L'Harmattan, Paris 2022, in *Filosofia e Teologia* 39 (2025/2) 346-347.

QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO ANNO ACCADEMICO 2026-2027

I ANNO

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AEM26011 Introduzione alla filosofia (E. Iula)	2	3
AEM26021 Epistemologia/1 (G. Guglielmi)	2	3
AEM26031 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA26011 Sociologia (S. Molli)	3	5
AA26021 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA26031 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

<i>2° Semestre</i>		
AEM26042 Epistemologia/2 (G. Guglielmi)	2	3
AEM26052 Logica (A. Lanzieri) (insieme al II anno)	2	3
AEM26062 Filosofia dell'essere/1 (A. Trupiano)	2	3
AA26042 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA26052 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA26062 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (G. De Simone / A. Trupiano)	1	2
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

II ANNO

<i>3° Semestre</i>		
AEM26071 Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM26081 Filosofia della scienza (N. Lanza)	2	3
AA26071 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA26081 Storia delle religioni (A. Lind)	3	5
AA26091 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
AB26011 Introduzione alla Sacra Scrittura/1 (A. Guida)	2	3
SMA Seminario maggiore/1 (G. De Simone / A.M. Vitale)	2	3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

<i>4° Semestre</i>		
AA26102 Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA26122 Storia della filosofia contemporanea (E. Iula)	3	5
AB26022 Introduzione alla Sacra Scrittura/2 (A. Guida)	2	3
ACF26012 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
AEM26092 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
LB26012 Greco biblico (D. Garribba)	2	3
SMA Seminario maggiore/1 (G. De Simone / A.M. Vitale)	1	2
ESF26012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

<i>Corsi opzionali per il biennio filosofico</i>		
CO26011 Arte Sacra (G. Albano)	2	3
CO26022 Pedagogia e didattica (C. Di Filippo)	2	3

QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO ANNO ACCADEMICO 2026-2027

I ANNO

	<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AB26021	AT/1: Pentateuco (E. Appella)	4	6
AB26031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)	4	6
AES26011	Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)	3	5
LB26021	Ebraico biblico (E. Appella)	2	3
ACF26021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)	4	6
ACF26031	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)	3	5
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
	<i>2° Semestre</i>		
AB26042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)	4	6
AB26052	NT/2: Corpus Paulinum (B. Puca)	4	6
ACF26042	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)	2	3
ACF26052	Patrologia (M. Pampaloni)	4	6
ACF26062	Cristologia (J.-P. Hernandez)	4	6
ACF26072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)

II ANNO

	<i>3° Semestre</i>		
AAS26011	Antropologia teologica/1: creazione e uomo (N. Soldo)	3	5
AAS26021	Escatologia (J.-P. Hernandez)	2	3
ACF26081	Trinità (L. Territo)	4	6
ACF26091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)	2	3
AM26011	Teologia morale fondamentale e generale (S. Purcaro)	5	8
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
	<i>4° Semestre</i>		
AB26062	AT/3: Sapienziali e altri Scritti (V. Anselmo – L. Dan)	4	6
AB26072	NT/3: Corpus Johanneum (V. Anselmo – E. Salvatore)	4	6
AAS26032	Antropologia teologica/2: grazia e virtù teologali (M. Imperatori)	4	6
AES26022	Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
AES26032	Dialogo interreligioso e missione (L. Territo)	2	3
ACF26102	Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)

III ANNO

5° Semestre

AES26041	Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES26051	Penitenza, Ordine, Matrimonio, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES26061	Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM26021	Teologia morale speciale/1: bioetica e fine vita (F. Sacco)	3	5
AM26041	Teologia morale speciale/3: vita sociale (F. Sacco)	5	8
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
CTQ26011	Corso Tutoriale	(2)	(3)

6° Semestre

AAS26042	Teologia spirituale (T. Ferraroni)	2	3
AM26032	Teologia morale speciale/2: vita sessuale (S. Purcaro)	3	5
AES26072	Teologia pastorale (J.-P. Hernandez)	2	3
AES26082	Diritto canonico/2 (V.A. Todisco – M. Manfuso)	3	5
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
EST26012	Esercitazione scritta di teologia		5
TB26012	Tesi		(8)

Corsi opzionali per il triennio teologico

CO26031	Tirocinio dell'IRC/1 (U.R. Del Giudice)	1	2
CO26041	Teoria della scuola e legislazione per l'IRC (U.R. Del Giudice)	2	3
CO26051	Dietrich Bonhoeffer, uditor della Parola (A. Trupiano)	2	3
CO26032	Tirocinio dell'IRC/2 (U.R. Del Giudice)	2	3
CO26062	Teologie del novecento: percorsi tra teologia, filosofia e antropologia (U.R. Del Giudice)	2	3
CO26072	Maria nella vita della Chiesa (M. Imperatori)	2	3
VS26102	Schemi di vite possibili. Letteratura e spiritualità cristiana (M. Pampaloni)	2	3

Seminario per l'esame finale

<i>"Quo vadis humanitas". La dignità dell'uomo e le nuove frontiere antropologiche</i>			
SF26011/2	Prospettiva biblica (E. Appella)		
SF26021/2	Prospettiva sistematica (L. Territo)		
SF26031/2	Prospettiva morale (S. Purcaro)		

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2026-2027

1° Semestre		credits	ECTS
Corsi comuni			
C26011	Sine glossa. La Bibbia di Francesco di Assisi (E. Appella – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3
C26021	Il linguaggio simbolico come grammatica del mistero (M. Pampaloni)	2	3
Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica			
LM26011	Ebraico A (E. Appella)	2	3
LM26021	Ebraico C (<i>opzionale</i>) (E. Appella)	2	3
LM26031	Storia, geografia e archeologia bibliche (V. Anselmo – B. Puca)	2	3
LM26041	Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	2	3
LM26051	Metodologia e cenni di critica testuale (B. Puca)	2	3
Approfondimenti – Corsi propri - Area esegetico-teologica			
ET26011	Letteratura Profetica. La promessa e il compimento. La figura di Davide nei profeti anteriori e posteriori (V. Anselmo)	2	3
Incroci e prospettive – Corsi propri - Area interdisciplinare			
AIB26011	Bibbia e Liturgia (E. Massimi – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3
2° Semestre			
Corso comune			
C26032	Oltre la “natura”. Il rinnovamento della teologia della creazione tra fratture, dialoghi e transiti (N. Soldo)	2	3
Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica			
LM26062	Greco A (B. Puca)	2	3
LM26072	Greco B (B. Puca)	2	3
LM26082	Ebraico B (E. Appella)	2	3
Approfondimenti – Corsi propri - Area esegetico-teologica			
LIBRI SAPIENZIALI			
ET26022	Ben Sira e il creato: tra stupore e responsabilità (P. Cristiano)	2	3
LETTERATURA GIOVANNEA			
ET26032	Vedere, credere, vivere. La dinamica narrativa del riconoscimento nel IV vangelo (A. Guida)	2	3
Incroci e prospettive – Corsi propri - Area interdisciplinare			
AIB26022	Bibbia e scienza: un dialogo possibile (E. Salvatore – E. Vardaci - <i>online</i>)	2	3
AIB26032	Bibbia e teologia: <i>Come ad amici</i> (DV 2). La struttura dialogica della Rivelazione e dell'annuncio cristiano (A. Nugnes – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2026-2027

1° Semestre	credits ECTS	
<i>Corsi comuni</i>		
C26011 <i>Sine glossa</i> . La Bibbia di Francesco di Assisi (E. Appella – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3
C26021 Il linguaggio simbolico come grammatica del mistero (M. Pampaloni)	2	3
<i>Percorso propedeutico e metodologico (I anno)</i>		
F26011 La teologia fondamentale: storia e problemi (G. Guglielmi)	2	3
F26021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
F26031 Teologia dell'esperienza religiosa in contesto (G. De Simone)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte: Il Mediterraneo come luogo teologico</i>		
F26041 Geopolitica e migrazioni nel contesto del Mediterraneo (S. Djebbi - <i>online</i>)	2	3
F26051 Ebrei ed ebraismo tra storia, letteratura rabbinica e presente (V. Anselmo)	2	3
F26061 L'esperienza di Dio nella tradizione islamica (N. Kebour - <i>online</i>)	1	2
F26071 Chiese dell'Oriente cristiano: teologia e spiritualità in età patristica (M. Pampaloni)	2	3
<i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>		
F26081 <i>L'homo religiosus</i> tra fenomenologia e teologia (G. De Simone - J.P. Hernandez)	2	3
F26091 Pedagogia e spiritualità del dialogo interreligioso (A. Bongiovanni)	2	3
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corso comune</i>		
C26032 Oltre la “natura”. Il rinnovamento della teologia della creazione tra fratture, dialoghi e transiti (N. Soldo)	2	3
<i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>		
<i>Teologia della pace e promozione della giustizia</i>		
F26102 Bernard Häring, la teologia della pace e la non violenza (S. Tanzarella)	2	3
F26112 Libertà religiosa, dialogo interreligioso e pace. Sfide e prospettive (L. Buccarello)	2	3
<i>Annunciare il Vangelo in un contesto plurale</i>		
F26122 In dialogo con l'Islam: questioni teologiche (L. Territo)	2	3
F26132 Una Chiesa dialogica per un mondo fraterno (A. Nugnes)	2	3
<i>Religiosità e spiritualità popolare</i>		
F26142 Arte e religiosità popolare (con laboratorio) (G. Albano - J. P. Hernandez)	2	4
<i>Attività integrative [6 ECTS]</i>		
Corso intensivo itinerante in una città del Mediterraneo		
Semi di pace: esperienze, storie, testimonianze		

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2026-2027

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>		
C26011 <i>Sine glossa</i> . La Bibbia di Francesco di Assisi (E. Appella – E. Salvatore - <i>online</i>)	2	3
C26021 Il linguaggio simbolico come grammatica del mistero (M. Pampaloni)	2	3
Indirizzo di Spiritualità - <i>Corsi propri</i>		
VS26011 Quando la teologia ascolta la mistica: il rapporto tra H. Urs von Balthasar e A. von Speyr (M. Imperatori)	2	3
VS26021 Scrivere la preghiera. Il diario nella tradizione spirituale del II millennio (G. Amalfa)	2	3
VS26031 “Nescientes litteras”. Gli scritti spirituali di Francesco e Chiara d’Assisi (N. Salato - <i>online</i>)	2	3
VS26041 La liturgia come fonte spirituale in Oriente e Occidente. N. Cabasilas, R. Guardini e O. Casel (G. Di Napoli)	2	3
<i>Seminario</i>		
VSS26011 L’interpretazione teologica del “Padre Nostro” fino all’epoca contemporanea (J.-P. Hernandez)	2	4
VSS26021 Considerare la vita nello Spirito. Approcci contemporanei (T. Ferraroni)	2	4
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corso comune</i>		
C26032 Oltre la “natura”. Il rinnovamento della teologia della creazione tra fratture, dialoghi e transiti (N. Soldo)	2	3
Indirizzo di Spiritualità - <i>Corsi propri</i>		
VS26052 Mistici e mistiche del XX secolo (T. Ferraroni)	2	3
VS26062 Esperienza personale di Dio: un confronto con gli Esercizi di s. Ignazio di Loyola (S. Bongiovanni)	2	3
VS26072 Il silenzio delle tenebre. Lo pseudo Dionigi Areopagita (A. Portpora)	2	3
VS26082 Medesimo e altro: il linguaggio mistico moderno come riconfigurazione della tradizione (G. Guglielmi)	2	3
VS26092 Le domande mistagogiche: dalla simbolica rituale al cammino di vita cristiana (S. Purcaro)	2	3
VS26102 Schemi di vite possibili. Letteratura e spiritualità cristiana (M. Pampaloni)	2	3

CALENDARIO ACCADEMICO

2026-2027

SETTEMBRE

- 1 M - *Apertura iscrizioni A.A. 2026/2027*
- 2 M *Termine prenotazione esami*
- 3 G *sessione autunnale*
- 4 V
- 5 S

- 6 D

- 7 L Esami - *Sessione autunnale*
- 8 M Esami
- 9 M Esami
- 10 G Esami
- 11 V Esami
- 12 S

- 13 D

- 14 L Esami
- 15 M Esami
- 16 M Esami
- 17 G Esami — *Termine prenotazioni esami*
- 18 V Esami *di Baccalaureato e Licenza*
- 19 S *S. Gennaro per ottobre*

- 20 D

- 21 L
- 22 M
- 23 M
- 24 G
- 25 V
- 26 S

- 27 D

- 28 L Lezione - *Inizio Anno Accademico*
- 29 M Lezione
- 30 M Lezione

OTTOBRE

- 1 G Lezione
- 2 V Lezione - *Termine ordinario iscrizioni*
- 3 S *Termine iscrizioni*
seminario finale 1° modello

- 4 D

- 5 L Lezione
- 6 M Lezione
- 7 M Lezione
- 8 G Lezione
- 9 V Lezione - *Termine iscrizioni con mora*
- 10 S

- 11 D

- 12 L Lezione
- 13 M Lezione
- 14 M Lezione
- 15 G Lezione
- 16 V Lezione
- 17 S

- 18 D

- 19 L Lezione
- 20 M Lezione
- 21 M Lezione
- 22 G Lezione
- 23 V Lezione
- 24 S

- 25 D

- 26 L Lezione
- 27 M Lezione
- 28 M Lezione
- 29 G Lezione
- 30 V Lezione - *Termine consegna schemi 2°*
modello esami finali a giugno
- 31 S

Sessione esami
Baccalaureato e Licenza

NOVEMBRE

- 1 **D** *Tutti i Santi*
- 2 **L** *Commemorazione Defunti*
- 3 **M** Lezione —————
- 4 **M** Lezione - *Consiglio di Sezione*
- 5 **G** Lezione
- 6 **V** Lezione - *Prenotazioni esami sessione straordinaria autunnale*
- 7 **S**
- 8 **D**
- 9 **L** Lezione
- 10 **M** Lezione
- 11 **M** Lezione
- 12 **G** Lezione
- 13 **V** Lezione - *Termine prenotazioni esami di Baccalaureato e Licenza per dicembre*
- 14 **S**
- 15 **D**
- 16 **L** Lezione —————
- 17 **M** Lezione
- 18 **M** Lezione - *Consiglio di Facoltà*
- 19 **G** Lezione
- 20 **V** Lezione
- 21 **S**
- 22 **D** *Sessione esami straordinaria autunnale*
- 23 **L** Lezione
- 24 **M** Lezione
- 25 **M** Lezione - *Inaugurazione Anno Accademico*
- 26 **G** Lezione
- 27 **V** Lezione —————
- 28 **S**
- 29 **D** *I di Avvento*
- 30 **L** Lezione

DICEMBRE

- 1 **M** Lezione
- 2 **M** Lezione
- 3 **G** Lezione
- 4 **V** Lezione
- 5 **S**
- 6 **D** *II di Avvento*
- 7 **L** *
- 8 **M** *Immacolata*
- 9 **M** Lezione
- 10 **G** Lezione
- 11 **V** Lezione
- 12 **S**
- 13 **D** *III di Avvento*
- 14 **L** Lezione - *Inizio prenotazione esami sessione invernale*
- 15 **M** Lezione
- 16 **M** Lezione
- 17 **G** Lezione *Sessione esami Baccalaureato e Licenza*
- 18 **V** Lezione —————
- 19 **S**
- 20 **D** *IV di Avvento*
- 21 **L**
- 22 **M** - *Termine consegna schemi*
- 23 **M** *Licenza per giugno*
- 24 **G**
- 25 **V** *Natale*
- 26 **S**
- 27 **D** *Sacra Famiglia*
- 28 **L**
- 29 **M**
- 30 **M**
- 31 **G**

GENNAIO

- 1 V *Maria SS.ma Madre di Dio*
- 2 S - *Termine prenotazione esami sessione invernale*
- 3 D
- 4 L
- 5 M
- 6 M *Epifania*
- 7 G
- 8 V
- 9 S
- 10 D
- 11 L - *Apertura iscrizioni 2° semestre*
- 12 M
- 13 M
- 14 G
- 15 V
- 16 S
- 17 D
- 18 L Esami - *Sessione invernale*
- 19 M Esami
- 20 M Esami
- 21 G Esami - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per febbraio*
- 22 V Esami
- 23 S
- 24 D
- 25 L Esami
- 26 M Esami
- 27 M Esami
- 28 G Esami
- 29 V Esami
- 30 S
- 31 D

FEBBRAIO

- 1 L Esami
- 2 M Esami
- 3 M Esami
- 4 G Esami
- 5 V Esami
- 6 S
- 7 D
- 8 L
- 9 M
- 10 M *Ceneri*
- 11 G
- 12 V
- 13 S
- 14 D *I di Quaresima*
- 15 L Lezione - *Inizio 2° semestre*
- 16 M Lezione - *Termine iscrizioni*
- 17 M Lezione *2° semestre*
- 18 G Lezione
- 19 V Lezione - *Termine iscrizioni con mora*
- 20 S
- 21 D *II di Quaresima*
- 22 L Lezione
- 23 M Lezione
- 24 M Lezione
- 25 G Lezione
- 26 V Lezione
- 27 S
- 28 D *III di Quaresima*

Sessione esami
Baccalaureato e Licenza

MARZO

- 1 L Lezione
 2 M Lezione
 3 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 4 G Lezione
 5 V Lezione - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per aprile*
 6 S
- 7 D IV Dom. di Quaresima**
- 8 L Lezione
 9 M Lezione
 10 M Lezione
 11 G Lezione
 12 V Lezione
 13 S
- 14 D V Dom. di Quaresima**
- 15 L Lezione - *Prenotazione esami*
 16 M Lezione *sessione straord. invernale*
 17 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
 18 G Lezione
 19 V Lezione
 20 S
- 21 D delle Palme**
- 22 L
 23 M
 24 M
 25 G
 26 V
 27 S
- 28 D Pasqua**
- 29 L *dell'Angelo*
 30 M
 31 M

APRILE

- 1 G
 2 V
 3 S
- 4 D II di Pasqua**
- 5 L Lezione
 6 M Lezione
 7 M Lezione *Sessione esami Baccalaureato e Licenza*
 8 G Lezione
 9 V Lezione
 10 S
- Sessione esami straordinaria invernale*
- 11 D III di Pasqua**
- 12 L Lezione - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per maggio*
 13 M Lezione
 14 M Lezione
 15 G Lezione
 16 V Lezione
 17 S
- 18 D IV di Pasqua**
- 19 L Lezione
 20 M Lezione
 21 M Lezione
 22 G Lezione
 23 V Lezione
 24 S
- 25 D V di Pasqua - Ann. Liberazione**
- 26 L Lezione
 27 M Lezione
 28 M Lezione
 29 G Lezione
 30 V Lezione

MAGGIO

- 1 S *San Giuseppe lavoratore*
- 2 D *VI di Pasqua*
- 3 L Lezione
- 4 M Lezione
- 5 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
- 6 G Lezione
- 7 V Lezione
- 8 S
- 9 D *Ascensione*
- 10 L Lezione ——— *Sessione esami*
- 11 M Lezione *Baccalaureato e Licenza*
- 12 M Lezione - *Inizio prenotazione esami*
- 13 G Lezione *sessione estiva*
- 14 V Lezione ———
- 15 S
- 16 D *Pentecoste*
- 17 L Lezione
- 18 M Lezione
- 19 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
- 20 G Lezione - *Termine prenotazione esami*
- 21 V Lezione *di Baccalaureato e Licenza*
- 22 S *per giugno e termine prenotaz. esami sessione estiva*
- 23 D *SS. Trinità*
- 24 L
- 25 M
- 26 M
- 27 G
- 28 V
- 29 S
- 30 D *Corpus Domini*
- 31 L Esami - *Sessione estiva*

GIUGNO

- 1 M Esami
- 2 M *Festa della Repubblica*
- 3 G Esami
- 4 V Esami
- 5 S
- 6 D
- 7 L Esami
- 8 M Esami
- 9 M Esami
- 10 G Esami
- 11 V Esami
- 12 S
- 13 D
- 14 L Esami
- 15 M Esami
- 16 M Esami
- 17 G Esami
- 18 V Esami
- 19 S
- 20 D
- 21 L Esami - *San Luigi*
- 22 M Esami
- 23 M Esami *Sessione esami*
- 24 G Esami *Baccalaureato e Licenza*
- 25 V Esami - *Termine consegna*
- 26 S *elaborati di Filosofia*
- 27 D
- 28 L
- 29 M
- 30 M

Note

Settimane di lezione:

12 (*1° semestre*) + 12 (*2° semestre*)

Giorni di lezione:

57 (*1° semestre*) + 60 (*2° semestre*)

Giorni di vacanza (segnalati con *):

7 dicembre 2026

Consiglio di Facoltà:

18 novembre 2026

17 marzo 2027

19 maggio 2027

Consiglio di Sezione:

4 novembre 2026

3 marzo 2027

5 maggio 2027

INDICE

Presentazione	Pag. 3
Cenni storici	4
<i>Parte Prima: L'Istituzione Accademica</i>	5
I. La Facoltà	7
II. La Sezione S. Luigi	7
– Organico dei docenti	12
– Informazioni	14
– Nota sugli effetti civili dei titoli accademici rilasciati	23
– Tasse accademiche	24
<i>Parte Seconda: Gli Studi</i>	25
OFFERTA FORMATIVA	27
1. Finalità e missione	27
2. Ricerca	28
3. Conformità al Processo di Bologna	29
4. Accreditamento MIUR	30
IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE: PIANO DI STUDI	31
1. Impostazione generale	31
2. Didattica	31
3. Le verifiche.....	32
4. Corsi opzionali	32
IL BIENNIO FILOSOFICO	33
– Quadro dei corsi	33
– Descrizione dei singoli corsi	35
Primo Anno	35
Secondo Anno	43
IL TRIENNIO TEOLOGICO	56
– Quadro dei corsi	56
– Descrizione dei singoli corsi	59
Primo Anno	59
Secondo Anno	68
Terzo Anno	76

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA	89
– Piano generale degli studi	89
<i>Biennio in teologia biblica</i>	91
– Norme e indicazioni generali	91
– Quadro dei corsi	94
– Descrizione dei singoli corsi	96
<i>Biennio in teologia fondamentale</i>	109
– Modelli di esame finale	110
– Quadro dei corsi	112
– Descrizione dei singoli corsi	114
<i>Biennio in teologia dogmatica: indirizzo ecclesologico</i>	125
– Modelli di esame finale	128
<i>Biennio in teologia della vita cristiana: indirizzo di spiritualità</i>	129
– Esame finale	131
– Tesario	132
– Quadro dei corsi	134
– Descrizione dei singoli corsi	136
IL DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA	147
– Requisiti di ammissione	147
– La tesi dottorale	148
– Decadenza dagli studi	148
ANNO PASTORALE	149
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA	150
ALTRE OFFERTE FORMATIVE	
– Scuola biennale di Formazione Biblica “DABAR”	158
– Scuola di Formazione Storica “CHRISTIANA”	159
– Corso di Formazione “Quello che resta dell’umano”	160
<i>Parte Terza: Appendice</i>	161
REGOLAMENTO STUDENTI	163
GRADI ACCADEMICI	169
NORME REDAZIONALI	175
PUBBLICAZIONI	179
QUADRI DEI CORSI	187
CALENDARIO ACCADEMICO	193
INDICE	199